FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90

ANNO 126 - NUMERO 117
SABATO 19 MAGGIO 2007
€ 1,00

FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
da noi nuovi abbronzanti per l'estate 2007
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

Roberto Menia

Il parlamentare di An contesta l'accordo del sindaco con il collega di Lubiana per celebrare a Trieste la definitiva caduta del confine: «Indennizzi agli esuli mai risolti»

Menia contro Dipiazza: non festeggerò la Slovenia

TRIESTE Le opportunità della caduta dei confini, certo. Ma sul versante politico la questione è più complessa. Il sindaco forzista Roberto Dipiazza si reca a Lubiana per programmare assieme al primo cittadino della capitale slovena Zoran Jankovic un «grande evento» di festa per il pieno ingresso della vicina Repubblica nella nuova Europa? Da An, Roberto Menia replica gelido: «A quella festa non andrò e inviterò a non andarci». Perché, spiega, « c'è una parte della popolazione di Trieste alla quale viene detto che "non vi ridaremo nemmeno un mattone" delle case che agli esuli istriani furono sottratte».

● Paola Bolis *a pagina 19*

Generali più forti in Austria

Intesa con Bawag, terza banca del Paese

MILANO Generali, attraverso Generali Vienna, è diventata socia di Bawag, terza banca austriaca con 1,3 milioni di clienti. D'ora in poi le Generali potranno distribuire i prodotti anche attraverso le oltre 160 filiali Bawag e più di 1300 uffici postali.

● *A pagina 6*

DOMANI TORNA BICINCITTÀ

DUE RUOTE, UNO STILE DI VITA

di **Azra Nuhefendic**

Il primo ad accorgersi dell'abbandono di una bici è il ragno. Tesse la tela sotto i due steli del manubrio. Poi capita che un ubriaco le si addossa di peso, deformandola, o che qualcuno, arrabbiato con se stesso e con il resto del mondo, si sfoga assestandole un colpo.

● *Segue a pagina 11*

Firmato l'accordo che stanzia 730mila euro per l'insediamento

Campo nomadi: tra Regione e Comune polemica sul sito

L'assessore regionale Franco Jacop

TRIESTE Via libera al finanziamento regionale di 730mila euro per la realizzazione di strutture d'accoglienza per nomadi. La conferma è arrivata da un accordo quadro sottoscritto ieri dal sindaco Dipiazza e dall'assessore alle Autonomie locali, Jacop. Ma già si accende la polemica tra Comune e Regione sulle modalità di utilizzo della cifra. Secondo Dipiazza l'accordo ufficializza semplicemente la disponibilità finanziaria, ma non si decide la scelta del sito. Per Jacop, invece, l'intesa vincola l'amministrazione municipale al rispetto e delle località indicate nel progetto originario, a Pian del Grisa.

● *A pagina 22*

Il Capo dello Stato interviene dopo il botta e risposta tra premier e presidente della Camera dei Deputati sul ruolo del Parlamento

Napolitano: far funzionare le Camere

Polemica Prodi-Bertinotti. La Cdl: «Colpa del governo: non ha la maggioranza»

Gli statali sciopereranno il 1° giugno. Il premier: «Non sia arma di ricatto»

ROMA «Il Parlamento deve funzionare»: fermo richiamo al mondo della politica del Presidente Napolitano dopo lo scambio di battute fra il presidente della Camera Bertinotti e il premier Prodi, che ieri si sono rimpallati accuse sulle responsabilità del magro bilancio di un anno di attività legislativa. La Cdl: è colpa del governo. Gli statali intanto confermano lo sciopero dell'1 giugno. Prodi: «Non sia arma di ricatto».

● *Alle pagine 2 e 3*

UNICREDITO-CAPITALIA

UNA BANCA EUROPEA

di **Alfredo Recanatesi**

Con la federazione Unicredito-Capitalia si va compiendo un processo iniziato più di 20 anni fa. La crescente integrazione economica mondiale imponeva, ai Paesi che volevano adeguarsi alla globalizzazione, di superare la frammentazione dei sistemi bancari.

● *Segue a pagina 6*

TERZA VIA FRANCESE

SARKOZY: PIÙ BLAIR CHE BUSH

di **Roberto Bertinetti**

Può sembrare vecchio trasformismo, ma in realtà è una rivoluzione politica. Perché la sintesi raggiunta ieri a Parigi tra destra e sinistra dal neopresidente Sarkozy con la nascita dell'esecutivo guidato da Francois Fillon rappresenta l'ultima (e più audace) versione di quella Terza Via messa a punto a Londra da Tony Blair un decennio fa. Nel governo ci sono infatti uomini e donne con alle spalle una militanza socialista e centrista, che hanno condiviso il pragmatico progetto di Sarkò della "rupture tranquille", come viene definito il programma del nuovo leader dagli analisti dei quotidiani francesi. Quindi non siamo in presenza di un compromesso al ribasso, ma di uno sforzo decisamente molto ambizioso di superare le antiche categorie ideologiche per tentare di risolvere i maggiori problemi della contemporaneità.

Sul piano interno Sarkozy e Fillon puntano in maniera decisa a rimuovere le vecchie e obsolete incrostazioni del passato che hanno zavorrato il sistema economico, seguendo il modello britannico. Lo schema si fonda su tre punti ritenuti cruciali. In primo luogo si insiste sulla valorizzazione della ricchezza.

● *Segue a pagina 2*

PARCO DEL MARE, ECCO IL PROGETTO

● *A pagina 18*

Emergono nuovi dubbi sul progetto dell'impianto industriale in base alla «direttiva Seveso»

Cementificio, area a rischio tossico

Segnalazione dei Vigili del fuoco. I Verdi: la «Via» non basta

TRIESTE C'è una terza «zona d'ombra» nell'ok al progetto del cementificio di Torviscosa della commissione di Via. Oltre ai dubbi dell'Avvocatura della Regione sulla non idoneità delle centraline dell'Arpa a rilevare l'impatto inquinante sull'ecosistema e sulla relazione dell'Azienda sanitaria sull'emissione nell'atmosfera, emergono perplessità sulla valutazione del rischio industriale. Per la «direttiva Seveso» il cementificio sarebbe una bomba ecologica perché realizzato in un'area di rischio tossico.

● *A pagina 9*

Ciro Esposito

Fest: informazione scientifica Universo in trasformazione

di **Arianna Boria**

TRIESTE Carta stampata e Internet nemici giurati sul terreno dell'informazione scientifica? L'avvento massiccio della Rete sembra aver messo alle corde i quotidiani, ma soprattutto i settimanali e i mensili, impossibilitati a competere con la velocità di diffusione delle notizie on-line.

● *Segue a pagina 13*

IL DIBATTITO

LA «VIA»? SCORRETTA

di **Franco Musi**

Il richiamo al rispetto delle leggi, rivolto su Il Piccolo del 18 maggio da parte del presidente degli industriali Valduga, riferito alla questione cementificio di Torviscosa, è perfettamente condivisibile e, in uno stato di diritto, perfino ovvio.

● *Segue a pagina 4*

Sembra sfumare l'unica pista che portava all'omicida di Alma Prasel Stamatis: il giorno del delitto la donna era in Grecia

La cieca uccisa: la sospettata ha un alibi

Il difensore porta le prove: l'indagata non poteva essere nella casa del delitto

TRIESTE Un alibi di ferro per l'indagata dell'omicidio di Alma Prasel Stamatis. La donna di 40 anni, sospettata dalla procura di aver ammazzato a coltellate l'anziana cieca nella sua abitazione di via Pecenco 4, non può essere l'assassina perché era in Grecia al momento del delitto. Dalle indagini attivate dal difensore Maria Genovese è infatti emerso che nei giorni antecedenti il 27 gennaio 2005 (data del rinvenimento del cadavere) l'indagata si trovava in una località all'interno di quel Paese. Impossibile dunque essere contemporaneamente sia a Trieste in via Pecenco che in Grecia.

● *A pagina 23*

Corrado Barbacini

Oggi Triestina-Crotone partita per la salvezza

● Maurizio Cattaruzza *a pagina 31*

American Tourister by SAMSONITE
La qualità di un grande marchio a prezzi imbattibili
RIVENDITORE A TRIESTE:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
APERTO DALLE 08.00 ALLE 19.00 DA LUNEDÌ A SABATO

Festa degli ASPARAGI
4·5·6
12·13
19·20
MAGGIO 2007
Domani sera si balla con l'orchestra GIMMY E I RICORDI
71° asparagi mostramercato
TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO
OGGI SABATO 19 MAGGIO
ore 12.30: Inizio degustazioni
ore 18.30: Concerto della Banda del Conservatorio J. TOMADINI
ore 21.00: Ballo con l'orchestra MULINO DEL PO
DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

S. Giovanni, il Comune nega l'ex Opp come sede del ricreatorio Nordio

TRIESTE Torna a farsi sentire la protesta dei genitori dei bambini che frequentano il ricreatorio Nordio di San Giovanni, attualmente ospitato dalla scuola Filzi-Grego e in attesa di tornare nella storica sede di Pendice Scoglietto da ben otto anni: dopo aver raccolto, in febbraio, quasi 700 firme per chiedere il trasferimento della struttura all'ex falegnameria di via de Pastrovich, 5, nel comprensorio ex Opp, le famiglie reclamano ora una risposta da parte del Comune dopo mesi di silenzio.

● Elisa Lenarduzzi *a pagina 24*

OGGI LA PAGINA
PRONOSTICI
● A pagina 35

Botta e risposta fra il presidente del Consiglio e quello di Montecitorio. Poi il premier attacca la Cdl

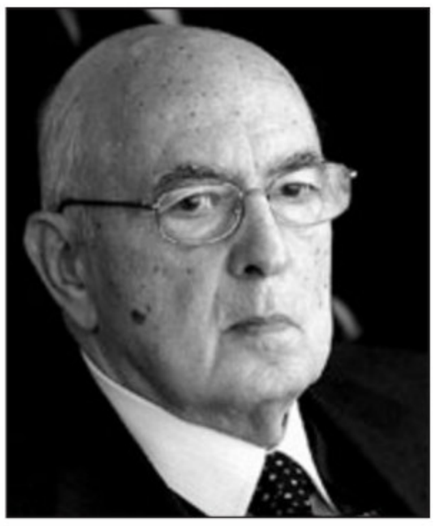
«Leggi al rallentatore»: Prodi accusa il Parlamento. Scontro con Bertinotti

ROMA Prima lo scontro Bertinotti-Prodi, poi l'intervento a sera del presidente Napolitano. Ieri s'è aperto un nuovo fronte polemico nel centrosinistra, questa volta sul ruolo del Parlamento. Al presidente della Camera non sono infatti piaciute le lamentele di Prodi sulla presunta intrepretazione «eccessivamente estensiva» dei regolamenti parlamentari che rallenterebbe l'approvazione dei provvedimenti del governo. «Il presidente del Consiglio - ribatte così Bertinotti - forse è fuorviato dalla scarsa dimestichezza con le aule parlamentari». Fuori dal linguaggio diplomatico, una vera e propria stoccata, ai limiti del conflitto istituzionale.

Qualche ora dopo Prodi getta acqua sul fuoco. «Nessun botta e risposta, con il presidente Bertinotti ci siamo sentiti, si tratta solo di normale dialettica», assicura.

Spiega che nelle sue parole non c'era nessuna critica al presidente della Camera, nè ai membri del Parlamento, ma semmai a «una dialettica tra governo e opposizione che secondo me va al di là di quella che dovrebbe essere». La responsabilità sarebbe insomma dello scontro continuo ed eccessivo fra centrodestra e centrosinistra.

In serata il Quirinale diffonde comunque una nota in cui il Presidente della Repubblica chiede a maggioranza e opposizione di intensificare l'attività legislativa, avanzando sostanzialmente due richieste. Una squisitamente tecnica, rivolta ai presidenti di Camera e Senato, perché «armonizzino» la prassi dei due rami del Parlamento sugli emendamenti ai decreti legge. In particolar modo su come valutare «l'ammissibilità» degli emendamenti, sottolineando che sono necessari «criteri rigorosi» per evitare stravolgimenti del contenuto dei decreti legge. La seconda richiesta, politico-istituzionale, Napolitano la rivolge invece a «tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione» perché «nell'ambito delle diverse responsabilità» si impegnino a garantire la piena funzionalità del Parlamento.



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

NAPOLITANO
I gruppi di maggioranza e opposizione si impegnino a garantire la funzionalità del Parlamento

Bertinotti si è sentito probabilmente tirato in causa dalle considerazioni di Prodi nel corso della conferenza stampa per la scadenza del primo anno di governo. E ieri mattina gli ha replicato che il dibattito parlamentare «non può essere strangolato da interpretazioni restrittive dei regolamenti». Che anzi il dibattito politico nella aule parlamentari «è il sale della democrazia». Non si può pensare che sia solo un «ingombro» specie, sottolinea, «quando in uno dei due rami del Parlamento la maggioranza è risicata». Il presidente della Camera ha poi invitato il governo ad abbandonare «la scorciatoia dei decreti legge». Piuttosto, ha suggerito polemicamente, individui «delle priorità che reggano il confronto parlamentare».

Prodi sdrammatizza, minimizza, torna a ricordare come su 104 provvedimenti approvati dal governo e trasmessi in Parlamento solo 10 siano stati approvati definitivamente.

«Ho più volte ribadito il mio totale rispetto per il Parlamento - sottolinea - e sono certo che anche da parte del presidente Bertinotti ci sia analoga considerazione nei riguardi dell'esecutivo». Assicura poi di aver solo sostenuto che è l'attuale legge elettorale ad averci «regalato» situazioni diverse fra Camera e Senato.

Sulla questione attacca ovviamente il centrodestra. «Se certe cose che vengono fatte dalla sinistra mi fossi permesso di farle io - accusa Berlusconi - chissà quale cataclisma sarebbe successo...». Pier Ferdinando Casini concorda invece che Prodi ha sollevato una «grande questione istituzionale», la paralisi del Parlamento a causa del blocco del Senato. Ma senza tirarne le logiche conclusioni, e cioè che questa maggioranza non è autosufficiente. Quindi il leader dell'Udc invita «i più alti livelli istituzionali», vale a dire il Quirinale, a «valutare con urgenza» le conseguenze della paralisi, e a pensare «terapie adeguate alla gravità della situazione».

Andrea Palombi

Fassino pronto a trattare sui Dico Bindi e Pollastrini si arrabbiano

ROMA Piero Fassino apre a piazza san Giovanni e a Sabino Pezzotta sulle coppie di fatto e fa arrabbiare mezza maggioranza. A cominciare da Rosy Bindi e Barbara Pollastrini, i due ministri che hanno firmato i Dico, la legge del governo sulle coppie di fatto da mesi ferma a palazzo Madama. Intervistato a «Radio anch'io» il segretario dei Ds fa retromarcia sul ddl del governo sulle convivenze. A me interessa l'obiettivo del riconoscimento dei diritti fondamentali alle coppie di fatto, dice in sostanza Fassino, ma se ci sono altre proposte sono pronta a discuterle. Poi aggiunge: «Questa posizione è una mano tesa a piazza San Giovanni. A Sabino Pezzotta che dice no ai Dico e sì ai diritti dei conviventi attraverso modifiche del codice civile dico: parliamone per dare diritti certi e uguali alle coppie eterosessuali e omosessuali».

L'apertura del segretario dei Ds non è gradita nello stesso futuro Partito democratico ed è bocciata senza appello da socialisti e sinistra radicale. «Deve essere chiaro a chi lo propone che cambiare il codice civile per il riconoscimento dei diritti della coppie di fatto è più impegnativo del nostro ddl», attacca Rosy Bindi. Il ministro della Famiglia sottolinea che la posizione di Fassino e di chi sostiene la strada dei condici «rischia di generare più confusione, una confusione che abbiamo cercato di evitare con i Dico». A chi ha contestato la «rivoluzione» dei Dico al governo, invitandolo a sposare la tesi della modifica del diritto la Bindi replica severa: «Cambiare il codice civile non è una passeggiata né è l'acqua fresca, e più impegnativo». Quanto alla proposta di dialogare con piazza San Giovanni la Bindi non chiude la porta ma precisa: se io mi devo fidare di chi dice che piazza San Giovanni non era contro i Dico, loro si devono fidare di me quando affermo che i Dico non sono contro la famiglia».

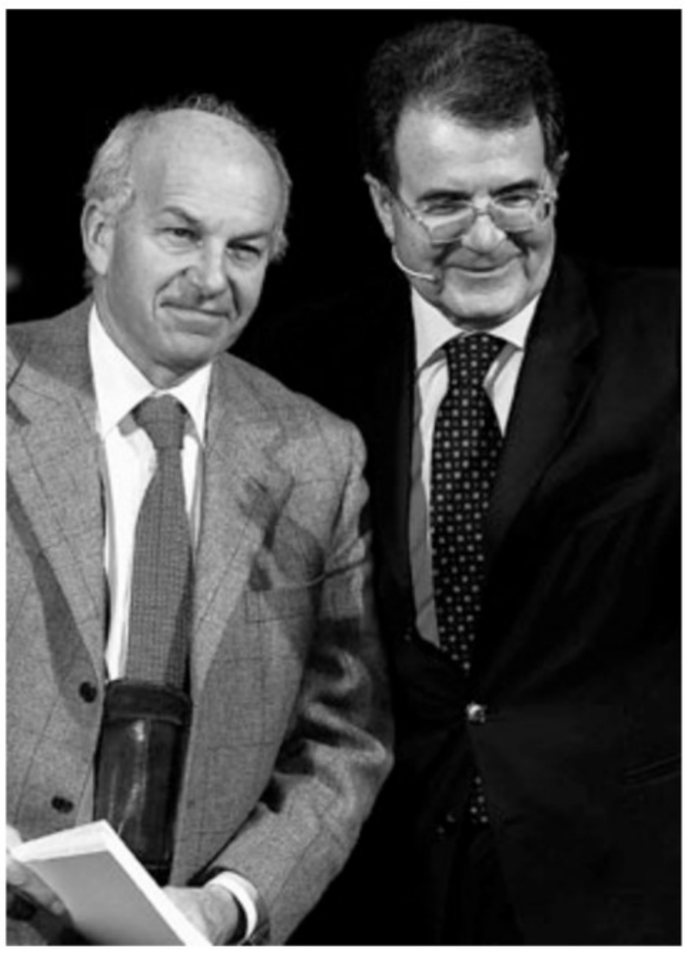
Sulla stessa lunghezza d'onda della Bindi è anche la diessina Barbara Pollastrini. «Continuo a ritenere che la proposta dei Dico sia una mediazione equilibrata», premette il ministro delle Pari opprtunità. Che aggiunge: i diritti e i doveri delle coppie di fatto si difendono per una responsabilizzazione diretta delle istituzioni non con un contratto a pagamento, naturalmente per chi può, dal notaio».

Durissimo il commento di Enrico Boselli: Fassino sembra trattare la resa, dice il segretario dello Sdi.

Fassino sui Dico viene «scavalcato» anche dal presisente del Senato. Nelle stesse ore in cui il segretario Ds parla a Radio anch'io Franco Marini dichiara a Rainews 24 che i «Dico non sono un attentato alla visione della famiglia contenuta nella Costituzione» e che attraverso un confronto serio si può arrivare a un testo condiviso.

Del tutto diversa la reazione della Cdl che con Alferdo Mantovano commenta: «Spero che le parole di Fassino sui Dico permettano alla sinistra di avviarsi sulla strada di quella ragionevolezza che sembrava perduta», dice l'ex sottosegretario all'Interno invitando il segretario diessino a mettere da parte il ddl.

Maria Berlinguer



Fausto Bertinotti e Romano Prodi in una foto d'archivio

Replica a D'Alema

Mastella: se torno a Ceppaloni addio esecutivo

ROMA «D'Alema ha detto che io ritorno a Ceppaloni. Io credo che Prodi torni a Bologna». Clemente Mastella inacidisce così l'ennesima giornata di tensioni nella maggioranza, replicando a D'Alema che aveva commentato gli altolà del leader Udeur su legge elettorale, Dico e conflitto d'interessi: «Se continua così, non gli resta che tornare a Ceppaloni».

«L'atteggiamento di D'Alema mi è parso un pò arrogante quando ha detto che io ritorno a Ceppaloni - ha detto il leader dell'Udeur a Verona insistendo sulla richiesta della verifica - io credo che Prodi torni a Bologna e quindi magari faranno un governo D'Alema-Berlusconi, come faranno un governo di larghe intese eventualmente, un governo che possa presiedere alle vicende della meccanica elettorale, con un'intesa che qualcuno cavalca facendo finta di non trovare maggioranze o ampie maggioranze e quindi andando di fatto al referendum elettorale». Un modo per ripetere che se fanno una riforma elettorale contro i piccoli, è crisi sicura.

Mastella ha poi ribadito la sua richiesta di una verifica di governo dicendo che all'indomani delle elezioni amministrative l'Udeur riunirà il proprio consiglio nazionale. «Diremo che è opportuna la verifica per valutare quello che sta capitando - ha ribadito Mastella - in una coalizione dove ci sono due nuovi partiti non possiamo far finta che nulla sia successo».

«Non prendete quelle che sono battute e manfrine, che sono parte di un gioco politico, per delle tensioni», dice il prmier Prodi, rispondendo alle domande dei giornalisti.

Il leader di Fi ha parlato a tutto campo: «Con la legge sul conflitto di interessi vogliono farmi fuori»

Berlusconi: Rai? Piena di raccomandati

«Alla sinistra il 90% della tv pubblica, vogliono toglierci quel 10»

Fini: «Gli italiani il 27 maggio daranno il voto al premier, si eleggono i sindaci ma è in gioco anche una parte politica»

Silvio Berlusconi

Gianfranco Fini

RIETI «La Rai è sempre stata considerata dai partiti come la loro protesi. È piena, più che di raccomandati, di fratelli, sorelle, cugini, parenti e affini dei protagonisti della vecchia e nuova politica». Lo ha detto Silvio Berlusconi prima del comizio di Rieti, definendo «impossibile» l'ipotesi di un comitato di saggi per la Rai. «La sinistra occupa il 90% della Rai. Ora vuole togliere al centrodestra anche il rimanente 10% mettendo le mani sul servizio pubblico che dovrebbe essere di tutti» ha aggiunto il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, nel suo comizio a Rieti.

E a proposito del conflitto di interessi ieri Berlusconi ha sottolineato: «Non sono d' accordo sul fatto che questa legge possa essere emendabile: ha un obiettivo molto preciso che è far fuori il leader dell'opposizione, non credo si possa modificare».

«Una legge su questo argomento - ha aggiunto Berlusconi - c'è già ed è la legge Frattini che ha funzionato benissimo per tanti anni. Si tratta di una riforma non necessaria che escluderebbe dalla vita pubblica persone protagoniste dell'impresa. Secondo questo testo nel mio precedente governo non avrei potuto avere Lunardi, Moratti e Stanca».

Sul conflitto di interessi ha parlato anche Fedele Confalonieri. «Leggendo questa legge sul conflitto d'interessi mi viene in mente la Bibbia: è più facile che un cammello passi nella cruna di un ago piuttosto che un ricco vada nel regno dei cieli». La citazione è del presidente Mediaset, è arrivata durante il faccia a faccia con il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni nella puntata di Tv7, il settimanale del Tg1. «Io non so se Berlusconi andrà nel regno dei cieli - ha aggiunto Confalonieri -, ma sarebbe un danno se non potesse fare più politica. Gli elettori del resto sono sempre stati consapevoli di cosa fa e faceva Berlusconi».

«Io non ho nessuna difficoltà a discutere in Parlamento una legge. Ma quando la sinistra dice di volere una legge sul conflitto di interessi più rigorosa, in realtà dicendo rigorosa dice solo una legge contro Berlusconi. Sono pronto a discutere ma a condizione che, una volta tanto, la sinistra la smetta con questo atteggiamento». ha detto il presidente di An Gianfranco Fini, a margine di un incontro elettorale. «Se persino Mastella - ha aggiunto Fini - ha detto a Prodi guarda che non siamo disponibili a votare un provvedimento che è punitivo nei confronti del leader dell'opposizione....».

Ieri Berlusconi ha parlato a tutto campo. «A me non sembra che si stiano prefigurando larghe intese: il modo di comportarsi di questa sinistra è sotto gli occhi di tutti». «La sinistra - ha sottolineato il leader azzurro - dichiara di voler guardare al nemico come un avversario. Ma subito dopo il giornale ufficiale dei Ds mi chiama mafioso e usa un linguaggio violento, la maggioranza dell'Unione, inoltre, propone leggi come quella sul conflitto di interessi per farmi fuori, poi un' altra legge ammazza-Mediaset...». E ha annunciato: il Milan vince la Champions e la Cdl le elezioni.

Sul centrosinistra ha parlato anche Fini. «Il voto a Prodi, dopo un anno di governo, glielo daranno gli italiani che vanno alle urne il 27 maggio. La delusione c'è anche in tanti elettori di sinistra». Fini ha precisato che «si vota certamente per i sindaci ma c'è anche una parte politica in gioco».

«Io non sono un maniaco dei sondaggi - ha proseguito Fini - però non c'è dubbio che il grado di credibilità e di fiducia oggi è debole anche in parte di quegli elettori che hanno voluto Prodi a Palazzo Chigi. In altri termini, io non vedo un solo elettore, il quale ha votato il centrodestra un anno fa, che oggi voti il centrosinistra. Ci sono invece tanti elettori di centrosinistra che o non votano più perché sono disgustati o magari cambiano voto e scelgono il centrodestra». Fini si è detto infine ottimista per i risultati del voto del 27 maggio.

«Andate a votare con il bastone per dare una lezione a chi ci sta governando male» è l'appello agli elettori, in vista delle amministrative del 27 e 28 maggio, fatto dal leader della Lega Nord, Umberto Bossi.

L'Aquila, paura per il Cavaliere. Leggero malore

ROMA Subito dopo il comizio tenuto all' Aquila Silvio Berlusconi ha avuto un attimo di mancamento e ha chiesto un bicchiere d'acqua. Secondo alcuni testimoni non sarebbe stato «assolutamente nulla di grave e tutto è riconducibile alla stanchezza». Berlusconi è andato nell'hotel vicino alla piazza dove ha tenuto il comizio e dove si era fermato all'arrivo da Rieti. Il Cavaliere è stato visitato in hotel dal cardiologo Gerardo Di Carlo e da un medico generico, Luigi Di Luzio. Le sue condizioni sono buone. Il leader di Forza Italia ha chiesto un tè caldo e a chi ha avuto modo di parlargli ha detto che sarebbe tornato a Roma.

Secondo alcuni testimoni Berlusconi una volta sceso dal palco avrebbe barcollato. Va tenuto conto che la temperatura ieri sera era particolarmente bassa, circa 10 gradi, e Berlusconi è stato in piedi, solo con il vestito e senza cappotto sul palco parlando per circa un'ora e mezza.

Alcune persone hanno riferito che già all'arrivo all'Aquila, quando si era recato in albergo, aveva lamentato un pò di stanchezza e dolore ai piedi. Questo può essere il motivo per il quale aveva evitato, entrando da una porta di servizio, di incontrare la folla che si era radunata nella piazzetta antistante l'hotel, e poi aveva raggiunto in auto il palco nella piazza più grande distante circa 200 metri.

«Ho avuto terrore. Il presidente mi si è avvicinato sul palco chiedendomi di sorreggerlo. Era molto pallido, non sapevo cosa fare. Ho cercato di attirare l'attenzione della sicurezza, perché non potevo certo mettermi a gridare in quanto eravamo sul palco. Poi lo abbiamo tenuto e lo abbiamo accompagnato alla macchina, sorreggendolo mentre scendeva le scale». Il sindaco dell'Aquila, Biagio Tempesta, racconta i primi momenti del malore di Berlusconi. «Credo - ha aggiunto - che tutto sia dipeso dal freddo, dalla stanchezza e dalla sua grande voglia di stare con la gente».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 maggio 2007 è stata di 44.900 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Sarkozy: più Blair che Bush

Richezza da crearsi attraverso l'impulso dato al sistema imprenditoriale prima di essere redistribuita grazie all'intervento statale. Il secondo punto è rappresentato dal risanamento dei conti pubblici. Al terzo posto c'è la valorizzazione del ruolo del libero mercato e della flessibilità del lavoro, che non vanno ritenuti nemici da combattere la cui influenza deve essere limitata ad ogni costo, ma un fattore positivo di sviluppo.

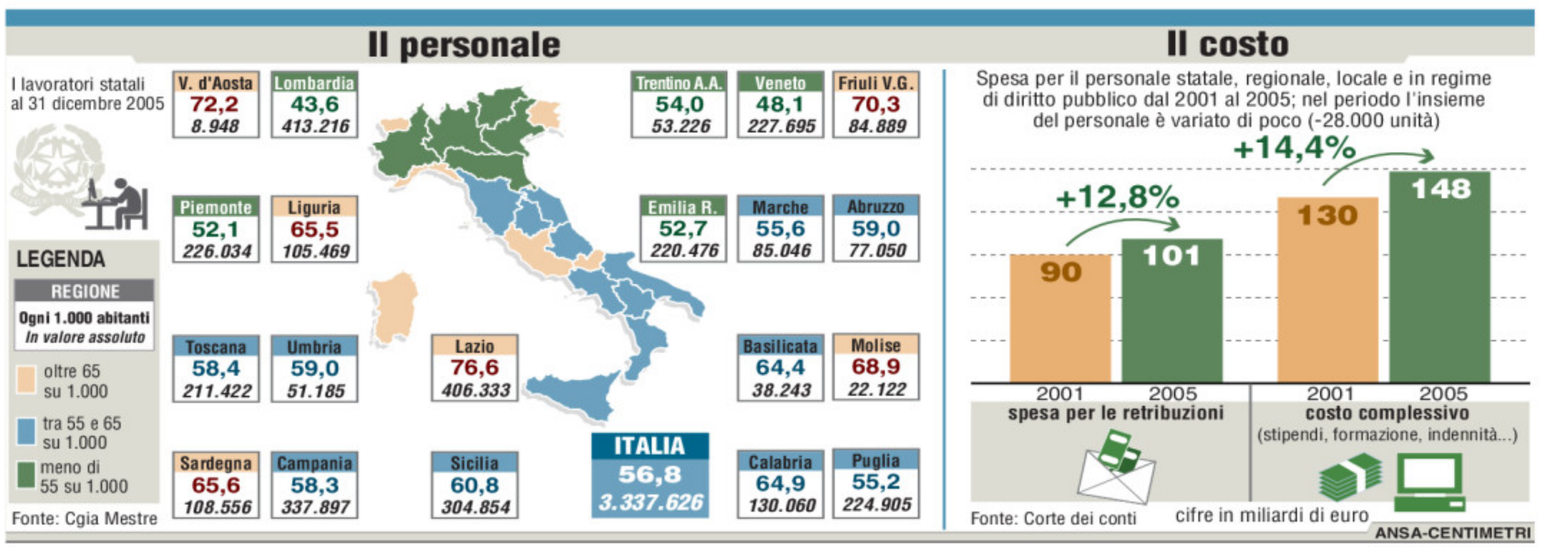
In tutta evidenza si tratta dello sviluppo della ricetta blairiana riletta e adattata alla luce della situazione francese e non di una flebile copia del modello americano di Bush, come sostenuto da qualche miope commentatore italiano. Il premier inglese uscente, del resto, ha espresso in maniera assai netta il proprio appoggio a Sarkozy, riconoscendosi nel suo progetto, che prevede il raggiungimento di due obiettivi in precedenza ritenuti assai poco conciliabili: una maggiore produzione di benessere e una maggiore giustizia sociale. Che possono venire raggiunti mescolando con creatività ricette ritenute un tempo care agli opposti schieramenti. Solo così si spiega il convinto approdo alla terra chiamata a Parigi «Sarkoland» di uomini e donne con una militanza socialista alle spalle e la sorpresa che ha colto gli esponenti della destra più tradizionale.

Quando sta accadendo in Francia e in altri paesi europei a cominciare dal Regno Unito, dalla Germania e dai paesi scandinavi dimostra che il massimalismo non è vincente, che per guadagnare consensi occorre essere trasversali rispetto agli antichi schieramenti per rispondere in maniera efficace alle dinamiche della globalizzazione. Nella strategia messa a punto da Sarkozy c'è poi, naturalmente, anche una parte tattica: il neopresidente vuole evitare che dalle legislative del 10 e 17 giugno esca un Parlamento con una maggioranza diversa alla sua, imponendogli una coabitazione che potrebbe rivelarsi paralizzante per lui. E i sondaggi sembrano dargli ragione, visto che il movimento centrista di Bayrou, premiato al primo turno della corsa all'Eliseo, sembra in difficoltà e potrebbe riuscire a eleggere solo un numero esiguo di deputati. A riprova che ha ragione Giovanni Sartori quando sostiene che nell'ambito dei sistemi bipolari c'è spazio per le politiche di centro (come, appunto, accade in gran parte del continente) ma non per i partiti di centro i cui orizzonti sono oscurati dal riformismo intelligente della destra e della sinistra.

Il programma della Terza Via alla francese presenta, infine, indubbi punti di interesse anche sul piano della politica estera. La visione strategica di Sarkozy prevede, infatti, un Eliseo esplicitamente filo-europeo ma nello stesso tempo attento al dialogo con gli Stati Uniti senza quel complesso di superiorità verso Washington caro a Chirac, disponibile per i programmi di cooperazione con le aree più povere del pianeta, deciso a rispettare il ruolo dell'Onu e intransigente nei confronti del terrorismo e dei regimi dittatoriali ma poco attratto dall' interventismo sul piano militare. Su queste basi Sarkozy è riuscito a garantirsi una larga maggioranza alle urne e a calamitare il consenso degli elettori moderati, decisivi per la vittoria, traducendo poi rapidamente gli impegni presi nella squadra di governo varata ieri. Si tratta una lezione sulla quale dovrebbero riflettere in Italia i leader del nascente Partito democratico. Alle prese con paralizzanti rigidità di natura ideologica che indeboliscono un progetto cui solo un dinamismo tipico di una Terza Via di matrice europea può garantire un futuro.

Roberto Bertinetti

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani



Un altro rinvio per il nuovo contratto e astensione dal lavoro confermata il primo giugno con manifestazione nazionale. Scuola bloccata il 4

Statali, sì allo sciopero. Il premier: no a ricatti

Epifani: «Siamo molto irritati». Padoa-Schioppa: «Troveremo una soluzione buona per tutti»

ROMA Niente da fare, altro rinvio per il contratto e sciopero degli statali confermato per il primo giugno con tanto di manifestazione nazionale a Roma. Insomma striscioni, fischi, sberleffi. «Il governo deve decidere in 24 ore e non dopo le amministrative», avverte Raffaele Bonanni, leader della Cisl. «Siamo molto irritati. È chiaro che se si andrà allo sciopero degli statali nulla sarà come prima», rincara la dose Guglielmo Epifani, segretario Cgil. «Lo sciopero non sia un'arma di ricatto», risponde il presidente del Consiglio, Romano Prodi. Poi aggiunge: «Serve un ultimo sforzo di buona volontà reciproca. Ci sono problemi oggettivi che non nascono per volontà preconcette. Conduco io in prima persona la trattativa. Convocare i sindacati? Non c'è bisogno di nessuna convocazione, con i sindacati ci sentiamo continuamente».

I sindacati rispondono sempre più piccati: «Parlare di ricatto addolora, anche se può non sorprendere visto lo stato confusionale che avvertiamo dall'altra parte», dicono i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Funzione pubblica e Uilpa. Stato confusionale che viene rilevato anche da buona parte della maggioranza, dai Comunisti italiani a Rifondazione, all'Ulivo a Sinistra democratica. «Pacta sunt servanda», dice Luigi Zanda, senatore dell'Ulivo. E i patti a cui si riferisce sono quelli sottoscritti, in pompa magna, il 6 aprile scorso. «Sugli statali è stato fatto un accordo al servizio del Paese», disse Prodi in quell'occasione. Un accordo che prevedeva un aumento medio di 101 euro dal primo gennaio di quest'anno, da una parte, e l'impegno alla modernizzazione e all'efficienza dall'altra. Anche allora incombeva uno sciopero che fu sospeso.

Cosa è cambiato nell'ultimo mese? Perché il governo si è rimangiato la parola data? Forse una risposta si potrebbe trovare nell'andamento dei conti pubblici e nel dibattito, tutto aperto, sulla destinazione dei soldi incassati in più dal fisco. «Stiamo riflettendo - dice Prodi ai sindacati - e il problema è estremamente serio perché se si tratta di risorse del Paese e si destinano in una direzione non rimangono risorse per altre direzioni. Non si può considerare il problema degli statali considerato come staccato da tutti gli altri problemi che abbiamo sul tavolo». Poi incontra per un'ora e mezzo il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa che dopo si dice «fiducioso che si troverà una soluzione buona per tutti».

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Statali in sciopero il primo giugno e scuola bloccata il 4 giugno. Perché l'accordo di aprile portava con sé anche uno sulla scuola con l'inserimento di 60mila precari in ruolo (50mila insegnanti).

In teoria da ieri sarebbe stata avviata la partita della concertazione, ma i sindacati frenano anche qui. «Il governo - dice il sosttosegretario alla Presidenza, Enrico Letta - avrebbe la ferma intenzione di chiudere tutti i tavoli di concertazione prima della stesura del Dpef». «L'atteggiamento del governo sul contratto degli statali tradisce il senso della concertazione», gli risponde il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani. «Siamo molto preoccupati, finora c'è stata troppa confusione e vaghezza nei vari tavoli», dice il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni.

«Dobbiamo chiudere questa vicenda dando il giusto e il pattuito e chi lavora nelle amministrazioni pubbliche e ottenendo subito un impegno per maggiore produttività e premi a chi merita» osserva Francesco Rutelli, intervistato dal Tg5, affrontando così il tema della vertenza pere il contratto del pubblico impiego.

Il ministro per l'Innovazione nella pubblica amministrazione Luigi Nicolais avverte che lo sciopero generale «non può essere una forma di ricatto», ma invita alla calma e spera ancora di poter trovare entro la prossima settimana un punto di accordo con i sindacati sul contratto degli statali che eviti lo sciopero del primo giugno e quello successivo della scuola del quattro giugno.

a.c.

TRATTATIVA

Damiano: un ultimo passo

FIRENZE «Mi auguro che questo sciopero si possa scongiurare facendo un ultimo passo necessario per arrivare ad un accordo» ha detto il ministro del Lavoro Cesare Damiano a proposito della trattativa sul contratto degli statali che ieri hanno confermato lo sciopero. Damiano, parlando a Firenze con i giornalisti, ha poi sottolineato le parole del presidente del Consiglio Romano Prodi che ha invitato a fare un ultimo sforzo anche se lo sciopero degli statali non può diventare un ricatto. «Prodi ha ragione - ha detto il ministro -: si tratta a mio avviso di trovare una soluzione».

PREVIDENZA

Contro lo scalone di Maroni

Protesta alla Fiat di Mirafiori sulla riforma pensionistica Ferrero: «Sono contento»

TORINO La più grande fabbrica italiana sciopera sulle pensioni. Dopo le proteste degli ultimi giorni, questa volta arriva dallo stabilimento Fiat di Mirafiori un segnale inequivocabile al governo: i lavoratori chiedono il superamento dello scalone, una maggiore tutela delle pensioni degli operai e dei lavoratori più giovani. E ai sindacati confederali gli operai torinesi sollecitano una più ampia mobilitazione attraverso lo sciopero generale.

L'adesione è alta: tra il 50 e il 70%, secondo Fim, Fiom, Uilm e Fismic, sia al primo sia al secondo turno. In entrambi i casi i lavoratori escono dalla fabbrica e manifestano bloccando il traffico.

D'altra parte, proprio sul tema delle pensioni a dicembre a Mirafiori si erano registrate, durante le assemblee, le contestazioni ai leader di Cgil, Cisl e Uil. E qualche giorno fa, davanti ai cancelli della fabbrica Fiat, anche i vertici di Rifondazione comunista sono stati criticati.

Il ministro Paolo Ferrero

«È una buona notizia che a Mirafiori si siano fatte due ore di sciopero contro il governo», commenta il ministro della Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero. «Sono molto contento e ringrazio i lavoratori per aver fatto sentire la loro voce - aggiunge il ministro - perché in questo modo c'è un contributo positivo per riuscire a trovare una buona soluzione sul problema dell'abolizione dello scalone e, più in generale, delle pensioni».

«Non ci sono parole per il comportamento di un ministro che plaude e si rallegra per uno sciopero che prende di mira le politiche del governo, di cui egli fa parte», commenta Enzo Ghigo, senatore di Forza Italia ed ex governatore del Piemonte, mentre per Maurizio Sacconi, responsabile lavoro di Forza Italia, «è un episodio che ci avvicina al ridicolo».

Per i sindacati il segnale che viene da Mirafiori è inequivocabile. «I lavoratori - osserva Giorgio Airaudo, segretario provinciale della Fiom - non vogliono inciampare nè in scalini nè in scaloni».

Il ministro dell'Interno ha sottoscritto l'intesa con i primi cittadini delle due metropoli: Veltroni e Moratti

Amato, patto sicurezza con Roma e Milano

Più uomini delle forze dell'ordine, telecamere e rom oltre il raccordo anulare

ROMA Più uomini delle forze dell'ordine in giro per le strade, telecamere utilizzate per controllare le entrate e le uscite delle città, una serie di «priorità» - dai rom al commercio abusivo - da affrontare e, soprattutto, appositi finanziamenti per garantire che tutto ciò messo ieri nero su bianco possa realizzarsi. È, in sintesi, il contenuto dei due patti per la sicurezza firmati ieri al Viminale del ministro degli Interni Giuliano Amato e dai sindaci di Roma e Milano, Walter Veltroni e Letizia Moratti.

La firma dei patti rappresenta per il governo il mantenimento di un impegno assunto a marzo in risposta alla manifestazione sulla legalità indetta dal sindaco Moratti in polemica proprio con il Viminale, e ieri Amato ha potuto incassare, tra l'altro, anche il riconoscimento del primo cittadino di Milano: «È un patto che prevede le risorse che Milano aveva chiesto», ha dovuto ammettere Moratti che ha riconosciuto come l'intervento del governo sia avvenuto «nei tempi previsti».

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato

I due patti per la sicurezza firmati da Viminale con Roma e Milano sono solo il primo passo di provvedimenti analoghi che il governo pensa di mettere in atto con altre città italiane. Patti che per il titolare del Viminale sono «espressione della solidarietà interistituzionale nell'affrontare meglio il problema della sicurezza». Ma Amato ha colto l'occasione anche per polemizzare con quella parte della sinistra che non vede di buon occhio un ulteriore intervento dello Stato. «C'è un tragico errore della sinistra che pensa che il problema della sicurezza sia un problema dei ricchi che hanno qualcosa da difendere - ha detto - il problema della sicurezza lo sente chi ha pochissimo da difendere e che proprio per questo si difende più aspramente».

Il piano messo a punto per la capitale prevede l'intervento di 200 uomini in più (tra polizia, carabinieri e guardia di finanza) e il trasferimento dei rom presenti oggi in città di quattro «villaggi della solidarietà», come li ha chiamati il sindaco Veltroni, da costruire entro un anno oltre il grande raccordo anulare. I villaggi saranno in grado di ospitare circa mille persone e con all'interno un presidio delle forze dell'ordine. «Non ci sono poteri straordinari per il prefetto», ha tenuto a sottolineare il prefetto di Roma, Achille Serra. «Il mio potere sta nella condivisione delle decisioni che si prendono e voglio garantire il mio impegno straordinario con tutti gli enti locali».

Per quanto riguarda i fondi necessari a finanziare gli interventi nella capitale, è stato deciso che verranno «custoditi» dal Viminale. Alla costituzione del fondo speciale è previsto un contributo di 11 milioni di euro fornito dalla regione Lazio, ai quali se ne aggiungeranno altri 4 dal Comune, mentre la Provincia deciderà la cifra da destinare a luglio, in sede di stesura di bilancio.

Più articolato il piano messo a punto per Milano. Nel capoluogo lombardo è previsto infatti un impiego più massiccio di uomini delle forze dell'ordine. In particolare 600 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, 430 dei quali verranno inseriti in organico: 100 poliziotti (in aggiunta ai 114 già inviati), 130 carabinieri e 95 finanzieri. A questi se ne aggiungono altri 200 che compongono una task force a disposizione del ministro da inviare in occasione particolari. Prevista inoltre l'installazione di un sistema di videosorveglianza costituito da una serie di telecamere installate «nella aree più a rischio».

Carlo Rosso

Continuano le ricerche per individuare il padre scomparso. Soffiava forte vento

Bolsena: canoa si ribalta sul lago. Ritrovati i corpi di due bambini tedeschi

VITERBO Quella di Mattias Kehrer era una delle migliaia di famiglie tedesche che da Pasqua a metà ottobre trascorrono le vacanze intorno al lago di Bolsena, soggiornando in campeggio e, negli ultimi anni, in agriturismo, strutture sorte come funghi. E, come aveva fatto l'anno scorso, Mattias Kehrer, la moglie Simone, i figli Lena Marie di 5 anni, Niklas Jhannes, di 4, e l'ultimo nato di pochi mesi, era tornato a Bolsena, richiamato dalla bellezza del paesaggio e dal clima mite.

Ieri mattina il lago era sferzato da un forte vento da nord. Vento che fino ad una cinquantina di metri dalla riva, dove arriva il cono di protezione creato dalla terraferma, si limita a increspare l'acqua. Ma una volta superato il limite del cono, il vento moltiplica la sua forza fino a mettere in difficoltà anche i pescatori più esperti.

«Il lago - dicono gli anziani del posto - può essere traditore». Ma Mattias non conosceva questo adagio. Così, insieme ai figli Lena Marie e Niklas Jhannes è salito su una piccola canoa, gialla e bianca, per una escursione.

Per riparare i bambini dal freddo Mattias ha fatto indossare loro mute da sub e braccioli galleggianti. Ma non appena la piccola imbarcazione ha superato il cono della terraferma, il vento l'ha spinta con forza da sud a nord, dove le increspature dell'acqua diventavano onde alte fino ad un metro e mezzo. L'imbuto creato dalle isole Martana e Bisentina, tra l'altro, rendeva ancora più forti le correnti e quasi impossibile governare le imbarcazioni.

> A dare l'allarme è stata la mamma. I coniugi da anni frequentavano la zona

È stato in questo scenario che, tra le 11 e le 12, si è verificata la tragedia: la canoa si ribalta, i tre occupanti finiscono in acqua e, uno ad uno perdono la vita. Secondo il colonnello Paolo Occhipinti, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo che ha coordinato le operazioni di soccorso, ad ucciderli sarebbe stata una crisi ipotermica e non l'annegamento. I corpi dei bambini recuperati, ha spiegato, non erano gonfi d'acqua. Probabilmente sono stati uccisi dal freddo.

A dare l'allarme ai carabinieri è stata Simone, che attendeva il marito e i due figli a riva, insieme con il bambino più piccolo, preoccupata dal ritardo. In pochi minuti la motovedetta della Guardia di Finanza ha iniziato a perlustrare il lago. Poco dopo, dalla base di Pratica di Mare è giunto un elicottero delle Fiamme Gialle che ha perlustrato il bacino anche dall'alto. Contemporaneamente sono arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco con i gommoni.

Intorno alla 14,30, a largo dell'isola Martana, è stato avvistato e portato a riva il corpo di Lena Marie. Circa un'ora dopo, nella stessa area, è stato recuperato anche il corpo di Niklas Jhannes. A breve distanza, capovolta, è stata trovata anche la canoa. Per i piccoli il personale della motovedetta ha compiuto un disperato quanto inutile tentativo di rianimazione.

Il corpo di Mattias, invece, non è stato ancora ritrovato. I vigili del fuoco e i finanzieri hanno provveduto a delimitare con boe l'area in cui sono stati avvistati i bambini; stamane ricominceranno le immersioni dei sommozzatori alla ricerca dell'uomo.

Nel primo pomeriggio, dove aver fatto visita ai corpi dei due figli, trasportati nell'obitorio del paese, la signora Simone ha avvisato i suoi familiari dell'accaduto. Contemporaneamente, la Guardia di Finanza, attraverso l'ambasciata a Roma, ha comunicato la disgrazia alle autorità tedesche.

Per tutto il pomeriggio, alcune centinaia di persone hanno assistito in silenzio alle operazioni di ricerca. Qualcuno pregava, altri piangevano. Tra loro c'erano anche altri turisti tedeschi.

Beniamino Mechelli

LAMEZIA TERME Cinque persone sono rimaste ferite, in modo non grave, per le conseguenze della tromba d'aria abbattutasi oggi pomeriggio a Lamezia Terme in Calabria. Alcune delle persone ferite sono state colpite da calcinacci e tegole staccatisi dalle abitazioni a causa delle forti raffiche di vento. Altre sono cadute mentre fuggivano alla ricerca di riparo nel momento in cui si è verificata la tromba d'aria. Per nessuno dei feriti, comunque, si è reso necessario il ricovero in ospedale. Ma il ministro delle Politiche Agricole Paolo De Castro ieri ha detto che per scongiurare l' emergenza idrica «le pioggie di questi ultimi giorni non bastano. Non bastano soprattutto per il bacino del Po. Ci auguriamo arrivino altre precipitazioni ma comunque il governo ha già dichiarato lo stato di emergenza».

La canoa recuperata da una imbarcazione della Finanza attraccata al molo del lago di Bolsena (Viterbo)

L'autopsia esclude malformazioni congenite nel ragazzo. I compagni danno indicazioni sulla sostanza e il possibile pusher

Morto in classe, forse c'era crack nello spinello fumato da Dario

MILANO «Nessun segno evidente di malformazioni congenite» né di altre patologie: dall'esito dell'autopsia, gli inquirenti hanno avuto il primo riscontro scientifico sul fatto che Dario Evola, il ragazzo di 15 anni morto, mercoledì scorso dopo un malore in classe all'istituto sperimentale Gadda di Paderno Dugnano, «era in perfetta forma», come a più voci avevano assicurato dopo il decesso coloro che lo conoscevano.

L'autopsia, condotta questa mattina all'Istituto di Medicina Legale di Milano e coordinata dal professor Franco Lodi, non ha evidenziato problemi fisici tali da giustificare la morte. Ora gli accertamenti andranno avanti, con gli esami istologici e tossicologici che serviranno anche a capire con certezza quale sia la sostanza che il giovane studente della prima L ha fumato in corridoio circa dieci minuti prima di accasciarsi a terra davanti ai suoi compagni. I carabinieri da due giorni stanno sentendo molti dei testimoni diretti degli ultimi momenti di vita di Dario e tutti coloro che possono aiutare a capire che cosa il ragazzo abbia fumato e chi gli abbia ceduto la sostanza.

Si ascoltano i compagni di scuola, il professore di Economia e Diritto che al momento del malore era alla lavagna, ma anche la vicepreside della scuola, Tiziana Tebaldi. I ragazzi in particolare avrebbero dato indicazioni sulla sostanza probabilmente aspirata da Dario ma, stando agli investigatori, non sarebbe stato individuato il presunto «pusher» che gliel'avrebbe fornita.

«Di spinello classico non si muore - ha spiegato il professor Lodi - si muore solo se nello spinello sono state inserite altre sostanze nocive, come il crack». Ipotesi, quella del crack, definita «di ragionamento» ma di fatto esclusa dagli inquirenti. Nel caso venisse accertata una relazione, anche indiretta, tra il consumo di stupefacenti e la morte del 15enne, l'inchiesta, per ora ferma a un fascicolo contro ignoti con l'ipotesi di «morte in conseguenza di altro reato» potrebbe passare per competenza territoriale alla Procura di Monza, con un'ipotesi più grave.

«Il fenomeno della droga a scuola si combatte con una maggiore prevenzione, attraverso l'educazione, e non solo reprimendo», ha commentato intanto il capo facente funzione della Procura dei Minori di Milano, Vittorio Pilla. «La scuola - ha affermato - si deve riappropriare pienamente del suo ruolo formativo». Quello della droga fra i banchi «è un fenomeno preoccupante e tendenzialmente in crescita», anche se fortunatamente «i giovani sono legati prevalentemente alle cosiddette droghe "leggere" quali marijuana e hashish». Una querelle nella quale si inserisce Marco Pannella: «Si muore di proibizionismo. Nel proibizionismo è vero che si è ottenuto un miracolo: per la prima volta nella storia del mondo la marjuana può essere dannosa. Perché la logica del mercato nero - dice l'europarlamentare radicale, commentando la morte del giovane studente - ha fatto investire quattrini per fare ogm anche per marijuana e hashish. È il proibizionismo».

IN BREVE

Ragazzino di 14 anni muore cadendo dallo skateboard

REGGIO EMILIA Un ragazzino di 14 anni è morto ieri cadendo dallo skateboard mentre tornava a casa da scuola. Dietro di lui e dietro all'amico che lo accompagnava c'era la madre, che seguiva i due ragazzi a bordo di un'auto e ha assistito impietrita e impotente alla morte dell'unico figlio, avvenuta a poche centinaia di metri da casa. Il ragazzo, Cristian Camposeo, aveva compiuto gli anni il 9 aprile. Viveva con la mamma Claudia Dallari e il papà Stefano frequentava la scuola media a Rivalta. E proprio mentre mamma e figlio, con l'amico di quest'ultimo, stavano tornando a casa da scuola è accaduto l'incidente: erano circa le 13.30 di ieri e i tre stavano percorrendo una strada che si snoda sulle colline. Il ragazzo e l'amico avevano chiesto di poter scendere dall'auto per percorrere a piedi e sullo skateboard un tratto di strada. Straziante la scena per i soccorritori. I genitori si sono seduti accanto alla salma, coperta dal lenzuolo steso dagli operatori sanitari, e non si sono più allontanati.

Skateboard

Rignano: «Eccesso dei media sugli accusati di pedofilia»

ROMA «Invitiamo la presidente della commissione parlamentare per l'infanzia on. Serafini ad occuparsi sul serio dei bambini predisponendo un progetto di legge che rende obbligatoria le corrette procedure di ascolto dei minori in tema di abuso sessuale, ma non solo». È quanto sostiene il comitato per la difesa degli accusati di Rignano Flaminio manifestando «forte preoccupazione per la sovraesposizione mediatica della vicenda e per la violazione della privacy dei minori coinvolti».

Allarme per 30 immigrati dispersi al largo di Malta

LA VALLETTA Un barcone con una trentina di clandestini è naufragato la notte scorsa nel Mediterraneo, a circa 75 miglia a Sud di Malta. Lo ha riferito un immigrato tratto in salvo ieri da un peschereccio maltese, il Laura II. Il comandante del motopesca, Salvatore Ellul, ha subito dato l'allarme via radio alle autorità de La Valletta, che hanno inviato un elicottero e due motovedette nella zona dove sarebbe avvenuto il disastro. Le ricerche dei dispersi fino ad ora non hanno dato alcun esito.

Il cittadino rom Franko Hadzovic

L'uomo, ospite del campo nomadi, è al sesto arresto da quando è in Italia. Il giornale locale: «E ora buttiamo via la chiave»

Donna travolta e uccisa, fermato un rom bosniaco

È accusato di omicidio aggravato e rapina. Decisiva la testimonianza della figlia

NAPOLI A indicarlo come il presunto omicida della madre è stata la figlia di Piera Calanna, Luisa. La venticinquenne ha riconosciuto in Franko Hadzovic, un rom bosniaco di 33 anni, fermato ieri dai carabinieri nelle campagne di Castelvolturno mentre si allontanava a bordo di un camper, l'uomo che mercoledì mattina ha causato dinanzi ai suoi occhi la morte della madre trascinandola per metri mentre cercava di difendere l'auto dal tentativo di furto. Ora i familiari chiedono giustizia e il quotidiano locale edito dalla famiglia oggi uscirà con il titolo «E ora buttiamo la chiave».

L'uomo, ospite del campo rom di Giugliano, è stato fermato con le accuse di omicidio aggravato e rapina. I carabinieri hanno bloccato Franko Hadzovic perchè procedeva a fari spenti a bordo del suo camper in compagnia di una parente. Per giungere al provvedimento di fermo decisiva è stata la testimonianza della figlia di Piera Calanna, che al momento della rapina, due giorni fa a Varcaturo, frazione di Giugliano, si trovava davanti l'automobile mentre sua madre, la vittima, è stata travolta e uccisa dal malvivente in cerca di una via di fuga.

Confusa e contraddittoria è apparsa agli inquirenti la ricostruzione del cittadino bosniaco, che vive in una baracca di un campo rom assieme alla moglie e a sette figli. Il procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Napoli, Paolo Mancuso, ha ribadito, comunque, che l'indagine è alle prime battute. Appare probabile, infatti, che Hadzovic abbia agito con un complice, ora ricercato.

Da tredici anni in Italia, a soli 33 anni, Franko Hadzovic, è stato arrestato già sei volte. Clandestino, il rom ha molti precedenti per furto, ricettazione, mancato rispetto del decreto di espulsione. Le prime tracce della sua presenza in Italia, risalgono a tredici anni fa. Sposato da dieci anni, Hadzovic viveva nel campo rom di Giugliano.

L'efficacia dell'azione di contrasto alla criminalità da parte di forze di polizia e magistratura «è testimoniata dalla individuazione in tempi rapidissimi del presunto omicida della signora che ha subito la rapina dell'auto a Giugliano » ha detto il viceministro degli Interni Marco Minniti commentando, a margine di un incontro nella prefettura di Napoli, il fermo eseguito dai carabinieri dell'immigrato bosniaco. «Nulla - ha aggiunto Minniti - potrà restituire alla famiglia la signora, e tuttavia penso sia un segno che la risposta dello Stato sia avvenuta in tempi rapidissimi».

Alla notizia del fermo, invitano a buttare la chiave i familiari della donna, preoccupati che le smagliature della rete della giustizia possano non garantire la certezza di una pena adeguata: «Non c'è perdono. Non si è trattato di una disgrazia», dicono Vittorio Odierno, il marito della vittima, e i figli, Beniamino e Luisa. «Il nostro dubbio - spiega Vittorio - è che il meritevole lavoro svolto dalla forze dell' ordine venga poi vanificato dalla giustizia. Niente potrà ripagare quello che è avvenuto, neanche l'ergastolo - dice il marito - ma spero che quello che ora avverrà, non mi faccia venire la voglia di dire che è troppo poco».

DALLA PRIMA PAGINA

La «via»? Scorretta

È però proprio l'analisi concreta dei fatti, sia relativamente alla questione del cementificio, ma anche ad altre grandi questioni ambientali regionali, a non convincere gran parte della pubblica opinione sul meticoloso rispetto di leggi e procedimenti.

Tanto per cominciare, l'affermazione che il cementificio rappresenta un valore aggiunto in quanto garantisce la bonifica dei siti inquinati è di per sé del tutto fuorviante: per le norme vigenti sia statali che comunitarie infatti il sito inquinato (di interesse nazionale) deve in ogni caso essere assolutamente bonificato secondo il principio stabilito e ormai consolidato del "chi inquina paga" e quindi a spese dei responsabili delle avvenute contaminazioni dei terreni e delle acque.

La questione tanto contestata della Valutazione di Impatto Ambientale merita invece qualche richiamo ai principi sanciti per quel procedimento. Una corretta applicazione delle normative in materia prevede infatti che si debbano sottoporre a rigorose analisi, e quindi porre a confronto fra loro, come minimo due ipotesi alternative delle opere proposte, oltre alla cosiddetta ipotesi zero, stabilendo alla fine dell'intero procedimento pubblico e trasparente, quale sia la soluzione vincente in base alla valutazione comparata delle diverse ipotesi progettuali poste a confronto.

E' invece prassi costante, per tutti i casi di opere fin qui emersi su scala regionale, di sottoporre a procedura di VIA una sola proposta progettuale, rispetto alla quale allora per l'Autorità si pone l'unico problema di una bocciatura, ovvero di un'approvazione magari con eventuali prescrizioni correttive, tese a mitigare aspetti negativi di impatto sull'ambiente e sulla salute umana. Insomma, anche nel caso del cementificio di Torviscosa la corretta applicazione delle norme in fatto di VIA è stata disattesa se non altro per la carenza delle analisi e non aver esaminato alcuna altra ipotesi di raffronto.

Altra fondamentale questione sollevata dal Presidente degli industriali è la sollecitazione rivolta al Governo regionale di decidere in base all'interesse superiore, nella fattispecie evidentemente quello della produzione, dichiarato preminente rispetto alle esigenze di tutela ambientale e alle rimostranze delle popolazioni locali.

Anche rispetto a questo tipo di considerazioni vengono fortunatamente in soccorso principi giuridici sanciti ai più alti livelli quali i trattati Comunitari e la stessa Costituzione della Repubblica Italiana. Tutta la recente giurisprudenza, pur nel continuo tentativo di bilanciare interessi talvolta contrapposti, afferma la preminenza del diritto ad un ambiente equilibrato e alla salute dei cittadini e dunque che la tutela dell'ambiente è un valore collettivo inalienabile.

Del resto, la stessa procedura di VIA riconosce la possibilità di approvare un progetto anche di fronte ad una valutazione parzialmente negativa solamente nel caso che l'opera in questione sia di preminente interesse pubblico e che la sua necessità sia tale da rendere inevitabile la compressione di una parte del diritto alla tutela ambientale.

Ma pare del tutto improponibile che, ad esempio, un cementificio possa essere dichiarato essenziale e indispensabile opera pubblica, quanto invece si configura più correttamente come opera di evidente interesse privato, nel qual caso una Valutazione di impatto ambientale anche solo parzialmente negativa non è emendabile con prescrizioni autoritative. Né potrebbe reggere il ragionamento che con il cemento ivi prodotto si costruiranno strutture e infrastrutture di interesse pubblico poiché in tal caso, per estensione, non esisterebbe in Italia una sola impresa privata produttrice di beni o servizi.

La sollecitazione al rispetto delle leggi potrebbe continuare a lungo su una serie molto complessa e variegata di norme ambientali, generali e di settore, ma almeno altri due riferimenti paiono quanto mai attuali.

Il primo riguarda la ormai inarrestabile serie di sollevazioni popolari che rende evidente l'impossibilità di agire in modo così pesante sul territorio senza coinvolgere e soprattutto convincere i diversi portatori di interesse, dai casi delle casse di espansione sul Tagliamento, ai dragaggi della Laguna, alle cave di Raveo, ai diversi elettrodotti, all'autostrada carnica, alla TAV, ai rigassificatori, per finire col cementificio. Ebbene, in tutti questi casi si sarebbe dovuto rispettare e sollecitamente applicare la Direttiva europea 35 del 2003, tesa a soddisfare gli obblighi derivanti dalla Convenzione di Arhus, che impongono il coinvolgimento delle popolazioni locali nel processo decisionale in materia ambientale.

Il secondo punto si riferisce a un indirizzo contenuto nel sesto Programma d'azione dell'Unione Europea per il 2001-2010, che invita decisamente ad utilizzare gli strumenti dell'Accordo volontario e dell'accordo negoziato fra Pubblica amministrazione e Impresa quali nuovi mezzi per raggiungere concordemente gli obiettivi di uno sviluppo ecosostenibile. L'inserimento di tale punto qualificante nel programma dell' attuale Giunta regionale aveva alimentato speranze sulla possibilità di contribuire alla costruzione di una nuova stagione basata sulla cooperazione anziché sul conflitto sociale, ma evidentemente a tuttoggi con inesistenti risultati pratici.

Franco Musi
ex direttore regionale Parchi e foreste

Marco Mitri

Dieci anni sono passati ma il tuo ricordo è sempre vivo.

Trieste, 19 maggio 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

All'ex primo ministro Juppé affidato l'incarico all'Ecologia Alla Difesa un uomo di Bayrou

Il premier Francois Fillon con Alain Juppé

Il nuovo governo francese di Francois Fillon posa assieme al neopresidente della Repubblica Nicolas Sarkozy

Il nuovo esecutivo ha tenuto la prima riunione. Gli Esteri affidati al socialista Kouchner, subito espulso dal partito

Francia, presentato il governo rosa di Fillon Dimezzati i ministeri, 7 donne e 8 uomini

PARIGI Per il suo governo pre-elettorale Nicolas Sarkozy ha scelto l'apertura alla sinistra, al centro e alle donne. Un modo per tagliare l'erba sotto ai piedi ai partiti che hanno perso le presidenziali e che vorrebbero prendersi la rivincita alle legislative del 10 e 17 giugno. Il governo, ristretto a 15 ministri (otto uomini e 7 donne, praticamente dimezzato) e presentato ieri, comprende alcune personalità stupefacenti e mostra la volontà del nuovo Presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy di ridisegnare l'architettura dei ministeri redistribuendo le carte del ministero dell'Economia.

Che i socialisti non abbiano accolto con entusiasmo la presenza di tre ex-compagni nei banchi del governo, è un eufemismo. Bernard Kouchner, il «french doctor» fondatore di Medici senza frontiere, che per ragioni di divergenze diplomatiche e di vedute, con i socialisti non avrebbe mai potuto aspirare al ministero degli Affari Esteri che Sarkozy gli ha concesso, «è stato escluso» dal Ps dal segretario generale del partito Francois Hollande. «È una pseudo-apertura quella di Sarkozy-Fillon, e Kouchner èsolo un ministro in più di un governo di destra», ha aggiunto Hollande. Il «metodo» Sarkozy-Fillon? «È il compromesso - ha detto Hollande - l'appropriazione, la presa delle coscienze».

Kouchner se l' aspettava, ed ieri su Le Monde aveva quasi anticipato la risposta al segretario socialista: «Io non devo niente ai partiti politici, ma ho un dovere di spiegare ai giovani: non tradisco il mio campo. Ho accettato questo posto perchè valuto le nuove disuguaglianze, le nuove miserie del pianeta. Voglio continuare ad essere dalla parte degli oppressi».

Gli altri due «gauchismi» del governo Sarkozy, il «traditore» Eric Besson, sempre secondo la definizione di Hollande, e Jean-Pierre Jouyet, amico di trentanni del segretario, non erano già più nel partito.

Dall'Italia, il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema, ha inviato al ministro degli Esteri francese un messaggio di congratulazioni: «La solidità dei legami di amicizia tra i nostri Paesi ed i nostri due popoli, la molteplicità di interessi comuni - scrive D'Alema a Kouchner - la forte sintonia di posizioni sulle grandi questioni dell'agenda comunitaria ed internazionale, sono fondamento sicuro per una stretta collaborazione in Europa e nel mondo».

Nel governo francese entra anche quello che fino alle sue dimissioni di ieri è stato il presidente di Emmau's Francia, l'associazione caritativa dell'Abbé Pierre. Martin Hirsch, 43 anni, è stato nominato Alto Commissario alla solidarietà attiva contro la povertà. Capo di gabinetto di Kouchner, in un governo socialista, Hirsch non è mai stato iscritto al Ps e si è quindi evitato le ire del segretario del partito.

Sebbene si sia occupato a lungo di sofferenza e discriminazione, quest'uomo esce dalla scuola francese dell'amministrazione. Visto il suo statuto speciale di Commissario, non dovrà garantire solidarietà alla politica del governo Sarkozy e parteciperà al Consiglio dei Ministri solo quando si tratteranno temi attinenti alla sua missione. Famoso per il suo parlar chiaro, Hirsch potrebbe diventare un elemento di disturbo se si troverà con le mani legate.

Dall'Udf, il partito centrista di Francois Bayrou, arriva il ministro della difesa Hervé Morin. Il suo è un ministero regaliano sotto la diretta autorità del Capo dello Stato. «Quando ero io che proponevo una larga unità, Nicolas Sarkozy diceva che era un rischio per la democrazia. Oggi, è messa in atto» ha commentato Bayrou.

Ma forse la vera sorpresa del governo, oltre all'atteso ritorno dell'ex primo ministro Alain Juppé che, unico ministro di Stato, si occuperà di un grande ministero dell'Ecologia e dello sviluppo sostenibile, potrebbe essere Rachida Dati, 41 anni, ministro della Giustizia. Quando la definiscono «l'araba di servizio», per dire che con un altro nome non avrebbe le stesse attenzioni del capo, questa magistrata «figlia dell'immigrazione» si arrabbia. Portavoce del candidato Sarkozy, pare che sia stata una delle poche ad aver osato l'aut-aut: «O la giustizia o niente». Non voleva essere piazzata in uno di quei Ministeri più simbolici che di effettiva importanza come quello della parità o quello nuovo dell'Immigrazione e dell'Identità nazionale.

In Europa solo in Finlandia la maggioranza è femminile

ROMA Con il nuovo governo, nel quale la rappresentanza femminile è di 7 donne su 15 membri (poco meno del 50%), la Francia si pone nella scia della Finlandia e della Spagna di Zapatero, attualmente i «Paesi guida» per quanto riguarda la presenza politica delle donne. Nel governo più rosa d'Europa, guidato dal finlandese Matti Vanhanen, entrato in carica da un mese, le donne ministro sono più della metà, nientemeno che 12 su 20, anche se i dicasteri più importanti sono assegnati a maschi. A Madrid non soltanto una donna è vicepremier - e gerarchicamente al di sopra del secondo vicepremier, uomo - ma ben otto ministri su 16 (la metà esatta) sono donne. Quasi paritaria anche la rappresentanza femminile nel governo della Norvegia, dove le «ministre» sono nove contro 10 uomini. Nella vicina Svezia, invece, sono 7 contro 14 uomini. La «maglia nera» dei governi meno «rosa» d'Europa se la contendono il Portogallo (appena 2 donne ministro su 16), la Grecia (3 su 17), l'Irlanda (3 su 14), la Polonia (4 su 22), il Lussemburgo (3 su 15) e il Belgio (3 su 15). Tra i fanalini di coda anche l'Italia: nel governo Prodi, dove pure la presenza femminile è tra le più alte della storia italiana, le donne sono solo sei su 25 (il 24%). Decisamente più rappresentativa invece la presenza femminile in paesi come la Germania, dove sei donne (inclusa la cancelliera Angela Merkel) su 15 ricoprono incarichi di governo. Sia in Austria che in Olanda, la «quota» di donne ministro è di 5 su 15.

Bush non esclude un non americano

Banca Mondiale, Wolfowitz annuncia le dimissioni e spunta l'ipotesi di Blair

WASHINGTON Alla Casa Bianca, nessuno lo dice apertamente, ma se a farsi avanti per la presidenza della Banca Mondiale (Bm), fosse il premier (uscente) britannico Tony Blair, il presidente George W. Bush sarebbe pronto ad accettare, per la prima volta nella storia, un non americano alla testa dell' istituzione di Bretton Woods. L'ipotesi Blair - che come un cometa ha ieri attraversato l'Atlantico proveniente da Londra - è stata alimentata dalla stessa Casa Bianca, pur apparendo da fantapolitica: un po' come quella che nei mesi scorsi circolava con una certa insistenza, secondo cui sarebbe stato Bill Clinton, l'ex presidente Usa, a prendere il posto di Kofi Annan alle Nazioni Unite.

Peccato che fosse di fatto impossibile per un paese membro permanente del Consiglio di Sicurezza come gli Stati Uniti, vista la potenziale situazione di conflitto di interessi, candidare un suo uomo, anche se prestigiosissimo e popolare. Che un presidente non americano della Banca Mondiale sia «potenzialmente» possibile lo ha riconosciuto un portavoce della Casa Bianca, Tony Fratto, poche ore dopo l'annuncio delle dimissioni di Paul Wolfowitz, nel mirino da tempo per avere favorito la compagna, dipendente della stessa Bm, Shaha Riza.

Paul Wolfowitz

Fratto ha ricordato che «tradizionalmente, il candidato degli americani diventa presidente della Banca», confermando che la Casa Bianca «vuole andare avanti rapidamente». Il portavoce ha però indicato come «pura speculazione» i nomi che stanno al momento circolando, tra cui quello di Blair. Un leader sul quale circolano in questo momento molte voci, tra cui l'interesse per il cattolicesimo e per la lotta contro la povertà. Cioè l'obiettivo primario della Bm.

Blair, scriveva ieri il Financial Times ha «le apparenze di un forte candidato non americano, ma si pensa non sia interessato dalla posizione». A Washington c'è chi un po' perfidamente ricorda che una carriera può nascere dalle istituzioni di Bretton Woods, create dopo la 2a Guerra Mondiale per ricostruire le economie a pezzi. È successo all'ex direttore generale del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) Horst Koehler, diventato presidente della Repubblica Federale Tedesca, e potrebbe in futuro succedere al suo successore, Rodrigo de Rato, che non ha mai nascosto le sue ambizioni di diventare un giorno premier spagnolo. Ma Blair, che è già stato primo ministro, non potrà mai diventare re.

Inoltrata la richiesta alle prefetture dei 103 capoluoghi di provincia

Massoneria, il pm Woodcock chiede gli elenchi degli iscritti

POTENZA Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, Henry John Woodcock, ha chiesto alle prefetture dei 103 capoluoghi di provincia d'Italia gli elenchi delle logge massoniche e degli iscritti a ciascuna di esse. Lo si è appreso ieri a Potenza. La richiesta fa parte di un'indagine della squadra mobile della Questura di Potenza, coordinata da Woodcock. La richiesta di Woodcock è già stata notificata alle prefetture e il pubblico ministero è in attesa di ricevere la documentazione per esaminarla.

Di una richiesta alla prefettura di Potenza per ottenere l'elenco delle logge massoniche presenti nel capoluogo lucano e gli elenchi di coloro che vi sono iscritti si parlò già lo scorso anno, in occasione dell'inchiesta cosiddetta «Somaliagate», coordinata dallo stesso Woodcock. Allora, però, la circostanza che una prefettura sia in possesso di elenchi di logge e di massoni venne smentita.

In realtà, il riferimento a logge massoniche e a massoni si è ripetuto più volte, in inchieste di diverse Procure. A Potenza, un anno fa, furono arrestati i presunti componenti di una banda specializzata in megatruffe ad imprenditori: uno degli arrestati fu Massimo Pizza, nome in codice «Polifemo», considerato il capo di quella organizzazione, che faceva da «consulente» per mettere in piedi i raggiri. Pizza - un uomo con un tenore di vita altissimo - parlò di tante cose, anche di massoneria e persino di «massoneria vaticana», e disse che in Basilicata vi era un loggia importantissima: «Non è l'incarico che hai, è il centro di potere a cui sei collegato che ti dà il potere», spiegò al pm.

Nei giorni scorsi, Pizza è stato riconvocato da Woodcock ma - secondo quanto si è saputo a Potenza - non ha voluto rispondere alle domande del pm. Ma il riferimento alla massoneria è anche più recente e più complesso, in altre inchieste coordinate da Woodcock, con nomi di persone che sarebbero coinvolte in altri fatti di cronaca e con legami con esponenti di organizzazioni criminali.

Il sostituto procuratore di Potenza Henry John Woodcock

Oggi il varo della nave con il nome di quella che raggiunse il Polo Sud

Norvegia, ritorna in mare la Fram costruita in 18 mesi da Fincantieri

dall'inviato
Giulio Garau

OSLO Quilak-cielo, Imaq-mare, Nunami-terra, stretta nell'abbraccio del gelo. Sono i suoni e le parole degli Inuit, il popolo dei ghiacci groenlandesi a guidare lo sguardo dalle vetrate del Fram verso le rive del fiordo dove è incastonata Oslo e sembra di toccare le case affacciate sul mare. Da qui è partita la spedizione di Roald Amundsen che il 14 dicembre 1911 raggiunse il Polo Sud, e a bordo della nave costruita da Fincantieri, che oggi porta lo stesso nome dell'imbarcazione entrata nella storia, Fram, tutto ricorda quell'impresa ormai leggenda. Ci sono i disegni, gli oggetti, i documenti che ti riportano ai primi del '900 e fanno rivivere l'emozione di quella grande sfida vinta dall'esploratore norvegese sul rivale Robert Falcon Scott.

Ogni cosa a Oslo ti riporta a quell'impresa, non serve andare al museo, le fiabe e le leggende ti rincorrono tra le vie, nelle facce della gente. Ed oggi, come in una fiaba infinita, la leggenda continua con l'arrivo della principessa Mette-Maritt che battezzerà la modernissima nave che porta lo stesso nome di quella del 1911, realizzata da Fincantieri a Monfalcone. Una doppia festa quella di oggi per il colosso della cantieristica che celebra due battesimi: a Oslo in Norvegia con la Fram e la Costa Serena a Marsiglia. L'amministratore delegato Giuseppe Bono sarà in Norvegia assieme al presidente di Fincantieri, Corrado Antonini che, a battesimo finito, partirà verso Marsiglia.

Sembra impossibile pensare che questo gioiello tecnologico pensato per navigare tra i ghiacci di Norvegia e Groenlandia sia stato concepito e costruito nel mare caldo di Monfalcone poco distante dalla laguna di Grado. Quando Ole Lund presidente del Gruppo Hurtigruten e l'amministratore delegato Henrik Andenaes sono arrivati a Trieste per affidare la realizzazione della Fram a Fincantieri, tecnici e disegnatori si sono resi conto di essere di fronte a una sfida, come quella di Amundsen.

12 mila tonnellate di stazza, 113 metri, una capacità di 500 passeggeri, un garage per 25 vetture, 177 cabine e stive refrigerate. Ma anche un fitness center, un ristorante, un bistrò e un internet cafè accanto a due sale conferenze. Un concentrato di innovazione tra colori, immagini, storie e tradizioni norvegesi e groenlandesi disegnati dai più noti artisti locali che riportano alle esplorazioni polari e regalano un clima inconfondibile a bordo. Era questo che voleva il gruppo Hurtigruten che è riuscito ad ottenere la nave da Fincantieri in soli 18 mesi e che è stata preferita ai temibili concorrenti del Nord dei cantieri Aker Yards. Progettisti, ingegneri, architetti e lavoratori hanno dovuto ripensare completamente il lavoro standardizzato e dedicato ai giganti del mare, trasformarsi e tirar fuori arte e mestiere di artigiani.

L'ad Giuseppe Bono

È nata una nave unica, molto resistente che offre una visuale amplissima ed è così maneggevole da poter essere manovrata da una sola persona. Anche l'ancora si sgancia automaticamente. E tutte le sale comuni, come da richiesta dell'armatore, sono circondate da grandi vetrate studiate per trasmettere al viaggiatore l'idea del continuo contatto con il mare e i ghiacci, come se fosse possibile toccarli. Gli artigiani, i vetrai e gli esperti italiani hanno dovuto inventare un sistema innovativo, senza gli ingombranti impianti di defrost, per evitare la condensa, che avrebbero fermato lo sguardo. Sono stati utilizzati vetri ad alto potere isolante e inventato un geniale ricircolo dell'aria.

Per non parlare dello standard di cabine e parti comuni, con lo stesso stile e confort delle navi passeggeri, sistemi di home automation e di regolazione della temperatura di ultima tecnologia.

D'inverno per la Fram il cabotaggio lungo le coste della Norvegia per garantire il trasporto di merci e passeggeri tra i fiordi, in estate e in autunno le crociere in Groenlandia. E per i facoltosi che vogliono rivivere l'esperienza di Amundsen tre mesi di crociera (da settembre a novembre) dal Polo Nord al Polo Sud passando per l'Europa, i Caraibi e l'America del Sud.

INTERNET

Intervento dell'Autorità dopo la richiesta dell'etichetta musicale di risarcimento per i file scaricati

Caso Peppermint, il garante: «Violata la privacy»

ROMA «Avete scaricato la nostra musica, dovete pagare 330 euro», firmato Peppermint Jam Records. È più o meno di questo tono la lettera che stanno ricevendo in questi giorni migliaia di persone in Italia. È il Garante ha deciso di costituirsi in giudizio, per difendere la privacy delle persone coinvolte nella vicenda.

L'importante decisione è stata presa in seguito alla denuncia avanzata da alcune associazioni di consumatori (Adiconsum e Altroconsumo) che hanno denunciato all' Autorità la richiesta di risarcimento per aver scaricato, con i sistemi peer-to-peer, un singolo brano di uno dei loro artisti. Ma è il modo orwelliano con cui la casa discografica si è procurata gli indirizzi IP dei «colpevoli» ad aver fatto rizzare le antenne al Garante della privacy. «La Peppermint - spiegano all'Adiconsum - ha chiesto a una società svizzera di software, la Logistep Ag, di individuare attraverso un programma, usato anche dalla polizia polacca, gli indirizzi in rete delle persone che scaricano musica. Una volta ottenuti gli IP, si sono rivolti al tribunale di Roma chiedendo di poter avere i nominativi corrispondenti dai provider italiani. Il tribunale in prima istanza ha negato il consenso, mandando una richiesta al Garante della privacy, che non ha dato risposta. In seconda istanza, sempre senza nessun riscontro dal Garante, il tribunale ha invece dato parere positivo. I provider sono quindi stati obbligati a fornire i nominativi dei loro clienti».

A questo punto entrano in scena due giovani avvocati dello studio legale altoatesino Mahlknecht & Rottensteiner che, tramite raccomandata, invitano migliaia di persone a pagare 330 euro (a parziale risarcimento di «ipotetici» danni), con la promessa di non ripetere più l'illecito (pena altri 10.000 euro di «multa»), per evitare che la Peppermint «provveda a sporgere denuncia/querela penale e a intraprendere le azioni civili...».

«I risultati della Logistep non sono affatto "una prova" - spiegano da Altroconsumo -, la prova va valutata in contraddittorio e davanti al giudice. Inoltre, proprio perché l'IP identifica un pc (in molti casi neanche quello, pensiamo soltanto alle reti Wi-fi) e non chi lo usa, la responsabilità non può essere addossata automaticamente al proprietario e neanche è possibile costringerlo (ammesso che sia in grado di dirlo) a rivelare chi usa il suo computer o a dedurre la colpevolezza da un eventuale diniego».

«La decisione del Garante - si legge nella nota dell'organismo di tutela - nasce dalla volontà di verificare se nella vicenda siano stati rispettati tutti i diritti di protezione dei dati personali». Inoltre l'Autorità ha deciso di richiedere a diverse società interessate e a gestori telefonici tutti gli elementi utili per una piena valutazione del caso.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Erogati nel 2006 contributi a ricerca, istruzione, salute e cultura. Sono 85 i progetti gestiti dall'ente

Trieste, la Fondazione Crt investe 12 milioni sullo sviluppo della città

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Un avanzo d'esercizio di 17,5 milioni di euro. È il risultato conseguito dalla Fondazione CRTrieste nell'esercizio 2006 chiuso con - fatto salvo il dovuto accantonamento di riserva - un investimento di oltre 12 milioni sul territorio. Costituita il 28 luglio 1992 dalla Cassa di risparmio di Trieste, infatti, la missione della Fondazione CRTrieste è «amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, costituito - si legge nella relazione del consuntivo 2006 - grazie alla fiducia sempre accordata dalla popolazione alla banca della propria città», ma allo stesso tempo «promuovere, con i profitti che da essa derivano, lo sviluppo economico, culturale, scientifico e sociale di Trieste».

Missioni e strategie portate avanti dal presidente Massimo Paniccia - da poco rieletto assieme al rinnovo del consiglio di amministrazione, senza dimenticare il lavoro dell'intero staff - attraverso l'erogazione a soggetti terzi di 2,7 milioni di euro (166 interventi) e di oltre 10 milioni di euro per i progetti gestiti direttamente dalla Fondazione. Puntando in particolare nel 2006 su 85 interventi incentrati principalmente su quattro «settori rilevanti» (cultura, istruzione, salute e ricerca) e accompagnati da «altri settori di intervento» (volontariato, assistenza, sport, formazione giovanile).

Massimo Paniccia presidente della Fondazione CRTrieste

Un elenco infinito di contributi - a realtà no profit - erogati sul territorio grazie ai proventi di una gestione basata sugli investimenti del patrimonio. Senza rischiare troppo. La gran parte della liquidità della Fondazione CRTrieste, infatti, è investita in mandati di gestione total return, con «un profilo di rischio molto basso e orientato alla protezione del capitale». Quasi il 40 per cento del patrimonio è investito in Unicredito Italiano (0,43 per cento del capitale sociale dell'istituto bancario), mentre la Fondazione detiene un'interessenza pari al 34,01 per cento del capitale sociale del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e del 5 per cento di AcegasAps. Partecipazioni patrimoniali e istituzionali, quindi, in realtà che insistono sul territorio attraverso il finanziamento delle piccole e medie imprese nonché la multiutility che eroga i servizi alla città.

Tra le altre partecipazioni, la Fondazione detiene il 4 per cento del capitale sociale di Poligrafici editoriali spa e il 2,27 per cento del Gruppo editoriale l'Espresso spa, oltre a una partecipazione dello 0,428 per cento della Cassa depositi e prestiti spa.

Un patrimonio quello della Fondazione CRTrieste costituito da immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie, come ad esempio la sede di via Cassa di risparmio, il Magazzino vini e altri beni mobili d'arte), da strumenti finanziari non immobilizzati (mandati di gestione) e da disponibilità liquide (conti correnti bancari). Ma per rispondere agli scopi statutari la Fondazione è chiamata a presentare come entrate finanziarie i dividendi relative alle varie partecipazioni, assieme il risultato degli investimenti finanziari. Questi ultimi diversificati, proprio per abbassare il livello di rischio: Pioneer (rendimento 4,38 per cento), Ing (3,10), Eurizon (2,38) e Gaim (1,76).

Bilancio consuntivo 2006 della fondazione CRTrieste

Stato patrimoniale	
445.695.899	
Dividendi e proventi assimilati	
16.448.128,88	
Avanzo di gestione	
17.449.858	
Così utilizzati	
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	12.271.785
Accantonamento al Fondo per il volontariato	465.330
Accantonamento riserva integrità patrimonio	1.222.771
Accantonamento riserva obbligatoria	3.489.972
Risorse destinate all'attività istituzionale	
14.217.580	
Erogazione a terzi	
disponibilità 3.000.000 (deliberati 2.775.189,59 per 166 interventi)	
Progetti gestiti direttamente dalla Fondazione	
disponibilità 11.217.580 (deliberati 10.038.177,25 per 85 interventi)	
suddivisi nei seguenti settori	
Arte, attività e beni culturali	4.289.911,80
Educazione, istruzione e formazione	3.381.607,01
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.062.398,44
Ricerca scientifica e tecnologia	693.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	92.460
Assistenza agli anziani	60.549,37
Attività sportiva	378.000
Crescita e formazione giovanile	140.000

Nessun incontro per l'integrativo

La Cisl-Insiel: «La giunta intervenga sui vertici per aprire la trattativa»

TRIESTE Una richiesta di intervento alla Giunta Regionale nei confronti del management di Insiel, affinchè «assuma comportamenti trasparenti e coerenti sia sul versante delle stabilizzazioni, sia sull'adeguamento dell'integrativo», viene avanzata in una nota, dai segretari Fim-Cisl di Trieste, Alberto Monticco e Udine, Paolo Mason.

Affermando di respingere il «tentativo maldestro» della dirigenza di variare il contratto di lavoro di riferimento, La Fim auspica un «segnale chiaro» sull'integrativo, il cui rinnovo «non può essere inteso - affermano Monticco e Mason - come trattativa al ribasso in cui ai lavoratori si vada a togliere qualcosa in termini di salario o di diritti. I lavoratori hanno in questo particolare momento assoluto bisogno di nuove motivazioni e forti incentivazioni per impegnarsi a credere in un futuro aziendale che porti - sottolineano - innovazione e fiducia specialmente sul fronte dell'organizzazione interna». I responsabili della Cisl sottolineano peraltro come dopo l'approvazione della piattaforma per l'integrativo da parte delle assemblee di Trieste e Udine, l'azienda non abbia dato segnali espliciti di voler aprire il tavolo. «C'era una possibilità di incontro per oggi (ieri ndr) ma il management lo ha rinviato - spiega Alberto Monticco -. Ora abbiamo aperto una procedura ufficiale ma sinceramente auspicavamo che ci fosse più dialogo».

Per quanto riguarda infine l'utilizzo delle risorse derivanti dalla vendita del 49% delle azioni, La Fim-Cisl chiede che «possano essere messe in circolo per incrementare la diffusione delle tecnologie informatiche nel sistema regionale e l'accelerazione - conclude la nota - del progetto Mercurio per l'utilizzo della banda larga».

L'accordo consentirà al Leone di rivolgersi a 1,3 milioni di clienti. Polizze vendute anche nei 1300 uffici postali

Generali socio di Bawag, la terza banca austriaca Balbinot: «I nostri prodotti distribuiti in 160 filiali»

Ancora una conquista sul fronte europeo per le Generali. Il Leone, attraverso Generali Vienna, è infatti diventato socio di Bawag, terza banca austriaca, con 1,3 milioni di clienti. Quello annunciato ieri dai vertici del colosso triestino delle polizze è quindi un nuovo importante traguardo raggiunto dal gruppo. «D'ora in poi le Generali potranno distribuire i prodotti anche attraverso le oltre 160 filiali Bawag e più di 1300 uffici postali - ha commentato l'amministratore delegato della compagnia Sergio Balbinot -. Si tratta della maggiore rete di distribuzione centralizzata austriaca, che copre in modo capillare tutto il Paese», ha sottolineato Balbinot, a due giorni dalla chiusura dell'operazione.

Bawag è stata venduta dall'associazione sindacale Osterreichischer Gewerkschaftsbund (Ogb), azionista storico, al consorzio guidato dal Fondo Cerberus, come era già stato annunciato a fine 2006. Insieme a Cerberus, fanno parte della cordata le Poste Austriache, Generali Holding Vienna, la Banca di credito ipotecario W•stenrot Verwaltungs-u, e un gruppo di industriali austriaci, guidati dall'ex ministro delle finanze, Hannes Androsch. Trieste detiene una quota del 3%.

«Abbiamo realizzato in Austria l'importante obiettivo strategico di ottenere un accordo con un partner bancario diffuso su tutto il territorio - ha dichiarato Sergio Balbinot -. La Bawag e le Poste Austriache costituiscono infatti un significativo completamento della nostra rete di vendita in Austria», ha afferamto ancora l'amministratore delegato del Leone.

Nell'ambito dell'operazione, Generali acquisirà la maggioranza delle compagnie assicurative Bawag Versicherung e Psk Versicherung, controllate dalla stessa banca, che saranno successivamente fuse in un'

Sergio Balbinot, ad delle Assicurazioni Generali (Foto Lasorte)

unica società. Le due compagnie gestiscono complessivamente circa 340 mila contratti assicurativi nel Vita e nei rami danni, con un volume premi di circa 200 milioni di euro.

Quello siglato negli scorsi giorni è quindi un ulteriore passo in avanti nella strategia di espansione del gigante triestino delle polizze. Un accordo che segue di poche settimane quello firmato del Leone con il gruppo finanziario olandese Ppf (di cui Petr Kellner, magnate ceco e nuovo membro del cda delle Generali, detiene il 95%). Ppf controlla il 100% della Ceska Pojistovna, primo assicuratore della Repubblica Ceca. Un accordo che darà vita, attraverso la controllata Ceska Pojistovna (a capo di un gruppo presente anche in altri Paesi dell'Est Europa, tra cui Slovacchia e Russia), alla più grande realtà assicurativa dell'Europa Centro orientale. Un nuovo big delle polizze, detenuto al 51% dalle Generali e per il restante 49% da Ppf, che sarà presieduto dall'ad del colosso triestino Sergio Balbinot, mentre l'attuale presidente di Ceska Pojistovna, Ladislav Bartonicek, sarà il nuovo amministratore delegato.

Continua dunque l'andamento più che positivo del Leone triestino, che proprio negli scorsi giorni ha presentato i risultati brillanti del primo trimestre 2007. Numeri in forte crescita: l'utile netto consolidato ha raggiunto i 715,4 milioni di euro (+19,6% rispetto allo stesso periodo del 2006) e il risultato operativo è salito del 20,7% a 1,3 miliardi.

e.c.

Avviata dall'Enac la procedura per il nome dello scalo

Trieste, l'aeroporto sarà intitolato all'esploratore friulano Savorgnan

RONCHI DEI LEGIONARI Ormai mancano solo le ultime formalità. La firma del decreto con il quale l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) intitolerà l'aeroporto di Ronchi dei Legionari all'esploratore Pietro Savorgnan di Brazzà. Non ci sarà più l'aeroporto di Trieste o di Udine, di Gorizia o di Pordenone, ma nemmeno del Friuli Venezia Giulia, per identificare lo scalo aereo. E forse ci sarà qualcuno che lo sentirà campanilisticamente un po' meno suo. Dappertutto, meno che sulle carte aeronautiche, dove continuerà a chiamarsi Ronchi dei Legionari, l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia dovrà essere chiamato con il nome dell'esploratore friulano indissolubilmente legato alla città che fondò nel 1884, quella Brazzaville che non ha mai cambiato il suo nome e che è l'attuale capitale del Congo Brazzà.

Pietro Savorgnan di Brazzà

«Non ha cambiato nome – racconta l'architetto Roberto Pirzio Biroli, discendente da parte di madre – nemmeno quando, negli anni Ottanta, l'allora governo comunista portò ai voti del parlamento la proposta di ritornare al nome del villaggio originario, N'Tamo, e venne sconfitto con il 95 per cento dei voti contrari».

Era stata la giunta regionale ad indicare il nome di Pietro Savorgnan di Brazzà, convinta dell'impronta internazionale che potrebbe dare il nome di quello che è stato un grande e particolare viaggiatore. L'Enac sembra così averla recepita, preferendola dunque a quelle che erano state le tante proposte, tra le quali quelle di Furio Lauri e di Pierpaolo Pasolini.

«Quando ho sentito che stava venendo avanti questa idea – dice Pirzio Biroli – sono rimasto piacevolmente sorpreso, ma ho anche riconosciuto una volontà di far crescere la nostra regione sotto un profilo più squisitamente internazionale. È un riconoscimento all'uomo, ma anche una chiara azione di marketing che, forse, ci è stata trasmessa da quello che è il filone spagnolo. Tutto il mondo sa chi era Pietro e quando al Charles De Gaulle di Parigi si pronuncerà questo nome tutti sapranno che staranno per prendere un aereo diretto in Friuli Venezia Giulia».

Un riconoscimento al sostegno della giunta Illy, ma anche un pensiero a chi, anni orsono, ha iniziato a lavorare per dare maggior risalto all'azione dell'esploratore friulano. «È stato mio padre Detalmo – prosegue – la cui madre Idanna era la figlia unica del fratello maggiore di Pietro, ad iniziare tutte le pratiche per riportare i resti mortali dell'illustre prozio da Algeri a Brazzaville dove, lo scorso anno, è stato inaugurato un mausoleo in suo onore. Purtroppo si è spento poco prima di una cerimonia alla quale erano presenti centinaia di persone».

Pietro Savorgnan di Brazzà è passato alla storia come un personaggio singolare dell'età coloniale. Già conosciuto per essere lontanissimo da Stanley e dagli altri esploratori bianchi del tempo per i suoi metodi non violenti e per la sua repulsione verso lo sfruttamento coloniale, divenne protagonista di un periodo difficile per l'imperialismo francese fino a rivelarsi personaggio scomodo per la politica del suo governo. Destituito improvvisamente da governatore del Congo nel 1898, mentre si trovava su una nave diretto in Francia, si trasferì ad Algeri dove si sposò ed ebbe tre figli. Uscì dal silenzio solo nel 1901 quando tentò di pubblicare una controrelazione che denunciava gli errori e gli orrori del colonialismo europeo. Il suo dossier non venne mai dato alle stampe. E tra le cause della sua morte trova spazio anche quella di un avvelenamento.

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

Una banca europea

Sistemi bancari come il nostro che ancora rifletteva una storia di stati, o addirittura di comuni, ereditata dai secoli passati. I nuovi tempi imponevano banche di grande dimensione sia per competere con i colossi bancari già operanti, e spesso con aggressività, in Europa, sia per rendere più difficile che quei colossi potessero conquistare con facili bocconi le nostre banche e così partecipare, da posizioni di forza, all'ampiezza ed alla ricchezza del mercato italiano dei servizi bancari e finanziari.

Ora possiamo considerare questo processo pressoché compiuto perché, con aggregazioni successive, si sono formati due grandi gruppi bancari di dimensione europea: prima San Paolo - Intesa ed ora Unicredito - Capitalia, quest'ultimo addirittura il secondo gruppo bancario europeo con una capitalizzazione di circa 100 miliardi di euro davvero difficile da aggredire. Rendere queste banche così composite organismi unici funzionali e coerenti non è cosa facile né immediata, ma il processo di cui si diceva ha prodotto anche una classe dirigente nuova assai capace ed intraprendente che si è fatta le ossa nella integrazione di banche di minore dimensione, quando erano ostacoli seri la diversità delle culture aziendali (si pensi alle vecchie casse di risparmio), la difesa campanilistica delle origini locali di ciascuna, la ostilità ed i risentimenti tra manager "conquistatori" e manager "conquistati". Non ci possono essere riserve, quindi, nel valutare positivamente l'aggregazione che i consigli di amministrazione, convocati per domani in sede straordinaria, sono chiamati a decidere. È una aggregazione che risponde agli interessi dei loro azionisti, in prospettiva all'interesse dei loro clienti e, soprattutto, all'interesse generale del Paese. Tra l'altro, l'uno e l'altro gruppo hanno dimensioni tali da poter ampliare ulteriormente la loro presenza oltre confine, in particolare verso mercati in espansione come quelli dell'est Europa nei quali Unicredito ha già cominciato a fare egregiamente. Rimangono dettagli da definire come il peso che il nuovo gruppo avrà in Mediobanca, cioè sullo snodo di tanta parte delle maggiori industrie italiane (e di Generali), ma si tratta, appunto di dettagli rispetto alla rilevanza ed al significato dell'operazione nel suo complesso.

L'aggregazione tra Unicredito e Capitalia, come ovviamente quelle che l'hanno preceduta, impongono però una riflessione. Il processo di ricomposizione del sistema bancario in funzione di un mondo globalizzato ha fortemente distanziato quello del sistema industriale. Molte imprese italiane si sono ristrutturate, certo, ma nella media sono rimaste indietro. Sono indietro per dimensione, per capacità di ricerca e innovazione, per impegno strategico. Oggi le cose vanno un po' meglio di ieri e sul declino è stato steso il velo di un moderato aumento del Pil, ma rimane il fatto che l'Italia cresce meno degli altri Paesi europei e lo svantaggio rispetto a loro continua, di conseguenza, ad aumentare. Il sistema delle imprese è debole, mentre quello delle banche è diventato forte al punto che si disquisisce di "bancocentrismo" o addirittura di una nuova Iri che si sarebbe materializzata nella forma delle banche, tanto queste sono si trovano a dover intervenire per compensare (ultimo eclatante caso quello della Telecom) le disavventure del sistema privato.

E c'è un corollario a questa riflessione. Se il sistema bancario è riuscito a mettersi al passo con quelli degli altri Paesi lo si deve al fatto che la sua riforma, si potrebbe dire la sua rivoluzione, non è stata affidata a meccanismi di mercato. In questa storia il capitale privato ha avuto un ruolo secondario, quello primario essendo stato svolto (dite pure dirigisticamente se vi piace) dalla Banca d'Italia e dalle fondazioni di origine bancaria, ossia da una istituzione regista e da enti semipubblici che hanno dimostrato di saper gestire con occhio lungo le ingenti risorse che possiedono. Se la moltitudine di banche nelle quali il sistema era frazionato fino a vent'anni fa fosse stata privatizzata semplicemente offrendola sul mercato finanziario, oggi con tutta probabilità avremmo un sistema bancario dominato da banche straniere: non avremmo certo alcuna forma di "bancocentrismo" o di pseudo-Iri, ma non avremmo neppure più alcune delle poche grandi aziende industriali rimaste.

Alfredo Recanatesi

Mario Draghi

Cesare Geronzi

Alessandro Profumo

Pronto il progetto di fusione: domani la presentazione ufficiale. Sarà il sesto gruppo bancario al mondo

Unicredit-Capitalia, giochi fatti

Geronzi vicepresidente, Profumo ad. Prodi: «Un fatto positivo per il Paese»

MILANO In serata, quando ormai tutto era deciso, sono arrivati anche i complimenti di Romano Prodi. Domani si riuniscono i consigli di amministrazione di Unicredit e Capitalia per deliberare la fusione dei due istituti e il premier dice: «Le fusioni bancarie e il rafforzamento delle istituzioni italiane sono positivi per il Paese». Prodi ha negato di aver parlato con Cesare Geronzi (Capitalia) e Alessandro Profumo (Unicredit). «So che hanno visto autorità politiche diverse - dice - ma io non li ho incontrati. E aggiungo anche che, se queste fusioni le avessimo fatte anni fa, adesso avremmo una struttura anche industriale più forte. Le banche sono uno strumento estremamente importante della strategia produttiva del Paese, soprattutto nell'epoca della globalizzazione». Infine gli auguri: «Avendo ormai due grandi banche italiane a livello europeo (Unicresit-Capitalia e Intesa-San Paolo) mi auguro che queste possano accompagnare in tutto il mondo le imprese italiane». Soddisfatto anche il ministro delle Finanze Padoa- Schioppa. «Il fatto che uno dei primi gruppi al mondo sia nato attraverso la crescita interna e aggregazioni da una banca italiana, è un fatto positivo per il paese. Ora possiamo parlare di un campione europeo se non mondiale».

Sesta banca mondiale. In effetti sta per nascere la sesta banca mondiale, con una capitalizzazione di Borsa di 100 miliardi di euro (gli 80 miliardi di Unicredit e i 20 di Capitalia). I due istituti, ieri, hanno convocato per domenica mattina i rispettivi consigli di amministrazione e nel pomeriggio, ratificate le decisioni, ci potrebbe essere il tradizionale incontro con i giornalisti. Naturalmente Unicredit e Capitalia non diventeranno un'unica banca a partire da lunedì perchè ci vogliono le necessarie autorizzazioni e poi operazioni così complesse necessitano di tempi tecnici abbastanza lunghi. In Piazza Affari si dice che la fusione potrebbe diventare operativa subito dopo l'estate. E proprio Piazza Affari, nei giorni scorsi, ha benedetto l'operazione.

L'organigramma. Cesare Geronzi sarà vicepresidente della nuova banca e andrà poi presiedere il nuovo consiglio di sorveglianza di Mediobanca, una volta varato il duale che vedrà nel ruolo di presidente del consiglio di gestione Gabriele Galateri, attuale presidente di Piazzetta Cuccia. Alessandro Profumo sarà l'ad del nuovo maxi istituto, il tedesco Dieter Rampl di Hvb - la banca con cui si fuse due anni fa Unicredit - presidente. Ancora a Mediobanca, dove si temeva un asse troppo forte derivante dall'unione delle quote di Piazza Cordusio e via Minghetti, tra il 17 e il 18%, intorno al 9% sarà redistribuito all'interno del patto di sindacato. Per placare i soci stranieri che si erano fatti sentire in nome dell'autonomia di Piazzetta Cuccia, socio principale del gigante assicurativo Generali attraverso il finanziere francese Vincent Bollorè. Anche se qualcuno non si illude: di un'alleanza «positiva», ha parlato Ennio Doris, ma senza nascondere che «in Mediobanca avrà conseguenze».

Titoli bloccati. Ieri le contrattatazioni sui due titoli sono durate pochi minuti, prima dello stop dell'autorità di Borsa. Però dall'8 maggio scorso, quando si è cominciato a parlare del possibile «matrimonio», il titolo della banca romana è salito del 15,34%, portando la capitalizzazione da 17,78 miliardi a 20,68. «E' per questo - ha detto ieri maliziosamente un operatore - che Profumo si è deciso a chiudere in fretta». Insomma, c'era il rischio che Capitalia salisse ancora, facendo poi saltare l'accordo che è stato trovato sui concambi: dovrebbe essere di 1,1 azioni Unicredit per 1 azione Capitalia.

Vertice da Draghi. Ieri Geronzi e Profumo sono stati, insieme, prima alla Banca d'Italia e poi alla Consob. In questo quadro, da sottolineare che Banca Intesa ha rastrellato, nei giorni scorsi, le azioni delle due banche che si apprestano a diventare un forte concorrente. Per contro, la nuova banca avrà sommate le partecipazioni ora detenute singolarmente da Unicredit e Capitalia. Si tratta del 18% di Mediobanca (ma dovrà collocarne una parte) e partecipazioni di rilievo in Fiat, Pirelli, Camfin e Rcs, la Rizzoli-Corriere della Sera.

Arpe in partenza. E Matteo Arpe considera ormai chiuso il suo progetto in Capitalia, nome da lui stesso scelto per l'istituto romano cinque anni fa. Domani arteciperà al consiglio straordinario che darà l'ok all'operazione che lo vede escluso dai ruoli operativi ma per il golden boy della finanza, sostenuto dalla stampa internazionale nel suo rapporto altalenante con il presidente Cesare Geronzi, si prepara l'uscita dalla banca capitolina per apèprodare, dicono i soliti ben informati, a Goldman Sachs.

170mila dipendenti. Le cifre di quella che sarà la nuova Unicredit parlano da sole: quasi 10mila filiali in una trentina di paesi del mondo, 170 mila dipendenti, 40-45 milioni di clienti ed un utile aggregato, solo sulla base dei dati trimestrali al 31 marzo, di 2 miliardi di euro, 1,7 provenienti da Unicredit e 277 milioni da Capitalia. Bilanci che sommati sulla base dei dati 2006 fanno un utile di 6,5 miliardi. Poi, ancora, sinergie da cui dovrebbero giungere circa 1,3 miliardi di euro, 900 da costi, il restante da ricavi.

I nodi da risolvere. Sul tappeto ancora alcuni nodi da risolvere, come le sovrapposizioni dei due istituti in centro Italia, che non dovrebbero essere comunque moltissime. I sindacati parlano di 6-8000 esuberi, non di più, per un colosso che ha, in virtù di quanto porta in dote Unicredit solo in Italia, oltre 100mila dipendenti: 85mila quelli di Unicredit, circa 30mila quelli di via Minghetti. Altri problemi potrebbero venire da qualche Fondazione, ma le maggiori hanno già dato il loro assenso. Anzi, fanno notare alcune, «non è affatto detto che questa operazione ne precluda altre». Nel mirino, a stuzzicare ancora la fantasia, c'è sempre Societè Generale, vera porta verso i mercati dell' ex Unione Sovietica visto che controlla una delle principali banche russe non governative.

VERTICE

A Potsdam il punto dei ministri finanziari. Il tedesco Steinbruck: «Bene liquidità e risparmio»

Il G8: «Momento felice per l'economia mondiale»

POTSDAM L'economia mondiale sta vivendo uno dei suoi momenti più felici. L'ennesima conferma è arrivata nella conferenza stampa di apertura del G8 finanziario iniziato ieri nelle vicinanze di Potsdam, capitale tedesca dello Stato di Brandeburgo. «La situazione economica mondiale non è mai stata così positiva», ha detto il ministro delle Finanze tedesco e presidente di turno del G8, Peer Steinbruck, sottolineando come lo stato attuale dell' economia rappresenti il momento ideale per i Paesi emergenti per affrancarsi dal legame con il dollaro e sviluppare mercati di titoli di Stato maggiormente collegati alle valute nazionali. Un momento ottimo «dal punto di vista della crescita, del livello della liquidità e del risparmio», ha aggiunto Steinbruck, che si è poi incontrato con il pari grado giapponese, Koji Omi, per discutere principalmente di valute ed in particolare della forza dell'euro su yen e dollaro. Omi, che ha spiegato come il ministro tedesco non sembri «particolarmente preoccupato» dell'attuale andamento della moneta unica, ha commentato positivamente la decisione della Cina di aumentare la banda di oscillazione dello yuan nei confronti del dollaro. Steinbruck ha mostrato apprezzamento verso la mossa della Cina, che riflette la crescita dell'economia di Pechino. Fra gli argomenti che verranno discussi oggi, continua invece a tenere banco la regolamentazione degli hedge fund fra chi chiede una maggiore tutela per mercato e investitori e chi invece preferisce un approccio maggiormente liberistico. I primi continuano a puntare ad un «codice di condotta» studiato insieme ai fondi «che consenta di evitare i rischi sistemici per i mercati finanziari di tutto il mondo, in particolare quelli statunitensi», ha ribadito Steinbruck. Mentre i secondi, fra le cui fila ci sono inglesi, statunitensi e giapponesi, continuano a dirsi contrari a regole che potrebbero ostacolare il funzionamento di tali operatori sul mercato.

ISTAT

Bene il tessile e l'abbigliamento

L'industria corre: a marzo in crescita fatturato (+ 3%) e ordinativi (+10,8%)

ROMA L'apparato industriale italiano tiene. A marzo, secondo i dati Istat, è addirittura in corsa: fatturato e ordinativi crescono infatti con buone percentuali rispetto all'anno precedente. Le cifre parlano chiaro: l'indice del fatturato registra una crescita del 3% rispetto allo stesso mese del 2006, mentre il dato mensile presenta un rialzo del 3,35%. Nei primi tre mesi dell'anno il fatturato è cresciuto del 5,9%. Sempre nel mese di marzo gli ordinativi segnano un progresso tendenziale del 10,8%, mentre il rialzo mensile risulta pari al 4,6%. i registrano un progresso del 4,6%. Il fatturato è aumentato dello 0,2% sul mercato interno e del 10,2% su quello estero. Per quanto riguarda gli ordinativi, a trainare è stato soprattutto il mercato estero, che ha segnato un +14% su base tendenziale, mentre su quello nazionale la crescità è stata del 9,1%.

Rispetto a febbraio 2007, il fatturato ha visto una variazione positiva del 2,8% del mercato nazionale e del 4,2% su quello estero; per quanto riguarda gli ordinativi la crescita è stata del 3,4% a livello nazionale e del 6,9% sul mercato estero.

Per quanto riguarda l'analisi per raggruppamenti delle principali industrie, l'Istituto di statistica ha osservato che a marzo 2007 l'energia ha segnato un calo del 13% rispetto allo stesso mese del 2006, dovuto soprattutto alla flessione dei capitoli estrazione di minerali (-17,7%) e raffinazione di petrolio (-10,6%) mentre la crescita maggiore è stata segnata dai beni strumentali (+9,3%). In particolare, per quanto riguarda la produzione di mezzi di trasporto, il fatturato degli autoveicoli ha segnato un aumento del 12,3% su base tendenziale con un +13,1% nel mercato nazionale e un +11,1% nel mercato estero.

Aumenti consistenti sono stati osservati nel settore della produzione dei mezzi di trasporto anche per quanto riguarda gli ordinativi, con un +22,7% su base tendenziale con gli autoveicoli che hanno messo a segno un +17,3% in totale, con un +18,6% sul mercato nazionale e un +15,2% su quello estero. Più in generale l'indice degli ordinativi ha registrato gli incrementi più consistenti anche nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (+31,4% su base tendenziale).

VIETATO ENTRARE.

Il Rolex Sea-Dweller è impermeabile fino a 1220 metri, grazie alla corona di carica Triplock con tripla guarnizione. Questo ingegnoso sistema di chiusura a vite rende la cassa dell'Oyster perfettamente ermetica come il boccaporto di un sottomarino. I livelli di pressione testati sono di gran lunga superiori alla profondità garantita, dove ben pochi mezzi subacquei si sono avventurati finora.

OYSTER PERPETUAL
SEA-DWELLER

ROLEX.COM ROLEX

MIBTEL

0,872%
34365

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,640	15,790
Argento (per Kg.)	262,360	308,840
Sterlina (v.C)	107,940	120,330
Sterlina (n.C)	108,970	124,980
Sterlina (post.74)	108,970	124,980
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	84,960	96,060
Marengo Francese	84,960	96,060
Marengo Belga	84,960	96,060
Marengo Austriaco	84,960	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	444,150	498,380

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4886,83	0,456
Bruxelles -bel 20	4749,45	1,262
Dj Euro Stoxx	434,71	1,044
Dj Euro Stoxx 50	4480,81	1,180
Francoforte	7607,54	1,441
Helsinki	11104,8	0,708
Johannesburg	29371,0	1,355
Londra	6640,90	0,936
Madrid Ibex 35	15068,4	0,669
Nasdaq Comp (prov.)	2555,71	0,643
New York (prov.)	13540,7	0,475
Oslo-top25	407,93	1,733
Seul Kospi 200	206,69	-0,318
Singapore Straits T	3510,67	-0,421
Stoccolma	405,14	0,819
Tokio Nikkey	17399,6	-0,566
Toronto (prov.)	14095,9	-0,034
Vienna Atx	4822,09	1,150
Zurigo Smi	9424,69	0,718

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3477
Yen Giapponese	163,000
Sterlina Inglese	0,6839
Franco Svizzero	1,6536
Corona Svedese	9,2190
Corona Norvegese	8,1750
Corona Danese	7,4529
Dollaro Canadese	1,4767
Dollaro Australiano	1,6401
Fiorino Ungherese	250,830
Corona Ceca	28,2000
Zloty Polacco	3,7872
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5832
Dollaro Neozeland.	1,8505
Rand Sudafricano	9,5173
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5405
Corona Islandese	85,3600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6962
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2709
Dollaro Singapore	2,0538
Corona Slovacca	33,7420
Lira Turca	1,7945

DOLLARO

-0,289%
1,3477

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**16,283**	16,248	0,22
Acegas-aps	**9,008**	8,990	0,20
Acotel	**59,07**	58,59	0,82
Acq. Potab.	**28,05**	27,99	0,21
Acsm	**2,549**	2,560	-0,43
Actelios	**9,016**	8,965	0,57
Aedes	**6,521**	6,561	-0,61
Aem	**2,818**	2,803	0,54
Aerop. Firenze	**18,084**	18,122	-0,21
Aicon	**4,352**	4,352	0,00
Alerion	**0,7415**	0,7433	-0,24
Alitalia	**0,8826**	0,8703	1,41
Alleanza	**10,595**	10,574	0,20
Amplifon	**6,747**	6,670	1,15
Anima	**3,723**	3,704	0,51
Ansaldo Sts	**10,075**	10,013	0,62
Ascopiave	**1,987**	2,003	-0,80
Asm	**4,738**	4,758	-0,42
Astaldi	**7,325**	7,151	2,43
Atlantia	**25,69**	25,26	1,70
Auto To-mi	**19,338**	19,080	1,35
Autogrill	**15,194**	15,184	0,07
Azimut H.	**12,245**	12,192	0,43
B. Bilbao Viz.	**18,697**	18,661	0,19
B. C.R. Firenze	**6,503**	6,549	-0,70
B. Carige	**3,824**	3,783	1,08
B. Carige Risp	**4,026**	3,982	1,10
B. Desio	**9,383**	9,382	0,01
B. Desio R Nc	**8,452**	8,359	1,11
B. Finnat	**1,016**	1,009	0,69
B. Ifis	**10,153**	10,076	0,76
B. Intermobiliare	**7,675**	7,690	-0,20
B. Italease	**40,81**	40,54	0,67
B. Profilo	**2,701**	2,696	0,19
B. Santander	**13,656**	13,549	0,79
B. Sard. R Nc	**21,76**	21,63	0,60
B.Ca Generali	**10,031**	9,845	1,89
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,524**	2,537	-0,51
B.P. Etruria E L.	**16,435**	16,212	1,38
B.P. Intra	**12,845**	12,936	-0,70
B.P. Italiana	**12,062**	12,098	-0,30
B.P. Milano	**12,747**	12,374	3,01
B.P. Spoleto	**11,730**	11,552	1,54
B.P. Verona No	**24,04**	24,20	-0,66
Basicnet	**1,487**	1,401	6,14
Bastogi	**0,2980**	0,2997	-0,57
Bb Biotech	**57,64**	57,72	-0,14
Bca Ifis 08 W	**4,252**	4,284	-0,75
Beghelli	**1,386**	1,400	-1,00
Benetton	**12,933**	12,860	0,57
Beni Stabili	**1,198**	1,173	2,13
Biesse	**24,55**	24,45	0,41
Boero	**24,67**	24,29	1,56
Bolzoni	**5,139**	5,164	-0,48
Bon. Ferraresi	**42,40**	42,27	0,31
Brembo	**11,710**	11,598	0,97
Brioschi	**0,6060**	0,6034	0,43
Bulgari	**11,896**	11,740	1,33
Buongiorno Spa	**3,368**	3,397	-0,85
Buzzi Unicem	**24,82**	24,47	1,43
Buzzi Unicem R Nc	**17,975**	17,886	0,50
C. Artigiano	**4,277**	4,105	4,19
C. Bergam.	**38,99**	39,03	-0,10
C. Valtellinese	**13,938**	13,493	3,30
Cad It	**11,663**	11,683	-0,17
Cairo Comm.	**38,11**	38,00	0,29
Caltagir. R Nc	**9,615**	9,593	0,23
Caltagirone	**9,651**	9,659	-0,08
Caltagirone Ed.	**6,459**	6,522	-0,97
Cam-fin.	**1,860**	1,814	2,54
Campari	**7,634**	7,607	0,35
Capitalia	**7,979**	7,887	1,17
Carraro	**7,946**	7,988	-0,53
Cattolica Ass.	**43,97**	44,09	-0,27
Cdc	**5,911**	5,941	-0,50
Cell Therap	**3,849**	3,877	-0,72
Cembre	**8,943**	8,835	1,22
Cementir	**11,186**	10,871	2,90
Cent. Latte To	**4,590**	4,597	-0,15
Chl	**1,038**	1,019	1,86
Ciccolella	**6,112**	6,174	-1,00
Cir	**3,061**	2,982	2,65
Class	**2,420**	2,427	-0,29
Cobra	**8,866**	8,842	0,27
Cofide	**1,393**	1,362	2,28
Credem	**12,335**	12,194	1,16
Cremonini	**2,609**	2,611	-0,08
Crespi	**1,231**	1,221	0,82
Csp	**2,501**	2,445	2,29
D'amico	**3,700**	3,663	1,01
Dada	**18,145**	18,145	0,00
Danieli	**18,587**	18,628	-0,22
Danieli R Nc	**12,827**	12,848	-0,16
Data Service	**6,437**	6,234	3,26
Datalogic	**6,464**	6,482	-0,28
De' Longhi	**4,866**	4,840	0,54
Dea Capital	**3,950**	3,919	0,79
Digital Bros	**6,594**	6,679	-1,27
Digital M. Techn.	**72,05**	72,36	-0,43
Dmail Gr.	**12,033**	12,132	-0,82
Ducati	**1,562**	1,556	0,39
Ed. Espresso	**3,760**	3,771	-0,29
Edison	**2,223**	2,236	-0,58
Edison 07 W	**1,268**	1,273	-0,39
Edison R	**2,131**	2,132	-0,05
Eems	**5,929**	5,780	2,58
El.En	**35,23**	35,30	-0,20
Elica	**4,956**	4,893	1,29
Emak	**6,210**	6,161	0,80
Enel	**8,362**	8,330	0,38
Enertad	**4,316**	4,374	-1,33
Engineering I.I.	**35,48**	35,42	0,17
Eni	**25,90**	25,52	1,49
Erg	**20,09**	19,665	2,16
Ergo Previdenza	**5,106**	5,109	-0,06
Esprinet	**15,160**	15,173	-0,09
Euphon	**9,241**	9,037	2,26
Eurofly	**3,218**	3,205	0,41
Eurotech	**8,571**	8,356	2,57
Eutelia	**5,994**	5,994	0,00
Exprivia	**2,365**	2,390	-1,05
Fastweb	**44,36**	44,01	0,80
Fiat	**21,35**	21,21	0,66
Fiat Priv	**19,114**	19,010	0,55
Fiat R Nc	**20,16**	20,12	0,20
Fidia	**13,162**	13,375	-1,59
Fiera Milano	**8,851**	8,863	-0,14
Fil. Pollone	**1,391**	1,324	5,06
Finarte C.Aste	**0,7591**	0,7655	-0,84
Finmecc.	**22,92**	22,28	2,87
Fmr Art'e'	**10,948**	11,039	-0,82
Fondiaria-sai	**38,45**	38,04	1,08
Fondiaria-sai 08 W	**8,783**	8,736	0,54
Fondiaria-sai R Nc	**30,37**	30,10	0,90
Fullsix	**8,606**	8,609	-0,03
Gabetti Prop. S.	**3,011**	2,999	0,40
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,210**	8,224	-0,17
Gefran	**5,402**	5,432	-0,55
Gemina	**3,092**	3,089	0,10
Gemina R Nc	**2,900**	2,910	-0,34
Generali	**35,27**	35,07	0,57
Geox	**13,416**	13,306	0,83
Gewiss	**6,607**	6,579	0,43
Grandi Viaggi	**2,879**	2,885	-0,21
Granitifiandre	**8,694**	8,574	1,40
Gruppo Coin	**6,510**	6,399	1,73
Guala Closures	**5,668**	5,699	-0,54
Hera	**3,292**	3,285	0,21
I. Lombarda	**0,2192**	0,2181	0,50
I.Net	**52,82**	52,82	0,00
Ifi Priv	**30,24**	29,84	1,34
Ifi	**8,336**	8,157	2,19
Ifi R Nc	**7,827**	7,718	1,41
Ima	**15,923**	15,722	1,28
Imm. Grande Dis.	**3,767**	3,703	1,73
Immsi	**2,337**	2,277	2,64
Impregilo	**5,971**	5,838	2,28
Impregilo R Nc	**8,833**	8,731	1,17
Indesit Comp.	**17,821**	17,625	1,11
Indesit R Nc	**18,210**	18,360	-0,82
Intek	**0,9698**	0,9510	1,98
Intek 05-08 W	**0,2599**	0,2606	-0,27
Intek R Nc	**1,384**	1,380	0,29
Interpump	**8,004**	7,987	0,21
Intesa Sanp. R Nc	**5,826**	5,845	-0,33
Intesa Sanpaolo	**6,064**	6,104	-0,66
Invest. E Svil.	**0,3019**	0,3034	-0,49
Ipi Spa	**6,439**	6,442	-0,05
Irce	**3,491**	3,529	-1,08
Iride	**2,786**	2,855	-2,42
Iride 08 W	**0,8778**	0,8942	-1,83
Isagro	**7,942**	7,978	-0,45
It Holding	**1,686**	1,690	-0,24
It Way	**7,782**	7,929	-1,85
Italcementi	**24,27**	24,14	0,54
Italcementi R Nc	**15,259**	15,450	-1,24
Italmobiliare	**101,52**	100,74	0,77
Italmobiliare R Nc	**76,66**	76,83	-0,22
Jolly H.	**25,28**	25,08	0,80
Juventus Fc	**1,880**	1,824	3,07
Kaitech	**0,4243**	0,4225	0,43
Kme Group	**0,7373**	0,7355	0,24
Kme Group 09 W	**0,4233**	0,4269	-0,84
Kme Group Rsp	**0,8235**	0,8324	-1,07
La Doria	**2,465**	2,438	1,11
Lavorwash	**2,950**	2,741	7,62
Lazio	**0,3980**	0,3990	-0,25
Linificio	**2,917**	2,906	0,38
Lottomatica	**32,13**	31,33	2,55
Luxottica	**25,49**	25,21	1,11
Maffei	**3,065**	3,195	-4,07
Management E C	**0,9125**	0,9106	0,21
Marazzi Group	**10,677**	10,796	-1,10
Marcolin	**2,930**	2,926	0,14
Mariella Burani	**25,95**	25,91	0,15
Marr	**8,194**	8,096	1,21
Marzotto	**3,987**	3,982	0,13
Marzotto R	**3,960**	3,960	0,00
Marzotto R Nc	**3,966**	3,969	-0,08
Mediaset	**8,406**	8,359	0,56
Mediobanca	**17,937**	17,740	1,11
Mediolanum	**6,376**	6,370	0,09
Mediterr. Acque	**6,315**	6,365	-0,79
Meliorbanca	**4,620**	4,491	2,87
Mid Industry 10 W	**1,053**	1,118	-5,81
Mid Industry Cap	**24,33**	24,15	0,75
Milano Ass	**6,754**	6,660	1,41
Milano Ass R Nc	**6,687**	6,625	0,94
Milano Ass. 07 W	**0,8350**	0,7885	5,90
Mirato	**8,951**	8,964	-0,15
Mittel	**6,219**	6,204	0,24
Mondadori	**8,013**	8,002	0,14
Mondo Tv	**19,551**	19,439	0,58
Monrif	**1,186**	1,192	-0,50
Monte Paschi Si	**5,211**	5,197	0,27
Montefibre	**0,8144**	0,8187	-0,53
Montefibre R Nc	**0,7199**	0,7296	-1,33
Nav. Montanari	**4,128**	4,123	0,12
Negri Bossi	**1,028**	1,030	-0,19
Negri Bossi 10 W	**0,5364**	0,5503	-2,53
Nice	**6,485**	6,420	1,01
Olidata	**1,719**	1,746	-1,55
Omnia Network	**4,924**	4,924	0,00
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,876**	6,834	0,61
Parmalat	**3,310**	3,285	0,76
Parmalat 15 W	**2,294**	2,271	1,01
Permasteelisa	**20,62**	20,35	1,33
Piaggio	**3,471**	3,470	0,03
Pininfarina	**25,64**	25,61	0,12
Pirelli & C R Nc	**0,8286**	0,8198	1,07
Pirelli & C R.E.	**51,64**	51,63	0,02
Pirelli & C.	**0,9028**	0,8813	2,44
Polig. Ed.	**1,593**	1,574	1,21
Poligrafica S.F.	**27,60**	27,41	0,69
Poltrona Frau	**2,939**	2,955	-0,54
Polynt	**2,835**	2,827	0,28
Premafin	**2,677**	2,591	3,32
Premuda	**1,573**	1,577	-0,25
Prima Ind.	**34,40**	34,34	0,17
Prysmian	**17,524**	17,286	1,38
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,8952**	0,9227	-2,98
Rcs Mediag. R Nc	**3,040**	3,041	-0,03
Rcs Mediagroup	**3,970**	3,994	-0,60
Recordati	**6,314**	6,306	0,13
Reno De Medici	**0,6322**	0,6306	0,25
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**27,20**	26,93	1,00
Retelit	**0,4005**	0,3998	0,18
Ricchetti	**1,808**	1,824	-0,88
Risanamento	**6,703**	6,607	1,45
Roma A.S.	**0,6333**	0,6461	-1,98
Roncadin	**0,2070**	0,2086	-0,77
Roncadin 07 W	**0,0754**	0,0746	1,07
Sabaf	**29,70**	29,37	1,12
Sadi Serv.Ind.	**2,847**	2,829	0,64
Saes G.	**28,24**	28,37	-0,46
Saes G. R Nc	**23,42**	23,53	-0,47
Safilo Group	**4,748**	4,682	1,41
Saipem	**23,35**	22,89	2,01
Saipem R	**23,55**	23,55	0,00
Saras	**4,540**	4,387	3,49
Save	**29,44**	28,96	1,66
Schiapp.	**0,0689**	0,0690	-0,14
Seat P. G.	**0,4687**	0,4665	0,47
Seat P. G. R	**0,4311**	0,4278	0,77
Sias	**12,561**	12,384	1,43
Sirti	**2,652**	2,643	0,34
Smurfit Sisa	**2,305**	2,305	0,00
Snai	**8,340**	8,309	0,37
Snam Rete Gas	**4,795**	4,763	0,67
Snia	**0,1588**	0,1610	-1,37
Snia 10 W	**0,0575**	0,0597	-3,69
Socotherm	**11,282**	11,146	1,22
Sogefi	**7,166**	7,011	2,21
Sol	**5,911**	5,964	-0,89
Sopaf	**0,6953**	0,6910	0,62
Sorin	**1,995**	1,981	0,71
Stefanel	**3,201**	3,203	-0,06
Stefanel R	**5,340**	5,320	0,38
Stmicroelectr.	**14,755**	14,364	2,72
Targetti S.	**6,690**	6,570	1,83
Tas	**20,22**	20,33	-0,54
Tel. I. Media R Nc	**0,2860**	0,2850	0,35
Telecom I. Media	**0,3133**	0,3132	0,03
Telecom Italia	**2,115**	2,111	0,19
Telecom Italia R	**1,715**	1,719	-0,23
Tenaris	**17,022**	16,801	1,32
Tema	**2,749**	2,743	0,22
Tiscali	**2,498**	2,504	-0,24
Tod's	**66,43**	64,96	2,26
Trevi	**12,826**	12,687	1,10
Trevisan Comet.	**7,518**	7,407	1,50
Txt E-solutions	**19,138**	19,192	-0,28
Ubi Banca	**22,45**	22,34	0,49
Uni Land	**0,5515**	0,5515	0,00
Unicredito	**7,510**	7,540	-0,40
Unicredito R	**7,639**	7,587	0,69
Unipol	**2,890**	2,887	0,10
Unipol Priv	**2,698**	2,695	0,11
V.D. Ventaglio	**0,8440**	0,8353	1,04
Valentino F.G.	**35,43**	36,75	-3,59
Vemer Sib.	**0,6854**	0,6860	-0,09
Vianini I.	**3,786**	3,796	-0,26
Vianini L.	**12,403**	12,408	-0,04
Vittoria	**13,934**	13,742	1,40
Zucchi	**3,756**	3,699	1,54
Zucchi R Nc	**3,963**	3,853	2,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,217	0,31
Alboino Re	9,436	0,63
Apulia Az.It.	16,813	0,25
Arca Az.It.	30,340	0,25
Aureo Az.It	28,364	0,3
Azimut Crescita It.	35,751	0,21
Bim Az.It.	11,015	0,29
Bim Az.Small Cap It.	12,003	0,1
Bipiemme It.	24,628	0,19
Bipit. Az.Italia	32,834	0,24
Bnl Az It. Pmi	9,021	0,46
Bnl Az.It.	28,771	0,41
Bpvi Az.It	7,005	0,3
Ca-am Mida Az.It.	29,573	0,27
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,578	0,38
Capit. Az.Italia	19,638	0,26
Capit. Sm Cap It	7,306	0,22
Capitalgest It.	26,271	0,59
Carige Az.It.	7,658	0,34
Carismi Dynamic It.	5,068	0,28
Ducato Geo It.	20,796	0,22
Dws It. Lc	28,521	0,26
Dws It. Medium Cap Lc	18,213	0,16
Dws It. Nc	17,311	0,26
Euromob. Az.It.	32,906	0,38
Fondersel It.	29,049	0,3
Fondersel P.M.I.	24,499	0,38
Fondit. Eq. It.	17,235	0,22
Generali Capital	77,423	0,21
Gestielle It.	20,823	0,34
Gestnord Az.It.	16,082	0,24
Grifoglobal	16,049	0,46
Imi It.	33,907	0,31
Interf.Equity It.	13,308	0,21
Italfor. It.N Equities	130,480	-0,05
Leonardo Az.It.	13,198	0,47
Leonardo Small Caps	13,806	0,23
Mediolanum R. I. Cre.	25,587	0,3
Nextam Part. Az.It.	7,463	0,4
Nextra Az.It.	18,397	0,29
Nextra Az.It. Din	27,642	0,18
Nextra Az.Pmi It.	8,045	0,49
Optima Az.It.	8,504	0,22
Optima Small Caps It.	9,760	0,31
Pioneer Az.Crescita	22,395	-0,17
Pioneer Az.It.	25,786	0,2
Ras Capital L	33,575	0,32
Ras Capital T	33,134	0,31
Sai It.	28,970	0,25
Spaolo Az.It.	41,028	0,28
Spaolo It.N Equityrisk	19,063	0,29
Spaolo Opportunità It.	6,863	0,35
Symph.S Az.It.	16,615	0,32
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,140	0,18
Systema Az.It.	16,491	0,24
Ubi Pra. Az.It.	7,955	0,13
Vegagest Az.It.	9,257	0,27
Zenit Az.	16,749	0,11
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,264	0,15
Aureo Az.Euro	14,300	0,18
Bipiemme Euroland	6,861	0,2
Bipit. Euro	14,205	0,23
Bipit. Medit.	19,431	0,29
Ca-am Mida Az.Euro	7,158	0,24
Caam Az.Qeuro	19,158	0,19
Capit. Euro Value	7,983	0,18
Capit.Im Euro Index	19,869	-0,02
Capitalgest Ff Eurosect.	6,647	0,2
Ducato Geo Euro Blue C.	8,454	0,19
Epsilon Qequity	6,849	0,19
Intra Az.Area Euro	7,558	0,11
Leonardo Euro	7,498	0,15
Spaolo Euro	20,935	0,24
Symph.S C.Az.Euro	7,602	0,26
Systema Az.Euro	6,923	0,25
Ubi Pra. Az.Etico	6,927	-0,03
Ubi Pra. Az.Euro	7,899	-0,05
Vegagest Az.Area Euro	9,652	0,1
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,747	0,16
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,646	-
Abn Amro Master Az Eu	7,312	0,14
Anima Europa	5,674	0,19
Arca Az.Europa	12,583	0,22
Astese Euroaz.	6,896	0,28
Bim Az.Europa	12,713	0,43
Bipiemme Europa	16,648	0,25
Bipiemme Iniziativa Euro	9,462	0,23
Bipit. H.Europa	9,061	0,04
Bnl Az.Euro Crescita	15,297	0,26
Bnl Az.Europa Div	4,565	0,18
Bpvi Az.Europa	5,160	0,08
Capit. Az.Europa	15,842	0,06
Capit. Europe Research	7,848	0,14
Capit. Sm Cap Europe	9,617	0,15
Capit.Im Britishindex	12,851	0,53
Capitalgest Europa	9,031	0,23
Carige Az.Europa	7,418	0,18
Carismi Dynamic Europe	5,060	0,22
Consultinvest Az.	12,575	0,21
Ducato Geo Eur. Pmi	27,177	0,18
Ducato Geo Europa	12,803	0,19
Dws Europa Medium Cap L	8,399	0,11
Dws Europa Growth Lc	7,332	0,08
Dws Europa Lc	24,104	0,17
Dws Europa Nc	5,398	0,19
Epsilon Qvalue	7,757	0,18
Euromob. Europe E. F.	19,231	0,22
Fms-equity Europe	12,266	0,05
Fondaco Eu Srieq.Beta	115,870	0,24
Fondersel Europa	17,465	0,28
Fondit. Eq. Europe	13,335	0,29
Generali Europa Value	34,512	0,19
Gestielle Europa	15,294	0,22
Gestnord Az.Europa	11,412	0,2
Grifoeurope Stock	8,098	-0,02
Imi Europe	24,860	0,25
Interf.Equity Europe	8,729	0,11
Investitori Europa	6,698	0,24
Kairos P.Europe Fund	7,486	0,74
Kairos P.Small Cap Fund	11,753	0,42
Laurin Eurostock	4,781	0,25
Mc G.Fdf Europa A	8,844	0,1
Mc G.Fdf Europa B	5,061	0,08
Mediolanum Amerigo Vesp	7,467	0,17
Mediolanum Europa 2000	20,880	0,13
Nextam Part. Az.Europa	6,747	0,12
Nextra Az.Europa	4,840	0,33
Nextra Az.Europa Din	22,822	0,34
Nextra Az.Pmi Europa	10,527	0,19
Open Fund Az.Europa	5,057	0,06
Optima Az.Europa	3,992	0,23
Pioneer Az.Europa	21,158	0,22
Pioneer Az.Val. Europa D	10,667	0,47
Ras Europe L	20,485	0,24
Ras Europe T	20,210	0,24
Ras Lux Equity Europe	52,831	-
Ras Multip.Multieuropa	9,524	-
Sai Europa	13,786	0,17
Spaolo Europe	10,596	0,25
Symphonia Ms Europa	7,033	-0,01
Talento Comp.Europa	161,887	0,04
Unibanca Az.Europa	7,392	0,34
Vegagest Az.Europa	6,112	0,21
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,764	0,66
Alto Amer. Az.	5,128	0,41
Anima Amer.	6,306	-0,05
Arca Az.Amer.	19,427	0,55
Bim Az.Usa	6,962	-0,03
Bipiemme Americhe	10,305	0,48
Bipit. H.Amer.	8,561	0,45
Bnl Az.Amer.	17,940	0,32
Capit. Az.Usa	4,993	0,52
Capit.Im Us Index A$	26,171	0,7
Capit.Im Us Index H	5,661	0,64
Capit.Im Uslcidx A$	5,231	0,77
Capit.Im Uslcidx H	5,154	0,88
Capitalgest Amer.	9,339	0,38
Carige Az.Amer.	3,004	0,3
Carismi Dynamic Amer.N	5,032	0,16
Ducato Geo Amer.	5,248	0,54
Dws Amer. Lc	12,354	0,25
Dws New York Nc	10,618	0,01
Euromob. Amer. E. F.	16,616	0,46
Fms-equity Usa	10,280	0,59
Fondersel Amer.	12,412	0,74
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,321	1,33
Generali Amer. Value	19,712	0,38
Gestielle Amer.	13,622	0,33
Gestnord Az.Amer.	14,252	0,39
Imi West	21,435	0,5
Interf.Eq. Usa H	6,717	0,69
Interf.Eq.Usa	6,486	1,34
Investitori Amer.	4,316	0,44
Kairos M-manageramer.	1034,301	0,31
Kairos P.Us Fund	6,283	0,37
Mc G.Fdf Amer. A	6,444	0,62
Mc G.Fdf Amer. B	5,038	0,64
Mediolanum Amer. 2000	11,560	0,49
Mediolanum Cristoforo Co	14,586	0,6
Nextam Part. Az.Amer.	4,004	0,13
Nextra Az.N.Am.	6,324	0,52
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,744	0,51
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,839	0,58
Open Fund Az.Amer.	3,350	0,6
Optima Az.Amer.	4,956	0,57
Pioneer Az.Am.	9,784	0,3
Ras Amer. L	15,862	0,44
Ras Amer. T	15,654	0,43
Ras Multip.Multiamer.	6,163	0,55
Sai Amer.	14,133	0,29
Spaolo Amer.	10,233	0,48
Symphonia Ms Amer.	4,758	0,34
Systema Az.Usa	5,037	0,48
Talento Comp.Amer.	117,378	0,57
Ubi Pra. Az.Usa	4,746	0,57
Vegagest Az.Amer.	4,544	0,24
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,510	0,36
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,601	0,23
Anima Asia	6,950	-0,07
Arca Az.Far East	6,762	0,34
Bipiemme Pacif.	5,353	0,49
Bipit. H.Giap.	5,609	-0,05
Bipit. H.Oriente	5,540	1,04
Capit. Az.Pacif.	5,767	0,17
Capit.Im Jap.Esindex	0,605	-0,49
Capitalgest Asia	12,977	0,68
Carismi Dynamic Pacific	5,017	-0,3
Ducato Geo Asia	6,917	1,05
Ducato Geo Giap.	3,798	-0,08
Dws Asia Lc	4,502	0,47
Dws Tokyo Nc	7,013	-0,16
Euromob. Tiger Far East	13,625	0,52
Fms-equity Asia	10,357	0,37
Fondersel Oriente	6,537	0,71
Fondit. Eq. Jap.	3,356	-0,24
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,899	0,8
Generali Pacif.	14,160	-0,08
Gestielle Giap.	5,417	-0,06
Gestielle Pacif.	14,072	1,02
Gestnord Az.Pacif.	7,939	0,25
Imi East	7,805	0,28
Interf.Eq. Jap. H	3,881	-0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,582	0,78
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,566	1,03
Interf.Equity Jap.	3,614	-0,41
Investitori Far East	5,747	0,19
Kairos M-manager Asia	1205,424	1,03
Mc G.Fdf Asia A	8,759	0,09
Mc G.Fdf Asia B	4,943	0,1
Mediolanum Fer.Magellano	6,422	0,31
Mediolanum Oriente 2000	9,240	0,15
Nextra Az.Asia	10,101	0,99
Nextra Az.Giap.	4,045	-0,22
Nextra Az.Pacif. Din.	4,643	0,78
Open Fund Az.Pacif.	3,851	0,39
Optima Az.Far East	4,040	0,32
Pioneer Az.Giap.	5,430	-0,04
Pioneer Az.Pacif.	6,865	0,82
Ras Far East L	6,415	0,19
Ras Far East T	6,326	0,19
Ras Multip.Multipacif.	8,208	0,22
Sai Fdf Pacif.	4,647	0,04
Spaolo Pacific	6,154	0,36
Symphonia Ms Asia	6,206	0,08
Talento Comp.Asia	133,485	0,47
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,659	0,35
Vegagest Az.Asia	6,353	-0,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,749	0,28
Arca Az.Paesi Emerg.	9,037	0,59
Azimut Emerging	7,260	0,15
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,252	0,37
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,949	0,35
Bnl Az.Emerg.	9,490	0,37
Capit.Im Latinamindex	6,534	3,5
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,981	0,63
Ducato Geo Paesi Em.	5,760	0,49
Dws Emerg. Lc	10,034	0,53
Dws Emerg. Nc	7,789	0,5
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,402	0,42
Fms-equity Gl Em Mkt	12,122	0,69
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,776	1,57
Gestielle Em. Markets	13,356	0,4
Gestnord Az.Paesi Em.	9,160	0,58
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,774	1,59
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,570	0,3
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,393	0,3
Nextra Az.Paesi Emer	8,430	0,52
Pioneer Az.Am. Lat.	16,242	0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	11,528	0,62
Ras Em. Mkts Eq. L	10,211	0,44
Ras Em. Mkts Eq. T	10,073	0,44
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,327	0,43
Spaolo Mercati Emerg.	12,771	0,5
Symphonia Ms P. Emer.	12,139	0,17
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,737	0,62
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,447	0,3
Alto Int. Az.	5,128	0,27
Anima Fondo Trading	16,581	0,04
Arca 27 Az.Est.	14,023	0,43
Arca Cinquest.-comp.E	4,391	0,34
Arca Mul.Comp.F	4,772	0,38
Aureo Az.Glob.	11,585	0,1
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,305	0,25
Azimut Borse Int.	13,792	0,44
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,322	0,08
Bancoposta Az.Int.	4,530	0,2
Bim Az.Glob.	5,092	0,28
Bipiemme Glob.	24,166	0,29
Bipiemme Valore	5,887	0,44
Bipiemme&co. Comp.90	5,093	0,33
Bipit. H.Glob.	20,310	0,38
Bipit. Profilo 5	4,732	0,34
Bpvi Az.Int.	4,289	0,3
Ca-am Mida Az.Int.	3,718	0,3
Caam Az.Sr	4,789	0,29
Capit. Az.Int.	5,283	0,32
Capit. Bds Arccrescita	7,433	0,23
Capit.Im Universalind	44,602	0,73
Capital It.	97,880	-0,03
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,247	0,23
Carige Az.Int.	6,978	0,33
Civ Forum Iulii Az.	5,793	0,29
Consultinvest Global	5,177	0,08
Ducato Geo Glob.	26,459	0,47
Ducato Multi. Global Eq.	4,481	0,22
Dws Int. Lc	15,331	0,1
Dws Int. Nc	6,339	0,09
Fideuram Az.	16,088	0,37
Fondit. Global	126,843	0,52
Generali Global	14,736	0,16
Geo Equity Glob. 1	7,133	-
Geo-equity Glob. 2	6,954	-
Gestielle Int.	12,327	0,2
Gestnord Az.Int.	3,331	0,36
Grifoglobal Int.	9,192	-0,09
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,693	-
Interf.Global	64,573	0,5
Intra Az.Int.	6,557	0,17
Italfor. Global Equities	25,840	0,39
Kairos M-manager Glob	1267,187	0,08
Leonardo Equity	3,890	0,26
Magna Graecia Az.	7,095	0,37
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,002	0,22
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,070	0,18
Med. Elite 95 L	6,803	0,44
Med. Elite 95 S	13,287	0,45
Mediolanum Borse Int.	17,832	0,25
Mediolanum Top 100	13,881	0,41
Multif.Comp.D 10/90	4,987	0,38
Nextam Part. Az.Int.	5,286	0,28
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,408	0,26
Nextra Port.Mul.Eq.	4,249	0,43
Nextra Az.Inter.	17,198	0,39
Nextra Az.Pmi Int.	16,580	0,39
Open Fund Az.Int.	3,775	0,4
Optima Az.Int.	5,697	0,44
Pixel Multifund-glob.	3,917	0,23
Pixel Multifund-tematico	4,390	0,37
Ras Multipartner90	4,585	0,28
Ras Research L	4,255	0,33
Ras Research T	4,197	0,31
Sai Glob.	11,498	0,2
Sai Linea Aggressiva	4,984	0,22
Sofidsim Blue Chips	7,685	0,37
Spaolo Az.Int.	12,557	0,38
Spaolo Global Eq. Risk	14,181	0,27
Spaolo Soluzione 7	9,511	0,32
Spaolo Strategie 90	8,146	0,36
Symph.S Az.Inter	8,035	0,31
Symphonia Ms Vivace	6,308	0,14
Systema Az.Glob.	5,232	0,33
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,093	0,41
Ubi Pra. Az.Globali	5,780	0,4
Ubi Pra. Privilege 5	7,410	0,11
Valori Resp. Az.	5,085	0,26
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,210	1,2
Capit.Im Easterneureq	9,591	0,71
Capit.Im India Index	6,330	3,26
Capitalgest Giap.	3,724	0,32
Dws Francoforte Lc	15,909	0,23
Dws Francoforte Nc	14,925	0,17
Dws Swiss Lc	33,990	-0,03
Euromob. Jap. Equity F.	3,627	-0,11
Generali Jap.	3,139	-0,35
Gestielle Cina	8,664	0,51
Gestielle East Europe	15,997	-0,19
Gestielle India	5,608	1,06
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,250	0,38
Bipit. H.Crescita	4,344	0,42
Bipit. H.Valore	5,029	0,34
Capit.Im Globalgold&m	10,183	-0,18
Capit.Im Globdefensiv	6,808	0,99
Capitalgest Small Cap	9,412	0,45
Ducato Etico Geo	4,255	0,19
Evolution Eq Gl	53,001	-
Evolution Equity	54,657	-
Gestielle Etico Az.	6,013	0,33
Spaolo Az.Int. Etico	7,513	0,43
Systema Az.Crescita Atti	4,222	0,09
Systema Az.Valore Attivo	6,246	0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	8,107	1,07
Gestnord Az.Energia	7,955	0,96
Interf.Eq.Eu Materials	13,859	0,75
Italfor. Raw Mat.&en.	7,010	0,14
Nextra Az.Enmatprime	10,064	1,02
Ras Energy L	9,877	1,16
Ras Energy T	9,748	1,17
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	18,394	0,74
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	6,014	0,4
Capit.Im Globcyclical	4,563	0,71
Interf.Eq Cons. Staples	15,194	-0,31
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,981	0,5
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,714	1,26
Nextra Az.Beni Cons.	7,875	0,27
Ras Consumer Goods L	7,131	0,25
Ras Consumer Goods T	7,065	0,26
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,968	0,68
Euromob. Green E. F.	9,747	0,08
Gestielle Pharma	3,144	0,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,308	-0,05
Italfor. Healthcare	4,340	0,46
Nextra Az.Ph-biotech	7,024	0,24
Ras Individual Care L	6,595	0,15
Ras Individual Care T	6,520	0,15
Spaolo Salute E Amb.	16,306	0,13
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,019	0,06
Capit.Im Globalfinanc	5,098	0,41
Fondit. Euro Financials	11,753	-0,51
Gestielle World Financia	5,211	0,17
Gestnord Az.Banche	13,101	0,13
Interf.Eq.Eu Financials	11,887	-0,28
Italfor. Banks & Ins. C.	8,030	0,12
Nextra Az.Finanza	7,971	0,23
Ras Financial Services L	6,390	0,2
Ras Financial Services T	6,320	0,19
Spaolo Finance	31,147	0,17
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,872	0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	11,952	0,37
Gestielle Tecnologia	1,968	0,2
Gestnord Az.Tecnologia	1,128	0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,628	0,11
Ras High Tech L	2,264	0,22
Ras High Tech T	2,242	0,22
Spaolo High Tech	4,549	0,22
Zenit High Tech	1,690	0,18
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,960	-0,04
Italfor. Tmt	4,420	0,68
Nextra Az.Telecomu.	11,285	-0,09
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,422	0,45
Azimut Generation	6,594	0,11
Azimut Multi-media	3,232	0,03
Capit.Im Global Tmt	2,164	0,84
Ducato Immobiliare	12,873	-0,22
Euromob. Real Estate Eq.	8,258	-0,22
Fondit. Euro Cyclicals	13,551	0,31
Fondit. Euro Defensive	13,106	0,47
Fondit. Euro T.M.T.	6,915	-0,35
Fondit. U.S. Defensive	8,916	1,49
Fondit. U.S. T.M.T.	3,072	1,35
Gestielle World Utilitie	6,053	0,75
Gestnord Az.Amb. Salute	7,589	0,38
Inter.Int.Sec.New Ec	38,226	0,83
Interf.Eq. Eu T.T.	8,590	-0,6
Optima Tecnologia	3,122	0,19
Ras Advanced Services L	3,417	0,06
Ras Advanced Services T	3,381	0,06
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,742	0,25
Arca Mul.Comp.E	4,822	0,27
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,516	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,953	0,08
Bipiemme&co. Comp.70	5,233	0,31
Bipit. Profilo 4	4,998	0,26
Capit. Bds Arcenergia	6,838	0,1
Ducato Mix 50-100	4,537	-
Ducato Multi.Equit50-100	4,859	0,19
Euromob. Multibal. Risk	42,263	0,36
Gestielle Gl. Asset 4	5,276	0,19
Imindustria	14,602	0,29
Multif.Comp.C 30/70	4,876	0,21
Nextra Team 5	4,790	0,17
Pixel Multifund-aggress.	4,456	0,25
Spaolo Soluzione 6	23,397	0,26
Spaolo Strategie 70	7,427	0,28
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,093	0,13
Ubi Pra. Privilege 4	6,872	0,07
Ubs Strategy Xtra Growth	10,497	-
Vitamin Allocaz.80	6,774	0,22
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,043	0,15
Alto Bil.	17,526	0,12
Arca Bb	34,774	0,17
Arca Cinquest.-comp.C	5,027	0,16
Arca Mul.Comp.D	4,894	0,18
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,377	-
Azimut Bil.	25,227	0,17
Azimut Bil.Int.	7,227	0,39
Bancoposta Mix 2	6,108	0,11
Bim Bil.	24,301	0,14
Bipiemme Int.	13,102	0,17
Bipiemme&co. Comp.50	5,615	0,14
Bipit. Profilo 3	11,777	0,2
Capit. Allocaz.50	20,630	0,09
Capit. Bds Arcequil.	6,357	0,09
Capit. Etico 40eqglob	5,438	0,18
Capitalgest Bil.	20,741	0,14
Carige Bil.Euro	6,478	0,06
Consultinvest Bil.	6,112	0,08
Ducato Mix 30-70	4,714	-0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,886	0,18
Dws Eurorisparmio Lc	25,899	0,07
Dws Prof. Lc	58,190	0,16
Dws Prof. Nc	5,151	0,14
Epsilon Dlongrun	6,921	0,1
Euromob. Capitalfit	32,507	0,16
Evolution Balanc	51,413	-
Fideuram Performance	12,156	0,26
Fondersel	49,284	0,08
Generali Rend	28,705	0,16
Geo Global Balanc. 1	7,838	-
Gestielle Global Asset 3	12,284	0,27
Gestnord Bil.Euro	16,474	0,09
Gestnord Bil.Int.	12,626	0,28
Grifocapital	20,861	0,04
Imi Capital	34,364	0,2
Mc G.Fdf Bil.A	6,654	0,11
Mc G.Fdf Bil.B	5,024	0,1
Med. Elite 60 L	6,151	0,28
Med. Elite 60 S	11,957	0,29
Multif.Comp.B 50/50	4,913	0,39
Nextam Part. Bil.	6,360	-0,06
Nextra Bil.Inter.	9,264	0,27
Nextra Bilan.Euro	39,635	-0,02
Open Fund Bil.Int.	4,534	0,33
Pixel Multifund-moderat	4,484	0,11
Ras Bil.L	29,705	0,12
Ras Bil.T	29,328	0,12
Ras Multipartner50	5,273	0,15
Sai Bil.	4,057	0,12
Sai Linea Dinamica	4,996	0,1
Spaolo Soluzione 4	6,486	0,14
Spaolo Soluzione 5	27,440	0,19
Spaolo Strategie 50	6,744	0,21
Symph.S Pat.Glob.	5,761	0,14
Symphonia Ms Largo	6,039	0,08
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,707	0,11
Ubi Pra. Privilege 3	6,367	0,11
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,361	-
Valori Resp. Bil.	6,411	0,19
Vegagest Sintesidinamico	5,962	0,03
Vitamin Allocaz.60	6,440	0,19
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,390	0,04
Arca Cinquest.-comp.A	5,429	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,230	0,1
Arca Mul.Comp.B	5,011	0,12
Arca Mul.Comp.C	4,898	0,14
Arca Te	15,856	0,11
Aureo Ff 1cl. Valore	5,130	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,472	-
Azimut Protezione	7,442	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,601	0,05
Bil.Eq.Ital.	5,941	0,12
Bipiemme Mix	6,201	0,08
Bipiemme Visconteo	33,487	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,503	0,11
Bipit. Profilo 2	7,665	0,1
Bnl Protezione	21,263	-0,03
Caam Qbalanced	9,335	0,06
Capit. Allocaz.30	11,187	0,08
Capit. Bds Arcetico	5,390	0,06
Capit. Bds Arcopport.	5,865	0,05
Capit. Etico Euro Bl	5,353	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,385	0,02
Ducato Mix 10-50	4,872	-0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,823	0,15
Dws Bil.10-50 Lc	5,726	0,09
Dws Bil.10-50 Nc	5,543	0,11
Euromob. Multibal. Def.	6,751	0,18
Geo Global Balanc. 3	6,277	-
Gestielle Global Asset 2	11,852	0,19
Med. Elite 30 L	5,611	0,14
Med. Elite 30 S	10,961	0,14
Multif.Comp.A 70/30	5,030	0,2

Fondi	€	v.%
Ras Multipartner20	5,705	0,07
Spaolo Soluzione 3	7,098	0,08
Spaolo Strategie 30	5,835	0,14
Symphonia Ms Adagio	5,784	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,905	0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,592	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,625	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	6,033	0,08
Ubs Strategy Xtra Yield	10,143	-
Vegagest Sintesiaudace	5,511	0,05
Vitamin Allocaz.30	5,816	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,332	-
Alto Mon.	6,602	-0,02
Arca Mm	13,308	-0,01
Astese Mon.	5,192	-
Bancoposta Mon.	5,646	-
Bim Obb.Breve Term.	5,946	-
Bipiemme Mon.	11,179	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,395	-0,02
Bipit. Mon.	13,521	-
Bipit. Tasso Var.	8,874	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,747	-0,01
Bpvi Breve Termine	5,797	-
Caam Mon.	6,772	-0,01
Capit. Gov Breveterm	8,287	-0,01
Capit.Im Euroshorttrm	231,228	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,613	-0,01
Carige Mon. Euro	10,779	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,084	-
Consultinvest Mon.	5,146	0,02
Cr Cento Valore	6,452	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,353	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,818	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,774	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,635	-
Euromob. Rendfit	7,798	-0,01
Fideuram Security	9,069	0,01
Fondersel Redd.	13,171	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,086	-0,06
Fondit. Euro Currency	7,453	-
Generali Mon. Euro	15,459	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,277	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,282	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,296	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,273	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,327	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,318	-
Gestielle Bt Euro	7,010	-
Grifocash	6,050	-
Imi 2000	16,055	0,01
Interf.Euro Currency	6,285	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,147	-
Intesa Sistema Liquidita	5,186	-
Intra Obb.Euro Bt	5,216	0,02
Laurinmoney	6,455	-
Leonardo Mon.	5,422	-
Magna Graecia Monet.	8,965	-
Mediolanum Ri. Co.	12,629	-
Nextra Euro Mon.	14,370	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,591	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,257	-
Optima Redd. Bt	6,053	-
Passadore Mon.	6,559	-
Pioneer Monet. Euro	12,084	-0,01
Ras Mon.	14,521	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,764	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,136	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,149	-
Teodorico Mon.	6,826	-
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,567	-
Unibanca Mon.	5,252	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,332	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,366	-
Zenit Mon.	6,825	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,279	0,02
Anima Obb.Euro	6,246	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,117	-0,01
Arca Rr	7,991	-0,01
Astese Obb.	5,048	-
Azimut Fixed Rate	9,104	-
Azimut Redd. Euro	14,197	-
Bancoposta Obb.Euro	6,099	-0,03
Bim Obb.Euro	5,964	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,395	-
Bipit. Cedola	6,203	-
Bipit. Obb.Euro	14,458	-0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,169	-0,02
Bpvi Obb.Euro	5,975	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,966	-0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,849	-0,02
Capit. Gov Lungoterm	14,140	-0,01
Capit. Gov Medioterm	8,327	-0,01
Capit.Im Highqualbnd	14,205	-0,06
Capitalgest Bond Euro	9,635	0,01
Carige Obb.Euro	9,813	-
Carige Obb.Euro Lt	4,926	-0,04
Carismi Bond Euro	4,981	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,722	0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,493	-0,02
Dws Euro Mediotermine Nc	6,152	-0,02
Epsilon Qincome	6,411	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,381	-0,01
Euromob. Redd.	13,871	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	102,725	-0,01
Fondersel Euro	7,186	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,459	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,573	-0,06
Generali Bond Euro	9,038	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,575	-0,02
Gestielle Lt Euro	7,017	-0,04
Gestielle Mt Euro	13,206	-0,03
Imi Rend	8,778	0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,332	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,150	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,262	-0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,074	-0,07
Intra Obb.Euro	5,204	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,660	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,176	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,147	-0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,156	0,01
Leonardo Obb.	6,562	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,579	0,02
Mediolanum Italmoney	6,493	-
Nextra Bondeuro	6,786	-
Nextra Bondeuro Mt	9,457	-0,01
Nextra Long Bond E	8,394	0,04
Nextra Sr Bond	5,418	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,460	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,508	-
Optima Obb.Euro	6,233	-0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,077	-0,02
Profilo Euro Bond	5,032	-
Ras Lux B. Europe	52,108	-0,01
Ras Obb.L	28,536	-0,02
Ras Obb.T	28,182	-0,02
Sai Eurobb.	11,743	-0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,287	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,385	-0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,144	-0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,463	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,898	-
Unibanca Obb.Euro	5,265	-
Vegagest Obb.Euro	5,785	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,476	-0,02
Vrg Coro Redd.	4,979	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,216	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,662	-
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,314	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,564	-0,02
Carige Corporate Euro	6,088	-0,03
Ducato Etico Fix	5,122	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,083	-0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,596	-0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,181	-
Gestielle Corporate Bond	5,922	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,500	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,520	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,552	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,475	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,915	-0,02
Sai Obb.Corporate	5,991	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,495	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,494	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,668	-
Ducato Fix High Yield	7,089	-0,04
Gestielle High Risk Bond	5,570	-0,02
Nextra Bondhy Europa	6,303	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,448	0,02
Generali Cash Doll.	5,560	0,38
Gestielle Cash $	5,368	0,41
Nextra Cashdoll.	11,692	0,51
Nextra Cashdoll. $	15,774	-0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,527	0,36
Azimut Redd. Usa	5,301	0,36
Bipit. H.Obb.Amer.	6,754	0,3
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,337	0,32
Capit.Im Ushighqbond$	30,456	-0,14
Capitalgest Bond $	6,058	0,3
Ducato Fix Doll.	6,553	0,32
Euromob. N. Amer. B.	7,829	0,36
Fondersel Doll.	7,564	0,37
Fondit. Bond Usa	7,263	0,54
Gestielle Bond Dollars	7,541	0,19
Interf.Bond Usa	6,234	0,55
Nextra Bonddoll.	7,116	0,35
Nextra Bonddoll. $	9,601	-0,25
Nordfondo Obb.Doll.	12,143	0,32
Ras Us Bond L	5,269	0,36
Ras Us Bond T	5,207	0,37
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,499	0,6
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,635	0,14
Alpi Obb.Int.	7,064	0,06
Alto Int.Obb.	5,241	0,1
Arca Bond	10,634	0,19
Arca Mul.Comp.A	5,069	0,06
Aureo Obb.Glob.	7,095	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,197	0,13
Bim Obb.Glob.	5,294	0,08
Bipiemme Pianeta	7,938	0,16
Bipit. H.Obb.Glob.	9,639	0,14
Bpvi Obb.Int.	4,964	0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,793	0,21
Capit. Gov Lngtrm Int	12,451	0,14
Capit.Im Easteuropebd	5,215	0,02
Capitalgest Global Bond	7,717	0,17
Carige Obb.Int.	4,840	0,06
Carismi Bond Int.	4,973	0,04
Ducato Fix Glob.	7,576	0,17
Ducato Multi. Gl. Bond	4,993	0,1
Dws Bond Int. Lc	7,095	0,2
Dws Bond Int.Nc	10,320	0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,499	0,16
Fondersel Int.	11,679	0,27
Generali Bond Int.	12,339	0,12
Gestielle Obb.Int.	5,471	-0,02
Imi Bond	12,932	0,13
Italfor. Global Bond	12,080	-
Laurin Bond	5,148	0,16
Leonardo Bond	5,113	0,16
Mc G.Fdf Global Bond A	4,971	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,972	-
Mediolanum Intermoney	6,120	0,23
Nextra Bondinter.	7,679	0,16
Nordfondo Obb.Int.	11,038	0,16
Optima Obb.Euro Global	6,205	-0,02
Ras Bond L	13,428	0,19
Ras Bond T	13,274	0,19
Sai Obb.Int.	7,534	0,05
Sofidsim Bond	6,382	0,19
Spaolo Obb.Int.	10,168	0,11
Systema Obb.Glob.	6,230	0,16
Ubi Pra. Obb.Globali	4,793	0,1
Vegagest Obb.Int.	4,812	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,265	-
Bipit. H.Corporate B.	4,573	-0,09
Italfor. Corporate Bond	14,670	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,000	-0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,240	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,259	0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,828	0,16
Mc G.Fdf High Yield B	5,000	0,16
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,900	0,01
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,169	0,29
Ducato Fix Yen	3,730	0,24
Fondit. Bond Jap.	7,234	0,18
Interf.Bond Jap.	4,259	0,19
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,137	0,04
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,274	0,09
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,939	-0,01
Bnl Obbl Emerg.	19,409	0,41
Capit.Im Emergmktbond	16,940	0,98
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,417	-0,04
Ducato Fix Emerg.	11,943	-0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,322	0,25
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,842	0,14
Gestielle Em. Markets B.	8,741	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,148	0,17
Nextra Bondem.Vattiv	10,739	0,54
Nextra Bondem.Vcop.	9,976	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,307	0,37
Optima Obb.Em. Market	6,590	0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,486	0,32
Ras Em. Mkts Bond L	5,404	0,33
Ras Em. Mkts Bond T	5,337	0,34
Vegagest Obb.High Yield	6,453	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,951	-0,1
Azimut Floating Rate	7,084	-
Azimut Real Value	4,958	-0,04
Azimut Trend Tassi	8,176	-0,01
Capit. Etico Eurobnd	4,985	-
Capit.Im Cash Plus	5,188	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,938	-0,04
Capit.Im Einflnkbnds	5,046	0,02
Capit.Im Euro Abs A	5,200	-
Capit.Im Euro Abs C	5,107	0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,946	0,05
Ducato Fix Convertibili	9,128	0,14
Fondit. Inflation Linked	12,220	-0,05
Geo-gl S. T Bond 1	5,212	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,207	-
Geo-global Real Bond	5,198	-
Gestielle Global Conv.	7,013	0,16
Groupama Ibondselfunds	5,233	0,04
Interf.Inflation Linked	11,961	-0,05
Magna Graecia Obb.	6,769	0,09
Mediolanum Ri. Re.	12,138	0,17
Mediolanum Vasco Degama	10,455	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,802	0,1
Ras Cedola L	5,984	-0,02
Ras Cedola T	5,914	-
Ras Lux Short T. Dollar	140,032	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	63,370	0,02
Ras Spread L	6,096	-0,03
Ras Spread T	6,016	-0,03
Soliditas	5,126	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,454	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,180	-0,02
Spaolo Redd.	6,051	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,744	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,893	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,368	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,242	0,35
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,660	0,02
Alto Obb.	8,219	0,06
Anima Fondimpiego	18,483	-0,1
Arca Obb.Europa	7,828	0,04
Azimut Contofondo	5,145	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,326	-0,02
Azimut Solidity	7,489	-
Bancoposta Mix 1	5,467	0,02
Bim Corporate Mix	5,332	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,032	0,07
Bipit. 80/20	9,487	0,05
Bipit. Et. Roma C. M.	10,788	0,02
Bipit. Profilo 1	4,688	0,11
Bnl Per Telethon	5,353	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,240	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,367	-0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,337	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,854	0,02
Capit. Impiego Corp	6,638	-0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,314	-0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,184	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,517	0,05
Dws Bil.0-20 Lc	9,321	0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,658	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,466	0,03
Evolution Bo Enh	50,116	-
Evolution Bond	49,876	-
Fondo Fucino Dynamic	5,072	0,04
Generali Cash	6,315	-
Geo Gl. Conv. Bond	6,321	-
Gestielle Global Asset 1	8,468	0,02
Grifobond	6,902	-0,07
Griforend	7,410	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,321	-0,02
Leonardo 80/20	5,986	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,807	0,05
Nextra Equilibrio	7,480	0,07
Nextra Rend.	6,292	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,613	-
Nextra Sr Equity 20	5,943	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,099	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,409	0,07
Ras Longterm B. L	6,271	0,05
Ras Longterm B. T	6,200	0,03
Sai Linea Prudente	4,941	0,08
Sai Performance	15,960	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,454	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,684	0,04
Spaolo Strateg. Obb.85	5,864	0,09
Symph.S Pat.Gl.Red	6,946	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,750	0,01
Total Return Obb.	5,025	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,592	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,419	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,312	-
Vitamin Allocaz.10	5,464	-0,02
Zenit Obb.	7,648	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,046	0,02
Bipiemme Risparmio	7,610	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,510	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,144	-
Caam Liquidita' Aziende	8,465	0,01
Capit. Bondtotalret	7,201	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,468	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,173	-
Consultinvest High Yield	5,554	0,04
Consultinvest Redd.	7,312	0,01
Ducato Fix Rend.	17,549	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,184	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,086	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,976	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,271	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,219	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,073	-0,08
Ritorni Reali	5,258	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,787	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,026	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,033	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,004	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	4,998	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,972	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,000	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,039	-
Anima Liquidità	6,063	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,222	-
Arca Bt-tesoreria	5,380	0,02
Aureo Liquidità	5,379	-
Azimut Garanzia	11,713	-
Bipit. Liquidità	7,646	0,01
Bnl Cash	20,890	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,529	-
Capit. Cash	5,877	-
Capit. Liquidità	5,872	0,02
Capitalgest Liquidità	6,840	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,957	0,02
Carismi Liquidita'	5,006	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,001	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,012	0,02
Dws Liquidità Nc	7,017	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,840	0,03
Epsilon Cash	5,855	0,02
Euromob. Contovivo	11,316	-0,01
Euromob. Tesoreria	10,614	0,01
Fideuram Moneta	13,829	0,02
Fondaco Euro Cash	105,255	0,01
Fondersel Cash	8,614	-
Generali Liquidità	6,206	-
Gestielle Cash Euro	6,729	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,213	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,498	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,484	0,02
Nextra Tesoreria	7,203	0,01
Nordfondo Liquidità	5,808	0,02
Optima Money	5,793	0,02
Ras Liquidita' A	5,251	-
Ras Liquidita' B	5,311	0,02
Sai Liquidità	10,837	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,912	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,022	-
Symph.S Monetaria	6,938	-
Ubi Pra Liquidita'	5,291	0,02
Vegagest Mon.	5,600	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,195	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,036	0,04
Abis Flessibile	5,741	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,064	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,122	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,125	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,785	-0,03
Agora Risk	5,600	0,5
Agora Valore Prot. 95	5,875	0,2
Agoraflex	6,384	0,41
Alarico Re	6,111	0,69
Alpi Absolute Return	9,478	0,19
Anima Fondattivo	15,108	-0,06
Arca Rendimento Assol T3	5,170	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,245	-
Asia Flessibile	6,603	-0,09
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,480	-
Aureo Plus	5,685	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,472	0,06
Azimut Amer.N Trend	11,256	0,37
Azimut European Trend	18,654	0,45
Azimut Pacific Trend	7,606	0,03
Azimut Str. Trend	5,757	0,17
Azimut Trend	25,827	0,35
Azimut Trend It.	24,292	0,35
Banco Posta Extra	5,044	-
Bancoposta Centopiu'	5,178	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,003	0,02
Bim Flessibile	4,950	0,22
Bipiemme Flessibile	3,220	0,03
Bipiemme Ob. Rendimento	5,031	-
Bipit. Free	4,588	0,15
Biver Obiettivo Rendim.	5,233	-0,02
Bnl Target Return Cons.	5,558	0,05
Bnl Target Return Dinam	14,917	0,06
Bond Flessibile	5,239	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,315	0,26
Caam Absolute	5,164	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,029	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,791	-
Caam Formula Gar.2012	5,261	-
Caam Formula Gar.2013	4,931	-
Caam Piu'	5,343	-
Caam Private Alfa	5,031	-
Caam Qretum	5,454	0,15
Capit. Obiettivo2007	5,438	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,734	-
Capit. Obiettivo2015	6,021	0,03
Capit. Total Return	5,291	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,093	0,06
Capit.Im Navdir 20cl C	5,105	0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,144	0,1
Capit.Im Navdir 35cl C	5,157	0,08
Capit.Im Navdir 70cl A	5,308	0,09
Capit.Im Navdir 70cl C	5,319	0,09
Capitalgest Flex Free	5,132	-
Capitalgest Flex Free 2	5,276	0,08
Capitalgest Flex Free 4	5,368	0,11
Capitalgest Redd. Più	7,257	0,04
Capitalgest Risk	7,598	-0,03
Carige Flessibile	5,076	-0,08
Carige Flessibile Piu'	5,061	-
Carismi Absolute Perf.	5,013	-0,16
Carismi Pratico	5,003	0,04
Consultinvest Alto Div.	5,161	0,16
Cr Cento Premium	5,276	0,17
Ducato Etico Flex Civita	4,750	0,02
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,083	0,52
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,205	0,18
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,175	0,12
Ducato Multi. Cash Prem	4,752	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	5,095	-
Epsilon Qreturn	6,189	0,13
Euromob. Flex Dividend	13,459	0,05
Euromob. Strategic	4,587	0,22
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,108	0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,751	-0,02
Fms-absolute Return	10,033	0,11
Fondaco Absolutreturn	100,872	-
Fondersel Duemila	103,704	-
Fondit. Flexible Growth	9,728	-0,29
Fondit. Flexible Income	9,239	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,573	0,01
Fondo Iride	5,370	0,04
Formula 1 Balanced	7,362	0,07
Formula 1 Conservative	6,953	0,03
Formula 1 High Risk	7,828	0,14
Formula 1 Low Risk	6,795	0,01
Formula 1 Risk	7,621	0,09
Generali Medium Risk	5,455	0,02
Generali Risk	5,666	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,982	-
Gestielle Ga Plus 1	5,091	-
Gestielle Ga Plus 2	5,164	-
Gestielle Ga Plus 3	5,115	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,347	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,536	0,09
Gestnord Asset Allocatio	5,903	0,14
Grifoplus	5,826	0,1
Interfund System 100	10,964	0,08
Interfund System 40	10,350	-0,01
Interfund System 80	10,594	-0,02
Intesa Bouquet 2profcons	5,267	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,296	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,577	0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,730	0,1
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,467	0,02
Intesa Gar.Att-isem06	5,164	-
Intesa Garanzatt 2tri07	5,011	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,207	-0,08
Intesa Garanzatt-itri07	5,059	0,02
Intesa Premium	5,351	-
Intesa Premium Power	5,251	-0,02
Intesa Target 2016	4,996	-
Intesa Target 2021	5,095	-
Intesa Target 2026	5,169	-
Intra Assoluto	5,197	0,08
Intra Flessibile	5,243	-
Investitori Flessibile	6,543	0,11
It. Fles	6,385	0,09
Kairos P.Fund	7,651	0,64
Kairos P.Income Fund	6,318	0,05
M.Gestion Trend Global	5,545	0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,972	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,964	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,764	0,19
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,932	0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,371	0,01
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,929	0,02
Nextam Part. Flessibile	5,163	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,159	-
Nextra Obiettivo Red	7,803	-
Nextra Team 1	5,725	-
Nextra Team 2	5,369	-
Nextra Team 3	4,978	0,06
Nextra Team 4	4,599	0,11
Nordest Sic	6,430	-
Parit. Orchestra	74,324	0,02
Pioneer Target Controllo	5,091	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,204	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,803	-0,1
Profilo Best Funds	6,379	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,920	0,12
Ras Opportunities L	5,124	0,1
Ras Opportunities T	5,066	0,1
Ras T. R. Prudente L	5,312	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,409	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,374	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,277	0,02
Spaolo Garant 06/12	5,012	0,02
Spaolo Trend	4,512	0,04
Symph.S. Fortissimo	3,410	-
Tank Flessibile	6,083	0,07
Total Return	4,895	-
Ubi Pra. Flessibile	5,492	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,275	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,261	0,1
Unibanca Plus	5,158	-
Vegagest Flessibile	6,135	0,05
Vegagest Rendimento	4,960	0,04
Volterra Tr Glob.	5,313	0,09
Vrg Coro Rendimento	5,322	0,11
Zenit Absolute Return	6,850	0,1
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,810	1,33
Bpn Un Overl	5,140	0,59
Cu Vita Allegro	5,200	-0,19
Cu Vita Andante	6,100	-0,49
Cu Vita Balanced	5,820	-0,17
Cu Vita E. Equity	6,830	-0,29
Cu Vita Eb $ Bond	4,360	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,690	0,21
Cu Vita Eb Emu Bond	6,360	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,170	0,19
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,360	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,800	-1,04
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,700	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,810	0,17
Cu Vita Europe Cf	31,520	0,38
Cu Vita Global Bond	5,120	-
Cu Vita Global Eq	6,060	-0,33
Cu Vita Jap. Cf	28,820	-0,31
Cu Vita Mosso	5,510	-0,18
Cu Vita Plus	12,028	-0,11
Cu Vita Pres. Eq	6,030	-0,33
Cu Vita Pro. 70	7,100	0,42
Cu Vita Pro. 80	6,550	0,31
Cu Vita Pro. 90	6,110	0,16
Cu Vita Pro. Eq	12,060	-0,82
Cu Vita Safe Eq	9,780	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,220	-0,45
Ina Val Att	3,915	0,03
Ina Val Est	0,993	-
Nis Strategic 1	29,040	-0,24
Nv Ina Va At	7,080	-0,01
Rea Cap Eu	12,318	-0,11
Rea Imp Em	16,097	0,07
Rea Imp It	12,829	-0,52
Rea Imp Mon	9,654	-0,27
Reale Bil.Aggres.	8,215	-0,25
Reale Bil.Attiva	9,660	-0,16
Reale Dinam. Prot.	10,851	-0,23
Reale L.Garantita	10,047	-0,12
Reale Linea Cons.	10,358	0,03
Reale Linea Equilib.	10,398	-0,32
Reale Linea Futuro	10,106	-0,36
Reale Obb.	11,349	-0,05
Reale Trasformaz.	8,495	-0,18
Sai Alfa2000	5,610	0,18
Sai Beta2000	4,830	-
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,650	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,980	99,970
BTP 15/10/07 5%	100,340	100,350
BTP 01/11/07 6%	100,790	100,800
BTP 01/07/07 6,75%	100,290	100,290
BTP 15/09/08 1,65%	99,400	99,490
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,200
BTP 01/02/08 2,75%	99,020	99,020
BTP 15/01/08 3,5%	99,590	99,590
BTP 15/09/08 3,5%	99,040	99,040
BTP 01/05/08 5%	100,680	100,690
BTP 15/04/09 3%	97,710	97,710
BTP 01/02/09 3%	97,930	97,940
BTP 15/06/09 3,75%	98,970	98,980
BTP 01/11/09 4,25%	99,940	99,960
BTP 01/05/09 4,5%	100,390	100,410
BTP 15/09/10 0,95%	96,260	96,200
BTP 15/06/10 2,75%	95,600	95,610
BTP 15/01/10 3%	96,830	96,860
BTP 01/03/10 4%	99,230	99,250
BTP 01/11/10 5,5%	103,770	103,770
BTP 01/11/11 1,9%	92,960	94,430
BTP 15/03/11 3,5%	97,150	97,180
BTP 15/09/11 3,75%	97,730	97,750
BTP 01/08/11 5,25%	103,540	103,570
BTP 15/09/12 1,85%	98,410	98,280
BTP 15/04/12 4%	98,500	98,540
BTP 01/02/12 5%	102,830	102,850
BTP 01/08/13 4,25%	99,500	99,540
BTP 01/02/13 4,75%	102,050	102,070
BTP 15/09/14 2,15%	99,580	99,550
BTP 01/08/14 4,25%	99,320	99,350
BTP 01/08/15 3,75%	95,570	95,600
BTP 01/02/15 4,25%	99,170	99,200
BTP 01/08/16 3,75%	94,840	94,880
BTP 15/09/17 2,1%	98,170	98,280
BTP 01/08/17 5,25%	106,400	106,330
BTP 01/02/19 4,25%	97,610	97,680
BTP 01/02/20 4,5%	99,390	99,470
BTP 01/08/21 3,75%	91,180	91,230
BTP 22/12/23 8,5%	145,000	145,000
BTP 01/11/23 9%	149,790	149,920
BTP 01/11/26 7,25%	132,730	133,020
BTP 01/11/27 6,5%	123,500	123,660
BTP 01/11/29 5,25%	107,380	107,550
BTP 01/05/31 6%	118,190	118,060
BTP 01/02/33 5,75%	115,120	115,300
BTP 01/08/34 5%	104,090	104,200
BTP 01/02/37 4%	88,350	88,450
BTP 15/09/35 2,35%	98,350	98,240
CCT 01/07/07 T.V.	100,020	99,990
CCT 01/08/07 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/04/08 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/09/08 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/08 T.V.	100,820	100,520
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,430	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/07/09 T.V.	100,540	100,550
CCT 01/02/10 T.V.	100,610	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,670	100,650
CCT 01/12/10 T.V.	100,680	100,670
CCT 01/05/11 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/11/11 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/03/12 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/11/12 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/03/14 T.V.	100,730	100,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,610	98,600
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,810	95,800
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,400	93,390

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,32	0,05
Azimut 04-09 3,15%	194,70	0,63
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,32	-0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	169,30	0,77
Bca Ifis 04-09 Cv	110,08	-0,14
Beni Stabili 06-11 2,5	127,33	0,03
Bim 05-15	107,38	-0,01
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	132,23	-0,07
Sias 2,625% 05/17	115,49	1,13
Snia 05/10	180,55	2,50
Telecom 2010 1,5%	119,67	-0,21
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	291,19	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	11,200	11,030
Apulia Pront	1,837	1,841
Arkimedica	2,330	2,490
Autostrade Mer.	32,54	32,90
Biancamano	3,233	3,183
Bioera	10,980	10,980
Borgosesia	1,879	1,845
Borgosesia Rnc	2,267	2,213
Caleffi	4,193	4,237
Cia	0,5250	0,5300
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	6,190	6,180
Conafi Prestito'	5,376	5,370
Fnm	1,348	1,350
Greenvision	19,850	19,700
Innotech	0,8369	0,8312
Kerself	9,119	9,069
Mondo He	2,992	2,994
Monti Ascensori	3,600	3,620
Noemalife	10,300	10,560
Pierrel	9,705	9,787
Pop Emi Dic 06	20,29	19,650
Pop Emilia Romagna	129,10	128,25
Pop.Em.Rom.03-08 4%	186,50	181,08
Pop.Emilia Romagna	20,90	20,50
Pop.Sondrio	13,100	13,150
Rdm Realty	4,135	3,878
Rgi	20,05	20,23
Servizi Italia	8,700	8,600
Sicc	1,0000	1,005
Tamburi	2,484	2,500
Toscana Fin	3,630	3,726
Valsoia	6,962	6,939

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Una manifestante

Una simulazione al computer del progetto di cementificio che potrebbe sorgere nel comune di Torviscosa

Ulteriori dubbi sull'impianto del gruppo Grigolin legati alla direttiva Seveso. In caso di sì regionale la pratica andrà a Roma

Cementificio in un'area di rischio tossico

Segnalazione dei Vigili del fuoco: la Via ha fissato le prescrizioni. Metz: non bastano

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Spunta una terza «zona d'ombra» nel parere favorevole al progetto del cementificio di Torviscosa espresso dalla commissione di Valutazione di impatto ambientale. Oltre ai dubbi dell'Avvocatura della Regione sulla non idoneità delle centraline dell'Arpa a rilevare l'impatto inquinante sull'ecosistema e sulla relazione dell'Azienda sanitaria sull'emissione nell'atmosfera, emergono perplessità sulla valutazione del rischio industriale. Si tratta dell'applicazione della direttiva europea recepita dal decreto legislativo 59/2005 denominata «direttiva Seveso». Una direttiva che viene applicata a quelle aree dove la concentrazione di grandi impianti industriali possono provocare, in caso di guasti o incidenti, uno scenario da rilascio tossico. E nell'area di Torviscosa il problema sono le vasche di cloro della Caffaro. Problema che è stato analizzato dalla Via e che in ultima analisi dovrà ottenere dal Ministero l'Aia (autorizzazione integrata amibientale) solo dopo l'eventuale delibera della giunta.

LA RELAZIONE DEL VIA «Quella di Torviscosa è considerata area ad alto rischio - spiega il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz - perché si potrebbe verificare, in caso di incidente, un effetto domino che potrebbe avere effetti devastanti per la presenza dei depositi di cloro della Caffaro. Il problema è stato valutato solo nella parte finale del verbale del Via del 28 marzo. Certo la questione viene rimandata a una delle tante prescrizioni ma credo che un nodo così delicato andava affrontato in modo meno superficiale. Non escludo quindi che anche a livello ministeriale l'autorizzazione Aia, una procedura che per prassi è quasi automatica, possa non essere così scontata vista la complessità della vicenda». Ma come si è espressa la commissione regionale? «Gli stabilimenti limitrofi (al futuro cementificio ndr) - si legge nel verbale - sono stati esaminati dal comitato tecnico dei Vigili del fuoco che ha evidenziato il rischio di fuoriuscita di cloro presente negli stabilimenti della Caffaro. Il progettato cementificio - aveva sottolineato l'ingegner Barbara Ladini - è a questi adiacente e perciò rientra nell'area di rischio di tali stabilimenti: ciò non costituisce una preclusione all'attuazione del progetto ma si deve tener conto di questo quando saranno redatti i piani di sicurezza dell'impianto in esame».

LE PRESCRIZIONI E in effetti il Via interviene con le prescrizioni all'azienda proponente. Nel documento della commissione si legge che prima dell'inizio dei lavori di costruzione dovrà essere predisposto «un piano per la gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti» mentre durante la fase di esercizio «in relazione al fatto che parte dell'area ricade all'interno delle aree di danno relative allo scenario di rilascio tossico (cloro e biossido di zolfo) con effetto irreversibile il progetto dovrà ottenere la concessione edilizia previo parere tecnico dell'Autorità competente». Una misura che quanti sono contrari alla costruzione dell'impianto ritengono insufficiente e che potrebbe non scongiurare una violazione della direttiva.

GLI ALTRI NODI Intanto la Regione è in attesa di ricevere l'interpretazione autentica del parere formulato dall'Azienda sanitaria il 20 dicembre. Il documento, nel quale si evidenzia le preoccupazione per i già numerosi sforamenti di Pm10 nella zona, è favorevole o sfavorevole alla realizzazione dell'impianto? Lo stesso problema di interpretazione riguarda l'approfondimento sul testo del Via datato 5 marzo 2007 che spiega come le centraline dell'Arpa non siano idonee a misurare i dati di inquinamento su ecosistema e vegetazione.

L'INTERROGAZIONE Un altro nodo riguarda il fatto che Verdi e i comitati sostengono che il cementificio fa parte di un piano unico del Gruppo Grigolin con l'apertura anche della cava di Raveo e l'apliamento di quella di Caneva. Quindi lo «spezzatino» di quel piano rischia di eludere una valutazione complessiva. E proprio il verde Alessandro Metz ha presentato un'interrogazione con la quale chiede a Riccardo Illy chiarimenti «sull'ampliamento della cava Val Longa in comune di Caneva il cui inizio dei lavori - secondo la Commissione Via - dovrà essere subordinato all'entrata in funzione della cementeria di Torviscosa». Il documento, ricorda l'interrogazione, è datato 10 maggio, mentre la Cementi Nord-Est ha presentato la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per un nuovo impianto di produzione di cliker solo il 18 maggio. I Verdi chiedono che vengano portati a conoscenza del Consiglio «i criteri adottati dal Via nell'esprimere parer favorevole alla coltivazione della Cava di Caneva facendo preciso riferimento a un impianto, quello di Torviscosa, all'epoca inesistente e non prevista dal documeno ufficiale depositato alla direzione centrale dell'Ambiente». I Verdi chiedono infine «perché gli Uffici regionali non abbiano considerato l'eventualità di unificare i progetti con una formula di procedura Via integrata visto che le due attività, la cava di Caneva e il cementificio di Torviscosa sono collegate».

Maggioranza sempre più vicina alla rottura. Ma Travanut afferma: «Il governatore è stato abilissimo a rassicurarci senza parlare»

Voto su Torviscosa, Intesa si prepara alla conta

Pecol scrive un documento, la sinistra radicale un altro. Menia: Illy potrebbe lasciare

TRIESTE «Preparo solo un canovaccio. Lo vediamo, lo discutiamo...». Gianni Pecol Cominotto sa già che non sarà facile. Ma tocca a lui stendere il documento su cui Intesa democratica, per evitare di finire sotto su una fabbrica di cemento, cercherà martedì, alla vigilia della seduta d'aula sull'impianto di Torviscosa, un accordo complicato. Forse impossibile stando a quanto anticipa la sinistra. «Quel documento, se non impegnerà la giunta a esprimere contrarietà al cementificio – chiarisce in anticipo Alessandro Metz – non servirà a nulla. Noi ne sottoscriveremo un altro, dopo di che faremo i conti». Riccardo Illy non ha tracciato la rotta come avevano chiesto i capigruppo. Quasi tutti sono convinti che non la traccerà. Un'«assenza» che infastidisce la sinistra radicale e, invece, rassicura Mauro Travanut, proprio lui, il diessino che tuona da settimane contro il progetto del gruppo Grigolin. «Illy è stato abilissimo a dire le cose senza parlare – spiega il capogruppo della Quercia – ma la sua posizione l'ha già espressa chiedendo la procedura rafforzata. In questo modo ha chiarito che la giunta si è posta dei dubbi e non ha intenzione di rischiare eventuali ricorsi al Tar. E allora l'ordine del giorno da costruire dovrà raccogliere i dubbi del presidente». È il «canovaccio» su cui lavorerà prima di martedì Pecol Cominotto. L'assessore delegato ai rapporti con il Consiglio non anticipa i contenuti ma spiega che il segnale chiesto a Illy «è altra cosa». E, dunque, il documento non diventerà una sintesi dell'opinione del presidente della Regione.

Roberto Menia

Capigruppo delusi? Cristiano Degano (Margherita) non commenta le ipotesi: «Esamineremo il documento o i documenti di martedì e poi cercheremo di fare sintesi, anche sulla base di eventuali nuovi approfondimenti». Approfondimenti che la sinistra ritiene però già esaurienti. «Il tempo massimo è scaduto – sostiene Igor Kocijancic –: gli elementi per una decisione serena ci sono tutti. E la decisione può essere solo una: stoppare il cementificio». Il capogruppo di Rc, per quanto il centro di Intesa non abbia perso le speranze di recuperare almeno Rifondazione, non sembra avere dubbi: «Tutto è molto evidente dal punto di visto tecnico dato che i pareri sono scritti nelle stesso modo ma vengono interpretati a seconda delle date delle commissioni».

Una posizione ovviamente condivisa da Metz (Verdi), critico anche con Adalberto Valduga, leader regionali degli industriali: «Dice che il cementificio va fatto perché si accompagna a un'operazione di bonifica ma dimentica che, proprio in quell'area, le bonifiche promesse non vengono mai realizzate». A lavorare sul documento alternativo, quello che chiederà alla giunta di dire «no» all'impianto del gruppo Grigolin, è Bruna Zorzini (Pdci). «Andremo divisi in aula – rileva – ma non lo abbiamo certo voluto noi. Il documento di Pecol? Finirà che lo firmeranno Ds e Dl, chi altri di fronte a un testo che, presumibilmente, chiederà altro inutile tempo per leggere carte già chiare? Peccato davvero che Illy non abbia colto l'occasione per tornare sui propri passi. Non è disdicevole cambiare opinione».

Mauro Travanut e Cristiano Degano

L'opposizione attende. Lunedì si ritroverà a Trieste per decidere la strategia, consapevole di poter mettere in difficoltà la maggioranza non solo con la mozione già nota ma anche con gli ordini del giorno. E Roberto Menia già affonda sui guai del centrosinistra: «Ci sono voci ricorrenti secondo le quali Illy comincerebbe ad accarezzare l'idea di lasciare - afferma il segretario regionale di An. È evidente – prosegue - che questo è un fatto che deriva da questioni politiche che non sono mai state risolte». Secondo Menia, «la maggioranza di centrosinistra e Illy sono stati abili in molte cose, ma soprattutto a nascondere la polvere sotto il tappeto di casa». «Illy – insiste il finiano - governa con Rc e al tempo stesso vola sugli aerei di Aviano. Sulle questioni ambientali, in particolare sul cementificio, è esploso un caso che evidenzia che pure il presidente della Regione, ogni tanto, è poco elastico. Una questione, quella di Torviscosa, che dimostra come spesso questa maggioranza valuti interessi di altro tipo, che non sono quelli di tenere insieme una coalizione ma rispondono a logiche che non fanno parte della politica». Ma se Illy lascia? «Ci farebbe solo un piacere», dice Menia. Ma Metz ribatte: «Non penso che mercoledì in aula il centrodestra cercherà di far cadere Illy».

Marco Ballico

Il segretario di An: «Voci sempre più fitte sul suo abbandono». Verdi, Pdci e Rifondazione: «Proveremo a bloccare l'insediamento da soli»

Definite le regole per eleggere il successore di Brancati. Via libera all'inserimento dei disabili

Autonomie locali, nuovo presidente a giugno

UDINE Entro fine giugno il Consiglio delle Autonomie Locali avrà il nuovo presidente. Quello che subentrerà al dimissionario Vittorio Brancati. Ieri l'assemblea ha approvato le modifiche al regolamento che consentiranno, una volta conclusasi la tornata elettorale delle amministrative, di nominare l'ufficio di presidenza: «Il regolamento non contemplava la possibilità delle dimissioni – spiega il sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto – e le modifiche apportate danno la possibilità di agire in questo senso. Ora attendiamo le amministrative e poi in tempi brevi procederemo: entro giugno avremo sicuramente il nuovo presidente». La seduta di ieri a Udine, presieduta dal vicepresidente Marzio Strassoldo, ha visto il Consiglio esprimersi favorevolmente su due proposte di Programma operativo, legate ai fondi comunitari. La prima riguarda la competitività regionale e l'occupazione e disporrà di una dotazione finanziaria di 303 mila euro per il periodo 2007-2013. La seconda proposta di Programma, con 336 mila euro a disposizione, è relativa alla cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia. «Sono due strumenti innovativi rispetto alla politica programmatoria per l'utilizzo dei fondi comunitari- ha affermato l'assessore regionale Franco Iacop - Ora il sistema delle autonomie locali è chiamato a uno sforzo ulteriore per la promozione di progetti integrati di area vasta».

Il Consiglio ha poi espresso parere positivo sulla delibera della giunta che definisce i criteri per la validazione delle convenzioni per l'inserimento lavorativo dei disabili, sulle modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dalla legge regionale sull'occupazione e sulle modifiche al regolamento per l'attuazione, da parte delle Province, degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale. Firmati infine da Iacop due accordi quadro, il primo con l'Aster del Medio Friuli per l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici di proprietà comunale, per un investimento complessivo di un milione di euro. Il secondo accordo con la Comunità montana del Gemonese per la realizzazione della ciclovia «Alpe Adria», nel tratto Dogna-Moggio Udinese, per 600 mila euro.

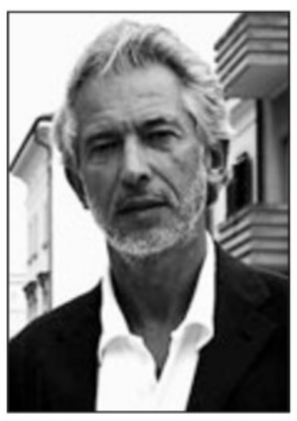
I vertici Anci lamentano in una lettera il disagio del sistema degli enti locali e chiedono un incontro urgente

Pizzolitto: Illy sani la frattura con i sindaci

TRIESTE I sindaci dell'Anci lamentano ancora una volta la frattura istituzionale con la Regione. Ma, adesso, lanciano un pubblico appello a Riccardo Illy, quello che individuano come garante, affinché la ricucia.

È Gianfranco Pizzolitto, il sindaco di Monfalcone che presiede l'Associazione dei comuni del Friuli Venezia Giulia, a firmare quell'appello. Lo fa in una lettera inviata al presidente della Regione e resa nota ieri pomeriggio, durante il comitato esecutivo dell'Anci. Pizzolitto segnala, appunto, «la frattura nel rapporto fra Regione e sistema delle Autonomie locali» e ravvisa «la necessità che sia lo stesso presidente della Regione, che s'è fatto garante del rapporto, a ricostruirlo».

Il presidente dell'Anci, aggiungendo d'aver già chiesto un incontro urgente con lo stesso Illy, sottolinea ancora che «quello che i sindaci e l'Anci vorrebbero spiegare è che la specialità del Friuli Venezia Giulia non è riferita o limitata alla Regione, ma è concepita per il sistema che, essendo equiordinato, non può accettare che una parte detti le regole anche per l'altra, in maniera unilaterale e senza alcun confronto».



Gianfranco Pizzolitto

Tra gli argomenti affrontati dall'esecutivo Anci vi sono stati la legge elettorale, il trasferimento delle funzioni catastali e la gestione dei permessi dei lavoratori stranieri ai Comuni, la legge sull'energia e sulle attività di spettacolo e infine il testo di un protocollo d'intesa da proporre ai sindacati dei lavoratori.

La manovra estiva ammonta a 144 milioni ma solo 39,5 non sono vincolati. Fondi Ue sulla competitività: via libera al maxiriparto da 303 milioni

Tesoretto Fvg, 10 milioni per ridurre il debito

Aumenta il costo della benzina: sconto tagliato del 10%. Cultura: contributi a 84 associazioni

TRIESTE Dei poco meno di 40 milioni da distribuire agli assessori già si sapeva. E pure dei 95 milioni che servono per il rinnovo dei contratti in sanità. Così, la novità delle cifre della manovra estiva all'attenzione della seduta di giunta di ieri a Trieste è quella dei 10 milioni anti-debito. Una manovra, precisa Michela Del Piero, che ammonterà a 144,5 milioni di cui però meno di un terzo, 39,5 milioni, soddisferanno le richieste degli assessori.

LA MANOVRA La delibera sul «tesoretto» contiene anche l'indicazione della quota, 10 milioni appunto, destinata a ridurre l'indebitamento. La ripartizione dell'avanzo libero residuo, invece, verrà decisa a partire dalla prossima settimana. E, a seconda della calendarizzazione dei lavori in aula, Del Piero deciderà se portare una proposta più dettagliata nella giunta di venerdì oppure in una delle successive.

LA BENZINA Ieri l'assessore alle Finanze è anche intervenuta per ritoccare lo sconto sulla benzina regionale, che diminuisce del 10,5%, «sempre in conseguenza dell'effetto Euro in Slovenia», mentre resta invariato quello sul gasolio. Lo sconto al litro sulla benzina scenderà (a partire dal 24 maggio, la precedente modifica, sempre all'insù, era del 27 aprile), a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale, tra 0,018 euro a 0,011 euro.

LA NOMINA Come previsto la giunta, su indicazione di Gianni Pecol Cominotto, ha poi nominato un nuovo dirigente al servizio farmaceutico regionale. Si tratta di Francesca Tosolini, che ha vinto il concorso e ritorna in Regione (aveva un contratto a tempo determinato) dopo aver operato a Roma per la commissione nazionale sul farmaco.

SCUOLA E CULTURA Quindi, come previsto, i contributi distribuiti da Roberto Antonaz: 4.390.000 per sostenere il Piano dell'offerta formativa (la quota più rilevante, 1.050.000 euro per intercultura e successo scolastico degli allievi stranieri) e 2.075.000 per la cultura, contributi a sostegno dell'attività istituzionale delle associazioni attive da almeno un triennio. Nel dettaglio sono previsti 1.125.000 per i settori della musica, teatro, danza, spettacolo e 950.000 euro per discipline letterarie, umanistiche, scientifiche e artistiche: 84 i beneficiari totali.

FONDI UE Franco Iacop ha poi ottenuto l'ok sulla ripartizione delle risorse finanziarie relativa all'obiettivo comunitario «Competitività regionale e occupazione» 2007-2013. Complessivamente si tratta di oltre 303 milioni di euro, tra risorse Ue (circa 74 milioni di euro), nazionali (160 milioni) e regionali (quasi 70 milioni), che saranno utilizzate per la metà a sostegno delle attività produttive della regione. Infine, su proposta di Roberto Cosolini, la giunta ha approvato l'avviso per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua, e, su proposta di Enrico Bertossi, ha dato il via libera al nuovo regolamento per la concessione dei contributi per la riduzione dell'anidride carbonica nel settore industriale.

m.b.

I BENEFICIARI DELLA CULTURA

MUSICA, TEATRO, DANZA, SPETTACOLO

Amici della danza (Ud)	25.000
Danza e Musica (Ud)	15.000
Danzerini di Lucinico (Ud)	15.000
Arearea (Ud)	15.000
Kulturni Zadruga Maja (Go)	45.000
Naonis (Pn)	40.000
Ass. Operetta Fvg (Ts)	40.000
Musica senza Frontiere (Go)	35.000
Ass. Farra d'Isonzo (Go)	35.000
Arci (Pn)	35.000
Gruppo Monteverdi (Ud)	30.000
Musica Libera (Ts)	30.000
Trio di Trieste (Ts)	30.000
I Cameristi triestini (Ts)	25.000
Euritmia (Ud)	20.000
Il Laboratorio (Ud)	20.000
Camerata strumentale italiana (Ts)	20.000
Opera giocosa (Ts)	20.000
Aurora Ensemble (Ts)	20.000
Mikrokosmos (Ud)	20.000
Istituto musica Pedemontana (Pn)	20.000
Gaia (Ud)	20.000
Ass. Giuliani (Go)	20.000
Ass. musicale Carnia (Ud)	20.000
Ass. Tiepolo (Pn)	15.000
Ass. Busoni (Ts)	15.000
Ensemble Serenissima (Pn)	15.000
Dramsam (Go)	15.000
Musica viva di Grado (Go)	15.000
Ass. Tarcentina (Ud)	15.000
Ass. Antiqua (Pn)	15.000
Ass. Punto musicale (Ud)	15.000
Ass. Orologio (Pn)	15.000
Coro Peresson (Ud)	15.000
Academia Gli Sventati (Ud)	45.000
Ass. Grado teatro (Go)	20.000
Collettivo Terzo Teatro (Go)	20.000
Odeia (Pn)	15.000
Damatrà (Ud)	45.000
Ass. folcloristica giovanile (Ud)	40.000
Circolo Lumiere (Ts)	40.000
Comitato Carnevale Carsico (Ts)	30.000
Emac (Go)	25.000
Arci Pabitele (Ud)	20.000
Ass. Club Buttrio (Ud)	15.000
Ass. Studio Giallo (Ts)	15.000
Ass. Fucine Mute (Ts)	15.000
Centro di Godo (Ud)	15.000
TOTALE	**1.125.000**

DISCIPLINE LETTERARIE, SCIENTIFICHE E ARTISTICHE

Gruppo 78 (Ts)	45.000
Arti Plastiche (Ud)	35.000
Neo (Ud)	30.000
La Città Complessa (Pn)	15.000
Mitteleuropa (Go)	45.000
Ercole Miani (Ts)	45.000
Osoppo-Friuli (Ud)	45.000
Ist. storia movimento Liberazione (Pn)	40.000
Ecoistituto (Ud)	40.000
Progetto aggregazione giovanile (Ts)	40.000
Ist. studi sui diritti dell'uomo (Ts)	35.000
Istituto storia e cultura giuliana (Go)	35.000
Università Liberetà (Ud)	30.000
Fondazione Canussio (Ud)	30.000
Le Arti tessili (Pn)	30.000
Società di Minerva (Ts)	30.000
Circolo cultura e arti (Ts)	30.000
Fondazione Cref (Ud)	25.000
Ass. Jaufré Rudel (Go)	25.000
Circolo Il Colle (Ud)	20.000
Deputazione storia patria Friuli (Ud)	20.000
Centro culturale Veritas (Ts)	20.000
Centro antichità altoadriatiche (Ud)	20.000
Ass. Bisiaca (Go)	20.000
Ass. Volontari Libertà (Ts)	20.000
Centro studi Biagio Marin (Go)	20.000
Fondazione Abbazia di Rosazzo (Ud)	20.000
Società friulana archeologia (Ud)	20.000
Ist. ricerche finanziarie applicate (Ts)	15.000
Centro studi Sturzo (Ud)	15.000
Università Popolare Udine (Ud)	15.000
Accademia scienze lettere arti (Ud)	15.000
Circolo Brandl (Go)	15.000
Centro Bellomi (Ts)	15.000
Lega nazionale sezione Gorizia (Go)	15.000
Istituto Storia Risorgimento (Ts)	15.000
TOTALE	**950.000**

LO SCONTO BENZINA

FASCIA	SCONTO ATTUALE	NUOVO SCONTO*
I	0,170	0,152
II	0,161	0,144
III	0,149	0,133
IV	0,125	0,112
V	0,107	0,096

*In vigore dal 24 maggio

GLI EMIGRATI

TRIESTE La giunta, su proposta di Roberto Antonaz, ha approvato il programma delle iniziative progettuali da realizzare in collaborazione con le Associazioni dei corregionali all'estero. E ha distribuito complessivamente 750 mila euro, incaricando il direttore del servizio Identità linguistiche di stipulare le convenzioni previste per il finanziamento delle iniziative comprese nel programma. A beneficiare del riparto sono l'Alef, associazione lavoratori emigrati del Friuli Venezia Giulia, che riceve 101 mila euro; l'Associazione Giuliani nel Mondo che ne ottiene 140 mila; l'Efasce, ente friulano assistenza sociale culturale emigranti, che ne ha 155 mila; l'Ente Friuli nel mondo di Udine che ne percepisce 207 mila; l'Eraple, ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati, che ne prende 54 mila e infine l'Unione emigranti sloveni del Friuli Venezia Giulia che ne ottiene 93 mila.

Il coordinatore nazionale di Fi frena sull'autocandidatura dell'ex presidente. «Il direttivo del partito darà voce a tutte le anime»

Bondi: Tondo? È presto per scegliere l'anti-Illy

«Decideremo dopo le amministrative. Il governatore in carica subisce Rc»

GRADO Il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi, ieri a Grado e Gorizia, frena sull'autocandidatura di Renzo Tondo a governatore del Friuli Venezia Giulia, rinviando le scelte sulle regionali 2008 a dopo le imminenti amministrative. «È presto - afferma Bondi - per prendere delle decisioni. Le assumeremo dopo le amministrative, non proprio a ridosso delle regionali ma comunque più avanti, in modo tale da poter preparare bene il programma e scegliere il giusto candidato». Sulla questione interviene anche il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo che ricorda come, per la guida della Regione, si siano già proposti, oltre a Tondo, anche Marzio Strassoldo e Giovanni Collino. Ma, adesso, e Bondi lo dice con forza, quello che più conta è il voto amministrativo: il coordinatore di Forza Italia afferma che, con il governo Prodi, l'Italia ha abbandonato la strada delle riforme e il cambiamento portato avanti dal governo Berlusconi. Aggiunge che oggi il governo Prodi ha dalla sua «la totale impopolarità dato che pensa solamente a mantenere il potere disinteressandosi dei valori e della difesa della famiglia». E conclude: «Il recente voto in Sicilia è un primo segnale di sfratto a Prodi».

Gaetano Valenti, Sandro Bondi, Ettore Romoli e Gottardo

Onorevole Bondi, come giudica i 4 anni di governo regionale di Illy e del centrosinistra?

Il bilancio è l'espressione del governo regionale e Forza Italia, attraverso il nostro coordinatore regionale Gottardo, ha già espresso il suo preciso punto di vista. È evidente che la giunta Illy ha subito e subisce Rifondazione comunista e il carattere degli altri partiti. In quanto a Illy, ha anticipato alcuni caratteri generali della politica nazionale, vedasi gli esempi di Soru in Sardegna e di Prodi che sono stati nominati senza il consenso dei cittadini, senza un rapporto democratico con i cittadini stessi, e che quindi sono senza radici.

Ma nel 2008 Illy si può battere? Con chi?

Certamente che lo si può battere ma la condizione fondamentale è che la Casa delle Libertà si presenti compatta. Dopo queste amministrative penseremo a fare delle scelte assieme a Gottardo, sempre tenendo sempre presente la coesione e l'unità.

Dopo la nomina di Gottardo a coordinatore regionale di Forza Italia ci sono ancora da nominare i componenti del «direttivo». Perché tanto ritardo? Che problemi ci sono?

Non c'è alcun problema. Semplicemente, attendiamo l'esito delle amministrative. Subito dopo, assieme a Berlusconi e al sottoscritto coordinatore nazionale, sceglieremo i nomi che dovranno rappresentare tutte le anime di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia.

Antonio Boemo

LA NOMINA

TRIESTE Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, ha nominato Kobla Bedel responsabile nazionale dell'integrazione nel campo dell'immigrazione. Lo rende noto Forza Italia annunciando che oggi, alle 10.30, nel palazzo della Provincia di Pordenone si terrà un convegno sull'«integrazione responsabile» al quale interverrà lo stesso Bondi che, assieme al coordinatore regionale Isidoro Gottardo, incontrerà le rappresentanze di immigrati e lo stesso Kobla Bedel.

Tesini ha fissato il tavolo bipartisan per lunedì. Ma Molinaro avverte: «Non sarà una passeggiata»

Nuovo bilancio, la Cdl prepara le barricate

TRIESTE C'è anche l'ufficialità. Lunedì a Udine si terrà il tavolo politico sulla legge di riforma della contabilità regionale. Ieri mattina, proprio in chiusura del dibattito generale sul provvedimento, è arrivata la convocazione del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, per le 10 del 21 maggio. Il tavolo era già stato convocato ma poi, vista l'accelerazione impressa dal presidente Illy e dalla maggioranza, era stato tenuto in sospeso.

L'ostruzionismo della maggioranza ha consigliato a Intesa Democratica di accettare il confronto, d'altro canto, come aveva commentato il capogruppo della Margherita Cristiano Degano quando era spuntata questa possibilità, il centro-destra ottiene l'obiettivo che si era prefisso, la maggioranza dovrebbe comunque poter arrivare all'approvazione definitiva della legge entro la fine di giugno. L'ipotesi più accreditata, in questo momento, è che la riforma del bilancio vada in Consiglio nel giro di un mese mentre la sessione di bilancio, in questo caso, slitterebbe a fine luglio. Tra martedì e mercoledì se ne saprà di più: il giorno 22 la conferenza dei capigruppo stilerà il calendario delle prossime sedute mentre il giorno successivo l'ufficio di presidenza della I Commissione traccerà la strada della riforma che comunque, come previsto, non tornerà in discussione giovedì e venerdì prossimi vista la concomitante chiusura della campagna elettorale.

Intanto l'opposizione promette battaglia in vista del tavolo politico nonostante dalla maggioranza non si diano molte chances di cambiamenti dall'incontro di lunedì: «Ritengo che non succederà nulla di particolare» prevede il presidente della Commissione, Franco Brussa, ma il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, ribatte che «se la maggioranza si aspetta una passeggiata posso assicurare che una passeggiata non sarà». Nel corso della replica di ieri, l'assessore Michela Del Piero ha aperto le porte a qualche piccola modifica del testo. Possibile in particolare che il Dpefr venga trasmesso al Consiglio per una vera e propria approvazione e non soltanto per un parere, come previsto dalla formulazione attuale del testo. Rimane comunque ferma la posizione dell'assessore sul complesso della legge: «La politica è sovrana ma l'impianto non si cambia. – ha ribadito la Del Piero alla Commissione – Abbiamo lavorato a lungo su questo provvedimento e non è certo rimasto da febbraio nel cassetto».

Michela Del Piero

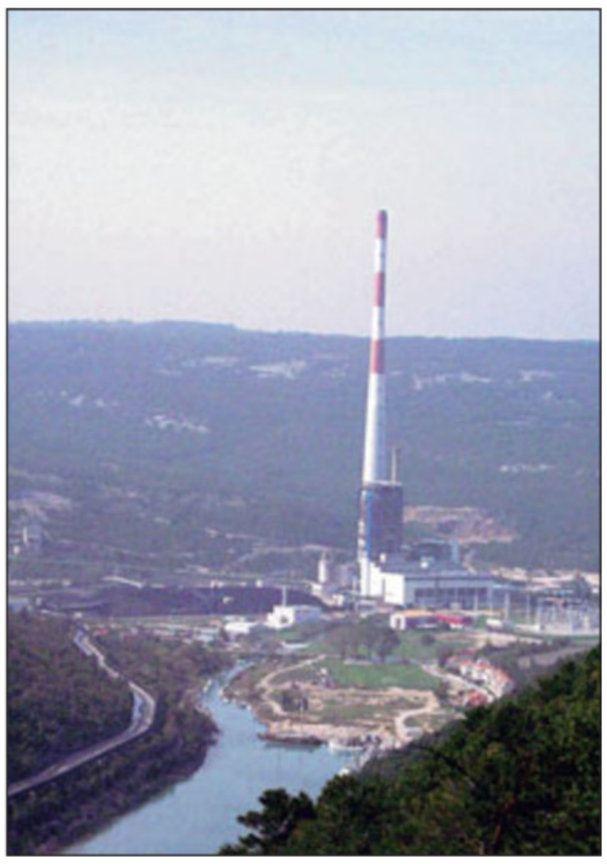
Roberto Urizio

Il premier croato pensa all'utilità di un approvvigionamento alle centrali elettriche e alle industrie locali

Rigassificatore, sì ma a Fianona

Il premier Sanader cambia l'originaria idea e esclude la scelta di Veglia

In un incontro bilaterale gli ungheresi si dicono invece a favore del progetto originario che favorirebbe il rifornimento diretto al loro territorio



La centrale elettrica di Fianona: il gas potrebbe alimentarla

FIUME Anche se nulla appare deciso sulla dislocazione del futuro terminal Lng (Liquefied natural gas), un nuovo sviluppo è emerso dalla seduta congiunta dei governi croato e ungherese svoltasi a Zagabria. Si è trattato del secondo appuntamento del genere dopo quello del gennaio 2006 a Budapest.

Al termine della riunione una inattesa dichiarazione del premier Sanader sembrerebbe aver fatto pendere i favori del pronostico per una collocazione del terminal (rigassificatore più impianti di stoccaggio) nel canale di Fianona anziché nei pressi di Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia.

La presa di posizione di Sanader – che però, come ha sottolineato, non può essere definitiva prima di avere sentito il parere dei tecnici – ha suscitato non poco stupore. Non più di qualche settimana addietro, a un convegno di operatori del settore ad Abbazia, la collocazione del terminal Lng sull'isola di Veglia (Krk) aveva avuto unanime assenso, anche da parte di esperti internazionali, che avevano indicato appunto Castelmuschio come scelta ottimale.

Intrattenendosi con i giornalisti al termine della seduta congiunta dei governi croato e magiaro, Sanader ha invece parlato di Fianona come «possibile ubicazione preferenziale». Il premier ha argomentato il suo giudizio richiamandosi alla presenza a Fianona delle due termocentrali a carbone, che potrebbero così essere convertite a gas, e alla «buona predisposizione» delle autorità regionali istriane nei riguardi del terminal, disposte ad accoglierlo sul territorio di loro competenza senza riserve di natura ambientalistica. Alternando un colpo al cerchio e un altro alla botte, comunque, Sanader ha poi anche aggiunto che, in ogni caso, la parola definitiva sull'ubicazione del terminal spetta ai tecnici.

Senza contraddire apertamente il collega croato, invece, il premier ungherese Ferenc Gyurcsany ha fatto intendere fra le righe che per Budapest la scelta di Castelmuschio sarebbe preferibile.

Il suo governo – ha dichiarato – sarebbe vivamente interessato allo stoccaggio del gas naturale a Veglia, dove verrebbe scaricato dalle metaniere in arrivo dall'area caspico-caucasica, dal Qatar e altre zone estrattive. Il trasporto sulla verticale da Castelmuschio fino al territorio magiaro sarebbe più semplice, diretto e meno costoso.

Trasporto che richiederebbe comunque l'apprestamento di un gasdotto di allacciamento di circa 340 km: opera che offrirebbe alle utenze ungheresi una fonte di alimentazione alternativa e di non dipendere esclusivamente dalle forniture russe.

Tornando però a quanto dichiarato da Sanader, la sua uscita appare più che altro un tentativo di scatenare una gara a chi offre di più fra le due regioni contermini, la Contea d'Istria e quella Litoraneo-montana che fa capo a Fiume, entrambe allettate dalla prospettiva dei benefici diretti o indiretti che il terminal Lng potrebbe arrecare. Ipotesi avvalorata peraltro dal fatto che anche nelle vicinanze del capoluogo quarnerino (e certo non lontana da Veglia) c'è una termocentrale a gasolio, che sarebbe opportuno convertire a metano. Senza contare una serie di altre industrie.

La dichiarazione di Sanader appare pertanto esclusivamente mirata a innescare una competizione con la quale spuntare dalle autorità locali le condizioni migliori e soprattutto indurle a ignorare le contestazioni ecologiste.

f.r.

La Contea: ««Nessun problema ambientale»

FIUME Proprio ieri a una seduta dell'Assemblea regionale fiumana lo "zupano" Zlatko Komadina ha osservato che già adesso, senza modifiche, il Piano regolatore conteale consente l'ubicazione del terminal a Veglia. Ben vengano, dunque, il rigassificatore e l'intero corredo di strutture accessorie. A patto però – ha precisato Komadina – che il terminal non sia unicamente una «zona di scarico e transito» per le utenze dell'entroterra, ma che diventi un motore di sviluppo e che, in una concatenazione di sinergie, a trarne giovamento sia per prima l'economia locale.

Si apre dunque uno scontro non ambientale ma tecnico e strategico sull'ubicazione del futuro terminal rigassificatore.

Chiara la posizione croata, che vede nel rigassificatore una fonte di approvvigionamento energetico interno, da collocare più utilmente a Fianona, vicino alle attuali centrali elettriche a carbone, mentre per gli ungheresi, interessati al progetto, Veglia rappresenta una soluzione ottimale in vista del trasporto del gas fino al loro territorio.

IL CASO

Sono due zagabresi gli aggressori di Cerana

FIUME Sono due zagabresi, di 52 e 49 anni, entrambi cittadini croati, i responsabili della tragica aggressione al turista italiano Pierangelo Cerana, pestato a morte nella notte tra il 5 e il 6 maggio, nel suo camper dislocato a Ponte (Punat), nell'isola di Veglia. Lo ha dichiarato ieri in conferenza stampa a Fiume Vitomir Bijelic, capo della locale Criminalpol, aggiungendo subito che i due croati sono in fuga e nei loro confronti è stato spiccato mandato di cattura. «Abbiamo prove schiaccianti, inequivocabili che a massacrare di botte è stata una coppia di malviventi zagabresi – ha detto Bijelic – i due sono al momento irreperibili, ma la loro cattura potrebbe essere questione di giorni, o addirittura di ore». Il responsabile della squadra mobile fiumana ha smentito poi le voci secondo cui dalla roulotte non sarebbe stato rubato nulla: «Abbiamo qualificato il reato quale omicidio aggravato a scopo di rapina – ha sottolineato Bijelic – in quanto gli zagabresi sono riusciti a impossessarsi di migliaia di kune appartenenti allo sfortunato villeggiante di Olgiate Olona, in provincia di Varese. Abbiamo scoperto la sparizione grazie alla cooperazione instaurata con la polizia italiana, con il Consolato generale d'Italia a Fiume e con i famigliari dello scomparso». Bijelic non ha voluto specificare cos'abbiano rubato i due banditi ma da voci ufficiose si apprende che sarebbe stata trafugata una carta di credito dell'italiano, grazie alla quale i malviventi avrebbero prelevato il denaro. Uno dei due è una vecchia conoscenza della polizia croata, avendo alle spalle decine di reati patrimoniali. L'altro, a quanto pare, avrebbe commesso parecchi illeciti all'estero e del caso si sta interessando l'Interpol. All'incontro con i giornalisti era presente anche il sostituto del procuratore di stato conteale, Darko Karlovic: «La polizia ha sporto denuncia contro gli aggressori – ha precisato – e da parte nostra inoltreremo al magistrato inquirente la richiesta di dare avvio al procedimento istruttorio. Se ciò sarà accolto, allora potremo rivelare l'identità dei banditi». A prendere la parola è stato nuovamente Bijelic il quale, nel commentare quanto avvenuto a Ponte, ha espresso ai famigliari di Cerana il cordoglio della questura fiumana e della procura conteale, sottolineando con forza che si è trattato di un caso isolato: «E' stato un episodio terribile – ha concluso – ma che non inficia quelle che sono le condizioni di sicurezza degli abitanti e dei turisti a Veglia, nel Quarnero e nel resto del Paese».

Cerana, la vittima

Ieri si sono svolti i funerali di Cerana. I famigliari, gli amici, i colleghi con cui ha condiviso anni di lavoro e soddisfazioni. Tante voci unite in un solo coro per dire: caro Pierangelo, grazie per quello che sei stato e hai fatto, ti porteremo sempre nel cuore. Era una chiesa di San Giovanni Bosco del Gerbone gremita quella che dove gli è stato dato l'ultimo saluto.

Persona di grande levatura, Cerana, professionale e morale. La folla presente alle esequie e prima ancora al corteo funebre dall'abitazione di via Piave verso la chiesa ne è la conferma. Ma ne sono stata valida testimonianza anche le parole commosse di don Paolo Giavini, che ha officiato il rito funebre.

Andrea Marsanich

Nonostante la contrarietà del sindaco Popovic e del Consiglio comunale di Capodistria

Il governo sloveno vuole il terminal gas come alternativa al nucleare di Krsko

TRIESTE Mentre nel Friuli Venezia Giulia la costruzione di un rigassificatore nel Golfo di Trieste sta attraversando una fase di empasse, nella vicina Capodistria qualcosa si sta muovendo. Se da una parte infatti (come peraltro accade anche in Italia) il Comune della cittadina rivierasca, con in testa il sindaco Popovic, è contrario all'impianto, il governo sloveno fa intravvedere qualche segnale di apertura. Pur restando attento a non creare un conflitto istituzionale con l'amministrazione territoriale. «La costruzione di un impianto di rigassificazione - spiega in una dichiarazione il ministero dell'Economia di Lubiana - non è un progetto del governo. Si tratta di iniziative private cui il governo è tenuto a prestare attenzione. Questo non implica il sostegno. Anche la concreta iniziativa della società Suez Group è stata degnata di attenzione un anno fa. Riteniamo che un terminal sulla costa slovena assicurerebbe una nuova via di trasporto del gas nel nostro paese e garantirebbe un maggior numero di fornitori di gas naturale».

Intanto affiorano alcuni nuovi dettagli sul possibile progetto di un'iniziativa franco-tedesca. Esponenti della Tge di Bonn il cui 25% è detenuto dalla Suez group hanno avuto nei mesi scorsi colloqui informali con il ministro dell'Economia Andrej Vizjak e con quello dell'ambiente Podobnik. La proposta ventilata - del valore stimato di un miliardo di euro - riguarderebbe l'abbinamento di un impianto di rigassificazione con una centrale elettrogena a gas da 200 Mw, la cui dispersione di calore verrebbe sfruttata per il processo di rigassificazione evitando in tal modo di utilizzare l'acqua marina e gli inconvenienti inquinanti da ciò derivanti.

Il ministero dell'ambiente e il sindaco di Capodistria finora si sono comunque limitati a negare l'avvenuto inizio di qualsiasi procedimento formale. Non è tuttavia stata mai nascosta la necessità di diversificare e incrementare gli approvigionamenti di gas (ora prevalentemente fornito da Russia e Algeria) anche per scongiurare l'ipotesi di un raddoppio dell'impianto nucleare di Krsko.

Per gli sloveni il gas è una alternativa al nucleare di Krsko

DALLA PRIMA PAGINA

Due ruote, uno stile di vita

Ora la bicicletta è visibilmente storta. Passano alcuni giorni senza che nessuno ne se occupi. Ormai è evidente che è stata abbandonata. E con la pioggia fa la sua comparsa la ruggine, il sigillo dell' abbandono. È il segnale per gli sciacalli della città. Per cominciare si fanno avanti quelli che asportano i pezzi più piccoli: le leve dei freni, un fanale... Poi è la volta di quelli che staccano i pezzi più grossi: una ruota, l'ingranaggio della catena, la sella ancora nuova... Alla fine resta lo scheletro nudo. Due, tre pezzi di metallo attaccati. Qualcuno potrebbe vederci un frammento d'arte minimalista. Anche se bisogna essere un tantino cinici a vederla così.

Difficile dire cosa sia meno doloroso. Se essere abbandonata assieme ad altre decine di biciclette nei parcheggi limitrofi alle stazioni ferroviarie, o da sola, legata a un recinto, a un cartello stradale o a una stanga in un punto qualsiasi della città. Comunque sia, l'abbandono resta un dolore profondo, una sofferenza intollerabile. Non a caso è il tema centrale di molti libri. C'è un esercito di terapeuti che lucra sulla cosiddetta "sindrome del nido vuoto".

Di punto in bianco ti ritrovi là, incatenata ai ricordi che pesano. La domanda, perpetua, è perché? Fino a ieri tutto andava bene. Passavate ogni giorno insieme, inseparabili, nel bene e nel male. E adesso, tutto è finito... Perché? La bicicletta entra molto presto nelle nostre vite. In qualche modo, ci accompagna per tutta la vita. Ha la sua parte a ogni età. Come l'amore. La desideriamo, la scopriamo, ci affezioniamo a lei, la molliamo e la riprendiamo, la dimentichiamo e la riscopriamo ancora.

Prova a chiedere a qualcuno se è mai andato in bici: ti guarderà come se gli avessi chiesto se ha mai respirato, se ha mai camminato. È una domanda inutile, perché andare in bici è una cosa ovvia. In genere uno non ricorda quando ha cominciato a camminare. Ma la magia della prima volta in bici, quella non si dimentica mai.

La prima ad affascinarci è stata la bici di papà. Era la cosa che lo rendeva più importante, più grande, più di qualsiasi cosa. Come dimenticare quel sabato mattina, quando ti fece sedere davanti a lui, sulla stanga della sua bicicletta, per portarti dagli amici? Eri convinta di vivere in una favola in cui si diventa adulti da un giorno all'altro. Col vestitino rosa e con quel fiocco simile a un elicottero appena atterrato sulla tua testa, così eccitata che avresti voluto gridare al mondo: Guardateci, questo è il mio papà!

Passano gli anni e la bici è sempre in cima alla lista dei tuoi sogni. Ti sembra di avere tutto. Manca soltanto una bici. E proprio quando hai ormai perso ogni speranza, un giorno come un altro, al solito, tornando da scuola, entri in salotto e trovi l'oggetto dei tuoi desideri: la tua prima bici! Subito la porti fuori, a fare un giretto, specialmente per mostrarla agli amici. Sono tutti intorno a te. Ti senti importante, sei al centro dell' attenzione, e dell'invidia. Gli amici ti pregano di fare un giro. Rispondi con un secco niet!, più perentorio di quello del compagno Stalin.

Dopo un po' gli amici si stancano di guardare e basta. Ti lasciano col tuo bene prezioso. Tu tieni duro, ma presto capisci quanto è triste e noioso stare da soli. Così hai imparato la prima importante lezione della vita: la pena della solitudine. Il primo giro lo concedi al tuo migliore amico. Gli altri, dopo. Un giro in due, un altro in cinque, sulla tua piccola bici... A un certo punto uno annuncia che qualcosa si è rotto. All'improvviso tutti si rivelano dei meccanici. E va a finire che la tanto desiderata bici è ormai smontata, a pezzi.

Per gli adolescenti la bici è un mezzo per mettere alla prova le proprie capacità, oltreché quelle della stessa bici. La sfruttano al massimo, come sanno fare solo i giovani pieni di vigore e di voglia di vivere subito e appieno. In bici compiono spericolate acrobazie, sfidando il destino, se stessi, la forza di gravità, le leggi naturali.

I primi passi per esplorare il mondo fuori del cortile li compiono in bici. La sensazione di libertà la conquistano in bici. Li fa sentire grandi, importanti, rafforza il loro ego. Tracce di questo spirito restano talvolta anche nell'età adulta. Con la differenza che le pericolose sfide di un adolescente assumono un carattere eccentrico.

Nell'affollata Tokio, un gruppo di personaggi costituito da ambasciatori, imprenditori e grandi manager si dà convegno ogni sabato per percorrere in bicicletta le stradine e i vicoli della megalopoli. Attrezzati di tutto punto, pedalano per le viuzze della capitale, quelle che non si vedono quando l'autista li porta in giro in limousine.

Queste stravaganze fanno sorridere il signor Berto. Magari avessi avuto una bici come quelle di oggi! sospira. Il signor Berto è un saggio e tranquillo maestro. Quando lo si ascolta è difficile vedere in lui il giovanotto che nell'immediato dopoguerra pedalò per tutto lo Stivale, con una bici scassata e il suo migliore amico, percorrendo le strade bianche di cui cinquant' anni addietro era fatta quasi tutta l'Italia. I due procedevano, ignari delle proprie capacità. Il giovane Berto si addormentò in groppa alla bici e si risvegliò fuori strada, in mezzo all'erbaccia.

Da adulti torniamo alla bici per ritrovare noi stessi, per curarci dallo stress, per depurarci dalla carriera che ci ha presso troppo, per sanarci da una delusione, per avvicinarci alla natura o magari a un'altra persona, ma soprattutto per rallentare il ritmo della vita e per riconciliarci con il tempo.

Spesso questo bisogno di rallentare si manifesta dopo che ci hanno regalato una bici. Perché una bici è più di un regalo. È un invito a cambiare, a modificare lo stile di vita, è uno spunto per sperimentare il diverso, è una dichiarazione.

Sembra paradossale ma è vero: in bici si vive di più. Non necessariamente più a lungo, ma in senso qualitativo. La bici migliora il contenuto della nostra vita quotidiana. Impone altri ritmi. Con lei non si corre, neanche quando si pedala in fretta. Già nel 1965 Iris Murdoch scriveva nel suo libro Il rosso e il verde (The red and the green): la bicicletta è il mezzo di trasporto più civilizzato. Tutti gli altri diventano ogni giorno sempre più alienanti. La bici, invece, sta sempre nel cuore.

In bici si vincono le gare, non necessariamente quelle sportive. Il celebre ciclista americano Lance Armstrong, ammalatosi di cancro, si dedicò con ancor più passione alla bici. Vinse il Tour de France e la malattia. Tutto è scritto nel suo libro Non è sulla bici: il mio ritorno alla vita (It's not about the bike: my journey back to life).

Non è mai troppo presto per andare in bici, e non è mai troppo tardi per montarla di nuovo. Per le bici, ogni età è quella giusta. Eppure le abbandoniamo. Perché?

Azra Nuhefendic

BANCA GENERALI

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Trieste, via Trento n. 8, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. per il giorno

22 giugno 2007 alle ore 14.00 in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo per il giorno

23 giugno 2007 alle ore 11.00 in seconda convocazione,

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche degli articoli 15, 18, 21 e 24 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

A norma dell'art. 10 dello Statuto Sociale e dell'art. 34 bis della deliberazione Consob del 23 dicembre 1998 N. 11768, successive modifiche ed integrazioni, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
b) la comunicazione dell' intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Si avvisa che la Relazione sull'argomento all'ordine del giorno, sarà depositata entro i termini di legge, presso Borsa Italiana S.p.A., presso la sede sociale e presso gli Uffici Operativi siti in Milano Via Ugo Bassi n. 6 a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Tali documenti saranno parimenti disponibili presso il sito internet all'indirizzo **www.bancagenerali.it**.

L'Ufficio Segreteria Societaria per il tramite del Reparto Relazione e Gestione Soci, sito in Milano, Via Ugo Bassi n. 6, è a disposizione per fornire eventuali ulteriori informazioni (tel. 02/60765428).

Fin da ora si prevede che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il giorno 22 giugno 2007 in Trieste, via Trento n. 8, in prima convocazione.

p. il Consiglio di amministrazione
Il Presidente Giovanni Perissinotto

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda del 12 maggio 2007.

Banca Generali Società per Azioni
Sede legale : Via Machiavelli 4 – 34132 Trieste
Cap. Sociale: deliberato Euro 116.878.836, versato e sottoscritto Euro 111.313.176
Registro Imprese di Trieste - codice fiscale e P. Iva n. 00833240328
tel. 040 671511 fax 040 3721030 - iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358
e Capogruppo del gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari cod. ABI 3075.9
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Nuova Zafira e Meriva con ESP®Plus
La Maxi Sfida Opel è partita.

OPEL

MERIVA DA € 11.900

ZAFIRA DA € 16.650

Gamma Monovolume
Fino a € 4.000 di incentivi Opel
Prezzi bloccati
E in più ti regali l'ESP®Plus

SOLO A MAGGIO.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra,2
040/2610026

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell' Anconetta,2
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO
SS 305, (1 km da Gradisca)
0481/699800

TORVISCOSA (UD)
FILIALE PANAUTO
Via del commercio,12
0431/929441

Panauto è con te.
IN OMAGGIO TESSERE PARCHEGGIO
Per Trieste e Gorizia

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

GMAC
www.opel.it

PORTE APERTE SABATO 19 E DOMENICA 20.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

FIUMICELLO centro. Ampio bicamere termoautonomo ultimo piano, rinnovato, arredato. Ingresso, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo. 115.000 euro! Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986.
(A00)

FIUMICELLO centro. Nuova realizzazione appartamenti mini, bicamere, tricamere. Giardino o terrazza. Garage, possibilità posto auto, cantina. Cod. 63-64-65/P Gallery Cervignano 043135986.
FIUMICELLO centro. Recentissima ampia villaschiera tricamere, salone con caminetto, tavernetta, garage, giardino. Condizioni perfette. 220.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986.
FIUMICELLO recentissimo appartamento bipiano: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina, disimpegno, camera, bagno finestrato, ripostiglio, taverna, garage, clima. 115.000 euro. Cod. 46/P Gallery Cervignano 043135986.
GALLERY Aurisina stazione elegante villa ampia metratura su più livelli salone cucina 4 camere 3 bagni terrazze garage parco di proprietà. Ottime rifiniture. Cod. 202/P tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Duino mare, appartamento al I piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e box auto. Euro 240.000. Cod. 174/P, tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Gatteri appartamento ca. 86 mq, ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box. Euro 230.000. Cod. 769/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Largo Barriera posto macchina in garage euro 32.000 cod. 775/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY novità, via Donadoni locale commerciale adatto a officina o laboratorio artigianale. Ampia vetrina espositiva, due ingressi, euro 95.000. Cod. 757/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento, locale locato ca. 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY p.zza Unità luminoso appartamento arredato ristrutturato, ca 58 mq, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta. Ottimo investimento euro 150.000. Cod. 740/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Cod. 685/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, ca 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

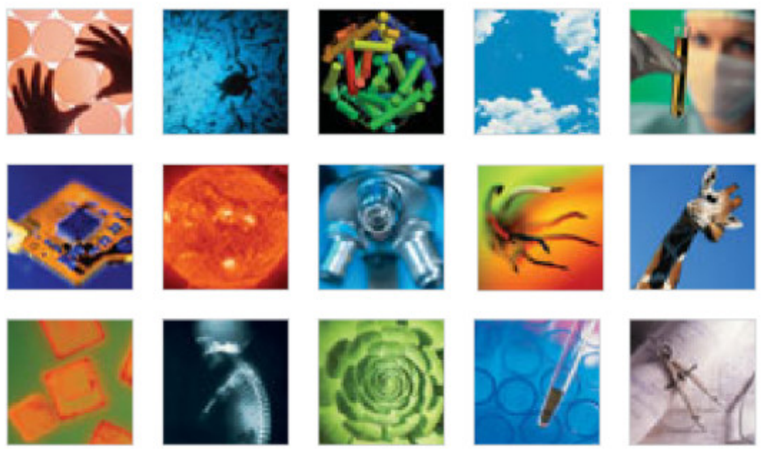
GALLERY Revoltella appartamento soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda. Euro 190.000. Cod. 789/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Roiano appartamento piano basso rivisto internamente. Ca. 76 mq soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio euro 96.000. Cod. 738/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Settefontane appartamento luminoso ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, due camere, soffitta. Euro 155.000 Cod. 764/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana appartamento di ca 90 mq, soggiorno, cucina, due stanze, due servizi, terrazzo con scorcio mare, box auto e cantina. Cod. 186/P, tel. 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

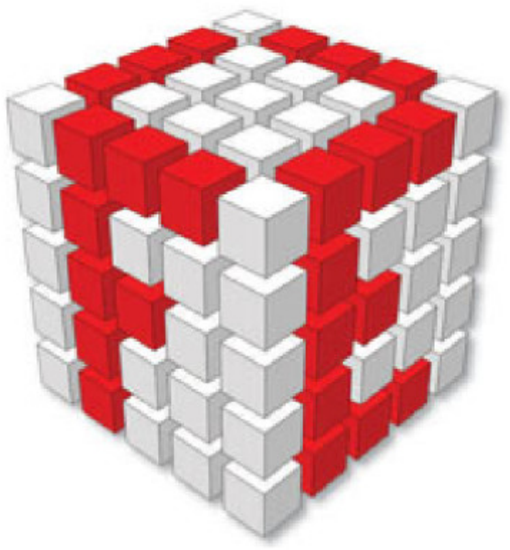
Continua in 29.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

con il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca





FEST
Fiera Editoria Scientifica Trieste
International Science Media Fair
www.festrieste.it

libri riviste TV radio web dibattiti spettacoli mostre ■ per chi vuole conoscere i mille volti della scienza ■ FEST prima fiera internazionale dell'editoria scientifica dal 17 al 20 maggio 2007 a Trieste ■ nel Salone degli Incanti, nella Stazione Marittima e in tanti altri luoghi della città

main sponsor: GENERALI Fondazione illy contatti: tel. +39 040 76 00 283 con il patrocinio di:

organizzatori: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) • Università degli Studi di Trieste • Area Science Park • Camera di Commercio di Trieste • Fiera Trieste Spa • Codice. Idee per la cultura • Immaginario Scientifico • MGS Press

CULTURA & SPETTACOLI

Pubblico alla Stazione Marittima, che ospita incontri e convegni di «Fest» (foto Lasorte)

RASSEGNA Confronto sui media, dalla stampa alla Rete, alla radio

Fest sulla comunicazione: il futuro della scienza fra lettori e «navigatori»

segue dalla prima pagina

di **Arianna Boria**

TRIESTE Il mondo cartaceo di informazione sulla scienza è dunque già morto rispetto al mondo virtuale? Di questo argomento - che coinvolge non soltanto la divulgazione scientifica, ma tutti i nuovi rapporti di forza tra media, costringendo i giornalisti e i comunicatori in genere a «ripensare» il loro ruolo - si è occupato il secondo giorno di **«Fest»**, il Festival dell'editoria scientifica, il cui fittissimo calendario animerà fino a domani vari spazi di Trieste.

La mattinata di convegni si è aperta alla Marittima proprio con questo tema, forze e debolezze della stampa scientifica, a dibattere il quale sono intervenuti **John Renne**, direttore del prestigioso mensile «Scientific American», Marco Cattaneo, direttore dell'edizione italiana, la giornalista di «Panorama» Gianna Milano e Luca De Biase, caporedattore di Nova24, «dorso» del Sole 24 Ore dedicato a tecnologie e creatività.

I magazine stanno morendo? si è chiesto Renne aprendo la tavola rotonda. Dalla loro parte mensili e riviste hanno un certo «glamour» nel porgere l'informazione, un'alta qualità di stampa, la capacità di valorizzare le fotografie, ma soprattutto «il lusso del tempo», ovvero la possibilità offerta al lettore di soffermarsi e riflettere sulle notizie. Opposti i punti di forza della rete: uno spazio virtualmente illimitato da riempire, opportunità di link per approfondimenti, spiegazioni audio e video, interazione tra i contenuti.

Il web site di «Scientific American», nato nel 1996, è diventato negli anni un vero prodotto editoriale, con milioni di contatti sia per gli aggiornamenti quotidiani flash sia per il notiziario settimanale di una ventina di minuti. «La forza è la sinergia tra i mezzi d'informazione», ha spiegato Renne. «Gli articoli di "Scientific American" vengono presentati in anticipo sul sito e quindi raccolgono subito una serie di commenti e quesiti da parte dei "navigatori", che poi vengono proposti e risolti nella versione stampata del magazine. Abbiamo constatato che questo modo di lavorare insieme è positivo e cambia il modo di comunicare la scienza».

È fondamentale capire che i mezzi di informazione non devono mettersi in competizione, ha suggerito **Gianna Milano**, e soprattutto non in competizione sul tempo. Il sito di Panorama, descritto dalla giornalista, rappresenta le tappe e gli errori inevitabili di questo delicato passaggio tra i sistemi informativi: prima sul sito venivano pedissequamente travasati tutti gli articoli del settimanale, poi si producevano notizie solo per l'edizione on-line, cancellando i pezzi nati prima per la versione cartacea, con il risultato di scontentare e disorientare tutti i fruitori, sia lettori che navigatori.

«La sinergia deve essere vera, utile, razionale. L'offerta di notizie scientifiche in tempo reale - ha spiegato Milano - non deve spingere la rivista a scendere sullo stesso campo. Internet ha bisogno di contenuti veloci, frasi brevi, articoli non stancanti alla lettura. Mi auguro - ha aggiunto la giornalista - che questo stimoli l'informazione dei settimanali a guadagnare in qualità ed approfondimenti, che si ritorni al giornalismo d'inchiesta. "Time", per esempio, ha cambiato veste grafica: pochi articoli, notizie narrate e approfondite. Bisogna contrastare la quantità con la qualità, non sfidarsi sui tempi». E, ha aggiunto **Luca De Biase**, anche i giornalisti devono riflettere sulla loro professione, perchè il pubblico al quale si rivolgono on-line è «attivo» e, a sua volta, attraverso i vari blog, si configura come una categoria che «fornisce», non solo riceve informazioni. «Il nostro compito - ha rilevato - è dunque quello di dare priorità, di distinguere le notizie importanti dalla "fuffa"».

Perchè, come ha commentato **Marco Cattaneo**, la democratizzazione dell'informazione in rete, le notizie scientifiche offerte in modo «accattivante», portano con sè il pericolo di un coinvolgimento planetario di persone su leggende metropolitane. Perfino la Nasa, per la prima volta nella sua storia, è stata costretta a rispondere a un'illazione surreale, che in rete aveva assunto incredibile consistenza di «verità»: nessuno aveva mai messo piede sulla luna...

I giornalisti, dice Renne, devono sempre più proporsi come «custodi degli standard», di qualità e affidabilità. E non adagiarsi ciecamente nemmeno su singoli articoli di riviste considerate fonti prioritarie, come «Nature» e «Science», che spesso forzano la mano costrette dalla stessa competitività. Compito degli operatori dell'informazione è piuttosto quello di vigilare e verificare varie fonti, ricordando che solo quando i risultati sono ripresi da più parti, quando «crescono» e formano un trend, possono essere considerati veramente una «notizia». Non guasta, insomma, sintetizza Milano, un po' di scetticismo, tenendo a mente che la scienza non è mai un prodotto finito.

Ieri a «Fest» la comunicazione è stata protagonista, e con grande successo. Sala piena, alla Marittima, per l'incontro con **Adam Bly**, giovanissimo direttore e fondatore della rivista Seed (la prima che esce dal taglio un po' triste dei magazine scientifici per puntare sul design) e dell'onomimo portale, che, in controtendenza con la velocità dell'informazione, vuole recuperare la dimensione del «racconto» scientifico. E grande pubblico anche per **Robert Tansley** di Google, che ha raccontato l'evoluzione della comunicazione nell'ultimo decennio e come le tecnologie possano favorirne ancora lo sviluppo.

A chiudere il confronto su media e informazione scientifica, la tavola rotonda dedicata alla radio, che ha visto confrontarsi Gareth Mitchell della Bbc, Ildeu Castro Moreira, direttore del Dipartimento per la divulgazione scientifica e tecnologica del governo brasiliano (effervescente il suo intervento sulla scienza che arriva nelle favelas con la musica e l'ironia), le giornaliste Sylvie Coyaud, la croata Blanka Jergovic, Elisabetta Tola e Rossella Panarese di Radio 3 scienza, che nei primi due giorni del festival ha curato altrettante dirette intervistando i protagonisti della rassegna.

Comune denominatore tra tutti gli interventi è la necessità di favorire, attraverso la radio, non tanto momenti di informazione, già «coperti» da altri media, quanto di discussione e di dibattito diretto con gli stessi ricercatori. La divulgazione, dunque, accomuna carta stampata e radio nella volontà di approfondire, rispondendo alla domanda di un pubblico sempre più numeroso ed esigente.

Ricco il calendario della giornata: fin dalla prima mattina presentazioni di libri, dibattiti, le **«insalate di matematica»** in piazza della Borsa, dissertazioni su Big Bang, nanomondo, genetica e terapie staminali, queste ultime con due protagonisti di primo piano, Edoardo Boncinelli e il triestino Mauro Giacca, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb).

Piacciono i **«caffè scientifici»** al Tommaseo, dove si è parlato di neuroscienze e nanotecnologie, mentre oggi si affronterà il tema dei supereroi tra fiction, realtà e letteratura. Alla Marittima, intanto, si alternano scolaresche di ogni età, coinvolte in un ventaglio di esperienze, dagli esperimenti sulle macchine alla scoperta dell'evoluzionismo, dai giochi con i libri agli «assaggi» per provare le papille gustative.

Difficile, dunque, che si avveri quanto ha detto all'inaugurazione Vittorio Bo, direttore di Fest: «Se alla fine sentiremo ancora la mancanza di qualcosa, allora avremo raggiunto l'obiettivo».

Il programma di oggi

ORE	LUOGO	EVENTO	RELATORE
10.00	Stazione Marittima	Miti, macchine e mostri - Funzioni e finzioni di letteratura e scienza	Giuseppe O. Longo, Jon Turney, Yan Wu, Paolo Zellini
10.00	P.za Borsa	Street Science	21 relatori
10.00	Salone Incanti	1) Le pubblicazioni di un ente scientifico tra tradizione e innovazione. 2) Le scienze della salute a scuola	Paola De Castro, Cecilia Bedetti e Anna Maria Rossi
10.00	Salone Incanti	Idee per diventare genetista	Edoardo Boncinelli
10.00	Stazione Marittima	Presentazione rivista "Science in School"	Giulia Realdon
11.00	Miela	Un libro sul palcoscenico: Così parlano le stelle	Margherita Hack
11.00	Salone Incanti	Colophon - Come nascono i libri che raccontano la scienza	Vittorio Bo, Alberto Conte, Raffaello Cortina,
11.00	Salone Incanti	Presentazione del libro "Enrico Fermi. Il genio obbediente"	Giuseppe Bruzzaniti, Claudio Bartocci Paolo Dario
11.00	Auditorium Revoltella	Chi è la macchina? Il futuro prossimo tra robotica e bioingegneria	
11.30	Stazione Marittima	Dipende. Einstein e la teoria della relatività	Anna Parisi
11.45	Salone Incanti	Di cosa parliamo quando parliamo di medicina	Giancarlo Sturloni e Daniela Minerva, Ignazio Marino
12.00	Piazza Borsa	Science show - Insalate di matematica	Bob Ghattas
14.00	Salone Incanti	L'Epistolario di Antonio Vallisneri	Dario Generali
15.00	Miela	GlobalScienceCommunication - Visioni della scienza nei Paesi emergenti	David Dickson, Luisa Massarani, Manoj Patairiya, Nico Pitrelli, Gauhar Raza.
15.00	Auditorium Revoltella	Dotik. L'animazione scientifica e la partecipazione dei cittadini	Andrea Bandelli, Cristina Fernetti, Gemma Kearsley-Wooller, Miha Kos, Piotr Kossobudzki
15.00	Stazione Marittima	Nati per leggere	
15.00	Salone Incanti	Meet the Scientist - La biografia prima della biologia. Salute mentale e nuovi percorsi di guarigione	Roberto Mezzina
15.30	Salone Incanti -	Educare alla scienza aiuta a leggere	Luigi Berlinguer
15.30	Stazione Marittima	La fisica del miao	Monica Marelli
16.00	Salone Incanti	In difesa di Darwin	Telmo Pievani
16.30	Salone Incanti	"Passione per Trilli" & "Vite matematiche	Roberto Lucchetti e Claudio Bartocci
17.30	Salone Incanti	Il ragazzo di via Panisperna - Bollati Boringhieri	Valeria Del Gamba
18.00	Stazione Marittima	Le neuroscienze possono spiegare i misteri della mente?	Steven Rose
18.30	Auditorium Revoltella	L'Oulipo, l'Oplepo e la contrainte - La letteratura potenziale	Raffaele Aragona, Furio Honsell
18.30	Caffè Tommaseo	Science Café - È un uccello? È un aereo? No, è Superman! Supereroi tra fiction, realtà e letteratura	Alessandro Nocera
18.30	Miela	Cosa gli scienziati "fanno realmente" e come lo si comunica	Helga Nowotny
18.30	Salone Incanti - Alpha	Visibili armonie - Bollati Boringhieri	Michele Emmer
18.45	Salone Incanti - Omega	Il modello di Ising. Introduzione alla teoria dei campi e delle transizioni di fase	Giuseppe Mussardo;
21.00	Politeama Rossetti	Consegna del Trieste Science Prize - Vita di Galileo	
21.00	Miela	L'infinito	John David Barrow
23.00	Miela	Concerto di Joyce Yuille & Mike Sponza Band	

«Capire il cancro» (Rizzoli) giudicato il miglior libro divulgativo

Il Premio Pace a Lucio Luzzatto

TRIESTE Non solo scienza. La Fiera dell'editoria scientifica «Fest», in corso a Trieste fino a domani, «contagia» da due giorni l'intera città, tra conferenze, tavole rotonde, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, caffè scientifici. Grande riscontro soprattutto per le scuole nello spazio dedicato ai giovani con le mostre, le animazioni e la fiera del libro per bambini e ragazzi. In primo piano – scienziati, accademici, giornalisti ma anche attori e numerosi curiosi triestini di tutte le età, attesi dagli organizzatori più numerosi che mai anche questo fine settimana, vista l'offerta variegata degli eventi. A partire dalle iniziative programmate la mattina come **«Scienziati in Piazza»** (Piazza Borsa, ore 10) o **«Così parlano le stelle»** (Teatro Miela, ore 11, spettacolo messo in scena da un libro dell'astrofisica Margherita Hack). Insomma, «si tratta di una vera e propria festa della scienza e non solo», ha notato ieri Roberto Cosolini, l'assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca, in occasione della presentazione ieri della terza edizione del volume fotografico **«Trieste Città della Scienza»**, edito da Aps comunicazione. D'accordo anche gli organizzatori della quinta edizione del Premio Giovanni Maria Pace per il miglior libro italiano di divulgazione scientifica, che hanno scelto Fest per annunciare il vincitore di quest'anno. L'autore **Lucio Luzzatto** è stato insignito infatti ieri al teatro Miela per il volume **«Capire il cancro»** (Rizzoli), del riconoscimento promosso dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa in collaborazione con illycaffè.

Lucio Luzzato (foto Lasorte)

Il vincitore non ha nascosto la sua emozione e ha confessato che ha dedicato quasi 4 anni della sua vita per scrivere un libro che valorizzi l'esperienza clinica e di ricerca decennale e che nello stesso tempo si rivolga a tutti, usando un linguaggio chiaro e scientificamente rigoroso, per colmare l'esigenza sentita dal pubblico di essere informato in modo tanto più affidabile, quanto più è delicato in questo campo. «Capire il cancro» si presenta infatti come uno strumento accessibile anche al lettore più inesperto. Grazie ad un ricco apparato di tabelle, grafici, immagini (tra cui anche alcuni disegni di pazienti) è così possibile riflettere sugli interrogativi posti da questa patologia (l'invecchiamento, la predisposizione ereditaria, le strategie contro i vari tipi di cancro e l'efficacia dei vari percorsi terapeutici).

Durante la cerimonia della premiazione dell'autore Lucio Luzzatto è stato assegnato anche un riconoscimento per gli «scienziati in erba» – il Premio illy «Leggi la scienza», destinato a studenti delle scuole superiori di Trieste per la migliore recensione di un libro scientifico. La vincitrice, **Stefania Parnici** (Liceo Oberdan) ha ricevuto numerosi premi in libri per sé e per la biblioteca del suo liceo. Una menzione speciale è stata conferita inoltre a **Enrico Cattaruzza** (Liceo Petrarca). Le recensioni dei due giovani sono state fatte sugli altri due volumi arrivati in finale nel Premio Giovanni Maria Pace - «Il Nobel dimenticato. La vita e la scienza di Camillo Golgi» di Paolo Mazzarello e «I confini di Babele. Il cervello e il mistero delle lingue impossibili» di Andrea Moro. Una soddisfazione per molti editori, in un contesto che vede cambiato il modo di leggere dei giovani, vista la preferenza dell'internet e del digitale. Anche se non tutte le informazioni sono disponili on-line.

«Speriamo non per molto» ha commentato ieri Robert Tansley, giovane ingegnere Google, presente a Fest per parlare della cosiddetta «democratizzazione» online della scienza, attraverso iniziative come Google Scholar che offre un modo semplice per effettuare ampi ricerche sulla letteratura accademica, tra molte discipline e fonti.

ga.p.

Il chimico riceverà questa sera il «Trieste Science Prize» assieme al biologo agrario messicano Luis Rafael Herrera-Estrella

Goverdhan Mehta, l'indiano che fa sperare i malati di cancro

TRIESTE «Trieste ha una fama internazionale senza paragone nel mondo internazionale della scienza soprattutto nei paesi emergenti ed in via di sviluppo». Lo afferma alla vigilia di una breve visita in città l'eminente chimico indiano **Goverdhan Mehta**, professore all'Istituto di scienze di Bangalore ed all' Università di Hyderabad, membro del Comitato scientifico del primo ministro indiano e presidente del Consiglio internazionale per la scienza.

IL PREMIO: «Sono stato molto sorpreso –si confessa lo scienziato indiano- ma mi sento anche soddisfatto nello stesso tempo visto che il mio lavoro ha ricevuto un grande riconoscimento da parte di grandi scienziati come quelli che lo promuovono». «Il premio ha inoltre un valore simbolico – aggiunge - poichè è nato in una città conosciuta in tutti gli angoli del pianeta, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, per il suo ruolo fondamentale nella formazione di alto livello degli scienziati».

Assieme al biologo agrario messicano Luis Rafael Herrera-Estrella, Mehta riceverà questa sera il premio **«Trieste Science Prize»** istituito tre anni fa sotto il patronato della Presidenza della Repubblica, dall'Accademia delle scienze per i Paesi in via di sviluppo Twas e da illycaffè, in collaborazione con il Comune di Trieste. La cerimonia di premiazione - inserita quest'anno nella programmazione della Fiera dell'editoria scientifica Fest - si svolgerà alle 21 al Rossetti, con ingresso gratuito e libero fino all'esaurimento dei posti e si concluderà con un'anteprima di **«Vita di Galileo»** di Brecht, con Franco Branciaroli. Si tratta di un riconoscimento internazionale annuale, ideato per incoraggiare alcuni dei più rappresentativi studiosi dei paesi in via di sviluppo ed assegnato a varie discipline che vanno dalla biologia e fisica/astrofisica (2005) o dalla matematica e la medicina (2006) alle scienze agricole ed alla chimica (2007). Il premio è dedicato alla città di Trieste, i cui enti scientifici contribuiscono da tempo alla promozione della scienza nel Sud del mondo. «Con il premio - commenta Andrea Illy, presidente e amministratore delegato illycaffè - viene riconosciuto a livello internazionale il preziosissimo contributo scientifico alla ricerca e al benessere dell'umanità intera, e viene premiato nello stesso tempo l'impegno di chi contribuisce ogni giorno con il suo lavoro e la sua dedizione all'arricchimento sociale del paese e delle comunità nelle quali vive, spesso con condizioni di partenza non ottimali».

L'indiano Goverdhan Mehta ha vinto il Trieste Science Prize

LE RICERCHE: Goverdhan Mehta si definisce con modestia un ricercatore «normale», ma il suo contributo innovativo all'insegnamento della scienza ed alla politica della ricerca ha già fatto il giro del mondo, dall'India, agli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania o Giappone, dove lo studioso di 63 anni ha insegnato negli anni. In più, grazie alle sue ricerche – che hanno già portato alla sintesi di oltre 50 prodotti naturali -, sono stati brevettati vari farmaci, come alcuni per la cura del cancro, ovvero farmaci che uniscono all'attività citotossica convenzionale, l'abilità di «accendere» i farmaci nel punto desiderato usando come stimolo la luce.

«I miei interessi – racconta lo studioso - vanno dalla sintesi di prodotti naturali, importanti dal punto di vista biologico e interessanti per la struttura, alla creazione di nuove molecole, dallo studio degli effetti stereoelettronici alla chimica sopramolecolare». Insieme al suo gruppo di lavoro, il chimico indiano ha inoltre sintetizzato composti del carbonio che potrebbero trovare applicazione nell'ambito delle nanotecnologie.

LA CURIOSITÀ: La fama internazionale del chimico indiano va da tempo anche oltre le sue ricerche. Qualche anno fa i principali giornali americani avevano dedicato articoli interi al **«caso Mehta»** per far notare che dopo «l'11 Settembre» i nuovi regolamenti degli Stati Uniti rendono difficile l'ingresso anche a ricercatori stranieri di talento, specialmente quelli provenienti da Paesi asiatici o medio orientali, mettendo a rischio la competitività degli Usa a favore di Paesi europei o del Canada. Il tutto era cominciato da una lettera ricevuta da Mehta con il rifiuto del visto americano, alla vigilia di una visita all'Università di Florida, dove il chimico era stato invitato per tenere alcuni brevi corsi. Durante l'intervista di routine per l'ottenimento del visto - racconta l'autorevole rivista americana «Science» - un impiegato dell'ambasciata americana lo aveva accusato di «nascondere informazioni» e di condurre ricerche applicabili alla costruzione di armi chimiche. Mehta aveva definito l'esperienza «umiliante» ma dopo qualche giorno si è visto recapitare il visto dalla stessa ambasciata assieme alle scuse dell'amministrazione Usa. Ma stavolta Mehta ha rifiutato l'offerta dicendo che aveva già cancellato la visita ed il suo rifiuto è già entrato nella storia. «No, grazie, sto a casa, anche se apprezzo le scuse dell' ambasciatore» aveva dichiarato Mehta, aggiungendo che gli scienziati devono poter partecipare alle attività internazionali «senza dover subire tali restrizioni e umiliazioni».

Gabriela Preda

Jung Chang, autrice di «Mao, la storia sconosciuta», oggi alle 18 a Gorizia si confronterà sul «Rivoluzionario secolo cinese»

Il programma di oggi

ore 9.30 - Tenda Erodoto
Alle origini della rivoluzione americana
con Guido Abbattista, Tiziano Bonazzi e Roberto Coaloa

ore 9.30 - Tenda Apih
Dalai Lama: la proposta di una zona di pace internazionale per il Tibet
con Enrico Fasana

ore 10 - piazza Battisti
Partenza di "èStoriabus" per Museo e Ossario di Caporetto

ore 10.30 - Tenda Apih
Rivoluzione scientifica: un processo senza fine?
con Mariano Bizzarri e Massimo Bucciantini

ore 11 - Tenda Erodoto
San Francesco e Santa Chiara, due figure rivoluzionarie nel Medioevo
con Chiara Frugoni e Fabrizio Meroi

ore 11.30 - Tenda Apih
Il delitto Rosselli, 9 giugno 1937: anatomia di un omicidio politico
con Piercamillo Davigo, Mimmo Franzinelli e Gianpaolo Carbonetto

ore 12 - Tenda Erodoto
Le rivoluzioni nella medicina
con Giorgio Cosmacini e Stefano Mensurati

ore 12 - Giardini
I canti della rivoluzione
con Alessandra Kersevan, voce, e Alessio Velliscig, chitarra

ore 15 - Tenda Apih
La nascita del nuovo: una rivoluzione nelle arti
con Alessandro Arbo e Sergio Tavano

ore 15.30 - Tenda Erodoto
L'Occidente di fronte alla rivoluzione sovietica: dal mito del Soviet all'arcipelago Gulag
con Alessandro Graziosi, Giorgio Petracchi, Sergio Romano, Vittorio Strada e Antonio Carioti

ore 16.30 - Tenda Apih
L'Italia e il confine orientale: 1866-2006
con Marina Cattaruzza, Ernesto Galli della Loggia, Stefano Pilotto, Nevenka Troha e Sergio Baraldi

ore 17 - Tenda Erodoto
Libertà, democrazia e rivoluzione della storia con Luciano Canfora e Piero Dorfles
con Nadia Vittori

ore 18 - Tenda Apih
Movimenti rivoluzionari tra Venezia e il Friuli
con Furio Bianco, Aleksander Panjek, Dario Stasi, Giuseppe Trebbi e Gianpaolo Carbonetto

ore 18 - Tenda Erodoto
Il (rivoluzionario) secolo cinese
con Jung Chang, Jon Halliday, Federico Rampini e Gianfranco de Turris

ore 18.30 - Giardini
Nel blu dipinto di rosso: che cos'era il Cantacronache?
con Carlo Pestelli, voce e chitarra, e Marco Peroni, voce narrante

ore 19 - Tenda Apih
Aria alla rapida, immergiamoci nella lettura
con Alessandro Marzo Magno, Pietro Spirito e Igor Devetak

ore 21 - Corso Verdi
El Tres in concerto

Tatiana Yankelevich Sakharov ha presentato ieri i diari inediti del padre Andrei Sakharov (foto di Pierluigi Bumbaca)

RASSEGNA *Prosegue fino a domani l'intenso programma del festival, che propone libri, incontri e testimonianze*

Gorizia: anteprima dei diari di Sakharov

Tatiana, la figlia del dissidente premio Nobel per la pace, ospite di «èStoria»

GORIZIA Ha attraversato l'oceano **Tatiana Yankelevich Sakharov** e si è ritrovata ai Giardini di Gorizia in un mare di folla per raccontare dei **«Diari»** di suo padre, il fisico Andrei Sakharov, premio Nobel per la pace, dissidente sovietico, esule, perseguitato politico. Lei è una donna minuta, indossa un tailleur grigio rigato e un'imponente sciarpa rossa: negli Stati Uniti ha appena curato la pubblicazione dei «Diari» del padre adottivo, ma anche lei ricorda tutto del periodo sovietico e della vita di suo padre. È approdata nel 1977 negli Usa dove ha insegnato all'università Storia e letteratura russa. Contemporaneamente si è dedicata alla diffusione dell'opera di Andrei Sakharov in difesa dei diritti umani.

Quella di ieri pomeriggio, nell'ambito di **«èStoria 2007»**, è la prima presentazione europea dei diari di Sakharov sinora inediti e di prossima pubblicazione in Italia. Ma perché l'anteprima proprio a Gorizia? «Perché penso che qui questi problemi, questi temi vengono capiti dalla cultura politica. E poi esiste un forte legame dei coniugi Sakharov, Andrei e Elena Bonner, con l'Italia. Lei veniva curata a Siena e tutti e due amavano l'Italia, la conoscevano sin dagli anni '70; furono ricevuti da Pertini ancor prima dell'assegnazione del premio Nobel che è del 1975», dice Tatiana Yankelevich. E poi spiega cos'abbiano a che fare i diari del padre con le rivoluzioni, tema conduttore della manifestazione goriziana: «I suoi ricordi, le sue vicende potrebbero generare una sorta di rivoluzione nella mente dei russi di oggi che vivono una situazione di assoluta non comunicazione delle idee. Non nego i grandi cambiamenti avvenuti dopo la caduta del comunismo; la vita oggi è certamente migliore di quella che era durante l'Unione sovietica eppure l'atmosfera è soffocante, la stessa vita quotidiana presenta situazioni impossibili, si rileva assenza di democrazia eppure ci sono segni di speranza per una società più civile. Allo stesso tempo vengono alla ribalta le ideologie nazionaliste e quelle intolleranti. Nella vita quotidiana emergono i processi politici antidemocratici. La Russia odierna non si indirizza ancora a principi democratici né al rispetto dei diritti dell'uomo».

Intriganti furono i rapporti fra l'esule e perseguitato Sakharov e il nuovo segretario del partito comunista sovietico Gorbaciov. Scrive nei diari Sakharov: «Sento che questo paese finalmente ha avuto un leader intelligente». D'altro canto Gorbaciov si rende conto che per guadagnare la fiducia della gente deve deliberare la libertà del fisico imprigionato che è divenuto un simbolo della lotta per le libertà. Cosa che succede. I due poi si incontrano un paio di volte ma il feeling si spezza quando Gorbaciov, nelle nuove elezioni, non accetta la candidatura «in nome del popolo» ma continua a presentarsi, e non verrà eletto, nelle liste comuniste.

Sta proprio in queste testimonianze, pur opposte e contraddittorie e talora confuse, che sta il fascino di «èStoria», dove fra confronti e dibattiti della storia se ne percepiscono le contorsioni, gli inverilogamenti.

Ma quali lettori trovano oggi i «Diari» di Sakharov? «Ho l'impressione - dice Tatiana Yankelevich - che sia gente solo di una certa fascia d'età, che certe convinzioni le avevano già maturate: si tratta di persone anziane che si ricordano di Sakharov e che seguivano le sue vicende d'esilio. O che ne avevano sentito parlare dai genitori». E dalle sue parole emerge un senso di distanza. Sono caduti i muri e il pianeta si riorganizza, sia come confini che come mafia, e già le cose di 20, 30 anni fa sembrano inavvicinabili, incomprensibili.

Una manifestazione come il Festival della Storia di Gorizia conferma invece l'importanza della storia orale, delle fonti dal basso, a partire dai diari, dagli album fotografici di famiglia, dalle raccolte di documenti. Fonti che pur possono essere accusate d'esser soggettive ma che affrontano argomenti che le storie ufficiali né prima né dopo la caduta dei muri riportano. Come quella di **Carlo Pokrajac**, «fu Antonio», nato a Canfanaro d'Istria che si ritrova a diciannove anni a combattere, da suddito austriaco, sul fronte russo. Fatto prigioniero partecipa alla rivoluzione sovietica e riesce a tornare a casa solo nel luglio del 1919; al suo ritorno, schedato per la sua esperienza sovietica ed emarginato per le idee politiche maturate, non riesce a trovare lavoro. Sopravvive con lavori saltuari e infine trova nella Pola già jugoslava un lavoro come fornaciaio.

Il suo **«Diario di guerra di un adolescente»** è stato pubblicato dall'«Archivio della memoria» istituito dal Consorzio culturale del Monfalconese che ha tra i suoi obiettivi fondamentali quello di raccogliere conservare e divulgare quel patrimonio di memorie e documenti, conservati dai privati, che spesso rischia di andare distrutto o disperso. «Sono materiali soggettivi ritenuti di poco conto, in realtà indispensabili per la comprensione storica», ha detto la storica Anna Di Gianantonio, annunciando la pubblicazione dei diari di **Urbano De Luca**, un partigiano che racconta una sua personale Resistenza, e di quelli di **Mario Tonzar**, un monfalconese che sceglie, malauguratamente, di trasferirsi nel 1947 a Fiume per costruire il socialismo, come a dire di un percorso accidentato per inseguire una fede politica. Epperò da queste storie viste dal basso la storia nazionale, quella ufficiale, ne esce più comprensibile.

Spiegano meglio il metodo le due **mostre** del festival. Quella dedicata a Straccis, «un quartiere goriziano agli albori della rivoluzione industriale», che mostra l'evoluzione di un borgo rurale a zona industriale, «nuova Manchester», fabbriche e mulini e fonderie ma anche villaggi operai e servizi sociali. E quella dedicata, in ambito totalmente diverso, a «Nel segno di Klimt: Ver Sacrum, la rivista della Secessione viennese» che espone l'unica raccolta esistente in Italia, proveniente da collezione privata, della rivista di cui sono usciti 120 numeri ordinari oltre ad alcuni numeri speciali.

Sandro Scandolara

Si presenta il libro di Marina Cattaruzza

GORIZIA Oggi, alle 16.30, nella Tenda Apih Ernesto Galli della Loggia, Stefano Pilotto e Nevenka Troha, coordinati dal direttore del «Piccolo», Sergio Baraldi, presenteranno il libro **«L'Italia e il confine orientale 1866-2006»** di Marina Cattaruzza, edito dal Mulino.

MUSICA *Consensi meritati anche per la seconda compagnia di canto*

Manon in crescendo al «Verdi»

TRIESTE La «Manon Lescaut» di Puccini in scena al Teatro Verdi col procedere delle repliche ha acquistato più disinvoltura e scorrevolezza nel tratto propositivo e una maggiore forza di persuasione. Il suo librarsi alto non è ancora un volo che lascia estasiati, ma ciò non va ascritto al cambio degli interpreti principali. C'è stato piuttosto un approccio più confidenziale e disinvolto da parte dell'Orchestra, con la guida di **Daniel Oren** rigoroso nel vegliare sul palcoscenico senza sbavature, sempre cercando d'intensificare l'emotività della narrazione. E i vari tasselli hanno preso a girare. Con tutti i ruoli nella parte, anche quelli che la tradizione relega in secondo piano, vedi il personaggio di Edmondo, efficacemente impersonato dal tenore **Enzo Peroni,** cui Puccini affida l'apertura dell'opera ed un'azione chiave nell'economia della trama. Vedi la «canzone del lampionaio» del terzo atto, una nenia originalissima a sfondo cupo e che, quasi nel silenzio orchestrale, mette lo spettatore in apprensione facendo presagire nuove sciagure.

Meriterebbero più di un cenno gli artisti convocati per le due alternanze principali. Impegnata in contemporanea al «Verdi» quale Suor Angelica, **Amarilli Nizza** offre una prova positiva per varietà di sfumature, passando agevolmente dai toni ingenui e maliziosi a quelli vibrati e drammatici del finale, in un crescendo d'intensità che finisce per commuovere.

Nei panni del cavaliere Des Grieux il tenore argentino **Gustavo Porta** di dimostra all'altezza del personaggio più attivo e appassionato dell'opera. Qualche lieve affaticamento verso l'alto non stempera la dolcezza insinuante del fraseggio, condotto sempre con finezza e sensibilità musicali. I consensi per ambedue sono ampi e meritati.

c.g.

Al via domani il concorso

La carica dei 111 al Trio di Trieste

TRIESTE Oggi arrivano a Trieste, nella sede della Champer Music di via S. Nicolò, i 111 concorrenti che da domani al 26 maggio alla Sala Tripcovich daranno vita al X Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, al quale sono iscritti quest'anno 15 Duo pianoforte-violino, 2 Duo pianoforte-viola, 13 Duo pianoforte-violoncello e 17 Trii con pianoforte.

Il 26 maggio, alle 20.30, si terrà il concerto finale dei gruppi premiati. Lunedì 28 maggio, alle 18, il gruppo vincitore si esibirà al Palazzo del Governo in piazza dell'Unità.

MUSICA Successo ieri sera al Politeama Rossetti per la coppia

Tozzi e Masini, due amici che si divertono insieme scambiandosi le canzoni

TRIESTE Scambiarsi i repertori, esibendosi l'uno di fronte al pubblico dell'altro. Un'impresa non facile, soprattutto se tutti e due hanno scritto delle canzoni che sono entrate nella storia della musica italiana. Eppure quella che sembrava una follia, a livello teorico, si è rivelata una scelta vincente per Umberto Tozzi e Marco Masini.

Realizzata in prima battuta nel cd «Tozzi Masini», uscito lo scorso novembre e diventato disco d'oro in brevissimo tempo vendendo più di 50.000 copie si è poi concretizzata in un tour emozionante. Il palcoscenico del Rossetti ieri sera ha premiato per l'ennesima volta questo loro esperimento che è nato soprattutto per amicizia. Una voglia di divertirsi insieme, cantando l'uno le canzoni dell'altro, ma anche raccontando aneddoti, magari anche per decantare le bellezze di Trieste.

Un'amicizia ventennale, nata grazie al nome di Giancarlo Bigazzi, produttore di entrambi e anche paroliere e musicista che infatti vede la sua firma almeno su dodici dei tredici evergreen contenuti nel cd. Sala gremita, con un pubblico variegato per età, ma accomunato dalla voglia di rivedere i propri beniamini, oltre alla voglia di cantare ancora una volta delle canzoni che hanno lasciato un segno nella memoria ma anche nel cuore.

Si parte subito, e con circa mezz'ora di ritardo. Masini si presenta come un semplice musicista e conversa con un Tozzi virtuale che gli propone di andare a Milano per registrare una canzone da portare a Sanremo, proprio quella «Si può dare di più» che infiamma fin dalle prime note la platea e che davvero un giovane ed ancora sconosciuto Masini aveva inciso come traccia da mandare poi a Morandi e Ruggeri.

Masini si presenta in jeans e camicetta bianca, con un cappellino in testa, Tozzi, in total black. Ma quello che fa davvero impressione è il dispiegamento di musicisti sul palco. Sette abilissimi strumentisti che riescono davvero a rendere le canzoni emozionanti, con tonalità spesso rock di grande impatto.

Una coppia vincente, formata da veri professionisti, che viene esaltata anche da un impianto luci di grande effetto scenico abbinate alle installazioni video. Due voci calde, roche, a tratti sensuali, che sentite dal vivo sanno davvero regalare dei brividi. Va comunque detto che basta un rapido sguardo alla scaletta per capire la portata del concerto.

Umberto Tozzi e Marco Masini ieri in concerto al Politeama Rossetti (foto di Francesco Bruni)

«Gente di mare», «Disperato» intonata in inglese da Masini, ricordando il lontano 1987 in cui a Londra, prima di un concerto di Tozzi gliel'aveva fatta ascoltare e poi nel nuovo arrangiamento studiato da Tozzi stesso che la rende più melodica e graffiante. «Gli altri siamo noi» bellissima in versione acustica, «Cenerentola innamorata», «Tu» che viene accolta con un'ovazione. Centinaia di braccia alzate e mani che tengono il tempo la rendono ancora più bella.

«Ti amo», «Ci vorrebbe il mare», «Ti innamorerai» cantata a due voci, «Perché lo fai» e «Io camminerò», cantate dalla voce dell'uno o dell'altro hanno sempre il loro fascino e il loro carisma, per non parlare dell'effetto irresistibile che riesce ancor oggi a fare «Gloria», che dal 1979 fa cantare migliaia di persone a squarciagola.

Particolare attenzione viene riservata anche agli inediti «Anima italiana» e «Arrivederci per lei», che vengono accolti con calore, forse anche con la speranza che siano segnali di una volontà degli artisti di lanciarsi in nuove produzioni personali. Bis d'obbligo con «Stella stai», «Vaffanculo» e l'inedito cantato in coppia «Come si fa...?». Trieste ha risposto ai due artisti come tutte le altre città, con grande amore.

Sara Del Sal

CINEMA *Presentato il restauro di «Suspiria»*

Cannes: Dario Argento di nuovo protagonista con «La terza madre»

CANNES Rilassato, curioso, appassionato: questi sono i tre aggettivi con cui si descrive volentieri oggi Dario Argento, ospite d'eccezione del Festival di Cannes grazie all'iniziativa della sezione Classics, che presenta in versione interamente restaurata il suo capolavoro **«Suspiria»** a trent'anni esatti dalla realizzazione.

«Non so ancora dire granchè su questo recupero di una mia opera che peraltro non vedo da tempo - dice - C'erano molti problemi tecnici anche perchè è stato l'ultimo film realizzato completamente con la tecnologia Technicolor e la colonna sonora aveva molti problemi. Vedrò stasera alla proiezione ufficiale se il risultato restituisce l'incredibile lavoro fatto allora dai tecnici. C'erano moltissimi effetti speciali e non esisteva il digitale, trionfava l'artigianato. Ed è senz'altro un film importante nella mia storia personale».

L'attenzione dei cronisti (in Francia Dario Argento è popolarissimo) è rafforzata dall'attesa per il suo prossimo lavoro, **«La terza madre»**, che in autunno completerà una trilogia incominciata proprio con «Suspiria» e proseguita con «Inferno» (1980). «È un film su cui ho lavorato a lungo, circa un anno - dice il regista pesando le parole - e mi ha dato moltissima soddisfazione lavorare di nuovo con mia figlia Asia, tanto più che sul set c'era una bella rappresentanza di famiglia, a cominciare da mio fratello che ne è il produttore. Racconta la storia della Terza Madre, quella delle lacrime, la più bella e la più mortifera delle tre. Credo che i miei fan troveranno molte cose del mio cinema che amano e io sono abbastanza soddisfatto a mia volta».

«Se il mio destino è quello di sfuggire ai ruoli borghesi delle attrici italiane tutte nevrosi e fare la dark lady lo abbraccio volentieri» dice intanto **Asia Argento**, sulla Croisette quest'anno con ben tre film, tra i quali «Boarding Gate» di Olivier Assayas passato ieri nella sezione Mezzanotte.

Sette drammaturghi a Udine in lizza per l'ExtraCandoni

UDINE Sette autori teatrali, italiani e viventi, per sette testi inediti, tra i quali individuare uno, da premiare, allestire, portare in scena, distribuire nei teatri del nostro paese. Si ripropone sabato 26 e domenica 27 maggio a Udine la formula ExtraCandoni. È l'iniziativa di sette teatri, tra cui il Css udinese, orientati verso l'innovazione e alla ricerca di un autore. La denominazione del progetto rievoca la figura di Luigi Candoni, friulano e attivo sostenitore, negli anni '50 e '60, di una nuova drammaturgia.

Perché non si fa teatro senza autori. D'altra parte anche gli autori, per poter veder rappresentata una loro creazione, hanno bisogno di spazi, attori, risorse di produzione. È un circolo vitale, che paesi come la Gran Bretagna o la Francia, coltivano virtuosamente, ma che in Italia trova molti sostenitori in meno, visto che la maggior parte degli spettacoli circuitati da noi si basa su testi classici o quantomeno su copioni di autori morti da tempo.

La rete ExtraCandoni punta invece sull'intraprendenza di sette organismi italiani che si sono impegnati a sostenere la nuova scrittura teatrale, dando a un autore all'anno la possibilità di veder realizzato e distribuito il proprio testo. Nelle due giornate udinesi verranno presentati, al Teatro San Giorgio (inizio ore 15), in forma di lettura scenica aperta anche al giudizio del pubblico, sette lavori inediti. Gli autori sono: Massimo Salvianti (con il copione «Lina»), Gaetano Colella («La coda di Dio»), Enzo Moscato («Psych'aprile»), Tiziano Scarpa («Straccioni»), Tino Caspanello («Malastrada»), Eleonora Danco («Bocconi amari»), Francesco Niccolini («Canto per Fallujah»).

Due giurie, una di esperti e professionisti del mondo teatrale, l'altra di spettatori, daranno il proprio parere per la scelta del vincitore, mentre alla lettura dei testi saranno affiancati un lavoro dell'inglese Alex Evans («Mother Russia», finalista al International Playwriting Festival 2006, la manifestazione britannica gemellata con l'ExtraCandoni) e lo spettacolo «Lampedusa è uno spiffero!!!» di Fabio Monti e Norma Angelini, il cui progetto scenico era stato presentato all'edizione 2005 di ExtraCandoni.

APPUNTAMENTI

Al via «Trieste per la danza» Yuille&Sponza Band al Miela

TRIESTE Oggi, alle 23, al Teatro Miela concerto, promosso dalla Sissa in occasione di «Fest», della cantante soul jazz newyorkese Joyce Yuille con la Mike Sponza Band. Special guest il sassofonista Kenn Bailey.

Oggi, alle 21, alla Sala Bartoli prende il via la rassegna «Trieste per la danza» con un trittico di assoli eseguiti da Daniele Albanese e Carlotta Plebs.

Oggi, alle 18.30, allo spaziotrart in viale XX Settembre 33 s'inaugura la mostra «Superfici» di Maria Pina Bentivenga. Lunedì, alle 18.30, inaugurazione alla Casa della musica in via Capitelli 3.

Domani sera s'inaugura «La Voce della luna» in viale Miramare 72 con l'Opening party di Lunatica, che proporrà musica elettronica. In anteprima sarà presentato Nog8, il nuovo progetto dei dj Paolo Barbato e Alessandro Ruzzier, in arte Lomo.

Lunedì alle 18, al Politeama per i «Pomeriggi musicali al Rossetti» recital di Christian Ginepro.

Lunedì, alle 17.30, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 concerto del gruppo «Si da ja».

Lunedì, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto monografico «La musica di Fabiàn Perez Tedesco» dei docenti e degli allievi del «Tartini».

Il triestino Mike Sponza

GORIZIA Oggi, alle 21, al bar Pina suonano gli Isnotfinger.

Oggi, alle 22.30 alla birreria Manzoni di Mariano del Friuli prima Europe band-tributo con il progetto «From The Dark»

MANIAGO Oggi, alle 21, al Teatro Verdi si conclude il festival «Vocalia» con il concerto «Anima blues» di Eugenio Finardi.

SLOVENIA Lunedì alle 20.30, alle Krizanke di Lubiana, un concerto dei Gotan Project aprirà il 23° Festival Druga Godba. Info e biglietti da Radioattività a Trieste 040/304444.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO. Anteprima martedì 22 alle 20.30 all'Ambasciatori e alle 22.00 al Nazionale 1.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

SPIDERMAN 3 17.30, 20.00, 22.15

■ ARISTON

QUELLO CHE GLI UOMINI NON DICONO 17.30, 20.00, 22.15
di Nicole Garcia, con Jean Pierre Bacri e Benoit Maginel. Cannes 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ZODIAC 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista di «Seven» con Jake Gyllenhaal (domani anche matinée ore 10.45).

PREY LA CACCIA È APERTA 14.50, 16.40 18.30, 20.20, 22.10
(domani anche matinée ore 11.00)

L'UOMO DELL'ANNO 15.10, 19.50, 22.05
con Robin Williams (domani anche matinée ore 10.45)

SPIDERMAN 3 14.45, 15.15, 16.35, 17.30 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard (domani anche matinée ore 10.45-11.00)

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 14.50, 17.40

MR BEAN'S HOLIDAY Domenica alle 11.00

Martedì 22 maggio anteprima nazionale PIRATI DEI CARAIBI-AI CONFINI DEL MONDO ore 20.30, 21.30, 22.00. Con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (21.30-22.00).
Da mercoledì 23 16.00, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30 (in digitale 16.00, 18.00, 19.30, 21.30).
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BREACH - L'INFILTRATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Billy Ray. Ispirato alla più grande fuga di segreti nella storia dell'Fbi.

LA VIE EN ROSE 16.20, 19.00
di Olivier Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57.o Festival di Berlino.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

7 KM DA GERUSALEMME 17.00
con Luca Ward, Rosalinda Celentano e Alessandro Haber.

NOTTURNO BUS 18.45, 20.30, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'UOMO DELL'ANNO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

ZODIAC 15.20, 17.00, 19.30, 22.00
dal regista di «Seven» David Fincher con Robert Downey e Jake Gyllenhaal.

IO, L'ALTRO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Raoul Bova.

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.30

SPIDER-MAN 3 15.20, 20.00, 22.15

PREY, LA CACCIA È APERTA 17.30, 19.00 20.30, 22.15

EPIC MOVIE 15.30, 18.00

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 19.30, 22.10
di Robert De Niro.

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €.

Domani alle 11.00: SPIDERMAN 3, EPIC MOVIE, MR. BEAN'S HOLIDAY, UN PONTE PER TERABITHIA.

■ SUPER

www.triestecinema.it

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 17.15, 22.15

NUMBER 23 18.45, 20.30
di Joel Schumacher con Jim Carrey.

■ ALCIONE ESSAI

VOCE DEL VERBO AMORE 17.00
con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca.

SALVADOR 26 ANNI CONTRO 18.45, 21.15
Prima visione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19 dalle 16 alle 17 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: oggi ore 17 turno S; durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: 23 maggio, ore 20.30 turno F; 25 maggio, ore 20.30 turno C.
«LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc – «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. 20 maggio ore 16 turno D, durata dello spettacolo 2 ore e 5 m. ca.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00 Anteprima VITA DI GALILEO. Con Franco Branciaroli, Giorgio Lanza e Alessandro Albertin. Presentazione di Antonio Calenda. Nel corso della serata si svolgerà la cerimonia di premiazione del Trieste Science Prize.

FOYER DI PIANTERRENO. Associazione ArteffettoDanza presenta «Trieste per la danza 2007». 15.30 Apertura della mostra fotografica «aequilibrium» di Fulvio Rubesa.

SALA BARTOLI. Associazione ArteffettoDanza presenta «Trieste per la danza 2007». 21.00 Assoli: Arebours 1, Tin... Tinn... ambulis, Arebours -2. Con Daniele Albanese e Carlotta Plebs.

■ FEST: Concerto di Joyce Yuille & Mike Sponza Band. Due grandi musicisti della scena blues e jazz dell'Europa Centrale, Joyce Yuille, elegante cantante newyorkese, e Kenn Bailey, sassofonista astro nascente della scena funk londinese, si esibiscono per la prima volta insieme sul palcoscenico in uno spettacolo di altissima classe incentrato su energia, groove e libertà espressiva coordinato da Mike Sponza. Ore 23.00, Teatro Miela - Piazza Duca degli Abruzzi, 3.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 fuori abbonamento «LE IRE DI GIULIANO» di Italo Svevo, con Ariella Reggio, Maurizio Zacchigna e Marzia Postogna. Regia Francesco Macedonio. Atto unico 1 ora. Gratuito per gli abbonati della Contrada e per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI. Associazione Internazionale dell'operetta. Lunedì 21 maggio, alle 18.00, al Politeama Rossetti, concerto «SI FA PRESTO A DIRE MUSICAL», recital di Christian Ginepro, protagonista del musical Cabaret. I biglietti si possono acquistare presso il Teatro Rossetti oggi e da un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SPIDERMAN 3 17.40, 19.40, 20.30, 22.15

ZODIAC 18.15, 21.15

PREY – LA CACCIA È APERTA 18.00, 20.00, 22.00

L'UOMO DELL'ANNO 17.45, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 21 e martedì 22: «GLI INNOCENTI» di Per Fly.

Anteprime dei Pirati dei Caraibi – Ai confini del mondo, martedì 22 maggio orario 20.30 e 21.30, prenota il tuo posto.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

19 maggio ore 17.30 Teatro aperto: aperitivo con musica. «SUINGANDO» concerto-spettacolo con Barbara Errico (voce), Arno Barzan (pianoforte) e Rocco Burtone (chitarra). 21 maggio ore 20.45 (fuori abb. in omaggio agli abbonati musica ad esaurimento) Orchestra della Società Filarmonia: IL FUOCO DEL MONDO. Musiche, voci, poesie, immagini per uno spartito d'amore. Alfredo Barchi direttore.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu
BREACH - L'INFILTRATO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

■ KINEMAX

Sala 1
ZODIAC 18.30, 21.30

Sala 2
L'UOMO DELL'ANNO 17.50, 20.00, 22.10

Sala 3
LEZIONI DI VOLO 18.00, 20.00

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 22.10

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Ugly Betty, brutto anatroccolo dal sorriso sincero ma «ferroso»

Anche in Italia, dopo articoli e anticipazioni, è arrivato il sorriso sincero ma «ferroso» di Betty Suarez (America Ferrera). Da ieri sera alle 21 su Italia 1 ha debuttato la serie americana più chiacchierata degli ultimi tempi: «Ugly Betty». La sua protagonista, bruttarella e goffa ma preparata, è assunta come assistente del nuovo direttore della solita potente rivista di moda (il diavolo veste ancora Prada...). Non solo Betty non è attraente, ma non sa nulla di moda e va alla prima riunione con un poncio rosso con la scritta «Guadalajara» (ispirata da una fashion victim con poncio Dolce e Gabbana): un brutto anatroccolo destinato a rimanere tale? Fin dall'inizio la serie, divertente e ben scritta (la famiglia del Queens ricorda quelle di Brooklyn dei primi film di Woody Allen), è pervasa da voglia di lieto fine - la critica al sistema e le battute graffianti non le appartengono. Se Betty ha vita dura in principio, la sua determinazione e intelligenza hanno subito la meglio (cfr. il «caso» iniziale con la cliente simil-Donatella Versace) e nel pubblico scatta l'identificazione e la voglia di seguire le avventure di una vincente inattesa...

La prima stagione negli Stati Uniti si è chiusa con successo di pubblico e critica solo due giorni fa e già si pensa alla seconda, ma il tam-tam mediatico relativo ad «Ugly Betty» (anche del suo stile: i suoi monili etnico-kitsch si possono comprare via web) deve molto anche alla «diversità» culturale-geografica del suo autore.

Fernando Gaitán creatore di «Yo soy Betty la fea» (la soap originale trasmessa dal 1999 al 2001) è colombiano ed è passato dal giornalismo alla televisione. Le sue storie sono popolate da un'umanità finalmente imperfetta; con lui le soap opera hanno fatto un passo nella direzione della società contemporanea. Selma Hayek, bella e brava attrice americana, ha puntato su Betty e ne ha prodotto la serie per la Abc statunitense contribuendo ad esportare il modello colombiano in tutto il mondo (altri 14 paesi ne hanno fatto un remake). Intanto ora, per le strade di Manhattan, non ci sono solo le scarpe Blahnik di «Sex and the City» ma anche i poncio alla Betty Suarez: il diavolo ha armadi infiniti.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
«OMBRE SUL GIALLO»

Oggi «Ombre sul giallo» di Franca Leosini ricostruisce un delitto che ha sconvolto l'opinione pubblica: l'omicidio dei coniugi Gaspare e Maria Elena Gabriele, una coppia della buona borghesia, il 22 marzo 2002. Secondo gli inquirenti sono stati uccisi dal figlio 27enne.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
LA HACK E LA «SUPER VITE»

Oggi a «Il Settimanale» si parlerà di una «super vite» resistente alle malattie e della prima varietà di kiwi a polpa gialla del Friuli Venezia Giulia, In scaletta anche servizi sulla famiglia di Margherita Hack, sui «terrazzai» friulani e su Sapori Pro Loco.

RAIUNO ORE 17.45
TRA I NOMADI DEL SAHARA

Oggi «Passaggio a Nord Ovest» partirà dall'Africa, dove accompagnerà i nomadi del deserto lungo le centinaia di chilometri che dalle saline portano a Timbuctù, una delle ultime carovane del sale del Sahara. Alberto Angela parlerà poi del «lapis tiburtinus».

RAITRE ORE 21.30
«ULISSE» SUI VULCANI

«Krakatoa la furia dei vulcani» è il tema della puntata odierna di «Ulisse: il piacere della scoperta», che ripercorrerà il rapporto dell'uomo con i vulcani attraverso tre spaventose eruzioni: il Vesuvio, il Krakatoa in Indonesia e il Monte Saint Helens negli Usa.

I FILM DI OGGI

UN MEDICO, UN UOMO
di Randa Haines, con William Hurt (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa '91)

LA 7 17.35
Quando scopre di avere un tumore alla gola e deve farsi curare, un chirurgo di successo capisce che cosa significa essere un paziente, in balia di medici che lavorano come meccanici e della burocrazia ospedaliera...

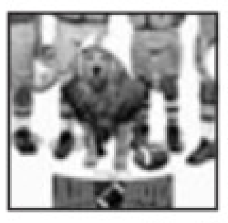
TUTTO QUELLA NOTTE
di Chris Columbus, con Elisabeth Shue
GENERE: AVVENTURA (Usa '87)

RAIDUE 18.10
Una bambina, la sua babysitter e due ragazzi vivono mille disavventure nella notte di Chicago. Fanno in tempo a rientrare prima che arrivino i genitori ignari...

FAI COME TI PARE
di Buddy Van Horn, con Clint Eastwood (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa '80)

LA 7 21.30
Philo Beddoe, il camionista di animo buono che pratica il pugilato di strada a pugni nudi, e il suo amico Clyde, un orango di 75 chili, si cacciano in altri guai in questo sequel di «Filo da torcere»...

AIR BUD 2
di Richard Martin, con Dick Martin
GENERE: COMMEDIA (Usa '98)



ITALIA 1 19.00
Josh è un bambino solitario e triste. Vive con la madre vedova, a cui procura qualche preoccupazione, e con il suo cane che è abilissimo nell'attività sportiva. Ci si muove in alternanza tra le sofferenze del bambino e i successi del cane.

L'UOMO DELLA PIOGGIA
di Francis Ford Coppola. con Matt Damon
GENERE: DRAMMATICO (Usa '97)

RETE 4 21.00
A Memphis un giovane avvocato che, affiancato da un simpatico "paralegale", ingaggia una battaglia contro una compagnia di assicurazioni che non ha corrisposto il premio a un leucemico, morto poi per mancanza di cure...

L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO
di J.Abrahams, con Robert Hays
GENERE: COMMEDIA (Usa '80)

ITALIA 1 1.50
Traumatizzato dalla guerra in Vietnam, giovane pilota sale su un aereo sul quale vola la fidanzata hostess. Ne capitano di tutti i colori. Scritto e diretto da una terna di giovani cineasti che due anni prima avevano scritto «Ridere per ridere».

RAIUNO

06.10 **La famiglia Pellet.**
06.30 **Sabato, domenica &....**
09.30 **Settegiorni Parlamento**
10.00 **Giorni d'Europa**
10.20 **ApriRai**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.35 **Stella del Sud.** Con Veronica Maya.
15.05 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
15.55 **Italia che vai.** Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.20 VARIETA'

> Apocalypse Show - Vietato Funari
Prosegue il programma di Gianfranco Funari

00.05 **Tg 1**
00.10 **Music@ 2007.**
00.35 **Tg 1 - Notte**
00.45 **L'appuntamento.**
01.15 **Around Midnight - I corti di mezzanotte**
01.45 **Che tempo fa**
01.50 **Estrazioni del Lotto**
02.00 **Il giocattolo.** Film (drammatico '79). Di Giuliano Montaldo. Con Nino Manfredi e Marlène Jobert
04.00 **Don Matteo.**
05.00 **Zorro.**
05.25 **Homo Ridens**
05.55 **Anima Good News**

RAIDUE

06.00 **Sulle sponde della Manica**
06.20 **Buone notizie**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco.**
11.00 **TSP Eurozone**
11.10 **TSP Regioni.**
11.40 **ApriRai**
11.50 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2**
13.25 **Dribbling.**
14.00 **L'Italia sul Due "Giovani".** Con Milo Infante e Roberta Lanfranchi.
16.00 **CD Live.** Con Alvin e Giorgia Palmas
17.10 **Sereno Variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Tutto quella notte.** Film (avventura '87). Di Chris Columbus. Con Elisabeth Shue e Maia Brewton
20.00 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Le due verità di Kate
Con Emma Caulfield e David Orth e Matreya Fedor

22.40 **The Practice - Professione avvocati.**
23.30 **Sabato sprint.**
00.35 **Tg 2**
00.45 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.30 **Palcoscenico presenta: "Due partite".** Con Margherita Buy
03.25 **Misteri notte**
03.55 **Corsa allo scudetto**
04.10 **Non ho sonno leggo.** Con Diego Grazioli.
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quarto potere**
05.50 **Rainews**

RAITRE

07.00 **Bear nella grande casa blu**
07.25 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.10 **Gino il pollo**
08.25 **Piccoli ciclisti crescono.**
09.00 **Tv Talk.**
10.00 **Art News**
10.30 **TGR Economia e lavoro**
10.45 **TGR EstOvest**
11.00 **TGR Levante**
11.15 **TGR Italia Agricoltura**
11.30 **Si gira**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
16.20 **90° Giro d'Italia 7ª tappa: Spoleto (Pg) - Scarperia (Fi) 7ª tappa: Spoleto (Pg) - Scarperia (Fi)**
17.30 **Il processo alla tappa**
17.55 **Sportabilia**
18.10 **90° minuto Serie B.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **TGiro.**
20.15 **Blob**
20.20 **Che tempo che fa.**

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse: il piacere della scoperta
Programma con Alberto Angela

23.25 **Tg 3**
23.45 **Ombre sul giallo**
00.45 **Tg 3**
00.55 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.10 **Giro notte**
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.

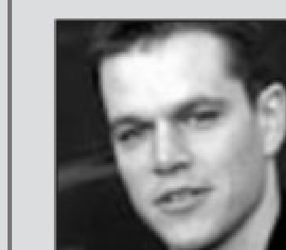
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Commissariato Saint Martin.**
07.30 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
08.55 **Tre minuti con Mediashopping**
09.00 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith
09.20 **I misteri di cascina Vianello.** Con Raimondo Vianello e Kay Sandvik
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.10 **Poirot sul Nilo.** Film Tv (giallo '04). Di Andy Wilson. Con David Suchet e James Fox e Emma Griffiths Malin e Emily Blunt.
17.25 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Solaris - Il mondo a 360°.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

21.00 FILM



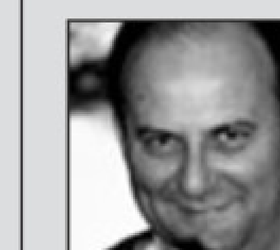
> L'uomo della pioggia
Regia di Francis Ford Coppola

23.50 **Tempi moderni.** Con Irene Pivetti.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Ieri e oggi in Tv**
02.40 **Tre minuti con Mediashopping**
02.45 **Ieri e oggi in Tv**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Sfida a White Buffalo.** Film (avventura '77). Di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson e Jack Warden e Will Sampson.
05.10 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Loggione**
09.15 **Superpartes.**
10.15 **Un lavoro da grande.** Film (commedia '94). Di Andrew Scheinman. Con Ashley Crow
12.00 **Doc.** Con Billy Ray Cyrus
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli
14.10 **La principessa cerca lavoro.** Film Tv (sentimentale '05). Di Franziska Meyer Price. Con Muriel Baumeister e René Steinke e Thomas Fritsch e Karin Gregorek e Mickey Hardt.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.15 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Natalia Estrada e Francesca Di Cara e Luca Annovazzi e Federica Citarella e Antonio Petrocelli e Rossana Carretto.
18.45 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'



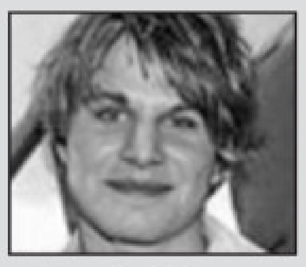
> La Corrida (dilettanti allo sbaraglio)
Condotto da Gerry Scotti

00.10 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia**
02.40 **Tg 5**
03.25 **Acque di primavera.** Film (drammatico '89). Di Jerzy Skolimowski. Con Timothy Hutton e Nastassja Kinski
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.10 **Dora l'esploratrice**
07.40 **Bentornato Topo Gigio**
08.00 **Prezzemolo**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.35 **Witch**
09.05 **Pokemon Battle Frontier**
09.30 **Keroro**
09.55 **Hunter x Hunter**
10.20 **Shin - Chan**
10.50 **Smackdown!**
11.50 **Una pupa in libreria.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.**
13.25 **Grand Prix Moto**
13.50 **Grand Prix: G.P. di Francia - Prove MotoGp G.P. di Francia - Prove MotoGp**
15.00 **Grand Prix: G.P. di Francia - Prove 125cc G.P. di Francia - Prove 125cc**
15.15 **Grand Prix: G.P. di Francia - Prove 250cc G.P. di Francia - Prove 250cc**
16.00 **Foro Italico 2007: Semifinale femminile Semifinale femminile**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Air Bud 2.** Film (commedia '98). Di Richard Martin. Con Tim Conway e Dick Martin

20.55 FILM



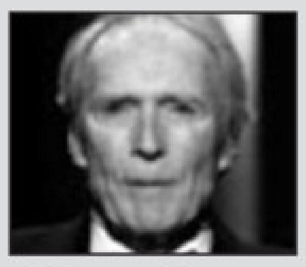
> Thunderbirds
Con Brady Corbet e Vanessa Anne Hudgens

22.40 **Agguato nel buio.** Film Tv (thriller '03). Di Jonas Quastel. Con Lance Henriksen e Andrea Roth
00.30 **Studio Sport**
01.20 **Ciak Speciale**
01.25 **Shopping By Night**
01.50 **L'aereo più pazzo del mondo.** Film (commedia '80). Di Jim Abrahams e David Zucker e Jerry Zucker. Con Julie Hagerty
03.40 **Chi non salta bianco è.** Film (commedia '93). Di Ron Shelton. Con Wesley Snipes e Rosie Perez

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.55 **Una storia di guerra.** Film (guerra '53). Di Brian Desmond Hurst. Con Alec Guinness e Jack Hawkins e Anthony Steel e Muriel Pavlow.
12.00 **Giarabub.** Con Pietrangelo Buttafuoco.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Living Famously**
14.00 **Louis Vuitton Cup: Semifinali, 5ª giornata Semifinali, 5ª giornata**
17.00 **I cacciatori dei tesori perduti**
17.35 **Un medico, un uomo.** Film (drammatico '91). Di Randa Haines. Con William Hurt e Christine Lahti e Elizabeth Perkins e Mandy Patinkin e Adam Arkin.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Speciale Tg La7**

21.30 FILM



> Fai come ti pare
Con Clint Eastwood, Sondra Locke, Harry Guardino e Barry Corbin

23.40 **Angels in America.** Con Al Pacino e Meryl Streep e Emma Thompson e Justin Kirk e Ben Shenkman e Mary - Louise Parker e Jeffrey Wright e Patrick Wilson e James Cromwell.
01.00 **Tg La7**
01.25 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.55 **Louis Vuitton Cup: Semifinali, 5ª giornata Semifinali, 5ª giornata**
04.50 **CNN News**

SKY 1

07.45 **Bambole russe.** Film (commedia '05). Di Cédric Klapisch. Con Romain Duris e Lucy Gordon
09.55 **Speciale: Febbre da cavallo**
10.25 **Fuga dal natale.** Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen e Jamie Lee Curtis e e Dan Aykroyd
12.15 **L'uomo di casa.** Film (commedia '05). Di Stephen Herek. Con Tommy Lee Jones e Cedric the Entertainer e Christina Milian
14.00 **Io, lei e i suoi bambini.** Film (commedia '05). Di Brian Levant.
15.45 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.20 **The Californians - Il progetto.** Film (drammatico '05). Di Jonathan Parker. Con Noah Wyle e Illeana Douglas
18.40 **Kiss Kiss Bang Bang.** Film (commedia '05). Di Shane Black. Con Val Kilmer e Robert Downey Jr.

21.00 FILM

> Eccezziunale veramente - Capitolo secondo
Con Diego Abatantuono

22.50 **The Business of Strangers.** Film (thriller '01). Di Patrick Stettner. Con Stockard Channing e Julia Stiles e Fred Weller.
01.00 **Io, lei e i suoi bambini.** Film (commedia '05). Di Brian Levant. Con Ice Cube e Nia Long
03.00 **Slevin - Patto criminale.** Film (thriller '06). Di Paul McGuigan. Con Josh Hartnett e Morgan Freeman
05.00 **Schegge di April.** Film (commedia '03). Di Peter Hedges.

SKY 3

10.10 **Chiedi alla polvere.** Film (drammatico '06). Di Robert Towne.
12.20 **Eccezzziunale... veramente.** Film (comico '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono
14.15 **Scelta d'amore - La storia di Hilary e Victor.** Film (sentimentale '91). Di Joel Schumacher.
16.10 **Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi.** Film (fantastico '04). Di Brad Silberling.
18.30 **s1m0ne.** Film (commedia '02). Di Andrew Niccol.
21.00 **Sin City.** Film (azione '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Mickey Rourke, Bruce Willis, Benicio Del Toro e Jessica Alba
23.40 **Mafia!.** Film (comico '99). Di Jim Abrahams. Con Jay Mohr e Billy Burke

SKY MAX

09.50 **Reazione a catena.** Film (azione '96). Di Andrew Davis. Con Rachel Weisz e Keanu Reeves
12.10 **Backflash - Doppio gioco.** Film (drammatico '01). Di Philip J. Jones. Con Robert Patrick
14.00 **John Q..** Film (drammatico '02). Di Nick Cassavetes. Con Denzel Washington e Robert Duvall
16.25 **Assassinio al Presidio.** Film Tv (thriller '05). Di John Fasano. Con Lou Diamond Phillips
18.25 **Conan il barbaro.** Film (fantastico '81). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger
21.00 **Mission: Impossible 2.** Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise e Thandie Newton
23.10 **I sonnambuli.** Film (horror '92). Di Mick Garris. Con Madchen Amick

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Catania - Milan Catania - Milan**
10.45 **100% Primavera: Una partita Una partita**
11.15 **Campionato italiano di Serie B: Roma - Torino Roma - Torino**
13.00 **Torneo Fondazione Milan**
13.45 **100% Calcio. Sabato: Una partita Una partita**
15.15 **Prepartita**
16.00 **Campionato italiano di Serie B: Bologna - Brescia Bologna - Brescia**
18.00 **Postpartita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano Primavera Trofeo Giacinto Facchetti: Finale: Inter - Sampdoria Trofeo Giacinto Facchetti: Finale: Inter - Sampdoria**
22.30 **Post Partita**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Inuyasha**
13.30 **Full Metal Alchemist**
14.00 **Lolle.**
15.00 **Nana**
15.30 **School in Action.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Made**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Video**
19.30 **Videography**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
20.30 **Pimp My Ride**
21.00 **My Super Sweet Sixteen**
22.30 **Flash**
22.35 **A Night with**
00.00 **MTV Live**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Rotazione musicale**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con Alessandra Bertin.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
18.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **The Club**
21.00 **Inbox 2.0**
22.00 **m2 All Shock.**
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.35 **Buongiorno con Tele4**
09.40 **A tu per tu - Lettere a Don Mazzi**
10.25 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Marina**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
13.05 **Lunch Time**
13.35 **6 minuti con il tuo consiglio**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.35 **Documentario sulla natura**
15.00 **Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Brasil.** Film
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Ciak Junior**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est Ovest**
20.00 **Trasmissione musicale**
21.30 **Alter eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **La cintura d'Orione.** Film
23.40 **Tuttoggi attualità**
00.10 **Tuttoggi**
00.25 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Millennium.** Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 **Vado bene per l'Europa?**
13.15 **Rondò**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Il film del sabato di Odeon Tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Il codice D'Angiò.** Con Lino D'Angiò.
00.35 **Cortocircuito**
01.00 **Vado bene per l'Europa?**
01.30 **Odeon News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: MotgrandPrix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato di Serie B; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.00: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: A più voci: tracce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: brani cameristici di Sasa Santl; 11.15: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale, segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Grmace. Radiogramma. Regia Gregor Tozon; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chisura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.2:5 Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15; Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33 Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione, 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30; I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9., quindi Alta fedelta' alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

julia viaggi
Via san Lazzaro nr.6 - 34122 TRIESTE
Tel. 040/367886 367636 Fax. 367924
info@juliaviaggi.it - www.juliaviaggi.it
Orario: lun/ven 9.00-12.30 / 15.30-19.00
(dal 2/5 orario estivo 16-19.30) - sabato 9.00-12.30

Plitvice
Dalmazia
Incoronate
14-17/6

Baviera:
Chiemsee
Ratisbona
Koenigsee
23-25/6

Crociera inaugurale con a Msc Opera da TRIESTE
17-24 settembre 2007
24 settembre-1 ottobre 2007
1-8 ottobre 2007 QUOTE SPECIALI JULIA VIAGGI!!!!

Offerta speciale CHIOS 7 giugno volo da Lubiana e transfer da Trieste - hotel 4 stelle MP € 500 + tasse aeroportuali

...ed inoltre RODI E CRETA con voli diretti da Lubiana e trasferimenti gratuiti da Trieste

© Disney LOWE PIRELLA

PK

PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
IL FUTURO DELLA TERRA È NEL SUO BECCO.

IL 1° VOLUME A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Disney
PK
PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION
1 NASCITA DI UN EROE
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

IL PICCOLO, IL MESSAGGERO VENETO E DISNEY PRESENTANO "PK, PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION". LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERO MASCHERATO PIÙ FAMOSO AL MONDO.

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe quando indossa maschera e calzamaglia. È PK, l'evoluzione di Paperinik, scelto da un'intelligenza artificiale per difendere la Terra dall'invasione di minacciosi extraterrestri. "Pk, Paperinik Ultimate Collection": una splendida occasione per scoprire un fumetto dal tratto innovativo e dalle storie incredibili, che ha stravolto tutte le regole grafiche. Pk, il supereroe con l'anima di Paperino.

DAL 22 MAGGIO IN EDICOLA
IL 1° VOLUME "NASCITA DI UN EROE" CON

IL PICCOLO MessaggeroVeneto

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04–30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04–30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

Ecco come si presenterà il maxi-acquario (Lasorte)

Presentato ufficialmente il plastico della struttura che dovrebbe portare in Campo Marzio 900mila visitatori all'anno

Parco del mare: 50 vasche su 3 piani

Amministratori e operatori economici d'accordo nello spingere il progetto

di Silvio Maranzana

Avanti tutta con il Parco del mare in cui si potranno ammirare squali, pinguini, foche, razze e tartarughe oltre ai principali pesci del Mediterraneo. La spinta è arrivata dalle istituzioni, dalle categorie economiche e dalle forze politiche tutte concordi ieri mattina alla Camera di commercio sul progetto dal quale, con la presentazione pubblica, sono caduti gli ultimi veli. Il fulcro, costituito dal maxiacquario, sorgerà nel sito dove c'è il mercato di Campo Marzio in una costruzione che, elevandosi su tre livelli, non modificherà la skyline del waterfront.

Le vasche espositive saranno una cinquantina e venti di queste avranno una dimensione particolarmente ampia. Saranno ricavate inoltre un centinaio di vasche per l'ambientamento e la cura delle specie marine. La capacità complessiva sarà di cinque milioni di litri d'acqua, quanta ne sta in ben duecento autocisterne. Gli animali che verranno ospitati nelle vasche saranno 10 mila, appartenenti a 500 specie diverse, mentre 100 saranno anche le specie vegetali presenti. L'acquario si estenderà su 14 mila metri quadrati su un'area complessiva di 29 mila.

Tra gli ospiti in grado di esercitare maggior richiamo e fascino, gli squali, le foche, le tartarughe, i pesci tropicali. I pinguini, tradizionali e storiche attrazioni dell'attuale piccolo acquario triestino, diverranno anche un punto qualificante della nuova maxistruttura. Le razze saranno ospitate in vasche cosiddette tattili che permetteranno anche un contatto fisico con i visitatori. Non mancheranno logicamente tutte le principali specie di pesci che popolano il Mediterraneo, e si potranno ammirare pure i coralli.

L'ambiente centrale più ampio sarà dedicato al Mar Mediterraneo pelagico. Da qui si potrà effettuare la visita, la cui durata ottimale è stata stimata in due ore esatte, spostandosi verso sei diverse direzioni nell'ambito dei tre diversi livelli sui quali le vasche saranno collocate. Si potrà ulteriormente esplorare il Mediterraneo fino ad entrare addirittura in contatto con la riproduzione dell'ambiente carsico il che connoterà fortemente la struttura triestina che dovrebbe anche essere chiamata Acquario della bora. Si potranno poi seguire la rotta per l'America, la rotta per l'Australia, la rotta per l'Antartide (Trieste già vanta uno dei pochi musei esistenti in Europa ad esso completamente dedicato). Oppure si potrà esplorare la grande sala della ricerca o effettuare un viaggio verso Est con la possibilità di conoscere le specie esistenti in particolare nel Mar Caspio e nel Mar Nero.

Il percorso delle visite riproporrà infatti la storia di Trieste quale porta dell'Ovest e porta dell'Est. L'Occidente è idealmente la via dei grandi transatlantici che hanno rappresentato tanto nella storia della città e che portarono tante persone a scorprire nuovi mondi sia per diletto che per necessità. L'Est è rappresentato soprattutto dai Paesi balcanici e dell'Europa orientale verso i quali la città costituisce oggi un ponte facilmente accessibile e dai quali affluiranno molti turisti magari con lo scopo di trascorrere alcuni giorni di vacanza in Italia. I visitatori previsti sono almeno 900 mila all'anno, superiori una decina di volte rispetto ai 90 mila che visitano attualmente a Trieste l'acquario che comunque è il «museo» cittadino che registra la maggior affluenza di persone.

> Verrà ricavata anche una piazza. Una passerella servirà per le passeggiate e per il ricambio dell'acqua

Il Parco del mare, il cui plastico sarà ora visibile per un mese nella hall del palazzo della vecchia Borsa, è stato illustrato ieri dal direttore del Dipartimento di progettazione urbanistica dell'università Giovanni Fraziano, da Giovambattista Costa della Costa edutainment che gestisce il grande acquario di Genova e che sta per realizzarne un secondo di analoghe dimensioni a Napoli (il terzo e ultimo dovrebbe essere quello di Trieste) e da Maurizio Spoto direttore della Riserva marina di Miramare, la prima creata in Italia.

La struttura principale conterrà, oltre al megaacquario, anche un Centro di ricovero per animali marini, i laboratori scientifici con la Biblioteca del mare e il Laboratorio dei sapori del mare, e oltre 400 parcheggi interrati. Altre due strutture ospiteranno rispettivamente un albergo e una foresteria per i ricercatori. Il Museo del mare, che continuerà ad occupare l'attuale edificio, verrà riqualificato e ampliato. Saranno realizzati anche negozi, piscine e n auditorium. Verrà ricavata pure una piazza aperta sul mare e sarà realizzata anche una passerella che oltre a fungere da passeggiata potrà venir utilizzata per il ricambio dell'acqua delle vasche.

Antonio Paoletti con il sottosegretario Rosato

COSTI E TEMPI

Entro una decina di giorni la prima riunione per il trasferimento del mercato ortofrutticolo

Paoletti: «Ci sono già i 44 milioni necessari»

Il Parco del mare di Trieste costerà 44 milioni più Iva e potrà dare lavoro a 150 persone tra dipendenti diretti e indiretti. «I quattrini non sono un problema - ha ripetuto ieri il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che è stato il primo promotore dell'iniziativa - la realizzazione sarà possibile se vi sarà anche un contributo pubblico e questo non mancherà, mentre una serie di investitori privati, italiani e no, stanno già quasi facendo a gara per poter mettere denaro in questo progetto». L'ammortamento è previsto in un lasso di tempo di 5-7 anni il che costituisce una buona attrattiva per l'imprenditoria privata.

I tempi di realizzazione sono previsti in 40 mesi ammesso però che l'area venga liberata nel giro di 18 mesi. Proprio questa potrebbe essere la chiave di volta dell'intera questione poiché il mercato deve essere trasferito in un'area delle Noghere che deve appena venir bonificata. «Il Governo è disponibile a intervenire anche finanziariamente per un rapido spostamento del mercato», ha annunciato il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato. «Dobbiamo metterci a correre tutti per realizzare questo obiettivo - ha ammonito il sindaco Roberto Dipiazza - la caduta del confine favorirà l'afflusso dalla Slovenia sia verso il nuovo mercato che verso il Parco del mare». «Finalmente un obiettivo proiettato sul futuro che vede tutte le istituzioni concordi - ha rilevato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - questo progetto può contribuire a fare di Trieste una città di rilievo europeo.»

Già entro una decina di giorni le istituzioni potrebbero allestire un primo tavolo per avviare le fasi burocratiche del trasferimento e del progetto definitivo.

s.m.

Definito dal direttore dell'Azienda ospedaliera il piano in vista dell'estate

Sanità: assunti una quarantina di infermieri Zigrino: reparti accorpati ma senza disagi

«Quest'anno, gli ospedali triestini non patiranno nuovamente l'emergenza ferie vissuta nel 2006», parola del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino. Niente chiusura a rotazione delle Mediche, dunque, né esternalizzazione dei ricoveri o massiccio ricorso a trasferimenti di pazienti in altri reparti: ci saranno, questo sì, degli accorpamenti, ma il più possibile contenuti e ridotti, a seguito della imminente «iniezione» di nuovo personale infermieristico.

Sul fronte sanitario si prospetta quindi un'estate serena, rassicurata non solo dalle affermazioni di Zigrino ma anche dal documento presentato ieri alle sigle sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Fials con le linee guida dell'attività estiva. Alcuni punti della proposta, sottoscritta dal dirigente infermieristico Enrico Cavana, verranno discussi entro la prossima settimana dai rappresentati di categoria per il perfezionamento dell'accordo, tuttavia i primi giudizi avrebbero ritenuto «positiva», «l'evidente evoluzione della situazione rispetto allo scorso anno».

Da un'analisi effettuata dai tecnici, la completa fruizione del congedo ordinario estivo da parte del personale di assistenza, come previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, richiederebbe l'inserimento ex novo di circa 20-30 unità infermieristiche, nonché di 10 operatori socio sanitari (l'assunzione di queste ultime risorse è già prevista dalla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2007, *ndr*). Ora, grazie all'annunciato concorso per infermieri esauritosi ieri nell'ultima prova orale, si prevede l'ingresso di un ulteriore contingente. Infatti, oltre alla stabilizzazione a tempo indeterminato per una trentina di unità professionali, Zigrino ha riferito che «verranno comunque prese tutte le persone risultate complessivamente idonee».

Su 147 candidati presenti alle prove ben 140 hanno superato i test scritti e secondo Rossana Giacaz, rappresentante della Cgil per il settore sanitario, ci sarebbero «buone possibilità che un centinaio di infermieri la spunti, visto il primo esito». «Va precisato - ha aggiunto Zigrino - che la trentina di infermieri vincitori del concorso non saranno assumibili, per singole posizioni contrattuali attualmente in essere, prima di un mese o un mese e mezzo dalla conclusione dell'iter».

t.c.

Meeting
Agenzia per Single
Affiliato Meeting
Visita subito il nostro sito
www.meetingitalia.it
Chiamaci o vieni a trovarci!
Tel 040.772048
Trieste - Via S. Lazzaro 9
Cerchi l'Amore? Invia un SMS con il tuo nome, l'eta' e la citta'al 393 470 96 29 riceverai 3 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi
Affidati a Meeting, potrai avere il primo incontro in poche ore!

Messaggi per Lui

Estella, 23enne colombiana, dolcissima, molto carina, stufa di attrarre solo per la sua bellezza, alla ricerca di un fidanzato min. 30enne, maturo, deciso e serio , amante della musica e del mare. Incontro raccomandato. Meeting **Tel. 040/772048**

Aurora, 37enne divorziata, estroversa, sportiva, con spiccato senso dell'umorismo. Molto bella, ma sentimentalmente sola: gli uomini le si avvicinano per il motivo sbagliato… Sei un uomo dinamico, forte ed estroverso? Fai proprio per lei! **Tel. 040/772048** Meeting

Claudia, 45enne affettuosa e trasparente, sempre allegra e pronta alle novità, vorrebbe trovare un compagno simile a lei, stufo di persone vuote o troppo materialiste per una relazione seria. Meeting **Tel. 040/772048**

Diana, 52enne, divorziata senza figli, commerciante; donna sorridente, di grande fascino ed eleganza , dal carattere accomodante. Vorrebbe conquistarti con la sua grande dolcezza, seconda solo alla sua bellezza, min. 55enne! **Tel. 040/772048** Meeting

Iris, 56enne impiegata, dolce, molto femminile e di ottimo carattere.Vorrebbe incontrarti preferibilmente più maturo, capace di slanci affettivi e con le idee chiare. Esisti? Meeting **Tel. 040/772048**

Antonietta, 64enne vedova, gran donna di casa con uno strepitoso senso dell'umorismo e un gran cuore. Dopo anni di solitudine guarda avanti con fiducia, certa che arriverai: dolce, simpatico e tranquillo, pronto a vivere anni sereni in sua compagnia con rispetto e tanto, tanto affetto. **Tel. 040/772048** Meeting

Chiedi di visionare le foto delle nostre iscritte in Ucraina!

Messaggi per Lei

Enrico è un bel ragazzo **26enne,** alto, moro, commerciante in proprio. Ha le idee chiare: vuol pensare al futuro con una ragazza intelligente, dolce e sincera, che ami, come lui, la vita all'aria aperta e gli animali. Vieni a conoscerlo, ne vale la pena!**Tel. 040/772048** Meeting

Andrea, avvocato 38enne , estroverso , dinamico, desidera incontrare una ragazza affidabile e intelligente con la quale costruire un rapporto solido, sereno e sincero. Perché non lo vieni a conoscere? **Tel. 040/772048** Meeting

Enrico 42enne, celibe, ingegnere navale. Brillante, educato e veramente molto simpatico. Cerca ciò che dona: dolcezza, affidabilità, serenità , sicurezza… le basi per un solido e duraturo legame. **Tel. 040/772048** Meeting

Angelo, 47enne fascinoso, militare di carriera; forte e dolce al tempo stesso, ti cerca sorridente, amante delle cose semplici per un'amicizia tesa ad instaurare un felice rapporto di coppia. **Tel. 040/772048** Meeting

Duilio, medico **55enne** vedovo. Ama l'educazione, la semplicità e il gusto. Sei garbata e carina? Desidera donarti amore, fedeltà e concretezza. Ti aspetta… **Tel. 040/772048** Meeting

Dario, 70enne, imprenditore, vedovo, molto benestante; gioviale, dinamico, passionale; desidera essere ancora felice accanto ad una donna romantica, fedele e sensibile. Chiamaci, realizzerete tutti i vostri sogni insieme! **Tel. 040/772048** Meeting

Dopo l'annuncio di Dipiazza dell'organizzazione assieme a Lubiana di un evento per la caduta dei confini

Menia: non festeggerò la Slovenia

Contesta la decisione del sindaco: «Inviterò i miei a non andare in piazza»

I VANTAGGI

Scienza e industria tendono la mano a nuove opportunità

Ricerca e industria non hanno dubbi: sì all'incontro che il sindaco Dipiazza ha annunciato di volere organizzare a Lubiana con l'omologo sloveno, presenti esponenti delle istituzioni cittadine, entro un paio di mesi. «Dobbiamo ringraziare il sindaco per questo: è giusto essere pro-attivi, andare, dare il benvenuto. Vediamo di iniziare un percorso che abbiamo tanto atteso», commenta il vicepresidente di Assindustria Adriano Del Prete. «Noi abbiamo già iniziato una collaborazione con l'Ures, Unione regionale economica slovena, che ci fa da apripista e ci permette di attivare contatti. Ora partecipiamo con entusiasmo all'iniziativa del sindaco», chiude Del Prete.

Giancarlo Michellone, presidente di Area di ricerca, dà il «benvenuto» a iniziative come questa, sottolineando che «stiamo preparando un po' di progetti europei» per poter godere anche dei relativi finanziamenti. Michellone ricorda come sul fronte della scienza e della ricerca ci sia già stato un incontro bilaterale tra Regioni a Bruxelles. Intanto «siamo in contatto con altri distretti tecnologici: è una fase in cui stiamo capendo le reciproche forze», aggiunge Michellone.

di Paola Bolis

Le opportunità della caduta dei confini, certo. Ma sul versante politico la questione è più complessa. Il sindaco forzista Roberto Dipiazza si reca a Lubiana per programmare assieme al primo cittadino della capitale slovena Zoran Jankovic un «grande evento» di festa per il pieno ingresso della vicina Repubblica nella nuova Europa? Da An, Roberto Menia replica gelido: «A quella festa non andrò e inviterò a non andarci».

Così il vicepresidente dei deputati di Fini conferma la linea della destra cittadina, quella che il primo maggio 2004, mentre il sindaco berlusconiano brindava con il collega di Sesana Miroslav Klun all'arrivo di Lubiana a Bruxelles, vedeva il vicesindaco Paris Lippi (in veste di presidente di An, però) manifestare con Azione Giovani sotto la sede del consolato sloveno.

Oggi come tre anni fa. Menia premette: «Siamo tutti felici che l'Europa sia sempre più ampia e so che dal punto di vista economico tutto è utile». Ma «non mi chiedano di festeggiare». Perché «ci sono questioni che prescindono dai rapporti economici e civili». E allora, «io non andrò» a un evento «col sindaco di Lubiana quando c'è una parte della popolazione di Trieste cui viene detto "non vi ridaremo nemmeno un mattone"», delle case che agli esuli istriani furono sottratte.

Ma se il nodo - ora europeo - sta nella «questione di riconoscimento della giustizia», non meno indigeste per Menia sono le parole spese da Dipiazza sul governatore Riccardo Illy che gli avrebbe dato «disponibilità» a organizzare una manifestazione, con eventuale spot per l'Euroregione. «Mi meraviglia che Dipiazza dica di avere concordato con Illy, potrebbe pensare di parlarne con altri», commenta. E l'Euroregione, che Menia trancia come «balla» del governatore: «Il sindaco ha approfondito il discorso? Sa che Illy sarà candidato tra un anno?», chiude Menia caustico.

Roberto Menia, vicepresidente dei deputati di An

Dallo stesso centrodestra intanto il senatore azzurro **Roberto Antonione** accoglie con grande favore la celebrazione di un «evento storico» come la caduta definitiva del confine che dal 2008 vedrà aboliti anche i controlli sulle persone. Cerimonia sia, ma «celebrata in modo degno e alto», dice Antonione sottolineando come nel 2004 Gorizia ospitò una «cerimonia solenne», presenti - oltre allo stesso Antonione allora sottosegretario del governo Berlusconi - il primo ministro sloveno e Romano Prodi presidente della Commissione europea. I beni abbandonati? «La caduta dei confini potrà superare anche una serie di divisioni create dalla guerra mondiale, e permetterà di affrontare questioni ancora aperte in un nuovo clima», dentro l'Europa, risponde Antonione.

Intanto, «la festa? Mi sembra un'ottima idea», dice il sottosegretario agli Interni **Ettore Rosato**. Ma sono stati fatti dei passi per un eventuale coinvolgimento del governo nell'evento? «Dipiazza un paio di mesi fa mi aveva chiesto un intervento in questo senso e gli avevo assicurato che avremmo programmato insieme le cose. Ora leggo che sarà una festa delle due città, ma va bene anche così», risponde Rosato. Dicendosi «pronto a rispondere» a una eventuale nuova richiesta di coinvolgimento di Roma. Quanto ai beni abbandonati, «io non sottovaluto il dramma dell'esodo, ma questo non c'entra nulla con una decisione assunta dall'Europa sulla caduta delle frontiere, Se allora vanno trovate le soluzioni per quanto attiene ai beni abbandonati, bisogna però guardare al futuro. Mi auguro che la politica sappia mettere insieme le anime della città e trovare una sintesi positiva, altrimenti - chiude il sottosegretario - il mondo andrà avanti comunque e Trieste verrà semplicemente scavalcata».

«Finalmente si decide di festeggiare insieme, la capitale dello Stato vicino e il capoluogo della Regione, due città che distano meno di un'ora di auto tra loro», interviene il sottosegretario al Commercio estero **Milos Budin**. Che sottolinea come «il confine per decenni ha portato oggettivi svantaggi che lo Stato italiano ha dovuto compensare con Fondi e assistenze di vario tipo cercando di supplire a quello sviluppo che il confine impediva. Il processo di pacificazione che abbiamo in atto - e che sul piano politico deve ancora maturare - crea condizioni per una nuova collaborazione libera e serena». Le questioni richiamate da Menia? «Dobbiamo festeggiare tutto quello che unisce. E poi, sul piano formale quelle questioni sono state risolte, anche se permangono con la Crozia». E sul piano sostanziale? «Più i rapporti tra Paesi sono distesi - chiude Budin - meglio si potranno individuare le soluzioni per qualsiasi tipo di problema».

Mancato l'altra sera il numero legale per l'abbandono dell'aula da parte dell'ex Cittadino. Maggioranza, affiora il malcontento

Provincia, Mariucci attacca Bassa Poropat

Nessuna votazione sulla variazione di bilancio in Provincia, l'altra sera, per mancanza del numero legale causata non dall'opposizione, ma dalla maggioranza di centrosinistra. L'episodio scatena lo «sconcerto» di An, facendo emergere al contempo le fibrillazioni interne al centrosinistra di Palazzo Galatti. E specialmente - anche se c'è chi usa toni morbidi - tra la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e la sua maggioranza (non solo) consiliare.

I fatti. Dopo la lunga audizione del presidente della Fiera Fulvio Bronzi, Bassa Poropat se ne va: deve partecipare alla cena di Fest. Massimo Veronese, il Ds candidato sindaco di Duino Aurisina, è assente giustificato causa campagna elettorale. Il presidente del consiglio Boris Pangerc, che a sua volta aveva annunciato di dover lasciare, rinuncia al suo impegno per potere conservare il numero legale. Ma il consigliere del gruppo misto (dove è approdato lasciando i Cittadini a quota zero in consiglio) Andrea Mariucci abbandona arrabbiato. E tutti a casa.

L'opposizione sottolinea come «la maggioranza scricchioli». An parla di «segnali di disgregazione interna». E il capogruppo di Forza Italia Claudio Grizon aggiunge: «Il malcontento si è notato da mesi».

Ma restando a Mariucci, arriva da lui l'attacco frontale a Bassa Poropat. L'avere abbandonato la seduta, scrive, è un «segnale che qualcuno doveva dare posto che siamo stati tutti eletti per onorare i nostri impegni. E se la Provincia era attesa a una cena, si sarebbe potuto delegare in rappresentanza il vicepresidente o un assessore» che nel consiglio non votano, «garantendo così i numeri della maggioranza. In consiglio deve essere rispettato l'impegno istituzionale ricevuto dal mandato datoci dagli elettori, e sono importanti in questo senso - chiude Mariucci - tanto le presenze dei consiglieri quanto soprattutto quelle della presidente, la quale dovrebbe tenere presente che le delibere si discutono in giunta ma vengono poi votate dall'aula». Mariucci si ferma qui, anche se la sua «insoddisfazione», come dicono in modo bipartisan le voci di corridoio, parte dal non essere stato nominato assessore della giunta di Nerio Nesladek a Muggia, dopo avere fatto opposizione stringente all'ex sindaco forzista Gasperini e avere portato nel 2006 un bel po' di voti utili all'elezione di Bassa Poropat in Provincia...

Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia

Ma non è tutto, e il centrodestra lo sottolinea chiaro. La posizione dell'ex Cittadino non viene difesa né dai Ds né dai Dl: tanto Marisa Skerk per la Quercia quanto Paolo Salucci dalla Margherita annotano come i consiglieri abbiano il dovere di garantire il numero legale. Ma aldilà del caso, l'altra sera - prima della seduta consiliare - in una riunione di maggioranza gli esponenti dei partiti hanno fatto presente il loro disappunto per le dichiarazioni rilasciate alla stampa da Bassa Poropat, che ha sottolineato le due «anime» della giunta provinciale, definendo «la parte tecnica più dinamica» laddove «quella politica ha bisogno di fare alcuni passaggi all'interno delle sedi di partito». Sedi che non hanno affatto apprezzato.

Da Bassa Poropat però la replica arriva precisa su tutta la linea. Quanto a Mariucci, «trovo il tutto a dir poco vergognoso. Intanto avevo avvisato la maggioranza che mi sarei dovuta allontanare, ma i numeri c'erano. Mariucci ha ritenuto di fare uno show che segnalo come mancanza di responsabilità vesro il consiglio. Mariucci - aggiunge Bassa Poropat - è in cerca di una collocazione, voleva ottenere visibilità». Quanto ai malumori sollevati dalla definizione della giunta, «ho parlato di fatti oggettivi. Il consiglio poi - chiude la presidente - ha poco a che fare con i criteri di nomina della giunta, e non credo di dovere rendere conto di questo».

p.b.

Il leader di Alleanza nazionale oggi interverrà alla manifestazione in ricordo del reporter e parlerà su «Pensando al domani»

Fini, nel tour elettorale tappa al Rossetti per Grilz

Per Gianfranco Fini l'unica tappa in Regione «extra elettorale», ovvero al di là del fisiologico assist ai candidati del centrodestra, sarà quella di Trieste. Il leader di Alleanza nazionale - oggi in visita nei diversi comuni del Friuli Venezia Giulia investiti dalla chiamata alle urne - è atteso alle 18 al Politeama Rossetti, per rievocare un amico di gioventù: il reporter di guerra Almerigo Grilz, ucciso da un cecchino mentre filmava uno scontro a fuoco fra ribelli e governativi in Mozambico. Quest'anno, infatti, ricorre il ventennale della sua scomparsa, avvenuta all'età di soli 34 anni: il coordinatore regionale di An, Roberto Menia, ha voluto così organizzare in sua memoria un incontro pubblico dal titolo «Un ricordo che non muore». È prevista la presenza di Maurizio Gasparri, Gennaro Malgari e degli scrittori Pietrangelo Buttafuoco e Giordano Bruno Guerri, mentre Fini concluderà la manifestazione alle 19.15, con un intervento sul tema «Pensando al domani».

Nel ponderoso tour de force elettorale, invece, il presidente di An risulterà impegnato in diversi dibattiti: la visita inizierà questo pomeriggio a Tarvisio, dove, alle 14.45, farà una breve toccata al mercato, con successivo brindisi in piazza assieme al sindaco uscente Franco Baritussio e al candidato Renato Carlantoni, entrambi di Alleanza; proseguirà a Grado, per sostenere Fiorenzo Facchinetti e aprire, alle 17, la Festa dei Giovani. Un'ora dopo, Fini sarà a Gorizia per un comizio a favore di Ettore Romoli, previsto all'isola pedonale di Corso Italia. Infine, domani alle 9.15 sarà in piazza Sistiana a Duino Aurisina per un incontro elettorale in appoggio al sindaco uscente Giorgio Ret.

Gianfranco Fini

«Almerigo Grilz - ha commentato ieri Menia, presentando la visita di Fini e il convegno sul reporter triestino - è il primo giornalista italiano caduto del dopoguerra sul fronte della libertà d'informazione. Esistono purtroppo, in questa strana Italia del politicamente corretto, memorie ritenute ancora scorrette. La destra italiana domani sera (oggi,*ndr*) si ritroverà tutta nella figura di Almerigo, giornalista scomodo, che andò sempre a indagare là dove gli altri si fermavano».

Molto noto a Trieste per la sua militanza nel Movimento sociale, Grilz aveva lasciato in secondo piano l'attività politica per dedicarsi al mestiere di giornalista free lance. Fondatore nel 1983 dell'Albatross press agency, assieme a Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, Grilz girò il mondo raccontando le guerre, dall'Africa, al Medio Oriente, all'Afghanistan, fino al Sud Est asiatico.

t.c.

TI ASPETTIAMO
SABATO 19 E DOMENICA 20
PER UN NUOVO
WEEK-END ROVENTE
Con le ultime offerte speciali a prezzi bruciati

Fiat Grande Punto
Clima

Un numero limitato di offerte week-end con sconti fino al -28%

1 Active 1.2 clima 3p, nera, listino € 12.540, sconto più ecoincentivo -28%. Subito tua a € 9.050, rate mensili da € 156,15
2 Active 1.2 clima 3p, 1 rossa e 1 blu, listino € 12.720, sconto più ecoincentivo -27%. Subito tua a € 9.230, rate da € 159,15
2 Active 1.3 multijet clima 3p, colore blu, listino € 14.390, sconto più ecoincentivo -25%. Subito tua a € 10.750, rate da 184,65
3 Active 1.3 multijet clima 3p, 1 nera e 2 grigio, listino € 14.630, sconto più ecoincentivo -25%. Subito tua a € 11.140, rate da € 191,20
3 Active 1.3 multijet clima 5p, 2 nera 1 argento, listino € 15.150, sconto più ecoincentivo -24%. Subito tua a € 11.510, rate da 197,45
4 Dynamic 1.3 multijet 3p, 1 nero 2 argento 1 blu, listino € 15.480, sconto più ecoincentivo -24%. Subito tua a € 11.740, rate da € 201,30
2 Dynamic 1.4 16v 3p, 1 blu 1 azzurra, listino € 14.780, sconto più ecoincentivo -20%. Subito tua a € 11.880, rate da € 203,65

Alfa Romeo 147

Un numero limitato di offerte week-end con sconti del -18%

2 1.6 16v Progression 3p, 1 argento 1 grigio Stromboli, listino€ 18.280, sconto più ecoincentivo -18% . Subito tua a € 14.880, rate da € 254,00
1 1.9 Multijet 120Cv progression 3p, argento, listino € 21.280, sconto più ecoincentivo -18%. Subito tua a € 17.670, rate da € 300,85
1 1.9 Multijet 120Cv progression 5p, argento, listino € 21.980, sconto più ecoincentivo -18%. Subito tua a € 18.370, rate da € 312,60
1 1.6 16v Distinctive 3p, argento, listino € 19.480, sconto più ecoincentivo -18%. Subito tua a € 16.000, rate da € 272,80

Affari così sono irripetibili, non farteli "bruciare" sul tempo!

Esempio: Fiat Grande Punto 1.2 Active 3 porte clima vernice metallizzata: Listino compresi optional € 12.540,00 Ipt esclusa; sconto in caso di rottamazione di usato euro 0 oppure euro 1 € 3.490,00; prezzo netto Ipt esclusa € 9.050,00. Finanziamento "EcoFormula Lucioli" 84 rate mensili da € 156,15 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 8,96% Taeg 10,24%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta vincolata al finanziamento e per un numero limitato di vetture disponibili in pronta consegna da immatricolare entro il 31 maggio 2007.

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

SHOPPING DAYS
passaparola!

OFF 20 %

SALES %

SALES

% DISCOUNT

18-19-20 MAGGIO
passaparola!

*nei negozi aderenti

ilGiulia

Sconti, Promozioni
&
*Grandi Affari
passaparola!

Aperto 7 giorni su 7 dal lunedì al sabato 9,30 - 20,00 domenica 10,00 - 19,30

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

un affascinante viaggio attraverso la storia e le storie di persone, luoghi e culture del nostro mare

Il Piccolo presenta "La biblioteca dell'Adriatico": storie di mare e di terra per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, economico e politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia. Da *Un altro mare* di Claudio Magris a *Vento di terra* di Rumiz, da *Le Maldobrie* di Carpinteri & Faraguna a *Esilio* di Enzo Bettizza e molto altro ancora.

Il secondo appuntamento è con "Il sogno dalmata" di Fulvio Tomizza: un memorabile bilancio letterario ed esistenziale che è anche, al contempo, un prezioso resoconto geografico e sentimentale attraverso l'Istria, la Dalmazia e il mondo balcanico occidentale. In territori dove lingue, costumi e culture si incontrano e talvolta si scontrano, una storia apparentemente privata diviene metafora della condizione di un intero popolo. Una riflessione fondamentale su famiglia, storia e radici che non mancherà di appassionare.

È IN EDICOLA IL 2° VOLUME

"IL SOGNO DALMATA" DI FULVIO TOMIZZA A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Poco dopo la firma dell'accordo tra l'assessore e il primo cittadino, si crea un caso sulla reale interpretazione del documento

Nomadi: tra Regione e Comune polemica sul sito

Jacop stanzia 730mila euro per Pian del Grisa ma Dipiazza è convinto che possano esserci alternative

Via libera al finanziamento regionale di 730mila euro per la realizzazione di strutture d'accoglienza per nomadi. La conferma del contributo è arrivata da un accordo quadro sottoscritto ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore alle Autonomie locali, Franco Jacop. Ma già si accende la polemica tra Comune e Regione sulle modalità di utilizzo della cifra stanziata e soprattutto sul sito.

Secondo il primo cittadino, infatti, l'accordo ufficializza semplicemente la disponibilità finanziaria, mentre non chiude la partita né sulla scelta del sito né sulla tipologia di campo da costruire. Per Jacop, invece, l'intesa vincola l'amministrazione municipale al rispetto «delle finalità e delle località indicate nel progetto originario». Cioè Pian del Grisa.

«Nel testo si parla effettivamente di Pian del Grisa, ma solo perché quella era la zona prevista originariamente, in linea con le indicazioni del piano regolatore della giunta Illy – commenta Dipiazza –. Se domani però mi presentano una soluzione alternativa e decido di realizzare il campo in un'altra zona lo posso fare senza problemi. Lo stesso vale il passaggio da due campi ad uno solo. In un primo momento avevamo previsto di realizzare in Carso sia il villaggio per stanziali sia quello per i nomadi di passaggio, e per questo avevamo chiesto un contributo più alto, di circa un milione di euro. In seguito si è deciso di limitare l'intervento al campo di transito, obbligatorio se vogliamo uscire finalmente dalla situazione di illegalità, e la cifra è scesa a 730mila euro. Ma non è che per questo rischiamo di perdere i soldi. Basterà comunicare la variazione alla Regione. Del resto con i finanziamenti funziona sempre così – conclude Dipiazza –. Esiste insomma la possibilità di calibrare la spesa».

Di diverso avviso Franco Jacop. «Il finanziamento è stato concesso sulla base di un progetto, presentato in passato dal Comune, che prevedeva la realizzazione di due campi in una zona boschiva del Carso. Quel progetto – spiega l'assessore regionale – deve ora essere rispettato sia nelle finalità sia nelle località di realizzazione. La Regione non entra nel merito delle proposte, ma si limita a sostenerle finanziariamente. Il sindaco ha firmato un accordo che si riferisce alle proposte iniziali del suo Comune. Se deciderà di cambiarle, allora l'accordo dovrà essere rivisto. Ma a quel punto avrebbe fatto meglio a non sottoscrivere l'intesa di oggi (ndr, di ieri)».

Presumendo che la scelta del sito non cambi, il testo dell'accordo indica anche le scadenze di massima per l'intervento a Pian del Grisa. L'approvazione del progetto esecutivo dovrebbe avvenire entro marzo 2008, l'avvio dei lavori entro luglio dello stesso anno e la conclusione dei cantieri entro fine ottobre 2009. L'area interessata sarà di 12.500 metri quadrati e, per il campo di transito, sono previste cinque aree di sosta con acqua e colonnina di distribuzione dell'energia.

In alto il sindaco Dipiazza e l'assessore Jacop firmano l'accordo quadro. Sotto il campo di via Pietraferrata

Continua sul Carso la raccolta di firme già oltre quota 2500

Mentre Comune e Regione polemizzano a distanza, i residenti dell'altipiano continuano la loro battaglia per dire no alla realizzazione del campo nomadi nella zona boschiva lunga la statale 202, davanti al camping Pian del Grisa. La raccolta di firme, che nei giorni scorsi ha superato quota 2500 sottoscrizioni, proseguirà anche in questo fine settimana. Oltre che sulle adesioni degli abitanti delle frazioni di Opicina e Prosecco i comitati promotori dell'iniziativa possono contare anche sulla solidarietà di triestini e residenti in altre parti della regione, convinti della necessità di evitare il sacrificio di una parte del bosco.

Intanto, proprio per il campo di transito, spunta un' ipotesi alternativa al Carso. A lanciarla mercoledì scorso in Consiglio comunale, durante l'animato dibattito organizzato dalla prima e sesta commissione, è stata Maria Grazia Cogliati. «So che il direttore dell'Azienda sanitaria ci sta pensando, e avrebbe un'idea – ha affermato l'esponente Ds e responsabile del secondo distretto sanitario –. Uno spunto che, nella vivace e a tratti tesa discussione tra consiglieri di maggioranza e di opposizione, è stato colto e non ha sollevato curiosità».

Ma esiste dunque davvero un'offerta, di fronte alle proteste di vari comitati e Comunelle, e all'invito del sindaco a fornire suggerimenti? «Io non mi pronuncio in maniera competente – risponde Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria –, perché non conosco esattamente le esigenze, però siamo in possesso di un terreno abbastanza ampio, due-tre ettari o anche più, in località Campanelle, che volendo potrebbe essere preso in considerazione. Si tratta di un terreno agricolo che l'Azienda sanitaria ha nel suo patrimonio storicamente, per antico lascito. Se si ritiene che possa interessare, si provi a vedere». «Così su due piedi non posso dire se il terreno va bene oppure no, anche perché rischierei di allarmare senza motivo gli abitanti di Campanelle – risponde Dipiazza –. Mi portino le planimetrie e poi decideremo. Lo ripeto ormai da tempo: sono pronto a confrontarmi con chiunque abbia delle idee serie e realizzabili».

INCHIESTA

Hanno percepito illegalmente il bonus bebè: 80 denunciati

Sono un'ottantina gli extracomunitari abitanti a Trieste che illegittimamente l'anno scorso hanno percepito l'assegno da mille euro del bonus bebè.

Li hanno scoperti e denunciati i carabinieri della compagnia di Sacile che hanno svolto un'indagine su questi particolari emolumenti previsti dalla legge finanziaria del 2006 approvata durante il governo Berlusconi. Prevalentemente si tratta di serbi, rumeni e albanesi.

In totale sono spariti oltre 80mila euro solo nella nostra città dalle casse dello Stato in maniera illegale. Denaro che ora difficilmente riuscirà ad essere recuperato dall'Erario.

In totale in tutta la regione sono stati scoperti dai carabinieri ben 700 cittadini extracomunitari. Sono tutti accusati di truffa aggravata e falsità ideologica.

Secondo l'accusa, le persone denunciate avrebbero indebitamente percepito un assegno di mille euro per la nascita di un figlio nel corso del oppure per la nascita del secondo o successivo figlio o per un'adozione nel 2006.

Per riscuotere il denaro, ogni persona ha sottoscritto un'autocertificazione, in cui affermava di essere cittadino italiano e di avere un reddito inferiore ai 50mila euro. In realtà gli ottanta triestini e gli altri 620 beneficiari del bonus scoperti in regione non sono cittadini italiani.

Infatti per il potenziale beneficiario era sufficiente recarsi direttamente all'Ufficio postale munito di un' autocertificazione, dopo aver ricevuto una lettera a firma del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. A questo punto il bonus bebè poteva essere incassato.

L'indagine è durata oltre sei mesi e ha riguardato circa un migliaio di posizioni in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Nell'operazione - che ha impegnato una cinquantina di carabinieri - sono coinvolte le Procure oltre che di Trieste anche di Pordenone, Udine (276) e Tolmezzo.

I carabinieri hanno controllato i versamenti effettuati daogni ufficio postale e poi li hanno confrontati con i dati acquisiti all'anagrafe.

Il danno all'erario stimato ammonta a quasi 700mila euro. Nessuno dei cittadini controllati è risultato non in regola.

c.b.

Impegnati fino a domani una decina di giovani

Il Magazzino vini diventa per un weekend uno spazio a disposizione dei «graffitari»

Per tre giorni la copertura del Magazzino Vini si trasformerà in una grande tela a cielo aperto sulla quale i «graffitari» triestini avranno la possibilità di liberare la loro fantasia.

L'iniziativa è partita dal Comune che, parallelamente allo svolgimento di Fest, la Fiera dell'Editoria scientifica di Trieste, ha voluto promuovere una manifestazione di «writing», appunto la scrittura di graffiti.

Ecco in cosa consiste l'idea. Fino a domani una decina di artisti in erba, tutti partecipanti al progetto «Legalart», potranno dar sfogo alla loro creatività disegnando sulle pannellature del vecchio edificio sulle Rive.

«Legalart» è un'iniziativa promossa dai poli di Aggregazione giovanile del Comune, che si prefigge l'obbiettivo di promuovere il graffitismo legale come vera e propria forma d'arte giovanile.

Il progetto «Legalart» ha già permesso ai ragazzi di ottenere in passato un'altra tela «urbana» d'eccezione: le mura di cinta del Palasport nel rione di Chiarbola.

In pratica il Comune mette a disposizione dei giovani artisti un'ampia superficie muraria dove poter dipingere liberamente e legalmente, all'interno di un percorso organizzato e strutturato.

In questa seconda occasione, oltre allo spazio su cui disegnare, ai partecipanti è stato dato anche un tema: quello della scienza. I giovani «graffitari» dovranno eseguire sui pannelli del Magazzino Vini creazioni collegate in qualche modo ai tanti argomenti affrontati da Fest: dall'astronomia alla fisica, dall'informatica alla matematica.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra gli Assessorati all'Educazione e alla Cultura del Comune di Trieste e la Sissa, con il benestare della Fondazione CRTrieste, proprietaria come noto dell'immobile.

Manifestazione di protesta di cinque famiglie rimaste senza tetto

Gli sfrattati dalle case di via Capofonte piantano le tende in piazza Unità

di **Claudio Ernè**

I carabinieri li avevano fatti sloggiare mercoledì dagli alloggi che avevano occupato in via Capofonte. E loro, gli sfrattati, da ieri mattina sono accampati in piazza dell'Unità, sotto il Municipio: tre tende, un gazebo, manifesti, striscioni, solidarietà e firme di appoggio.

Con questa iniziativa cinque famiglie rimaste senza tetto, hanno richiamato ieri l'attenzione della cittadinanza sul drammatico problema della casa che sta investendo Trieste. «Oggi è toccato a noi: domani potrebbe coinvolgere anche voi» è lo slogan che contrassegna la protesta.

Le tre tende e il gazebo sono state alzate poco dopo le 11 di ieri e hanno richiamato l'attenzione dei passanti e delle forze di polizia. Carabinieri, uomini della Digos, vigili urbani, hanno osservato gli occupanti e i loro supporters da qualche metro di distanza, senza intervenire. A sostegno dell'iniziativa si sono schierati a lato delle tende i consiglieri dei Verdi Alessandro Metz e Alfredo Raccovelli. Alle 11.50 è arrivato il sindaco Dipiazza con l'assessore alle politiche sociali Carlo Grilli. «Abbiamo risolto molte analoghe situazioni. Dieci della 15 famiglie che occupavano gli alloggi Ater di via Capofonte hanno trovato una sistemazione in altre case. La legge 15 non consente analogo risultato per gli ultimi cinque nuclei, ma ci daremo ulteriormente da fare, cercheremo altre vie».

Un momento della manifestazione di protesta sotto il municipio (Sterle)

Il sindaco ha anche criticato l'iniziativa della Procura della Repubblica di far perquisire dai carabinieri gli ultimi alloggi occupati. «Non condivido questo intervento forzato» ha affermato Dipiazza che ha reso noto di essere stato convocato un mese fa dal pm Federico Frezza per le scelte della sua giunta sul problema di via Capofonte. Con il sindaco si erano presentati l'assessore Grilli e la dirigente dell'area Ada Murkovic. «Ho avuto qualche problemino» ha detto il sindaco.

Le tende davanti al Comune

Un sostegno inatteso alle linea di Dipiazza sull'emergenza casa, è venuto dal consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz. «A differenza delle amministrazioni del centrosinistra, lui ha saputo dare una risposta». Metz ha poi ricordato che la giunta Illy non ha ancora affrontato il problema della riforma dei regolamenti dei concorsi delle Ater. «La discussione è bloccata, mentre altri provvedimenti subiscono accelerazioni vistose».

A una coppia è stata proposta dal Comune una sistemazione ma è stato annullato l'incontro fissato per lunedì tra i dimostranti e l'assessore Grilli. Chiesto l'intervento del prefetto Balsamo

Chiara l'allusione al cementificio di Torviscosa.

Il Comune ieri, attraverso Grilli, ha annunciato di aver proposto una sistemazione temporanea per uno dei nuclei familiari sfrattati da via Capofonte. A lei, prossima al parto, è stata offerta una sistemazione in una struttura protetta; a lui un letto al Teresiano, il dormitorio di via dell'Istria. La risposta della coppia è stata negativa: sarcastica invece quella dei militanti dello «sportello degli invisibili» presenti in piazza. «A Roma sabato scorso hanno manifestato per la famiglia. A Trieste invece la separano, proprio nell'imminenza della nascita di una nuova vita». Grilli più tardi ha precisato che la legge 15 non consente altre soluzioni che il Teresiano perché la coppia non ha le caratteristiche per accedere alla case offerte agli altri dieci sfrattati. Altro non ha potuto dire per non violare la «privacy». Va aggiunto che la legge 15 prevede la residenza nel Comune chiamato a risolvere il problema e un reddito inferiore a un certa soglia. Caratteristiche che le persone accampate nelle tende non possiedono. La protesta continua e l'incontro già previsto per lunedì in Comune tra assessore e manifestanti è stato annullato. Chiesto l'intervento del Prefetto.

* la filiale di Gorizia non sarà aperta nel week-end

RENAULT

SIAMO APERTI
IL WEEK-END DEL 19 E 20 MAGGIO
VIENI A TROVARCI!!! *

per i contratti stipulati durante il week-end riceverai in più un importante omaggio

DA NON DIMENTICARE:
Se il bollo della tua auto da rottamare scadeva il 30/04/07
non pagare il bollo
cambia auto!!!

Twingo € 6.500 + ipt
già scontata di € 2.460 e del contributo statale di € 800 in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296 e finanziamento integrale
È tua con € 113 al mese (*)

Twingo Generation 1,2 8v 60cv - Euro 4
Con: climatizzatore, servosterzo, ABS, 2 airbag, sedile posteriore sdoppiabile e scorrevole longitudinalmente, vetri elettrici, ruota di scorta normale.

(*) Le promozioni sono valide in caso di ritiro di una vettura da rottamare E0 o E1 L.27/12/06 n.296 e in caso di un FINANZIAMENTO INTEGRALE in 60, 72 o 84 mesi senza acconto e senza MAXI RATA finale

PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA RENAULT www.progetto3000.com
TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
MONFALCONE: Via Boito,30 - Tel. 0481 413030
GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Alma Prasel Stamatis, la vittima

L'edificio di via Pecenco dove il 27 gennaio di due anni è stata uccisa a coltellate l'anziana cieca. Una donna è indagata per il delitto ma adesso ha presentato un alibi di ferro per il giorno in cui è stato commesso l'assassinio: si trovava in Grecia

L'identikit dell'omicida diffuso dalla questura

Sembra sfumare quella che si stava delineando come l'unica pista concreta per dare un volto all'omicida di Alma Prasel Stamatis

Cieca assassinata, l'indagata ha un alibi

Il giorno del delitto era in Grecia: la conferma dalla lista d'imbarco del traghetto

di **Corrado Barbacini**

Un alibi di ferro per l'indagata dell'omicidio di Alma Prasel Stamatis.

La donna di 40 anni, sospettata dalla Procura di aver ammazzato a coltellate l'anziana cieca nella sua abitazione di via Pecenco 4, non può essere l'assassina perchè era in Grecia al momento del delitto. Dalle indagini attivate dal difensore Maria Genovese è infatti emerso che nei giorni antecedenti il 27 gennaio 2005 (data del rinvenimento del cadavere) l'indagata si trovava in una località all'interno di quel Paese. Impossibile dunque essere contemporaneamente sia a Trieste in via Pecenco che in Grecia.

Il colpo di scena dell'alibi potrebbe essere il preludio di un nuovo blocco delle indagini che sembrava avessero preso nei giorni scorsi un'accelerazione. Infatti pochi giorni fa era emersa la notizia dell'esistenza addirittura di un supertestimone che aveva dichiarato di aver visto nel giorno dell'omicidio di Alma Prasel una donna che indossava una camicia chiara macchiata di sangue. Una donna che il testimone, un pizzaiolo che lavora in un locale vicino a via Pecenco, aveva addirittura riconosciuto nell'identikit realizzato dalla polizia. Ma ora tutto potrebbe essere cancellato.

L'indagata era stata interrogata verso la fine di marzo dai pm Federico Frezza e Maurizio De Marco. Lei stessa aveva spiegato lei stessa ai magistrati nel giorno dell'interrogatorio al quale si era presentata con il difensore Maria Genovese che si trovava in Grecia. E che avrebbe insomma avuto nessuna possibilità di arrivare a Trieste in tempo utile per uccidere Alma Prasel.

Ma occorrevano prove a discarico che ora sono arrivate. A confortare l'alibi dell'indagata ci sono il biglietto di un traghetto e una lista di imbarco relativa alla tratta tra il porto di Igoumenitsa e quello di Ancona che porta una data successiva ma comunque vicina a quella del 27 gennaio.

In pratica, è emerso che l'indagata era giunta a Trieste dopo l'omicidio e che nei giorni antecedenti non avrebbe comunque avuto la possibilità di effettuare il viaggio arrivando in città in tempo utile per uccidere Alma Prasel.

Questi elementi, una volta depositati dal difensore, rischiano perfino di vanificare la validità sostanziale degli accertamenti tecnici disposti nei giorni scorsi dalla procura. Il pm Frezza nei giorni scorsi aveva infatti incaricato il professor Paolo Fattorini, direttore dell'istituto di medicina legale, di verificare la presenza di sangue sugli abiti sequestrati alla donna indagata. I vestiti contenuti in due grossi armadi erano stati posti sotto sequestro proprio per verificare l'eventuale presenza di macchie di sangue e una volta trovate effettuare la prova del Dna per confrontarlo con quello di Alma Prasel.

> I nuovi elementi forniti dalla difesa potrebbero vanificare gli esami tecnici

È chiaro che se l'alibi fornito dalla difesa verrà confermato dagli accertamenti che la procura effettuerà il test sul Dna di fatto potrebbe rivelarsi inutile.

Nella stessa inchiesta nei mesi scorsi era stata indagata anche una docente universitaria. Era stata riconosciuta dall'identikit realizzato all'indomani dell'omicidio. Ma anche lei nei giorni antecedenti il rinvenimento del cadavere dell'anziana cieca era fuori Trieste, si trovava a un convegno al quale partecipavano altri professori.

Tutto dunque potrebbe presto ripartire da capo. E questo accade a un anno e mezzo dall'assassinio con prospettive evidentemente sempre più difficili di trovare il colpevole. Si sa solo che l'assassino di Alma Prasel indossava un paio di guanti in lattice le aveva inferto non meno di dieci coltellate e che la vittima non ha opposto resistenza.

VERTENZA

I due sindacati denunciano l'amministrazione che non ha autorizzato l'assemblea delle insegnanti delle scuole d'infanzia

Condotta antisindacale, Cisl e Ugl contro il Comune

Cisl e Ugl denunciano il Comune per condotta antisindacale. L'annuncio della denuncia è stato fatto ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal segretario generale della Cisl di Trieste, Roberto Salandra, da quello provinciale con delega per il comparto unico, Walter Giani e dal segretario regionale dell'Ugl per gli enti locali, Fabio Goruppi.

«Il motivo scatenante di questo nostro atteggiamento – ha spiegato Giani – è stato il no alla nostra richiesta di convocazione dell'assemblea delle insegnanti delle scuole dell'infanzia, le sole escluse dalla produttività, nell'ambito del recente accordo sottoscritto fra organizzazioni sindacali e amministrazione comunale. Avevamo regolarmente comunicato gli orari di svolgimento dell'assemblea – ha precisato – seguendo la prassi degli ultimi 15 anni, individuando cioè a inizio e fine turno i momenti migliori, perché all'ora di pranzo, se le maestre non ci sono, i bambini non mangiano. Il Comune – racconta Giani – ha negato il diritto alla convocazione, chiedendo di scegliere orari che non creassero disagi all'utenza. Abbiamo allora chiesto al Comune quale fosse l'orario migliore e la risposta non è mai arrivata, se si escludono vaghi e immotivati rinvii a data da destinarsi».

Cisl e Ugl avrebbero voluto far svolgere l'assemblea dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 15 alle 17, evitando con cura di mettere in difficoltà bambini e maestre all'ora di pranzo. Goruppi ha esplicitamente indicato nel direttore generale del Comune, Santi Terranova, il responsabile: «È lui che crea questi problemi – ha affermato – cercando ogni occasione possibile, pur di andare in conflitto con i sindacati. Quando è negato il diritto allo svolgimento di un'assemblea di lavoratori, come in questo caso significa che siamo tornati indietro di un secolo nei rapporti sindacali con l'amministrazione e l'artefice di tutto questo è il direttore generale del Comune».

Ribadendo che «i legali delle due organizzazioni, Cisl e Ugl, stanno già assumendo la documentazione e le informazioni necessarie per proseguire nella vertenza», Salandra ha affermato che «é spiacevole constatare che c'è oramai un clima di grande conflittualità che sta esasperando i rapporti».

u. s.

IL CASO

Sentenza della Cassazione

Istigò gli altri ultras a assalire gli agenti: un anno di carcere

Non ha trovato spazio nemmeno tra i giudici della Corte di Cassazione la tesi difensiva del legale di David Monaro, 34 anni, l'ultrà della Triestina condannato in ogni grado di giudizio a un anno di carcere per istigazione a delinquere. Alla fine della partita del 2 dicembre 2001 del Campionato di C1 tra Triestina e Spezia, aveva incitato con gesti e parole gli altri ultrà. «Andiamo avanti» aveva gridato durante i tafferugli seguiti alla sconfitta per 3 a 1 della squadra rossoalabardata. Un gruppo di facinorosi armati con pietre e frammenti di piastrelle aveva affrontato carabinieri e polizia nel tentativo - fallito- di aggredire l'arbitro e i supporters della squadra ligure.

Il Tribunale di Trieste lo aveva condannato con giudizio abbreviato a dodici mesi di carcere il primo luglio 2003. La sentenza era stata confermata dalla Corte di appello il 27 ottobre dello stesso anno. E ieri la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dall'avvocato Roberto Bussinello di Verona. «Le attenuanti generiche non gli sono state mai concesse»: su questo tema aveva fondato il proprio ricorso il legale di David Monaro. Non ha avuto fortuna perché nei processi di primo e secondo grado le attenuanti erano state negate a cause dei precedenti penali dell'imputati.

Scontri allo stadio

Va aggiunto che al termine dell'incontro la polizia era stato costretta a sparare numerosi lacrimogeni contro gli ultrà che volevano «giustiziare» l'arbitro Girardi di San Donà, reo ai loro occhi di aver favorito la squadra spezzina. Guerriglia urbana, lancio di sassi, assalti ai pulmann ospiti, cassonetti delle immondizie rovesciati, parabrezza di due auto sfondati dalle biglie. Tre erano stati i feriti: un poliziotto e due carabinieri. Sei ultrà denunciati e uno arrestato.

c.e.

Aperta un'inchiesta su un episodio verificatosi il mese scorso in una struttura per giovani tolti alle famiglie e affidati al Comune

Centro per minori, la Procura indaga sugli educatori

Cinque ragazzi ospitati in Cittavecchia avrebbero denunciato di essere stati ripetutamente strattonati

La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo di indagine su quanto è accaduto all'inizio di aprile in un centro-appartamento di Cittavecchia che ospita cinque ragazzini tolti alle famiglie e affidati al Comune.

Il fascicolo, originariamente gestito dalla Procura dei minori, è stato trasmesso alla Procura ordinaria e questo atto ha un preciso significato: al centro dell'inchiesta non vi sono giovani o giovanissimi, con una età comunque inferiore ai 18 anni, ma adulti maggiorenni. In dettaglio, secondo quanto è finora emerso, uno o più educatori, secondo le dichiarazioni dei ragazzi ospiti, avrebbero talvolta «strattonato» alcuni i ospiti. Una ragazzina col proprio telefono cellulare sarebbe riuscita a fotografare il «livido» che le copriva parte di un braccio: poi avrebbe inviato alla madre l'immagine.

Tutto era iniziato proprio per una punizione inferta ai giovani ospiti a cui erano stati «sequestrati» dagli educatori i telefonini dotati di obiettivo. Con gli apparecchi sarebbero state scattate immagini che proprio gli educatori avevano definito «sconvenienti»: un aggettivo che non dice nulla e lascia aperta ogni ipotesi sul loro reale contenuto.

Uno dei ragazzini che il Tribunale dei minori ha affidato al Comune e che a sua volta il sindaco Roberto Dipiazza ha affidato alle Acli attraverso la cooperativa «Acquaviva», non aveva gradito il sequestro e aveva avvisato il 113. Pochi minuti dopo - era l'11 aprile - nella struttura protetta si erano presentati i poliziotti della «volante» e per più di tre ore erano rimasti nell'appartamento per mettere a verbale le dichiarazioni dei giovanissimi ospiti e degli educatori. Questo rapporto è finito alla Procura dei minori e da pochi giorni è stato trasmesso a quella ordinaria. I ragazzini, come abbiamo detto, hanno accusato gli educatori di indulgere talvolta in «strattoni». Due legali, gli avvocati Giancarlo Muciaccia e Sergio Giacomelli, sono stati informati dell'accaduto dei genitori. Ora sono in attesa di ulteriori notizie.

Nella struttura di Cittavecchia nei giorni successivi all'arrivo della polizia si sono svolte più riunioni allo scopo di ricostruire tutti i dettagli dell'accaduto e di individuare le eventuali responsabilità disciplinari, senza interferire con l'inchiesta della magistratura, ordinaria come oggi appare chiaro o dei minori, come sembrava in un primo tempo.

«Non c'è nulla da nascondere. Da quanto sappiamo non vi sono state nè percosse, nè coercizioni sui cinque ragazzini ospiti. Qualche strattone alle braccia c'è stato ma, a nostro avviso, non si possono ipotizzare maltrattamenti» aveva affermato in un primo tempo Stefano De Colle, presidente provinciale delle Acli e socio della cooperativa Acquaviva impegnata nella gestione del gruppo appartamento. Ieri in serata, di fronte agli sviluppi dell'inchiesta, si è chiuso a riccio, affermando al telefono di «non potere e non volere aggiungere nulla».

Va aggiunto che per parecchi giorni, dopo gli accertamenti «interni» disposti dal presidente delle Acli, uno degli educatori è rimasto assente dal gruppo appartamento di Cittavecchia. Poi è ritornato in servizio tra i ragazzi.

Intanto si sta aprendo una nuova polemica tra i legali delle famiglie dei ragazzini e la struttura a cui sono affidati. Per l'imminente estate è stato progettato un trasferimento in Romania dove dovrebbe essere organizzato un campeggio per i giovani. Una soluzione che parte dei genitori contesta apertamente. «Devono restare in Italia».

c.e.

Azienda ospedaliera, ricorso Anaao respinto dal Tar

Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ha rigettato il ricorso dell'Anaao Assomed (Associazione sindacale dei medici dirigenti del Sevizio sanitario nazionale) contro la Regione e l'Università di Trieste, per l'annullamento della delibera con cui la Giunta regionale aveva approvato il protocollo di intesa tra la Regione e l'ateneo sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda ospedaliero-universitaria degli Ospedali Riuniti di Trieste. Lo rende noto l'assessore regionale alla Salute e protezione sociale, Ezio Beltrame. Secondo Beltrame, la sentenza del Tar «conferma la piena validità del protocollo ed imprime nuovo vigore agli accordi a suo tempo stipulati dalla Regione sia con l'Università di Trieste che con quella di Udine».

Clio € 7.900 + ipt
già scontata di € 2.100 e del contributo statale di € 800 in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296 e finanziamento integrale
È tua con € 136 al mese (*)

Clio Storia Confort 1,2 16v 75cv 3 porte - Euro 4
Con: climatizzatore, ABS, servosterzo, 2 airbag, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici, volante e sedile guidatore regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3.

DA NON DIMENTICARE:
Se il bollo della tua auto da rottamare scadeva il 30/04/07 non pagare il bollo
cambia auto!!!

* la filiale di Gorizia non sarà aperta nel week-end

RENAULT

SIAMO APERTI IL WEEK-END DEL 19 E 20 MAGGIO
VIENI A TROVARCI!!! *
per i contratti stipulati durante il week-end riceverai in più un importante omaggio

(*) Le promozioni sono valide in caso di ritiro di una vettura da rottamare E0 o E1 L.27/12/06 n.296 e in caso di un FINANZIAMENTO INTEGRALE in 60, 72 o 84 mesi senza acconto e senza MAXI RATA finale

PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA RENAULT www.progetto3000.com
TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
MONFALCONE: Via Boito,30 - Tel. 0481 413030
GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Da otto anni è in degrado l'area di Pendice Scoglietto. Alla Filzi-Grego la sistemazione provvisoria

San Giovanni, i genitori chiedono una sede per il ricreatorio Nordio Il Comune: «Mai all'ex Opp»

Torna a farsi sentire la protesta dei genitori dei bambini che frequentano il ricreatorio Nordio di San Giovanni, attualmente ospitato dalla scuola Filzi-Grego e in attesa di tornare nella storica sede di Pendice Scoglietto da ben otto anni: dopo aver raccolto, in febbraio, quasi 700 firme per chiedere il trasferimento della struttura all'ex falegnameria di via de Pastrovich, 5, nel comprensorio ex Opp, le famiglie reclamano ora una risposta da parte del Comune dopo mesi di silenzio.

La richiesta dei genitori nasce dall'esigenza di trovare una sede più adatta per i ragazzi del Nordio, da qualche anno è ospitato nella scuola di strada di Guardiella.

«Per motivi di spazio, la Filzi-Grego ha destinato al ricreatorio tre stanze, di cui una riservata agli uffici – spiega la rappresentante dei genitori Adriana Cosulich -. Di fatto, quindi, ai ragazzi rimangono solo due aule, senza contare che il campetto esterno è da risistemare. A questo vanno poi aggiunti i disagi causati dai lavori di sostituzione degli infissi, che vanno avanti, ormai, dal mese novembre: ancora oggi una delle due stanze è occupata dal materiale dell'impresa che la rende inagibile e i bimbi non possono più uscire in cortile».

Nei mesi scorsi erano stati gli stessi genitori a cercare una sede più idonea nel rione, individuando quella del parco di San Giovanni: una zona tranquilla, nel verde e interessata da numerosi progetti di riqualificazione. Da parte dell'Ass, peraltro, non ci sarebbero stati ostacoli. «Ci è sembrata fin da subito una splendida opportunità – continua la portavoce del gruppo dei genitori - e, dopo aver raccolto la disponibilità del direttore dell'azienda sanitaria, Franco Rotelli, che attualmente dispone dell'immobile di proprietà della Provincia, l'abbiamo subito proposta al direttore dell'Area Educazione del Comune, Enrico Conte, e all'assessore Giorgio Rossi, che hanno dato entrambi il loro parere positivo. Per fare maggior forza

> Settecento persone avevano sollecitato il trasferimento nella zona di via de Pastrovich messa a disposizione dall'Ass

alla nostra iniziativa, poi, abbiamo anche depositato una petizione firmata da 700 genitori, che aveva anche attirato l'attenzione dello stesso sindaco. Nonostante le promesse, però, a tutt'oggi non ne sappiamo più niente, mentre i bambini sono lasciati nel degrado più assoluto».

«Quello che vorrei sottolineare – conclude la portavoce dei genitori - è che noi non vogliamo "intestardirci" sull'ipotesi della sede in via De Patrovich: va bene qualsiasi altra soluzione, purché avvenga in tempi rapidi. Dopo otto anni è tempo che l'amministrazione sia dia una mossa e non continui a privare il rione di una struttura così importante. Il quartiere di San Giovanni,così popoloso, ha bisogno di riappropriarsi del suo ricreatorio».

Nonostante le proteste e il numero cospicuo di adesioni raccolte, però, la risposta dell'assessore al Patrimonio Piero Tononi, che ha la competenza in materia, non lascia spazio a illusioni: «È tempo di fare chiarezza: non ci sarà nessuna nuova sede, tanto meno all'ex Ospedale psichiatrico. Il ricreatorio Nordio rimarrà dov'è, finché non verrà ristrutturata la sede di Pendice Scoglietto, per la quale sono già stati stanziati circa 800mila euro. La decisione è maturata in seno agli incontri avuti nelle scorse settimane con l'Azienda sanitaria, l'Università e la Provincia sulle strategie per il parco di San Giovanni».

Tononi spiega così le ragioni dello stop all'ipotesi di trasferire l'attività del ricreatorio all'interno del comprensorio dell'ex Opp: «I motivi sono essenzialmente due – spiega l'assessore -: primo, non ci sono i fondi a sufficienza; secondo, non ha nessun senso creare un Nordiobis, quando è in preventivo la ristrutturazione della sede di Pendice Scoglietto. Proprio per non lasciare spazio a ulteriori dubbi – conclude - porterò in giunta un documento per impedire che venga fatto un duplicato che non serve a nulla».

Elisa Lenarduzzi

Uno scorcio dell'area del ricreatorio Nordio, da tempo in degrado

Modelli Unico in distribuzione fino al primo giugno

Il Comune informa è stata prorogata e prosegue fino al primo giugno la distribuzione dei rilevanti quantitativi dei modelli Unico 2007 per la dichiarazione dei redditi dell'anno 2006.

I modelli possono essere ritirati in piazza Piccola n. 1 (sul retro di piazza Unità d'Italia, fronte Palazzo Anagrafe, sito segnalato da apposita cartellonistica) con orario 11-13, dal lunedì al venerdì, oltre che per appuntamento telefonico (040/6758476 - 040/6758492). È possibile, previa richiesta telefonica (040/6758538), ottenere uno speciale permesso di 30 minuti per il transito e la sosta con mezzi privati (raggiungibile da via Teatro Romano - via della Muda Vecchia).

Si ricorda inoltre che i singoli contribuenti possono rivolgersi ai Centri Civici ed all'Urp, secondo i consueti orari di apertura (www.comune.trieste.it) per i ritiro di quantitativi minimi.

I modelli Unico 2007 possono essere scaricati direttamente dai siti Internet www.Finanze.it e www.agenziaentrate.it.

Commissione Trasparenza

Melara, sui parcheggi un compromesso tra residenti e docenti

Lasciare all'uso pubblico i circa 30 posti del parcheggio di via Forlanini che, una volta sgomberati caravan e camioncini che vi sostano ripetutamente e spostando anche in zona da decidere i bottini della spazzatura, potrà essere egualmente condiviso tra residenti e quanti hanno a che fare con il polo scolastico di Rozzol Melara: insegnanti e genitori. Per quanto riguarda invece l'altro parcheggio, posto a monte rispetto via Forlanini, i suoi 10 posti macchina verranno adibiti per la sosta dei mezzi dei portatori di handicap, come deciso ormai da 3 anni, ma sino ad ora non definito operativamente perché mancano l'opportuna segnaletica ed una sbarra che interdica gli ingressi abusivi.

Si è deciso che l'ipotesi per il parcheggio più grande, proposta dalla consigliera Angela Brandi (An) e condivisa dai consiglieri della commissione trasparenza che ieri si è riunita per discutere il problema di via Forlanini verrà portata al più presto in consiglio comunale. Nell'incontro però la scelta di mediare tra i due contendenti non ha soddisfatto tutti: qualche perplessità è arrivata dal dirigente scolastico Andrea Avon che voleva che lo spazio fosse dato ad esclusivo uso dei 100 insegnanti che operano nel complesso ed ai genitori dei bambini che lo frequentano. Dello stesso avviso la delegata di genitori ed insegnanti (che non vuole essere citata) la quale ha minacciato di avviare un'altra raccolta di firme per protesta.

Eppure la soluzione scelta, ha precisato il presidente della commissione Alessandro Minisini (Margherita), è quella più ragionevole, visto che il parcheggio, se dotato di una sbarra che limiti l'altezza dei mezzi in entrata, in modo da non far passare carovan o mezzi troppo ingombranti, avrà una disponibilità di posti maggiore che potrebbero accontentare sia insegnanti che residenti.

Il tecnico dell'ufficio del traffico Vascotto ha specificato che il parcheggio è di proprietà comunale e non di proprietà pubblica, e quindi in futuro se la destinazione verrà modificata bisognerà cambiare la destinazione d'uso. A favore di un uso «misto» del sito si sono espressi anche i rappresentanti del consiglio circoscrizionale Barbara Odorico (Fi) e Luca Salvati (Margherita): «Bisogna arrivare ad una soluzione di compromesso perché è assurdo lasciare il parcheggio vuoto la notte o quando non c'è scuola», hanno detto, incassando il favore anche dei consiglieri comunali Barbo (Ds) e Colotti (Lista Dipiazza).

d.c.

Alcuni genitori della elementare Nazario Sauro durante l'incontro in cui è stata illustrata la raccolta di firme (Foto Lasorte)

I genitori dell'elementare preoccupati per la richiesta da parte del «Carducci» di utilizzare alcune aule

Scuola Nazario Sauro: 450 firme per la mensa

Oltre 450 firme sono state raccolte in una manciata di giorni perchè il Comune conceda un contributo economico alla elementare Nazario Sauro di via Tigor per la creazione del servizio di refezione e quello del prolungamento scolastico sino alle ore 15, con la relativa sorveglianza. La spesa per il prossimo anno scolastico prevista per tale servizio è stata conteggiata in circa 13mila euro, che il municipio ha detto di non voler spendere. È opinione comune però che l'introduzione del servizio alla Sauro solo di poco appesantirebbe le tasche comunali, visto che se i genitori portassero i figli in altre strutture scolastiche con il tempo prolungato, avrebbero diritto comunque al contributo comunale.

Intanto ieri, alla presenza di numerose mamme, papà ed insegnanti la preoccupante problematica è stata affrontata, in un clima concitato al Caffè degli Specchi, da due consiglieri, maggioranza ed opposizione, della circoscrizione quarta e precisamente da Sergio Degli Innocenti (Fi) e da Luigi Franzil (Margherita). Contestualmente è stata anche illustrata la lettera accompagnatoria della petizione, volta a sensibilizzare il Comune su una questione divenuta assai spinosa, soprattutto dopo le recenti avance dell'Istituto Carducci su alcuni spazi della scuola elementare di via Tigor. Le notizie relative alle richieste dell'istituto Carducci sono state così commentate dai due consiglieri: «Chiediamo più considerazione per i bambini della Sauro: un istituto che otto anni fa fu trasferito da via San Giorgio, dove era posto, perché si riteneva sconsigliata la contiguità eccessiva con l'Istituto Nautico, frequentato da adolescenti. Ora però di tale contiguità nessuno più tiene conto e si parla di regalare spazi al Carducci all'interno della elementare. Perché per il Carducci non si adottano invece gli spazi di via San Giorgio che sono vuoti da anni?»

La rappresentante dei genitori Rossella Buraggina, con lo slogan «quando mancano i servizi, calano anche le iscrizioni», ha ricordato anche come le scuole a tempo prolungato Duca d'Aosta e Morpurgo siano sovraffollate, anche per il continuo esodo dalla Sauro: «Le tasse che paghiamo debbono essere spalmate per i servizi al cittadino con equità. Non ci possono essere scuole di serie A e di serie B». Dello stesso avviso la maestra Gabriella Bologna che ricorda anche come le iscrizioni alla elementare da anni risultino in calo proprio per la mancata disponibilità di una mensa scolastica. Nell'anno scolastico 2007-8 le iscrizioni di pertinenza ossia di coloro che abitano nel quartiere, avrebbero dovuto essere 50 anzichè le 19 registrate.

La tormentata vicenda della Sauro ha avuto inizio ancora nel 2004 quando il Secondo Circolo didattico aveva chiesto inutilmente al municipio l'istituzione della mensa scolastica. Tutto il resto è storia di questi giorni.

Daria Camillucci

Proposto un mercatino in via Archi

San Luigi, i Ds: «Servono punti di aggregazione»

Per rendere più vivibile un rione come san Luigi che sta perdendo smalto a causa di una scarsa manutenzione delle vie o della mancanza di negozi e punti aggregativi, ci vogliono interventi tempestivi. San Luigi è stato ieri al centro di una approfondita analisi da parte dei Ds. Il segretario di sezione Piergiorgio Galgaro ha spiegato che si sta discutendo per dare un maggiore peso alle circoscrizioni sulle opzioni del territorio. Ora, infatti, il potere decisionale dei parlamentini è nullo ed il parere solo consultivo.

Dopo il capogruppo Ds della circoscrizione sesta Stefano Ciok, ha parlato il consigliere comunale Tarcisio Barbo, sottolineando che a San Luigi sono spariti i servizi utili al cittadino e anche i negozi sono rari e solo di prima necessità. Inoltre, ha detto, è da troppo tempo che si parla del nuovo supermercato che dovrebbe nascere nei pressi del campo sportivo di via Felluga ma non si sa nulla di preciso. «Eppure i cittadini reclamano una migliore vivibilità con punti aggregativi e maggiori offerte per lo shopping. Vicino la scuola di via Archi, ad esempio, si potrebbe – ha aggiunto Barbo - insediare un mercatino rionale, come quello in via dei Mille». Il consigliere circoscrizionale Fabio Marchetti ha sollevato il problema delle scarse manutenzioni delle strade: quando piove, per colpa dei tombini intasati, fiumi di acqua corrono dalla parte alta di via dei Porta e dell'Eremo sino alle vie Rossetti e Revoltella.

Dalle testimonianze degli abitanti emerge il ritratto di una zona dove cominciano i problemi di criminalità

«San Vito: vivibile di giorno ma la notte girano balordi»

Daniel Salich

Giulia Vergani

I residenti di San Vito non si sentono sicuri di notte. Da sinistra Irene Cappellari, Maria Merlini, Samanta Bronzi, Renato Fabris, Patrizia Di Meo (Foto Lasorte)

Un rione tranquillo e vivibile di giorno. Punto di ritrovo di balordi e tossici, in particolare nelle aree isolate del giardino di piazzale Rosmini, alla sera. E' questa la doppia faccia di San Vito. Ne sono testimoni i residenti e chi lavora in quella che, da sempre, è stata considerata un'area privilegiata. Lo scippo dell'altro giorno in via Bellosguardo ha fatto emergere una sorprendente realtà. Teatro di questa metamorfosi che si concretizza all'ora del tramonto è lo storico giardino di piazzale Rosmini, culla per numerose generazioni di triestini.

Giulia Vergani legge tranquillamente un libro, seduta su una delle panchine del giardino: «Vengo qui con assoluta serenità durante le ore del giorno – spiega – perché so che si può sostare tranqillamente. Ci sono tanti bambini che giocano e mamme con le carrozzine ed è uno spettacolo che vivo da più di mezzo secolo, cioè da quando vivo a pochi passi da qui. Ma al calar della notte, so che le cose cambiano. Spesso al mattino si trovano siringhe sparse nell'erba del giardino e addirittura in qualche caso sotto le colonne della chiesa». **Irene Cappellari** conferma: «Di giorno veniamo qui a portare i bambini a passeggiare e giocare, sapendo che tutto funziona e che non ci sono problemi di sorta. In piazzale Rosmini – precisa – stanno bene i più piccoli e gli anziani bisognosi di un po' di pace e riposo. Però anch'io ho sentito dire che, al mattino, si possono trovare siringhe e residui di chissà quali avvenimenti che si svolgono nelle zone d'ombra del giardino. Per quanto concerne lo scippo credo e spero si tratti di un caso isolato».

Renato Fabris è soddisfatto dei controlli che si svolgono di giorno: «Vedo passare con buona frequenza vigili urbani, carabinieri e poliziotti, perciò non ci possono essere problemi. Di giorno questa è una buona zona – insiste – ma alla sera rimaniamo a casa, perché non sappiamo che incontri si possono fare». **Maria Merlini** spiega che «bisognerebbe costruire una grande discoteca a Trieste, dove potrebbero andare i giovani della nostra città, altrimenti costretti a fare chilometri in macchina col buio e relativi pericoli». **Daniel Salich** guida il taxi e il suo parcheggio di riferimento è proprio quello di piazzale Rosmini: «Faccio esclusivamente il servizio diurno, perciò posso testimoniare solo per quanto accade alla luce del sole – esordisce – e posso confermare che non accade nulla di strano. Anzi, questo è il regno dei bambini, delle mamme, degli anziani, che possono venire qui in tutta tranquillità. Alla sera non so cosa accade, anche perché non ci sono mai».

Patrizia di Meo è molto decisa: «Credo che la causa di questa criminalità in aumento sia frutto di un eccessivo lassismo. La grande tolleranza porta a queste situazioni, con scippi che avvengono in pieno giorno. Credo che le forze dell'ordine e l'intero sistema dovrebbero essere molto più severi e attenti – continua – soprattutto nei confronti di coloro che vengono nel nostro paese con il preciso intento di delinquere. C'è il rischio che anche chi non è razzista, un po' alla volta lo possa diventare per disperazione». **Samanta Bronzi** passeggia spingendo una carrozzina: «Di giorno non si corre alcun pericolo – sottolinea – e io stessa vengo in questo giardino con assoluta tranquillità. So però che di sera le cose cambiano e che transitare in questi paraggi può essere pericoloso, perciò non lo faccio. Del resto – conclude – avendo un bambino piccolo, certamente alla sera ho altro da fare che pensare a uscire».

Ugo Salvini

Lo Scrigno ACQUISTA:
ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA ....
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

Incontro all'albergo Belvedere con il deputato dei Ds Gianni Cuperlo e l'assessore regionale Cosolini a sostegno del centrosinistra

Veronese: Burgo, diversificare la produzione

A Duino Aurisina il candidato sindaco propone un'alleanza strategica con Monfalcone

di **Tiziana Carpinelli**

DUINO AURISINA Se sarà eletto sindaco di Duino, Massimo Veronese, candidato del centrosinistra, si batterà per ottenere la diversificazione della produzione nella cartiera Burgo e contrastare la crisi occupazionale, in un'ottica di sviluppo strategico con la cantieristica di Monfalcone. Non solo, modificherà il piano regolatore per «consentire ai giovani imprenditori desiderosi di immettere sul mercato strutture agrituristiche alternative la possibilità di costruire delle piscine». Per il candidato di Insieme, si avvicina l'ora del «giudizio alle urne» e si alza, dunque, la posta in gioco per tentare di scalzare il sindaco uscente, Giorgio Ret. Ieri sera, in sostegno di Veronese, sono accorsi alla sala conferenze dell'Albergo Belvedere di Sistiana diversi esponenti politici di spicco: in primis, il deputato diessino, Gianni Cuperlo, ma anche l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, e la consigliera della giunta Illy, Tamara Blazina. Oggetto del dibattito: «Giovani e lavoro: leggi, progetti e opportunità». Si è discusso a lungo, di precariato soprattutto. E delle difficoltà, in una regione dove – per dirla con le parole di Cosolini – «si invecchia di più, nel continente più vecchio del mondo» -, nel riuscire a trasformare il precariato in un meccanismo virtuoso, ove la flessibilità possa diventare la svolta per un continuo perfezionamento professionale. Perché a parlare dei giovani, almeno stando ad ascoltare i dati snocciolati dall'onorevole Cuperlo, si «scopre che i ragazzi non restano in casa fino a 40 anni perché adorano il ragù della mamma, bensì perché con contratti di lavoro co.co.co, co.co.pro e chi più ne ha più ne metta, non possono avere agevolmente accesso al credito e quindi non possono poggiare le basi sul proprio futuro». «Ecco allora che la legge fatta dalla giunta Illy per garantire i fondi di garanzia atti a consentire ai precari di ottenere finanziamenti acquista un valore aggiunto», ha annuito Cosolini. «Anche se proprio giovane non sono – ha esordito Veronese – posso dire di aver investito parecchia attenzione e gran parte della mia compagna elettorale su questo tema. «Il mio obiettivo - ha proseguito -, considerato i lavoratori attualmente in cassa integrazione alla Burgo, è quella di esercitare le dovute pressioni sulla proprietà per diversificare la produzione. Siamo vicini alla realtà monfalconese: perché, dunque, non sfruttare questa variabile, investendo nella creazione di servizi a favore della navalmeccanica, secondo il disegno di Cosolini del distretto della navalmeccanica?».

> Cuperlo: «I giovani non riescono ad avere accesso al credito»

Un'alleanza che potrebbe trovare facile sostegno anche per la presenza, nella lista Veronese, di Vera Caharija, moglie del sindaco della città dei cantieri. «Conosco il percorso politico di Massimo Veronese – ha dichiarato il deputato Cuperlo – e la sua mi sembra una bella candidatura, che certamente rappresenterà qualcosa di utile per tutti».

Da sinistra: Veronese, Blazina, Cosolini e Cuperlo (Foto Lasorte)

Il pubblico presente all'incOntro al Belvedere (Foto Lasorte)

Critiche dal centrodestra mentre Romano Vlahov (Udeur) chiede chiarezza sulle proprietà dei terreni della Baia

Turrini (An): «Aumenteremo la vigilanza nelle scuole»

DUINO AURISINA Nuovo affondo da parte di Alleanza nazionale nei confronti del centrosinistra di Duino Aurisina. In una nota Maurizio Turrini sostiene che «mancano pochi giorni alla chiusura della campagna elettorale, dopo cinque anni di un'ottima amministrazione Ret, abbiamo assistito da parte del centrosinistra a continui attacchi, nella maggior parte dei casi sterili ed infondati, ai quali il centrodestra ha sempre risposto in maniera puntuale e corretta. Il centrosinistra - prosegue la nota - spesso è contraddittorio: vuole il turismo, ma non vuole la baia di Sistiana, protesta quando An propone di abbassare l'Ici e poi cambia idea, contesta la variante agricola e poi la plaude, vuole supportare le aziende agricole e poi approva lacci e lacciuoli con vincoli ambientali, si preoccupa di inesistenti buchi di bilancio e poi guarda sorpreso le entrate, si professa paladino della sicurezza mentre il governo apre le porte agli extra comunitari».

«Sul tema della vigilanza e sicurezza - prosegue la nota di Turrini - da parte nostra abbiamo delle idee molto chiare. È risaputo che il centro destra ha sempre visto la sicurezza come una priorità della vita amministrativa, in questi cinque anni il Sindaco Ret ha operato a stretto contatto con le forze dell'ordine e continuerà a farlo anche a Duino Aurisina per mantenere alto il controllo sul territorio. Abbiamo previsto inoltre - conclude la nota - di aumentare la vigilanza all'esterno delle scuole riproponendo l'iniziativa rivolta agli anziani a supporto del servizio della polizia municipale. E proprio sulla Polizia Municipale presenteremo nei prossimi giorni un progetto per il rafforzamento del loro operato».

Da parte nostra vogliamo ulteriormente rafforzare la squadra della Protezione civile che ha molto ben operato sul territorio comunale, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Torna invece d'attualità, con la candidatura di Romano Vlahov a sindaco, il tema del depuratore della Baia di Sistiana. Nel corso del faccia a faccia tra i candidati a sindaco, ieri l'altro, Vlahov ha chiesto a Ret motivazioni sul mancato approfondimento dei temi relativi alle proprietà in Baia: «L'amministrazione comunale - ha dichiarato Vlahov - non deve cedere alla proprietà della Baia i suoi terreni nella zona del depuratore, si tratta di una grande superficie, che il comune deve gestire e amministrare direttamente».

Maurizio Turrini

VISITE

Il programma

Elezioni a Duino, in appoggio a Ret anche De Michelis

DUINO AURISINA Sarà un fine settimana denso di appuntamenti elettorali a Duino Aurisina, a partire dalla presenza di Gianfranco Fini e Gianni de Michelis, entrambi a sostegno della coalizione guidata da Giorgio Ret.

Gianfranco Fini sarà a Sistiana domenica mattina alle 9, al gazebo di An, a sostegno del Sindaco e del Vicesindaco uscenti: «Si tratterà di breve passaggio di saluto ma importante presso il nostro gazebo che verrà allestito nel centro di Sistiana - ha sottolineato Massimo Romita - dove fra l'altro ha la sede Alleanza Nazionale, inaugurata proprio da Fini nel 1994. Tale sosta conferma - si legge nella nota di Romita - la stima e la fiducia che godono gli uomini di Alleanza Nazionale a Duino Aurisina». Le proposte di An per Aurisina Cave, dalla Lega Nazionale ai progetti per i giovani, alle iniziative culturali, sonoinvece i temi che verranno trattati questa mattina dai candidati di An Massimo Romita e Daria Scapin alle ore 11.30 in un incontro al Bar Sport di Aurisina Cave. Un incontro conviviale al quale parteciperà anche il Capogruppo di An in Provincia Piero Degrassi, che illustrerà gli impegni che An ha portato avanti in provincia.

L'on. Gianni De Michelis, parlamentare europeo e segretario nazionale del Nuovo Psi, interverrà domani nella piazza del Villaggio del Pescatore alla «festa del garofano» organizzata dalla federazione provinciale socialista. De Michelis, il cui intervento è previsto alle 11 è presente a sostegno della candidatura di Giorgio Ret. Alla manifestazione, alla quale porterà il proprio saluto lo stesso Ret, prenderanno parte anche il segretario provinciale Alessandro Perelli e Daniela Maizeni, candidata del Nuovo Psi nella Lista Ret.

Per quanto riguarda il centrosinistra, questa mattina banchetti al Villaggio del Pescatore mentre domani i sostenitori di Veronese spiegheranno il programma a Sistiana.

Lunedì invece il partito della Rifondazione comunista - sinistra europea, organizza ad Aurisina, alla Casa della Pietra, alle 20.30 in dibattito sul tema «Tfr e fondi pensioni: che fare?».

Cerimonia con bambini e genitori nella palestra di Dolina

San Dorligo, intitolate alle favole le scuole d'infanzia di lingua slovena

La cerimonia per l'intitolazione delle scuole nella palestra di Dolina (Foto Lasorte)

SAN DORLIGO DELLA VALLE Una apparentemente semplice intitolazione di scuole è diventata una grande festa ieri a San Dorligo. La palestra comunale di Dolina era gremita di genitori, rappresentanti di istituzioni locali, e soprattutto di bambini. Per celebrare l'iniziativa, infatti, gli organizzatori si sono avvalsi della collaborazione di numerosi sponsor ed è stata allestita una vera festa. All'esterno della palestra, una serie di tavoli dove sono state offerte bibite e stuzzichini. È stato pubblicato anche un volumetto, in cui sono stati riportati i testi delle canzoncine abbinate ai personaggi delle favole che ora daranno il nome agli asili, con le foto dei bambini che li frequentano. Tutti i bambini, che hanno sfilato durante l'esibizione dell'Orchestra a fiati di San Giuseppe, indossavano già la maglietta con il nuovo nome della loro scuola. Mentre a cinque ragazzi in costume folcloristico è stato affidato il compito di scoprire le cinque targhe con la nuova denominazione.

Le scuole dell'infanzia con insegnamento della lingua slovena operano ormai dagli anni Cinquanta nel territorio, e, come è stato sottolineato, la nuova intitolazione rappresenta «un modo per valorizzarle, e per permettere ai bambini di identificare meglio questa loro "seconda casa", un luogo di giochi».

Tra gli interventi degli ospiti, il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin ha salutato anche le tante famiglie di lingua italiana che hanno iscritto i loro bambini alle scuole slovene: «Hanno deciso così di dare una cultura in più ai loro figli». Ed ha anche aggiunto: «Le scuole dell'infanzia sono parte del nostro territorio e sono parte di noi». Da oggi quindi i cinque asili della direzione didattica di lingua slovena di San Dorligo non saranno più conosciute per la loro collocazione geografica nelle varie frazioni o località. Ecco quindi che la scuola dell'infanzia di Dolina è intitolata «Pika Nogavicka» (Pippi Calzelunghe). Quella di San Giuseppe «Palcica» (Pollicina). La scuola di Bagnoli è «Kekec» (giovane contadinello di una fiaba slovena). A «Miškolin» (Topolino - non quello della Disney, comunque) è intitolato l'asilo di Sant'Antonio, mentre «Mavrica» (Arcobaleno) è, infine, il nome della scuola dell'infanzia di lingua slovena di Muggia.

> Distribuito anche un libretto con i testi delle canzoni

s.re.

Nessun compratore si è ancora fatto avanti e il prezzo base per la vendita è sceso da 900 a 520mila euro

Stabilimento della polizia di Muggia, asta deserta

Bar, ristorante, spogliatoi: 16mila metri quadrati sul mare che stanno andando in rovina

MUGGIA L'ex stabilimento balneare della polizia di stato, sul lungomare muggesano, rischia di restare uno scomodo rudere anche per gli anni a venire. Ogni tentativo di vendita (l'ultimo, a gennaio) è andato a vuoto. Il Comune ha preso contatti anche con il nuovo prefetto, ma non si vedono sbocchi. Il complesso è di proprietà del Fondo assistenza per il personale della pubblica sicurezza, che ha sede a Roma. Ha una superficie totale di oltre 16 mila metri quadrati di cui 1654 coperti, con locali bar, ristorante, spogliatoi, magazzini e anche una piscina. Negli anni è stata tentata la cessione in affitto, pure con la mediazione del Comune. Per un breve periodo, nel 2001, sembrava addirittura che fossero sei i possibili gestori in lizza. Prospettive sfumate soprattutto per gli alti costi di gestione e della ristrutturazione. Poi la proprietà ha cambiato idea, mettendo l'immobile in vendita. In questo la prefettura triestina fa da tramite, visto che ogni decisione viene presa dalla proprietà a Roma, che non sembra nemmeno molto celere nel voler disfarsi dell'immobile.

L'edificio, se non venisse demolito, necessiterebbe di una ristrutturazione completa dopo anni di abbandono (testimoniato anni fa persino dalle telecamere di Striscia la notizia). Dopo un'asta andata deserta nel dicembre 2004 (prezzo base, un milione e 900 mila euro), è sembrato che lo stabilimento potesse essere ceduto in affidamento diretto. Invece, nel gennaio scorso (comunque dopo due anni) è stata indetta una nuova asta, con prezzo ribassato a un milione e 520 mila euro. Anche stavolta, asta deserta e decisione sul futuro rimandata al Fondo romano. Di questa ultima vendita all'incanto, non si era saputo molto. E ora nasce anche un dibattito politico a Muggia. Il consigliere Christian Gretti (An) ha inviato infatti una interrogazione al Comune per sapere il perché non è stata data nessuna comunicazione dell'asta, nemmeno dell'esito della vendita, e quali siano le intenzioni dell'amministrazione in merito a quello stabilimento. Fin dal suo insediamento in municipio, l'amministrazione Nesladek parla di voler attuare una valorizzazione in senso turistico-sostenibile, didattico e di ricerca universitaria della costiera muggesana. Nel contesto rientrerebbe anche l'area dello stabilimento balneare della polizia. Ma non se ne prevede un acquisto da parte dell'amministrazione: «Il Comune non intende e non può, economicamente, accollarsi la spesa», afferma il sindaco. Sul futuro, poco si sa. Così Nesladek: «Il prefetto ha assicurato di avere a cuore la faccenda. Attendiamo di vedere se e come inserire tale immobile in qualche progetto per la costa. Finora non siamo a conoscenza, però, di interessamenti diretti da parte di terzi».

Il sindaco Nesladek

Per agevolare la cessione dell'immobile ed un suo utilizzo, il Comune, a suo tempo, aveva già pensato ad una serie di possibili di destinazioni urbanistiche. Anche i potenziali acquirenti (poi ritiratisi) avevano già chiesto modifiche al piano regolatore per poter sfruttare l'area tutto l'anno e quindi far valere meglio il loro possibile investimento. Al momento, il Prg vi prevede «Attrezzature di tipo turistico marino», dove sono ammessi «villaggi turistici e appartamenti per vacanze», e «impianti polifunzionali elioterapici, di svago, di supporto alla balneazione ed al tempo libero», con un indice di fabbricabilità di quattromila metri cubi per ettaro.

s.re.

Illesi i passeggeri nella corriera della linea 40. L'incidente è avvenuto nei pressi della rotatoria che immette sulla provinciale

Due feriti nello scontro fra un bus e una moto a Bagnoli

SAN DORLIGO Scontro tra un autobus e una moto, ieri pomeriggio alle 18 a Bagnoli, in prossimità della rotatoria tra la strada provinciale della Rosandra e l'ingresso alla piazza di Bagnoli. Sono rimasti feriti il conducente della moto, una Honda Hornet 600, e il passeggero: due triestini residenti in centro città. F.U., 64 anni e B.C., settantaduenne, sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Cattinara dai sanitari del 118, dopo l'arrivo dei carabinieri di Muggia.

I due uomini, con diverse ferite alle braccia e al torace, sporchi di sangue, con gli abiti strappati e visibilmente sotto choc, sono comunque riusciti a mettersi in piedi e non sono in pericolo di vita. Nessuna lesione invece per l'autista della 40 e per i passeggeri a bordo del bus.

Secondo le prime ricostruzioni la corriera, proveniente da strada della Rosandra, dopo aver svoltato a destra per entrare in piazza Bagnoli, sarebbe stata poi in procinto di girare a sinistra, seguendo la linea della rotonda, dove si trova una fermata del bus. Durante la manovra sarebbe stata però sorpassata a sinistra dalla moto: è a questo punto che i due veicoli si sarebbero scontrati. La Honda è andata a scagliarsi contro un furgone parcheggiato sul lato opposto della strada, lievemente danneggiato.

I motociclisti sono stati anch'essi scaraventati contro il furgone, ma subito i due sono riusciti a rialzarsi. A terra, poco dopo l'incidente, c'erano ancora i vetri rotti del faro della Honda, che ha riportato danni anche al parafango, alla strumentazione e al serbatorio. Sulla corriera, invece, visibili i segni dell'urto sul lato anteriore sinistro.

e.c.

La corriera dopo l'incidente a Bagnoli (Foto Lasorte)

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

La manifestazione della Uisp. Vie chiuse solo al passaggio

Torna domani Bicincittà, 700 ciclisti di tutte le età insieme nelle vie del centro

Bicincittà, la manifestazione organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp) «per pedalare insieme», torna domani a Trieste. Almeno settecento cilcisti (questo il numero dell'anno scroso, ma vista la bella giornata ghli organizzatori sperano di arrivare a quota mille), invaderanno il centro città e l'immediata periferia, seguendo un percorso che prevede la chiusura delle strade solo il tempo necessario al passaggio dei ciclisti. Assieme ad altre 150 città italiane, infatti, anche Trieste vivrà la sua giornata dedicata a famiglie e persone di ogni età che amano la bici.

Il lungo e variopinto corteo partirà alle 10 da Piazza della Borsa, per snodarsi lungo strade e piazze, su un percorso di oltre 20 chilometri.

È previsto un circuito iniziale di circa otto chilometri, dedicato in particolare alle famiglie con bambini, con rientro sempre in Piazza della Borsa. Questo il percorso: Corso Italia, Piazza Goldoni, Corso Saba, Largo Barriera Vecchia, Via Oriani, Piazza Garibaldi, Viale D'Annunzio, Viale Ippodromo, Vie Cumano, Rietti, Fittke e Scomparini, Piazzale De Gasperi, Viale Ippodromo, Viale D'Annunzio, Via della Raffineria, Piazza Garibaldi, Via Oriani, Largo Barriera Vecchia, Vie Carducci, Valdirivo e Roma, Corso Italia, Piazza della Borsa, dove ci sarà la sosta. Si tratta di un tragitto poco impegnativo, del tutto pianeggiante, che favorirà anche chi è poco allenato e interpreta la manifestazione con lo spirito della passeggiata. Dopo una sosta, è previsto un ulteriore percorso di una dozzina di chilometri, riservato ai cicloturisti, lungo il quale si sosterrà un'andatura leggermente superiore, che prevede il transito in Piazza della Borsa, Corso Italia, Vie Imbriani, Battisti e Giulia, Viale Sanzio, Piazzale Gioberti, Viale Sanzio, Vie Giulia, Battisti, Carducci, Valdirivo e Roma, Corso Italia, Piazza della Borsa. A Trieste Bicincittà si svolgerà nell'ambito dell'iniziativa progettata dall'Uisp e denominata «Trieste sportiva – per una città sana», che ha già visto altre due grandi manifestazioni, anch'esse in contemporanea nazionale, Vivicittà, svoltasi il 15 aprile e Bimbi in piazza, il 5 maggio. Si tratta di tre domeniche di sport per tutti, per una città solidale, aperta, in cui sia piacevole incontrarsi, passeggiare, correre, giocare, pedalare.

Bicincittà ha uno scopo preciso, come spiegano gli organizzatori, cioè combattere la sedentarietà, passare una giornata all'aria aperta, andare in bici tutti insieme, genitori, figli, anche i nonni. «Vogliamo dare una scossa – sottolineano quelli dell'Uisp - per invertire la tendenza di domeniche passate in casa davanti alla televisione. È l'invito a lasciare per un giorno l'auto in garage, salire in sella alla bicicletta e godersi, in tutta tranquillità, quelle strade spesso odiate per le interminabili code nel traffico. Alla fine – aggiungono – non ci saranno vincitori, ma si appagherà il piacere di fermare per un giorno i ritmi urbani, spesso frenetici, per una sana pedalata in famiglia». Bicincittà si tiene con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste, dell'Ufficio scolastico regionale Centro servizi amministrativi e del Coni. L'Uisp invita gli automobilisti a individuare percorsi alternativi al percorso dalle 10 alle 12.30, e ad attenersi alle segnalazioni degli addetti agli incroci che saranno dotati di bandiere segnaletiche. Le iscrizioni si fanno oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 nella sede di Piazza Duca degli Abruzzi 3, quarto piano, oppure domani dalle 9 alle 10 in Piazza della Borsa. A tutti i partecipanti iscritti sarà consegnata la maglietta ufficiale della manifestazione. Per informazioni è possibile telefonare allo 040 639382, o spedire un fax allo 040 362776, o ancora spedire una e mail all'indirizzo uisp.trieste@virgilio.it o infine entrare nel sito www.uisp.trieste.it.

u.s.

Iniziative dell'associazione Linea Azzurra in memoria del magistrato triestino

Premio per ricordare il giudice Boschini

Tre manifestazioni d'arte e spettacolo ricorderanno sotto il titolo «Alt! Si parla di noi», la figura di Benno Boschini, insigne magistrato e giurista, nato a Trieste nel 1918 e scomparso nel 2005.

Il 21 maggio alle 18.15 nella Sala d'arte della Bossi e Viatori Assicurazioni Lloyd Adriatico avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Per un mondo...a colori», che sarà introdotta sul piano critico dall'architetto Marianna Accerboni ed esporrà opere dei pittori Dante Pisani, Paolo Giorio, Piero Toresella, Annamaria Ducaton, Alice Psacaropulo, Isabella Castagna, Franco Rosso, Cinzia Dolce, Sergio Gerzel, Gabriella Machne e Rolando Mion assieme a quelle dei ragazzi partecipanti al concorso dedicato a Boschini, che premierà le più belle opere per murales. Dal 22 giugno al 7 luglio la mostra si

Benno Boschini

sposterà alla Camera di Commercio. L'iniziativa, ideata da Tiziana Boschini con l'associazione Linea Azzurra sotto l'egida dell'assessorato all'Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste, è stata presentata dal presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, che ha ricordato la figura del magistrato, dall'assessore Carlo Grilli, da Roberto Resaver, dal Commissario capo della Questura Fabio Soldatich, da Paolo Quazzolo, da Sergio Visintini del Lions Club Trieste San Giusto e da Tiziana Boschini.

La manifestazione proseguirà il 25 maggio al ricreatorio Padovan alle 17.30 con la premiazione del concorso, cui ha partecipato anche il nostro giornale con il dono di 200 libri, e alle 20.30 al Teatro Cristallo, dove avrà luogo un'importante serata a ingresso libero con Umberto Lupi, il Centro Danza Anna Giani, il coro di Santa Maria Maggiore, la scuola di ballo Arianna, il gruppo «Rollando tra le note», il flautista Stefano Casaccia, il Teatro Edo e l'Associazione sportiva Salice Verde La risa Souchkova. Il ricavato sarà devoluto a un orfano della polizia di stato.

Illycaffè, Pacorini, Siot, Televita: c'è chi apre asili aziendali, chi organizza la raccolta differenziata dei rifiuti e chi si impegna nella diffusione della cultura

Il convegno all'Assindustria (Foto Sterle)

Convegno all'Assindustria sulle realtà produttive che puntano al benessere

Cresce a Trieste l'impresa etica

Confronto sui programmi di responsabilità sociale

Illycaffè, Pacorini, Siot, Televita: sono solo alcune delle imprese triestine che negli ultimi anni si sono distinte per aver adottato programmi di responsabilità sociale. Ovvero per aver scelto di non perseguire unicamente la massimizzazione del profitto, ma di investire risorse per il benessere dei propri «stakeholder»: i dipendenti e la comunità di riferimento. Realizzare un nido o una palestra aziendale, destinare fondi alla ricerca scientifica, organizzare corsi di formazione non obbligatori per il personale, oppure la raccolta differenziata all'interno degli spazi aziendali: così si comportano le imprese socialmente responsabili.

Realtà quasi inesistenti in Italia fino a quindici anni fa, ma che oggi si espandono a macchia d'olio. E Trieste non è esclusa da questa rincorsa alla «produzione etica». Propio ieri si è tenuto, nella sede giuliana dell'Assindustria, un convegno organizzato da Solidarietà Trieste Onlus, presieduta da Anna Illy. Un incontro indetto per parlare delle imprese «etiche». «Illycaffè è un esempio lampante di come la mera logica del profitto debba essere una volta per tutte accantonata - ha spiegato Roberto Morelli, responsabile della Direzione Cultura del caffè nell'azienda triestina -. Se la famiglia Illy avesse puntato sulla pura logica del profitto, ora il marchio non sarebbe quell'indiscusso sinonimo di qualità ed eccellenza noto in tutto il mondo. I piccoli produttori in Etiopia o in America Latina vanno seguiti, istruiti nella coltivazione del chicco perfetto, premiati se lavorano bene. E se un coltivatore cade in disgrazia perchè perde il raccolto a causa di un tifone - ha aggiunto Morelli - va sostenuto: l'azienda ci perde nell'immediato, ma gioca la carta vincente per la crescita nel lungo periodo. Illycaffè è l'unica al mondo a lavarare così e i risultati si vedono».

Parole condivise dai partecipantio al convegno, tra cui l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini: «Oggi il Fvg offre alle imprese, grazie alle agevolazioni fiscali e all'accesso a un capitale umano e tecnologico altemente spacializzato, la possibiltià di essere innovative e responsabili, e di integrare logica del profitto e valori».

e.c.

La nuova edizione del forum fra Trieste, Slovenia e Croazia dedicato allo scrittore

Settimana d'incontri nel nome di Tomizza

È stato presentato ieri mattina all'Antico Caffè San Marco il programma della terza edizione triestina del Forum Tomizza, la settimana d'incontri e iniziative culturali di approfondimento dell'opera di Fulvio Tomizza, che dal 2005 ha aderito alla manifestazione ideata otto anni fa da Milan Rakovac, Slovenia e Croazia congiunte, per ricordare lo scrittore nell'anniversario della scomparsa, avvenuta nove anni fa. Il Forum Tomizza a Trieste, è stato organizzato da Gruppo 85, Circolo di Cultura Istro-Veneta Istria e associazione Altamarea, con il contributo di Provincia, Credito Cooperativo del Carso, Regione Fvg, e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti.

«È un bene che gli enti pubblici supportino le iniziative di spessore - ha detto l'assessore provinciale alle Politiche Transfrontaliere, Walter Godina - e Tomizza è stato il profeta del superamento delle dinamiche di chiusura nazionalistiche, basate sulla rigida logica dei confini». Le giornate triestine sono state illustrate da Patrizia Vascotto e Rina Anna Rusconi, rispettivamente presidenti del Gruppo 85 e Associazione Altamarea, assieme a Irena Urbic, del quotidiano «Primorske Novice». All'incontro ha partecipato Laura Tomizza, vedova dello scrittore.

Trieste, Capodistria e Umago, le città e le terre nelle quale Tomizza visse e lavorò in sintonia con la sua anima mitteleuropea, saranno al centro di conferenze, mostre fotografiche, concerti e percorsi di lettura sul tema «Hic sunt leones, ovvero aspettando i barbari», laddove i barbari sono coloro che si sono trovati al di fuori del nuovo assetto politico con l'entrata in area Schengen della Slovenia. Il confine che ha tagliato l'Istria sulla Dragona creerà un vero e proprio muro di Berlino, che comporterà delle conseguenze psicologiche di disagio tra chi è dentro l'Unione Europea, e chi no.

Lunedì 21 maggio, alle 18, il Gruppo 85 presenta al Circolo della Stampa il viedeo «Itinerari Tomizziani Franziska». Martedì al Caffè Tergesteo, Marino Vocci presenta la mostra fotografica Pietre d'Istria. Mercoledì 23, invece, simposio «Hic sunt leones» alle 16.30 alla Biblioteca Statale, moderatore il giornalista del Piccolo, Pierluigi Sabatti. L'opera di Tomizza è al centro della conferenza di venerdì 25 alle 18.30, al caffè San Marco, cui interverranno Irene Visintini, Claudio H. Martelli, Isabella Flego e Giacomo Scotti.

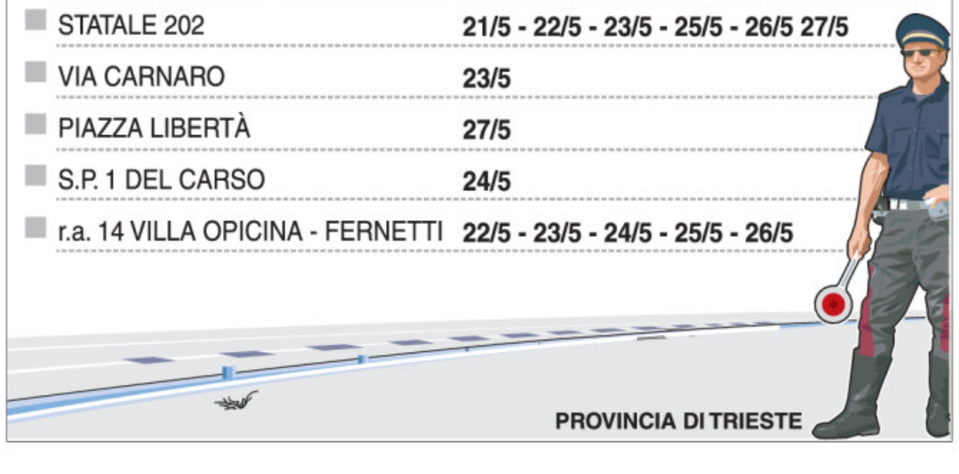
Quest'anno è stato istituito il premio letterario Fulvio Tomizza Lapis Histriae al quale hanno partecipato con racconti brevi, in italiano, sloveno e croato, 46 scrittori. Il premio è stato vinto ex equo da Snježana Pejovic (Croazia) e Miroslav Tišler (Serbia).

Patrizia Piccione

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

AUTOSTRADA RACCORDO 13	21/5 - 22/5 - 23/5 - 24/5 - 25/5 - 26/5 - 27/5
STATALE 14	22/5 - 23/5 - 24/5 - 25/5 - 26/5 - 27/5
STRADA PROVINCIALE 35	21/5 - 22/5 - 23/5 - 25/5 - 26/5 - 27/5
STATALE 15	21/5 - 22/56 - 23/5 - 25/5 - 26/5 - 27/5
STATALE 58	21/5 - 24/5
VIALE MIRAMARE	22/5 - 23/5 - 24/5 - 25/5 - 26/5 - 27/5
STATALE 202	21/5 - 22/5 - 23/5 - 25/5 - 26/5 27/5
VIA CARNARO	23/5
PIAZZA LIBERTÀ	27/5
S.P. 1 DEL CARSO	24/5
r.a. 14 VILLA OPICINA - FERNETTI	22/5 - 23/5 - 24/5 - 25/5 - 26/5



PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.30
	tramonta alle	20.33
LA LUNA:	si leva alle	7.11
	cala alle	--.--

20.a settimana dell'anno, 139 giorni trascorsi, ne rimangono 226.

IL SANTO
San Pietro di M.

IL PROVERBIO
La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

■ FARMACIE

Dal 14 al 19 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Baiamonti 50 tel. 812325
piazzale Gioberti 3 (S. Giovanni) tel. 54393
via Mazzini 1/a Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/a Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	95
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	69

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	97
Monte San Pantaleone	µg/m³	133

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 MSC GIOVANNA da Venezia a molo VII; ore 7 IRENE da Capodistria a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 8 MAR DANIELA da Gela a orm. 87 (SS1); ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 9 GRONX da Odessa a orm. 82 (Servola); ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 13 GRECIA da Durazzo a orm 22; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 HAMZA EFE BEY da Ravenna a orm. 91 (Alder); ore 18 MSC GIORGIA da Capodistria a molo VII; ore 20 THOMAS MANN da Fiume a molo VII.

PARTENZE
Ore 4 MSC CAITLIN da molo VII a Venezia; ore 13 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 15 MSC GIOVANNA da molo VII a Capodistria; ore 18 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 IRENE da molo VII a Ravenna; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

Iniziativa della Diocesi in collaborazione con il Comune per promuovere la socialità fra i giovani

Contro il disagio scuole medie in festa alla Fiera

Domani nel comprensorio di Montebello un'intera giornata di giochi e incontri

«Csi», che significa «che spasso insieme», è il titolo della manifestazione dedicata al tema dell'incontro per i ragazzi delle scuole medie cittadine, che avrà luogo domani dalle 9 alle 17 alla Fiera di Trieste all'insegna di «scopriamo come si può star bene insieme»: un appuntamento di festa e di riflessione, organizzato dalla Diocesi di Trieste in collaborazione con il Comune per avvicinare i giovanissimi, troppe volte «spettacolarizzati» con la divulgazione di episodi estremi di disagio.

L'iniziativa è stata presentata nel Salotto azzurro davanti a un folto gruppo di ragazzi dal sindaco Roberto Dipiazza, il quale ha sottolineato che uno dei valori importanti della vita è la Chiesa, la quale ha sempre promosso nei giovani la possibilità di stare insieme e ha annunciato la prossima disponibilità, quale luogo di aggregazione, del castello di San Giusto. «Quest'iniziativa - ha proseguito - rappresenta una festa di tutti noi con i ragazzi, per dimostrare che esiste dentro di noi una voglia sana di stare insieme. Viviamo in una città e in un paese straordinari», ha concluso. «Non esiste solo alcol e droga, ma ci sono anche tanti giovani come voi, che siete il patrimonio più importante che abbiamo». Dopo il saluto del Vescovo, portato da don Silvano Latin, don Lorenzo Magarelli, responsabile dell'ufficio catechistico della Diocesi, ha precisato che «tema centrale della giornata sarà la relazione e i fattori che rischiano di soffocarla come il bullismo, l'apparenza, la virtualità e l'individualismo. E gli obiettivi non saranno strettamente religiosi, ma di educazione in senso ampio: un'educazione globale della persona, che tenga conto della dimensione spirituale». Come creare un'atmosfera e un approccio gradito ai ragazzi? «L'ambientazione della giornata - spiega Magarelli - sarà la nota serie televisiva Csi e i ragazzi, come dei detective, dovranno cercare di risolvere un caso, quello del tentato omicidio della relazione: una metodologia che servirà a farli sentire protagonisti».

Marianna Accerboni

L'ingresso della Fiera dove si svolgerà la festa

Don Lorenzo Magarelli

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 coro dell'associazione «Panta Rhei», diretto dal maestro Carlo Tommasi.

Concerto a Borgo San Mauro

I Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino in collaborazione con le «Briciole» organizzano oggi alle 11 allo spazio-gioco Pollicino, Borgo San Mauro 124, Sistiana, il concerto dell'ensemble Girotondo d'arpe coordinato dalla professoressa Tatiana Donis, aperto ai bambini di età compresa tra 0 e 5 anni. Al termine del concerto a tutti i bambini verrà data l'opportunità di provare l'arpa. L'ingresso è libero, ma chiediamo di comunicarci la vostra partecipazione (tel. 040299099).

I turchi e l'Europa

Oggi alle 9.30 avrà luogo alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina la tavola rotonda sul tema «I turchi e l'Europa: bilancio storico e nuove prospettive». Parteciperanno alla tavola rotonda: Maria Pia Pedani, Diego Redivo, Fulvio Salimbeni, Guglielmo Cevolin. Introduce e coordina Adriano Papo.

POMERIGGIO

Società antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, II piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale informa che oggi alle 17.30, nella sede di via Donota 2 III piano, Gianfranco Viezzoli presenterà il suo dvd «Fiume - Frammenti di storia italiana».

Attività di Minerva

Oggi alle 17.30, in sala Benco della biblioteca Civica, piazza A. Hortis 4, Rossella Scopas Sommer della Soprintendenza per i Beni architettonici e storico artistici del Friuli Venezia Giulia, presenta e illustra «I lavori per la riapertura della Galleria nazionale d'arte antica e la Collezione Garzolini».

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Amici del caffè Gambrinus

L'Associazione culturale amici del caffè Gambrinus, con il contributo del Comune, della Fondazione CrTrieste e il patrocinio della Provincia, propone un incontro con Alessandro Aresu per la presentazione del suo libro Filosofia della navigazione (Tascabili Bompiani). L'incontro, con un'introduzione di Mauro Barberis, si svolgerà al Caffè San Marco alle 18. Gli attori Xenia Bevitori e Massimiliano Borghesi dialogheranno con l'autore.

Parrocchia San Luca

La Parrocchia San Luca di via Forlanini 26, autobus 22, organizza per oggi, domani, il 27 maggio e 2-3 giugno la «Sagra San Luca 2007», con chioschi enogastronomici aperti di sabato dalle 18 e alla domenica anche all'ora di pranzo. Le serate saranno allietate con tanta musica dagli «Anelli Mancanti» e Andrea e Manuela.

DOMANI

Museo Sartorio

Al Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) domani tre visite guidate. Alle 10 il conservatore Lorenza Resciniti presenterà gli ambienti del primo piano allestiti con gli arredi originali dove sono presenti le pitture murali scoperte durante i recenti restauri. Alle 11, l'esperta Anna Krekic illustrerà la collezione Sartorio dei disegni di Giambattista Tiepolo, annoverata tra le cinque collezioni tiepolesche più importanti al mondo. Alle 12, l'esperta Michela Messina guiderà la visita alla Gipsoteca-Gliptoteca, che espone più di 500 opere d'arte, tra le quali i quattro gessi di Antonio Canova.

Nativi americani

Domani al teatro Silvio Pellico alle 20.30 «Dalle Ande alle Grandi praterie, incontro fra natura e tradizione». Con Birgil Kills Straight. Danze e canti tradizionali del popolo Oglala Lakota con Jakie Bird.

Pratica di tango

Domani dalle 19.30 alle 20.30 in via delle Docce, con Florencia y Rodrigo, due splendidi interpreti del ballo porteño in puro stile milonguero, per la prima volta in Italia direttamente da Buenos Aires. Per informazioni 3397514478, 3297072226, 3471239102.

Castello di Miramare

Domani due visite accompagnate gratuite al castello di Miramare: alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare», attualmente in corso presso il Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello alle 10.30 e alle 15.30. Al patrimonio botanico del parco con partenza dal piazzale del castello alle 11.30 e alle 14.30.

CORSI

SCI D'ERBA. Lo Sci Cai Trieste - Società Alpina delle Giulie informa che oggi dalle 16 e domenica 20 dalle 10 continua l'attività dello sci d'erba presso il centro Tre Camini di Cattinara per principianti ed esperti. È necessario presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci. Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste, via di Donota 2, tel. 040634351 dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21.

IDEA. Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia organizzerà il 22-23 giugno presso l'Hotel Urban, via Androna chiusa, 4 corsi gratuiti per la formazione di nuovi volontari e facilitatori per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate devono contattarci per iscriversi al n. 040314368. L'ufficio è aperto martedì e mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 18; giovedì mattina dalle 10 alle 12 e infine venerdì dalle 16 alle 18 telefonicamente.

INFORMATICA. Corso di informatica gratuito di 80 ore che si svolgerà durante il mese di maggio dalle 9 alle 13. Per informazioni telefonare allo 040632456 dalle 10 alle 12 o dalle 17 alle 19.30 dal lun. al ven. istituto G. Ferraris.

SATURNIA. Il Circolo canottieri Saturnia, che ha sede in viale Miramare 36 apre le iscrizioni per nuovi associati, sia maschi che femmine. Al di là dell'attività agonistica di livello nazionale e internazionale, il circolo oltre a organizzare corsi di canottaggio anche per i giovanissimi, ha a disposizione per gli iscritti una palestra attrezzata, mentre all'aperto ci sono un campo di calcetto e pallacanestro, un campo di bocce, solarium e stabilimento balneare durante la stagione estiva. Vengono inoltre organizzati corsi di ginnastica per la terza età. Per iscrizioni e ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del circolo al numero 040411042.

SLOVENO. La scuola di sloveno di via Valdirivo 30 informa che sono disponibili ancora alcuni posti ai corsi di sloveno 2007 riservati ai principianti che inizieranno lunedì 21 maggio. I corsi, promossi con finalità culturali e formative, si svolgeranno in orari serali con lezioni due volte alla settimana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la segreteria del Centro italo-sloveno in via Valdirivo 30, tel. 040761470 - 040366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (mercoledì e sabato esclusi).

SCUOLA. Presso l'Istituto comprensivo «I. Svevo» sito in via I. Svevo n. 15, si attiverà un corso per la preparazione agli esami di terza media caratterizzato da 10 incontri mentre nel mese di luglio si attiverà un centro estivo rivolto alla fascia elementare e media centrato sull'esecuzione dei compiti estivi e attività psicopedagogiche. Per iscrizioni e informazioni contattare lo 0403498463.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista donna custodia grigia domenica 13/5/2007 ore 19-19.30 tratto piazza Verdi-via Cassa di Risparmio-via Genova. Pregasi telefonare 040418620.

INCIDENTE. Cerchiamo testimoni incidente di sabato 5 maggio ore 16 via dell'Istria fronte Agip lato cimitero. Tel. 040827444 3475743701.

ANIMALI

GATTO. Si aggira, da circa un mese, nel giardino di via Paisiello giovane gatto nero con collarino azzurro-grigio. Telefonare 040383601.

ELARGIZIONI

- In memoria di Gastone Bacchelli per IV anniv (18/5) dalla moglie Laura 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4) - 18/5) da Jolanda 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Tosca Minca nell'VIII anniv. dalle cugine 100 pro Ass. It. sclerosi multipla (Aism).
- In memoria di Tiberio Appel per il compleanno (19/5) dalla famiglia Appel 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Romano Cimarosti (19/5) dalla figlia 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Ermanno Furian per il compleanno (19/5) dalla figlia Tiziana e nipotini Nicole Manuel 15 pro frati Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Matteo Radoicovich nell'anniversario (19/5) da zia Sil, Mari, Giuli, Fabri, Baby 100 pro Agmen.
- In memoria di Dario Zardi nel XIII anniv. da Livia e Giorgio 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria Vettorato e Marcella Tramarin dai condomini di via dei Giuliani 48 135 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).
- In memoria di Fabia Tremul da zia Nerina e dai cugini tutti 150 pro Centro studi fegato (Cattinara), da Mamy 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna Tortorelli da Etta Degiampiero 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Cipriana Verazzi da Silvana Pascucci 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari a Ada Preschirn 50 pro Villaggio del fanciullo.
- Per grazia ricevuta da Maria Canciani 25 pro Unitalsi.
- Per pronto intervento animali da Cristina 20 pro Enpa.
- In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Angelita da E.P. 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Luciano Ambrosi dalla fam. C. Gomezel, A. Gomezel, Bertolin, Lotta 100 pro Clinica neurologica (Stroke Unit).
- In memoria di Giovanni Bembi da Pierina e Marcella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Blocher dai cugini e cugine Blocker-Velicogna 160 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria della cara amica Silvia Cargnel da Adriana Attanasio 100, da Gabriella Attanasio 100 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

19 maggio 1957

➤ In un recente comunicato la Triestina, in vista degli sforzi che si stanno operando per moralizzare ed elevare il calcio nazionale, ha chiesto di ridurre la quota degli stranieri e di incrementare l'allevamento nazionale. Inoltre si è detta dispiaciuta per gli incidenti, avvenuti alla stazione di Trieste, al ritorno della «azzurri» dalla bruciante sconfitta di Zagabria.

➤ È in programma nel giugno prossimo la selezione provinciale del XX Campionato nazionale di caccia. Questo anno, il primo del dopoguerra, anche Trieste sta organizzando la gara di caccia pratica dalla quale sortirà il campione provinciale per ogni razza canina ammessa alla prova. La località prescelta è quella del Monte d'Oro, nella riserva sociale di Zaule, ove la gara si svolgerà su quaglie liberate.

➤ Da oltre un mese il viale XX Settembre è messo sottosopra a causa di lavori in corso. A lamentarsene è soprattutto una gelateria, i cui camerieri sono costretti a fare esercizi di equilibrismo per attraversare le passerelle di legno; senza contare che la stagione, per la categoria, si riduce a quattro o cinque mesi di lavoro.

All'Hotel Greif conferenza del critico d'arte Enrico Lucchese durante la conviviale del Rotary Club Trieste

La lezione di Rosalba Carriera, genio del '600

La conviviale del Rotary Club Trieste di giovedì scorso, all'Hotel Greif Maria Theresia, ha celebrato nella relazione di Enrico Lucchese, docente del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte, dell'Università di Trieste, il talento di Rosalba Carriera, una delle più celebrate ritrattiste del Settecento, nel 350° anniversario della sua morte. In un epoca storica dove per le donne era molto difficile uscire dal ruolo di madre e moglie, Rosalba Carriera, nata nel 1675, donna veneziana di grande fascino e cultura, inizia da giovane a dedicarsi alla pittura, appoggiata dal padre, che intuisce le sue potenzialità. Rosalba inizia la sua fortunata carriera dipingendo delicate miniature, che in breve le aprono le porte per l'Accademia di San Luca a Roma. Il successo arriva presto, e la giovane e colta pittrice ottiene fama internazionale nelle corti d'Europa, tanto che principi e bel mondo si contendono il privilegio di essere ritratti da lei. Dal suo talento nascono i ritratti Federico IV di Norvegia, Augusto di Sassonia e Luigi XV da bambino. Molti dei suoi ritratti sono esposti nei più importanti musei del mondo, dall'Hermitage a San Pietroburgo al Louvre di Parigi o fanno parte di collezioni private di prestigio, come la collezione reale a Windsor. Gli inglesi, assieme ai tedeschi, hanno amato molto il talento ritrattistico della Carriera, e la maggior parte della creme dell'aristocrazia ha affidato al pennello della pittrice veneziana le proprie fattezze. «Il suo tratto distintivo, la qualità che di più connota la sua pittura, e che è considerato all'avanguardia anche allora - racconta Enrico Lucchese - è la capacità d'introspezione psicologica del volto da ritrarre, il saper cogliere le ombre del carattere delle persone, unito, naturalmente a una tecnica fine e delicata». Nel 1720 è ammessa, unica donna italiana, all'Académie Royale de Parigi. Il carattere introverso e melanconico, nonostante il successo e la fama, è segnato negli ultimi anni di vita da una grave malattia agli occhi, che la porta alla cecità totale, fino alla morte avvenuta nel 1757.

Patrizia Piccione

Il critico d'arte Enrico Lucchese

GLI AUGURI

Paolo, sono 50

Auguri a Paolo per i suoi 50 anni da Gigi, Giuly, mamma, Gabriella e dai nipoti.

Annamaria, 40

Per i 40 anni di Annamaria auguri da Franco, dai figli Luca e Diego, e da Federica e Arianna.

Licia e Felice, 50

Licia e Felice festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da Luciana con Stefano ed Emma.

Mira, 80 anni

Mira ha 80 anni. Auguri da Franco, Giuliana con Gianna, Nino con Liliana, la cugina Angela.

Luciano, 60 anni

Luciano ha 60 anni. Auguri dalla mamma Vittoria, la moglie, i figli, il nipote Raul e parenti tutti.

I 70 anni di Tullio

Per i 70 anni di Tullio auguri dai nipoti Bruno e Luca, Nevia, Auro e Valentina, tutti i parenti.

Enzo e Gabriella

Enzo e Gabriella festeggiano 45 anni di matrimonio. Auguri dai figli Fabio e Giuliana.

La lotta all'alcolismo

● Salvo errori o omissioni da parte mia, mi sembra di poter dire che giustamente, c'è in corso una forte e grande battaglia per la sicurezza umana, contro l'alcol, nemico numero uno degli autisti. Ecco perché mi permetto di chiedere gentilmente a chi di dovere, capace ed esperto, di poter evidenziare il caso in argomento, scritto in forma molto semplice e comprensiva. Prendere in considerazione due persone: di 70 e l'altra di 90 kg, le quali abbiano bevuto ambedue 1/8 di vino, 1/4, 3/8, 1/2 litro di vino di 12 gradi, evidenziando tutti gli effetti negativi diretti e indiretti dopo 1, 2, 3, 4 ore.

Penso che sarebbe un grande aiuto per tutti i drivers, così potrebbero essere evitati tanti e tanti inconvenienti, scontri con feriti e purtroppo anche morti. Sappiamo tutti che l'alcol è un acerrimo nemico della sicurezza, ma non sempre siamo consci ed edotti dei pericoli che possiamo correre in quel momento, in quella situazione.

Luciano Luis

La liberazione di Trieste

● Nell'edizione di domenica 13 maggio, leggo che il signor Carlo Kosuta nega che la liberazione della città di Trieste sia avvenuta per intervento di forze democratiche locali e anzi afferma che questa sia stata effettuata dai partigiani sloveni (inquadrati nell'esercito jugoslavo). A riprova di ciò, egli dice che nella marcia da Opicina al centro della città, essi non incontrano nessuna difficoltà da parte dei tedeschi, i quali «in maggioranza avevano già tagliato la corda».

Questa affermazione conferma ciò che tutti gli spiriti le liberi sanno da sempre: i partigiani arrivarono appunto in una città già libera dai tedeschi e quindi la loro venuta non può definirsi liberazione, bensì semplicemente occupazione.

Con ciò non intendo sminuire i meriti e le sofferenze di quelli sloveni che vollero combattere i nazi-fascisti, ma semplicemente riaffermare la verità storica.

Francesco Galati

Finalmente c'è un sito

● Spettabile Piccolo, volevo fare i più vivi complimenti, finalmente abbiamo un sito dove poter sfogare la nostra rabbia contro le mille ingiustizie quotidiane, mi auguro venga sempre più letto.

Franco

Camminare fa bene

● È arrivata la primavera, i raggi del sole intiepidiscono l' aria... un rimedio contro la spazzatrice, i divieti di sosta, il traffico, gli ingorghi, i giri a vuoto in cerca di un parcheggio?

Camminare: la sola pronuncia è già parola distensiva, parisillaba, risuona in altre che hanno lo stesso pregio di acquietare la mente e di esprimere gioia, gusto per la vita. Accompagna il respiro.

Camminare ci fa godere di più del tempo rubato agli affari (camminare come sosta deambulante distensiva), ci restituisce alla nostra corporeità (camminare come palestra naturale e gratuita), sferza i sensi intorpiditi dalla vita sedentaria, illuminata dal neon, priva di odori che non siano asfissianti (camminare come esperienza emotiva e sentimento di esistere).

Rinunciare ai mezzi quadrupedi di carattere meccanico che tendono ad atrofizzare quanto ha sorretto e condotto nelle parti più impervie del pianeta l'intera umanità per millenni: ogni passo può mutare l'evidenza del selciato in una fluida corrente di incontri, imbattendosi per caso in nuovi sguardi, attese d' amore e d' amicizia, spiati i volti alle finestre alzando lo sguardo.

Chi sceglie oggi di camminare piuttosto che ricorrere ad altri mezzi di trasporto forse non sa di porsi nella traccia di una tradizione religiosa, di un antico modo di intendere e interpretare l'esistenza ed il rapporto con il divino

Camminando si avverte che il respiro cambia, i muscoli riprendono vita, si impara a notare ciò che lungo lo stesso tragitto percorso in altro modo non si riusciva a cogliere, alzando gli occhi al cielo inseguendone i movimenti, rasentando i muri, attraversando un giardino.

Camminare non è correre, non è competere non è gareggiare, ma assecondare un bisogno di rallentamento, di pacatezza, di riduzione di ogni frenesia,

Mauro Luglio
Monfalcone

Le proteste per il G8

● A proposito della recente riunione del G8,è stato molto difficile districarsi dai tentacoli avvolgenti delle numerosissime espressioni di plauso apparse su tutti i giornali locali e nazionali, senza contare le televisioni di ogni tipo e colore.

Contro una simile mole virtuosa (e mostruosa) di esaltazione della bontà del G8 presente su quasi tutti i media, si contrapponevano poche decine di volantini ciclostilati da alcuni gruppetti di giovani extraparlamentari. Questa volta i contestatori non avevano solo contro la destra politica, ma anche tutta la cosiddetta sinistra, dai neo partito-democratici fino a Rifondazione Comunista. Che fine hanno fatto le sonore proteste di dieci anni fa contro il G8 di Trieste (eh, già, non è mica la prima volta che il G8 si fa nella nostra città, ed anche quella volta governava il centrosinistra) alle quali sono seguite in un crescendo inarrestabile le lotte di Seattle, il forum di Firenze e la grande e tragica mobilitazione di Genova del 2001 ? Tutto sbagliato ? Abbiamo vissuto tutti in un colossale equivoco ? Se i duemila giovani che sono scesi in piazza sabato 12 vengono etichettati da tutta la classe politica, di destra e di sinistra, come provocatori velleitari ed inutili isolazionisti, allora anche tutte le lotte che sono state portate avanti negli ultimi 10 anni contro il capitalismo e la globalizzazione sono state inutili, ed il povero Carlo Giuliani nel 2001 a Genova è morto per niente. Anzi, quelli che sono andati a Genova nel 2001 erano solo dei poveri scemi che non sanno stare al mondo. In fondo, dirà qualcuno con il senno del poi, Carlo Giuliani si è meritato la fine che ha fatto : poteva godersi tutti i soldi che aveva invece di andare a mischiarsi in cose più grandi di lui, vero? Bisogna stare molto attenti. La mia posizione sul G8 non dipende da quale coalizione governa il Paese. Secondo me il G8 è semplicemente una cosa immorale. Non posso accettare che i rappresentanti di 8 paesi ricchi si riuniscano per discutere (e decidere) il futuro dell'intera umanità. Detto questo, il G8 è anche un enorme spreco di tempo e di denaro. Nel migliore dei casi, è un'esperienza inutile. Nel peggiore, come nel caso di Trieste, viene utilizzato per fare da cassa di risonanza dai politici di destra e di sinistra che vogliono portare avanti il killeraggio ambientale per i loro discutibili interessi (vedi TAV, rigassificatori, corridoio 5 attaverso la Val Rosandra, nuovi cementifici in zone verdi ecc.ecc.). Ma anche se l'obiettivo fosse accettabile e positvo, come quelli della Conferenza di Kyoto ed il recente Vertice Mondiale di Bangkok sulla catastrofica situazione ambientale planetaria, il risultato sarebbe sempre e comunque un bel zero tondo, vista l'opposizione USA a qualsiasi ipotesi di controllo dei consumi energetici, Quindi anche Kyoto e Bangkok che erano molto più importanti del piccolo vertice scientifico di Trieste non sono serviti a niente. Solo tanto tempo e denaro perso, che poteva essere impiegato per fini maggiormente proficui, tipo sfamare i bambini che quotidianamente nel sud del mondo muoiono di inedia. Perciò in conclusione, io giudico la riunione del G8 una iniziativa inutile, nociva ed immorale.

Gianni Ursini

I campi nomadi

● Senza alcuna intenzione profetica avevo sommessamente puntato il dito il 12 settembre 2006 sulle contraddizioni e sicure contrapposizioni muro a muro riguardanti l'ipotesi di spostamento del cosiddetto campo nomadi di località Pietraferrata in quel di Monte Grisa-Prosecco.

Il tutto senza uno straccio di parere (allora) delle circoscrizioni-comunelle o comitati di quartiere, per non parlare degli acquirenti del terreno su cui doveva (dovrebbe?) sorgere il magazzino-deposito di una ditta friulana di sanitari. Oggi infatti ci troviamo, a distanza di 8 mesi con la ditta nell'impossibilità di operare, con la minaccia di perdere i diritti sul terreno e pagare una pesante penale; l'ostilità dei Rom-Sinti(?!) per niente intenzionati a traslocare in altro «campo» né in case (gratis) contrarie alla loro vocazione di nomadi-«stanziali» (?!); nonché la protesta dei cittadini di Prosecco e Grotta Gigante che temono di perdere la loro tranquillità e doversi chiudere a chiave; il dissenso degli ambientalisti attigui e consonanti a portavoce politici della sinistra che non hanno trovato di meglio, come alibi, di attribuire ai vincoli paesaggistici l'unico freno al cambio di destinazione d'uso della zona – per ora – verde di Monte Grisa.

Tutti insomma si dichiarano favorevoli alla creazione di uno (o più) campi nomadi (del costo iniziale di 780 mila euro) purché «da un'altra parte». Mi fa ricordare la battuta-slogan di quel comico di «Colorado Caffè» a proposito della libertà dei gusti sussuali di ognuno purché esercitata sulle «spalle» degli altri.

Non si comprende infine il criterio dei due pesi e due misure dal momento che non viene riconosciuto nei confronti della Ferriera di Servola, vista da taluni ambienti e politici (che abitano altrove, ovviamente) come una «risorsa», mentre dagli abitanti del rione interessato (senza alcun entusiasmo) come una schifezza da appioppare ad altri: altrove, insomma.

Bruno Benevol

La famiglia naturale

● La divinità e la natura hanno provveduto alla riproduzione degli esseri umani mediante la fecondazione dell'ovulo femminile tramite il seme maschile. Da questa fecondazione nasce la vita, miracolo ancora non spiegato dalla scienza, ossia il figlio o la figlia o i figli e grazie a ciò si perpetua la stirpe umana nei tempi. L'unione tra una femmina e un maschio avviene con una ben nota maniera, ma dalla notte dei tempi questo evento è stato quasi sempre preceduto da un rito: il matrimonio. Questo rito ha avuto un'evoluzione in base allo sviluppo delle diverse civiltà che si sono succedute sul globo terracqueo.

Tale rito aveva e ha la funzione di creare le fondamenta di quell'aggregamento sociale noto come stato. Infatti le basi di una comunità sia europea, asiatica, africana, americana vanno ricercate nelle famiglie, ossia nell'unione biologica maschio-femmina in funzione riproduttiva e di sostentamento reciproco. Ha lasciato scritto a tal proposito Aristotele ne «La politica»: «La famiglia è l'associazione istituita dalla natura per provvedere alle quotidiane necessità dell'uomo».

La «bagarre» sorta e sviluppata da buona parte della popolazione italica sull'unione senza matrimonio e sull'esistenza di tale stato di cose rispecchia l'animo rivoluzionario e anarcoide di questa, non valutando il futuro del «frutto» che nascerà da tale unione. Infatti di chi sarà figlio, chi provvederà alui, nel caso di uno sfascio di un legame non legittimato? Di «figli del popolo» se ne sono avuti ampi riscontri nei Paesi in cui esisteva il cosiddetto «libero amore», ossia delle creature abbandonate al loro infausto destino, vedi nel Sud America con le «favelas», vedi nei Paesi dove Marx ha dettato i suoi principi «proletari», ad esempio, dove bambini vivono o almeno vivevano come animali nelle fogne, nutrendosi dei rifiuti che gli stessi animali rifiutavano. Sarebbe questo il risultato delle coppie «non legalizzate», usiamo questo termine per non far drizzare le orecchie a chi non vuol sentire la parola «matrimonio», unione legalizzata in uno stato che si rispetti, matrimonio che può essere anche «civile» ossia «laico», lungi dagli altari dove si adorano le divinità.

Dispiace che negli alti consessi del governo si vada a discutere l'«ovvio». Che due, maschio o femmina, si uniscano per conto loro senza intermediari religioso o «laici», è affar loro, ma non possono pretendere che la legge si preoccupi del loro avvenire, in quanto nessuno li obbligava a quel passo.

Tanti eventi sono passati sotto le arcate del cielo, solitamente i più tristi e i più tragici e come è scritto nell'« Ecclesiate»: «Ogni cosa ha il suo momento e ogni atto la sua ora sotto il cielo; tempo di nascere e tempo di morire; tempo di piantare e tempo di sradicare ciò che è piantato; tempo di uccidere e tempo di guarire; tempo di demolire e tempo di edificare...».

Ora è il tempo del caos e del disordine, premessa di tempi nuovi!

Arrigo Polacco

Il 5x1000 sollecitato

● Ricevo ben due volte, nell'arco di sei mesi, una lettera da Roma di Medici senza frontiere onlus, con l'invito a versare in libertà un importo, al fine di sostenere con il 5x1000 questa associazione. A prescindere che l'eventuale 5x1000 sul mio reddito sarebbe già una signora cifra, non comprendo perché lor signori impongono comunque una partenza da una base di euro 30 come specificato sul ricco carteggio a colori ricevuto dal sottoscritto. A proposito, la stampa chi la paga? Il bambino del Kenya che doveva essere curato dall'Aids? Ma per favore! Ora, vorrei pubblicamente invitare la responsabile Raccolta Fondi, a non scrivermi più e cancellare i mmiei dati dalle sue evidenze, altrimenti mi vedo costretto a querelarla per molestie presso la Procura di Roma. Dirò molto di più... e pretendo sapere dal ministro Amato, dal sindaco Dipiazza, dal direttore dell'anagrafe di Trieste, dall'Azienda ospedaliera, se qualcuno ha fornito il mio indirizzo, fregandosene altamente della legge sulla privacy, considerando altresì che la mia dimora non risulta nell'elenco Telecom.

Manlio Visintini

IL CASO

Una lettrice denuncia la troppa trascuratezza nella manutenzione

Troppi i marciapiedi pericolosi

Con la presente, intendo segnalare, come peraltro già più volte fatto da altri cittadini, lo stato di degrado e di abbandono nel q uale versano i marciapiedi della nostra città, che pieni di buchi, rotti e sporchi, costituiscono un vero e proprio pericolo per gli utenti, i quali, continuano a cadere e subire, rassegnati dall'incuria della pubblica amministrazione.

I signori amministratori pubblici, sindaco compreso, dovrebbero smetterla di farsi belli alle spalle del cittadino che paga tutte le tasse dalla prima all'ultima da loro stabilite, rifacendo solo il belletto alla città per quando devono ospitare i pezzi grossi di questo o di quel partito e mettersi finalmente a lavorare al servizio di chi eroga loro i loro lauti stipendi, nonché tutti gli annessi privilegi che con le unghie e con i denti si tengono ben stretti.

Non può essere logico che utilizzino le pagine di questo giornale, per chiedere ai cittadini di segnalare questo o quel marciapiedi dissestato. Facciano il loro lavoro e vadano a vedere di persona in giro per la città! Cosa vuol dire che chi abita in via Pietà ottiene qualcosa, e chi invece abita o cade in via Settefontane, via Matteotti, via Fabio Severo, via S. Francesco, ecc. ecc. rimane con i buchi per terra e continua a cadere?

Ma lo sapete perché la maggior parte della gente non va nemmeno al pronto soccorso e di conseguenza non vi denuncia? Non ci va solo perché in quel pronto soccorso da terzo mondo che ci troviamo all'ospedale Maggiore, corriamo il rischio di contrarre ulteriori infezioni durante un'attesa che varia dalle 5-9 ore, solo per una medicazione, perché per la vista ortopedica comunque fanno sempre tornare il giorno dopo. La gente si fa male per la strada ogni giorno, e ogni giorno succedono incidenti per mancanza di segnaletica. È possibile che in una città trafficata come la nostra, tutto sia lasciato al caso e fatto in modo che le mancanze altrui ricadano sempre sull'utente finale? Vi consiglio di farvi un giro fuori dei confini della nostra città, per verificare che nemmeno nel più sperduto paesino di montagna esistono ancora le precedenze a destra come da noi. Poi ci si lamenta che la gente fa incidenti e che le assicurazioni aumentano le polizze!

Ma come può un automobilista che per la prima volta percorre una strada, sapere se nelle laterali esiste una segnaletica o no?

È questa l'accoglienza riservata ai turisti?

Questo totale menefreghismo e negligenza, porta danno a tutta la cittadinanza e i signori amministratori pubblici, di qualunque schieramento siano devono tenerne conto, poiché diversamente questa mancanza di rispetto per chi li paga darà solo e unicamente ragione ai loro detrattori e in primis perché il bene pubblico e la salvaguardia della salute dei cittadini è un diritto assoluto e inalienabile e deve venire al primo posto, perché voglio ricordare loro, questo sancisce la nostra Costituzione e vale per tutti! Loro compresi.

Antonella Ravasi

L'ALBUM

Dono degli anziani del Lloyd Adriatico all'associazione Azzurra

L'Associazione anziani del Lloyd Adriatico ha raccolto durante una conviviale la somma di 505 euro che hanno donato all'Associazione Azzurra che opera al Burlo Garofolo nella lotta contro le malattie rare, offrendo sostegno alle famiglie e anche ai bambini degenti all'ospedale attraverso una rete di volontari. L'altra attività di Azzurra è quella di essere di stimolo alla ricerca sulle patologie rare. Nella foto al centro il presidente di Azzurra, Alfredo Sidari, insieme al presidente e al vicepresidente dell'Associazione anziani del Lloyd Adriatico Lucio Biondi e Santo Taurisano

COSA DICE LA GENTE

«Sbregar», stracciare ma anche aver successo

di **Lino Carpinteri**

Certe voci sono nate prima in italiano o in qualche vernacolo, dal quale, magari, non sono mai uscite? È il caso del verbo «sbregar», di cui fece uso il Ruzzante, esprimendosi nell'idioma pavano del XVI secolo: «Te m'he sbregò la gonela / mo te me la pagherè»). Del termine in questione è accertata la parentela con «sbreccare», anch'esso proveniente dal gotico «brikan» (donde il tedesco «brechen» e l'inglese «to break», rompere), la cui entrata, nella lingua nazionale con il senso di «scheggiare l'orlo d'un piatto» avvenne appena nella seconda metà dell'Ottocento ed ebbe seguito solo dopo la seconda guerra mondiale nell' analogo «sbrecciare» influenzato da «breccia».

«Sbregato», «sbregatura» e «sbrego» sono presenti in testi dell'italiano letterario e giornalistico, il nostrano «sbregar» è bensì registrato dal Grande Dizionario del Battaglia e dall'Etimologico Battisti-Alessio, ma sempre con l'avvertenza «dialettale, di area settentrionale».

Per il vocabolario triestino del Kosovitz i corrispettivi italiani di sbregar sono, nell'ordine, lacerare, sbranare, squarciare, stracciare. Giustamente «lacerare» è messo al primo posto e stracciare all'ultimo, tanto più che il triestino «strazar» ha assunto il valore, ormai prevalente, di sprecare. Infatti, sbregar si usa per la tela, la stoffa, gli abiti (in contrasto con lo «stracciarsi le vesti», della buona lingua) e i fogli di carta: «cartastraza» è un ricalco di «carta straccia» ovvero carta di infima qualità e metafora di trattato o altro documento disatteso.

Oltre a ospitare «a sbregagola» (squarciagola) e uno «sbregamandati» (smargiasso), che probabilmente sfidava le leggi al punto di lacerare i decreti di comparizione, il pioniere della lessicografia locale si sofferma sul sempre attuale «a sbregabalon», definendolo «il superlativo assoluto di qualsiasi azione». Neppure gli altri dizionari del nostro dialetto spiegano come e perché sia nata questa locuzione, già popolare a Trieste sul finire dell'Ottocento e quindi non collegabile al tifo calcistico.

Un discorso a sé tra i derivati di sbregar merita l'interiezione «Ostrega che sbrego!» intesa come «Caspita che successo!». Proprio al successo si richiama il detto «far sbrego», basato, secondo il Doria, «evidentemente sul passaggio semantico squarcio, sdrucitura e quindi applauso rumoroso». «Ostrega che sbrego» s'intitola una fortunata commedia di Arnaldo Fraccaroli dalla quale, nel 1931, fu tratto il film «Figaro e la sua gran giornata» diretto da Camerini.

LA LETTERA

Le scelte sbagliate di Trieste Trasporti

Quando sabato 28 aprile scorso ho letto l'articolo del suo giornale «Un milione di passeggeri in meno sui bus. E ancora uno su dieci non paga il biglietto», per poco non mi andava di traverso il caffè che stavo bevendo. Inutile cercare di tirare in ballo scusanti che rappresentano una vera e propria presa in giro nei confronti dell'utenza, accusando il Comune di Trieste di non aver approvato il nuovo Piano del traffico, delle soste e delle corsie riservate.

La realtà dei fatti è invece sotto gli occhi di tutti e ci dice con indiscutibile chiarezza che il calo di ben un milione di passeggeri accusato dalla Trieste Trasporti nel corso del 2006 e reso noto dalla stessa azienda nei scorsi giorni, è dovuto alla poca saggezza e per nulla coraggiosa politica popolare dei prezzi di vendita dei biglietti. E non mi si venga a dire che le tariffe sono stabilite dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e avallate dall'Ente gestore del servizio di trasporto pubblico, ovvero la Provincia di Trieste: la dirigenza di un'azienda strategica per il nostro territorio non può e soprattutto non deve limitarsi ad amministrare decisioni prese da altri (compito in verità anche troppo facile, trovandosi a operare in un regime di sostanziale monopolio) ma dimostrarsi capace d'incalzare, di pretendere dalle pubbliche istituzioni con proposte realmente in grado di contribuire a raggiungere quei livelli di competitività che oggi, in assoluta franchezza, dalla stessa Trieste Trasporti appaiono molto lontani.

Posto che non si può ignorare il tutt'altro che trascurabile aspetto che presumibilmente ancora per qualche tempo potremo disporre della benzina agevolata a un prezzo che si aggira sui 75 centesimi di euro per litro, il punto dolente è rappresentato proprio dal fatto che far pagare indistintamente a tutti i cittadini 1 euro per delle corse da espletarsi obbligatoriamente entro sessanta minuti significa non aver valutato con molta attenzione le problematiche sociali della nostra amata Trieste.

Mi scuso se tiro in ballo l'esempio personale, ma se il sottoscritto, assieme alla propria moglie e alle nostre due figlie, deve spostarsi da Valmaura, dove abitiamo, in centro, significa che nella migliore delle ipotesi vengono spesi 8 euro al giorno (tra andata e ritorno a casa). Quando, viceversa, con un solo litro di benzina possiamo andare e venire da casa per almeno un paio di volte, oltretutto con la comodità di poter mettere nel portabagagli le borse della spesa. E non voglio nemmeno parlare della singola e «salata» tratta di servizio marittimo da Trieste a Barcola, per la quale si pretende la bellezza di 1,90 euro; più un supplemento di 0,65 euro per il trasporto di biciclette.

Che politica è questa anziché invogliare l'uso della bicicletta, dei mezzi pubblici, si fa di tutto per scoraggiare tale iniziativa?

Salvatore Porro
consigliere comunale
Democrazia Cristiana per le Autonomie

www.euronics.it

EURONICS

Dal 19 maggio al 2 giugno 2007

CAMBIA TV ORA O MAI PIÙ!

Solo da Euronics
500€ DI SCONTO
per l'acquisto di un nuovo Tv FULL-HD

250€ DI SCONTO
per un nuovo TV al Plasma o LCD

In tutti i punti vendita Euronics richiedi e compila la dichiarazione di possesso del tuo vecchio TV CRT (tubo Catodico) per ricevere lo sconto immediato di 500€ sull'acquisto di un nuovo TV Plasma o LCD Full HD o di 250€ sull'acquisto di un nuovo TV Plasma o LCD (non Full HD). L'offerta è valida per tutti i modelli dai 37" in su, non soggetti ad altre promozioni in corso, delle marche Samsung, Sony, Philips, Panasonic, Toshiba e Sharp.

Trovi il regolamento completo presso tutti i punti vendita Euronics.

Numero Verde 800219219

SPORT

SERIE B Al Rocco la partita più importante di tutto il campionato, l'Unione deve a tutti i costi conquistare i tre punti per respirare

La Triestina si gioca la salvezza in 90'

Contro il Crotone un tridente con più peso formato da Piovaccari, Eliakwu e Marchesetti

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Il pericolo numero uno per la Triestina nella sfida-salvezza odierna (Rocco, ore 16), che è diventata la madre di tutte le partite, è stato individuato e si chiama Triestina. Come dire che deve temere innanzitutto se stessa. Solo l'Unione può rovinare tutto, può complicarsi la vita per un eccesso di nervosismo in un incontro dal pronostico ben definito.

Tra una'Alabarda ancora viva e decisa a mettersi al sicuro e un Crotone quasi retrocesso (e anche incompleto) che vuole solo finire dignitosamente la stagione non dovrebbe esserci match. Anche se è giusto che i calabresi facciano fino in fondo la loro onesta partita, anzi il codice etico-sportivo vuole che sia così ma le motivazioni alla fine dovrebbero fare la differenza. Se questo non avverrà vorrà dire che qualcosa sarà andato storto o che la Triestina avrà sbagliato partita. E' una gara, questa, che la squadra di Varrella deve affrontare con tranquillità, pazienza e lucidità, senza lasciarsi prendere dall'ansia di fare gol subito. Se resterà calma diventerà padrona dell'incontro quasi senza accorgersene.

Domenica scorsa a Marassi ha dimostrato di avere una discreta condizione atletica e anche mezzi tecnici sufficienti per contrastare i padroni di casa. Se solo dovesse esprimersi al 70 per cento rispetto all'ultima trasferta, in una maniera o nell'altra riuscirà a mettere in banca questi benedetti tre preziosissimi punti-salvezza. Basta, insomma, non perdere la testa. Gli alabardati devono rimanere compatti, uniti, essere in poche parole una squadra anche nei momenti difficili che questa partita potrebbe riservare. E attenzione al contropiede.

Anche al pubblico del Rocco, giustamente critico nelle ultime esibizioni casalinghe Vicenza e Lecce, va chiesto, questa volta, di fare la sua parte che si traduce in incitamento e comprensione. Fischiare l'Unione per due passaggi sbagliati o per una conclusione infelice sarebbe controproducente. Una squadra che già soffre del complesso del Rocco, che a volte teme le reazioni dei suoi tifosi, finirebbe per bloccarsi psicologicamente e andare in confusione con esiti ben immaginabili. La salvezza è ancora a portata di mano ma se la Triestina oggi non dovesse vincere la strada poi sarebbe tutta in salita. Inutile negarlo.

> La situazione e le assenze hanno imposto al tecnico uno schieramento un po' sbilanciato

Tutti questi pericoli e questi rischi potrebbero dissolversi di fronte al gol dell'1-0. Varrella ha rinforzato gli argini in attacco perchè una formazione troppo coperta o con due esterni che partono da lontano servirebbe poco. Per l'occasione ha creato una sorta di tridente con due punte di ruolo (Piovaccari ed Eliakwu) e un vero incursore a destra come Marchesetti. La forza d'urto c'è, basta sfruttarla adeguatamente. Forse è anche uno schieramento un po' sbilanciato ma lo impongono un po' le assenze e un po' la necessità di cogliere il massimo risultato a tutti i costi.

A metacampo Allegretti, Briano e Silva Ceron dovranno sia creare gioco che stroncare sul nascere le trame avversarie. L'uruguagio è stato prefewrito a Cossu perchè è un lottatore che può garantire maggiore protezione alla difesa. Non bisogna dimenticarsi che Varrella deve fare i conti con le squalifiche di Rossetti, Pesaresi e Testini, praticamente tutta la fascia sinistra sguarnita. In difesa sulla corsia mancina ci sarà il rientrante Abruzzese con Kyriazis e Lima centrali e Pivotto a destra. Tre punti con il Crotone e uno a Modena e la Triestina sarebbe salva. E' il momento di cominciare l'opera.

Il tornante destro Mattia Marchesetti

L'appello del presidente del centro di coordinamento dei club

Di Vita: «I tifosi con la squadra»

TRIESTE A Trieste per cercare di conquistare la vittoria e punti utili per poter continuare a sperare nella salvezza. Il Crotone, non vuole mollare e fino all'ultimo intende lottare. Sono diciannove i giocatori convocati, non sono partiti i due squalificati Fusco e Galardo, gli infortunati Maietta e Petrilli ed il centrocampista Veron. Carboni ha optato per il tridente il Crotone verrà schierato con il 4-4-2. In porta ci sarà Soviero, in difesa a destra Bonomi o Borghetti, centrali Rossi e Zamboni, sulla sinistra Morabito. A centrocampo sulla destra Cariello, miglior marcatore con 6 reti, Piocelle e Tisci centrali, sulla sinistra Baù o in alternativa Espinal. In attacco Lopez e Sedivec. Considerata l'importanza della gara odierna l'appello è che tutti i tifosi si stringano attorno alla Triestina. «Oggi è una di quelle partite – spiega Federico Di Vita, presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club – in cui bisogna aver coraggio di litigare con le famiglie per andare allo stadio. Nei momenti critici dell'Unione i tifosi hanno sempre saputo stare vicino alla squadra e oggi sono convinto non mancheranno all'appuntamento».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il difensore rientra dopo una breve assenza e giocherà senza problemi fuori ruolo in seguito alla squalifica di Pesaresi

Abruzzese: «Una partita che vale una stagione»

«Un impegno che richiede umiltà, sacrificio e tanta compattezza tra il pubblico»

TRIESTE Due giorni fa ha compiuto 26 anni, ma il suo compleanno Giuseppe Abruzzese vorrebbe festeggiarlo oggi, con una bella vittoria scaccia paure contro il Crotone. Intanto Varrella, che sarà costretto però a impiegarlo come terzino sinistro, gli ha già fatto un bel regalo dandogli fiducia nonostante il difensore rientri da un infortunio.

Abruzzese, qual è la ricetta giusta per venire a capo del Crotone?

«Qui in ballo c'è una serie B da mantenere, quindi il traguardo è importante: è una partita da affrontare con la giusta umiltà e con tanta voglia di sacrificarsi per se stessi e per i compagni. Insomma l'approccio deve essere adeguato alla consapevolezza che si tratta di una partita fondamentale, di quelle che valgono una stagione».

A proposito di sacrifici, dopo tante buone prove da centrale ti toccherà fare di nuovo il terzino sinistro.

«E io cercherò di farlo nel migliore dei modi: a un certo punto non credo sia importante chi gioca e in che ruolo, la cosa importante in questo momento è fare punti. Da parte mia cercherò di stringere i denti, anche se vengo da un infortunio e solo questa settimana mi sono allenato a pieno ritmo. Ma per ottenere la salvezza si fa questo e altro, e spero che dove non dovesse per caso arrivare il fisico, arrivi la volontà».

Quello di Varrella è un bel segnale di fiducia nei tuoi confronti, vero?

«Certamente. Evidentemente lui sa chi ha di fronte come persona, uno che ha dimostrato tutto l'anno di poter cavarsela bene in tutti i ruoli nei quali è stato impiegato».

Oggi conterà anche l'apporto dei tifosi: che clima pensi di trovare al Rocco?

«Sono sicuro che l'apporto dei nostri tifosi oggi sarà totale: io credo che la serie B sia importante per tutti, per noi calciatori che scendiamo in campo, per Trieste, per la piazza e per la società. L'Unione a cui inneggiano tanto i nostri tifosi, deve diventare una vera unione nei fatti».

Ritornando al Crotone, pensi che i calabresi abbiano già smobilitato?

«Io credo che non abbiano mollato e che non molleranno fino alla fine. Per noi sarà una partita dura perché è di quelle in cui si ha tutto da perdere, un incontro delicato».

Antonello Rodio

Il difensore alabardato Giuseppe Abruzzese

Andrea Agostinelli ha firmato un biennale con la Salernitana

SALERNO Andrea Agostinelli è il nuovo allenatore della Salernitana. La coeità granata ha raggiunto l'accordo con il tecnico che ha firmato un contratto biennale.

«Sono contento della scelta - ha dichiarato il presidente Antonio Lombardi - Mi hanno ampiamente convinto le motivazioni di Mister Agostinelli e la sua determinazione a venire ad allenare in piazza prestigiosa come Salerno per raggiungere importanti obiettivi».

«Sono onorato di venire a guidare la squadra granata - queste le prime parole del nuovo Mister - A Salerno qualunque allenatore verrebbe ad occhi chiusi. Io sono estremamente motivato, ho voglia di far bene e di dare a questa meravigliosa tifoseria le soddisfazioni che merita».

LE ULTIME

Sciolto anche l'unico dubbio

Varrella ha deciso: «In mezzo al campo giocherà Silva Ceron»

TRIESTE Silva Ceron ha vinto il ballottaggio con Cossu per quello che era rimasto l'unico posto in dubbio nello schieramento che oggi affronterà il Crotone. Nella rifinitura di ieri pomeriggio a Opicina, Varrella ha infatti sempre schierato l'uruguaiano a centrocampo nella formazione dei titolari, sia durante il ripasso tattico finale che nel corso della partitella. Una scelta che il tecnico romagnolo ha anche motivato a fine allenamento: «Non è che sia convintissimo dell'equilibrio generale della squadra, ma alternative non ce ne sono. E per la partita di oggi, - ha spiegato Varrella - contro un Crotone che in mezzo al campo ha gente veloce, mi serve un elemento molto aggressivo, che sia effervescente sul breve. Tutte caratteristiche importanti in fase di copertura, se pensiamo che scenderemo in campo con uno schieramento molto offensivo. Senza dimenticare che Ceron è capace anche di improvvisi inserimenti in avanti».

Franco Varrella

A proposito di formazione offensiva, il tridente in attacco è confermato: Piovaccari giocherà punta centrale, mentre Eliakwu agirà a sinistra e Marchesetti a destra. Del resto è una partita da vincere a tutti i costi, quindi l'Unione dovrà mettere in campo tutte quelle che sono attualmente le sue armi di offesa. Tra le quali non ci sarà nemmeno stavolta Graffiedi. L'ex Modena infatti non si sente ancora perfettamente a posto fisicamente: Non andrà nemmeno in panchina. Si rivedrà invece finalmente Gorgone, apparso già bene in palla anche se ancora comprensibilmente a corto di condizione: il centrocampista romano andrà in panchina insieme a Dei, Peana, Mignani, Cossu, Bianco e Montebugnoli. Tutto confermato negli altri reparti: a centrocampo Allegretti avrà ai lati Briano a sinistra e appunto Silva Ceron a destra, mentre il reparto arretrato è già deciso da inizio settimana e vedrà schierati da sinistra a destra Abruzzese, Lima, Kyriazis e il rientrante Pivotto.

an. ro.

GIOVANILI

Gli allievi hanno battuto il Gonars con una doppietta di Chersicola

Romans, baby alabardati ai quarti

ROMANS Battendo per 2 a 1 il Gonars, la formazione Allievi della Triestina ha raggiunto quota sei punti, in due gare, e si è quindi già qualificata per i quarti di finale del Memorial Umberto Donda, il torneo calcistico in pieno svolgimento allo stadio Calligaris di Romans. Torneo organizzato dall'Asd Pro Romans col patrocinio del Comune, al quale partecipano 16 formazioni regionali e della vicina Slovenia. Contro il Gonars la Triestina è andata a segno al 16' del secondo tempo con Chersicola, subendo poi il pareggio del Gonars, siglato da Scardeli al 22', mentre la rete della vittoria per i ragazzi di Schiraldi è giunta al 29' ancora ad opera di Chersicola. Nell'altro incontro della serata, il San Giovanni Trieste ha subito un pesante 5 a 0 ad opera dell'ottima formazione del N.D. Gorica, andata a segno nel primo tempo al 10' con Cehic, al 20' con Mevlia, al 30' e al 35' con Arcon, mentre la quinta rete per gli sloveni è stata siglata Skubin al 17' della ripresa. Il San Giovanni, comunque, che vanta tre punti in classifica, nonostante la pesante sconfitta ha la possibilità di approdare ai quarti battendo il Palmanova. La Triestina, invece, scenderà nuovamente in campo per il terzo e ultimo incontro della fase di qualificazione, che giocherà giovedì 24 alle 20.30 contro l'undici sloveno del Bilje-Primorie. Ricordiamo, infine, i risultati delle altre due gare giocate giovedì sera: Udinese - Serenissima Pradamano 8 a 0, Bilje-Primorie - Pro Romans 4 a 0. Il torneo riprenderà lunedì 21 alle 19 con la sfida Palmanova - San Giovanni, mentre alle 20.30 saranno di fronte Manzanese - San Luigi Trieste.

Edo Calligaris

La formazione allievi della Triestina impegnata nel torneo di Romans

VELA Continuano a Valencia con sempre più spettatori le semifinali della Louis Vuitton Cup

Luna Rossa si porta sul 3-1 con gli americani di Oracle Vincono anche i «kiwi»

Francesco de Angelis: «Le vittorie sono tutte importanti, ma è stata un'altra giornata difficile. Fondamentale è far crescere la barca e le persone durante la regata. C'è sempre da migliorare qualcosa»

VALENCIA Le semifinali della Louis Vuitton Cup sembrano incanalarsi verso il successo di Luna Rossa e di Emirates Team New Zealand. Sia l'imbarcazione italiana sia quella «kiwi», infatti, imponendosi anche nella quarta regata, conducono ora per 3-1 il conto dei match race vinti, rispettivamente contro Bmw Oracle Racing e Desafio Espaniol 2007.

Luna Rossa, sempre con un ottimo James Spithill al timone, ha vinto per la quarta volta la partenza e, poi, con una condotta di gara accorta non ha mai prestato il fianco ai tentativi disperati di Chris Dickson di recuperare, seguendo alla lettera i criteri del match racing. I successi dell'equipaggio di Francesco De Angelis, attirano sempre più spettatori sia al «Port's America» che soprattutto in acqua, con centinaia di persone che hanno applaudito Luna Rossa.

Anche Emirates Team New Zealand fa suo il terzo punto nella sfida contro i padroni di casa, al termine di una regata meno emozionante ma certamente combattuta. A questo punto della serie (anche se mancano ancora due vittorie per passare in finale) i leader delle due coppie hanno un piccolo margine di vantaggio che, anche dal punto di vista psicologico, gioca un ruolo molto importante.

Ma veniamo un po' al «match race» tra Ita 94 e gli statunitensi di Bmw Oracle. Anche in questa quarta regata la tattica in partenza è fondamentale per l'esito finale. Gavin Brady chiama la destra del campo e Dickson l'ottiene, mentre Luna Rossa taglia centrale e sottovento. Per metà della prima bolina, le barche rimangono parallele e pari, con Bmw Oracle sulla destra, poi la barca italiana si avvantaggia su un vento migliore a sinistra e da quel momento, difende la posizione.

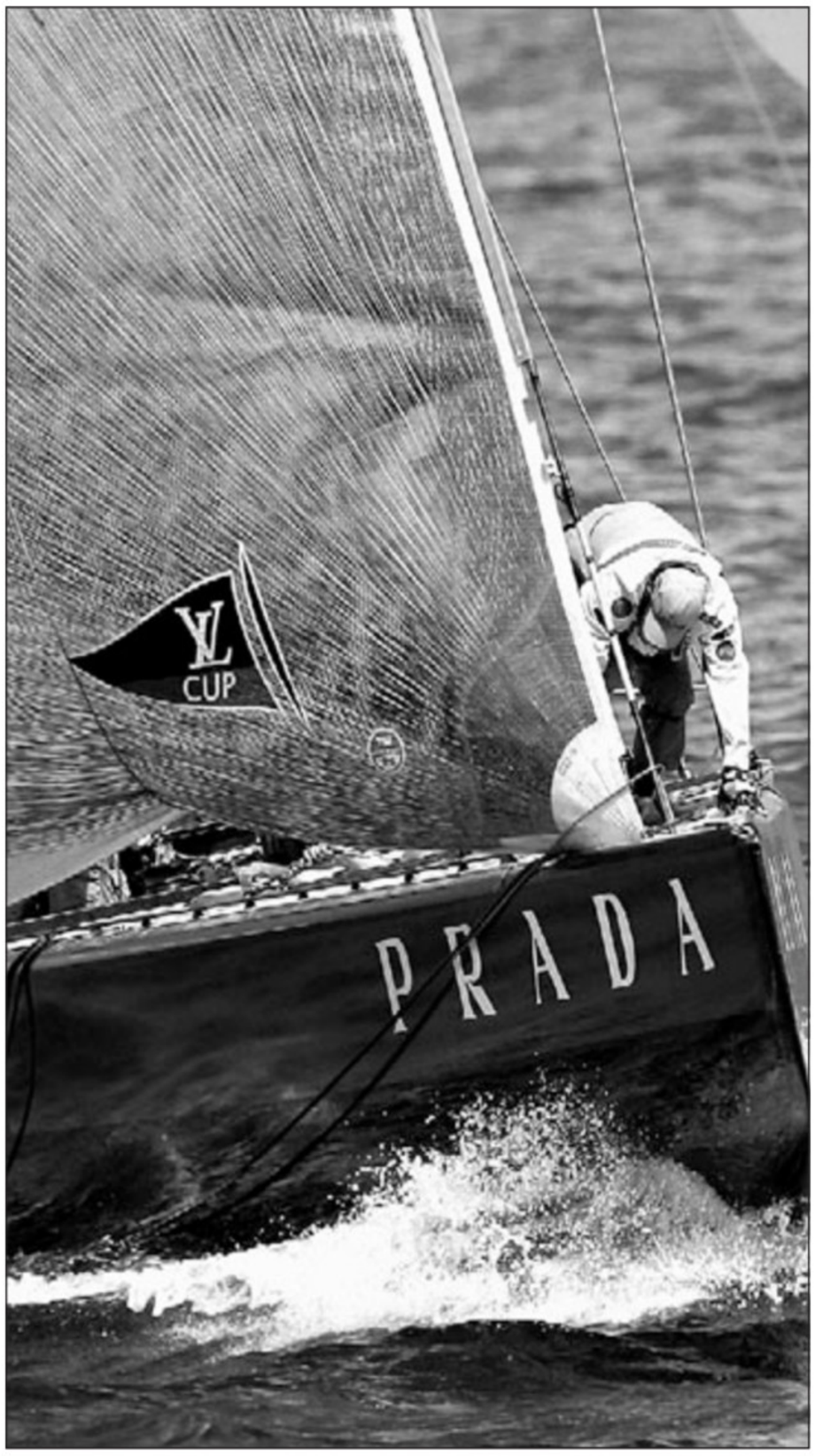
La rottura di un «flipper» - il sistema che permette di regolare l'angolazione delle crocette - su Usa 98 rende impossibile «cazzare» il genoa nella maniera ideale, ma questo non impedisce a Dickson di lanciarsi in un serrato «duello di virate», ma alla prima boa Ita 94 ha circa una lunghezza e 13 secondi di vantaggio. Nella poppa, Usa 98 forza Luna Rossa in una serie di strambate, sperando di portare gli italiani in errore ma non succede, e Spithill mantiene il vantaggio (12") al cancello. Il team italiano sceglie di correre la seconda bolina sulla destra mentre Bmw Oracle Racing opta per il lato opposto. Le barche si separano moltissimo lateralmente (oltre 2.500 metri); una scelta rischiosa da parte di Luna Rossa ma azzeccata.

Alla seconda boa, infatti, Spithill estende addirittura il vantaggio (29"). Dickson cerca di accorciare le distanze nell'ultima poppa ma oltre 150 metri di ritardo non sono facili da recuperare, soprattutto quando il team che è avanti non lascia alcuna chance di rimonta. Luna Rossa fa un altro passo verso le finali con questa grande e meritatissima vittoria con 23".

«Le vittorie sono tutte importanti, ma è stata un'altra giornata difficile. Tornare a casa con un punto in tasca, comunque, è positivo». Così Francesco de Angelis, lo skipper di Luna Rossa commenta a caldo ai microfoni di «Forza Sette» su La7 la terza vittoria conquistata contro Bmw Oracle nelle semifinali della Louis Vuitton Cup. «Abbiamo preso qualche piccolo accorgimento - prosegue il velista napoletano - l'importante è far crescere la barca e le persone durante la regata. C'è sempre da migliorare qualcosa in gara. La separazione? Avevamo visto del vento dalla parte destra e ci siamo allargati, c'è stato un po' di patema, ma devi credere sempre in quello che fai. Avevamo la sensazione di quello che sarebbe successo sulla destra, mentre Dickson ha scelto di andare dalla parte opposta, la differenza è stata scarsa. Non siamo ancora in finale, ma è più rassicurante stare davanti - conclude -. Quando giochi con il vento l'intensità può variare molto, può accadere sempre di tutto fino alla fine. Noi, comunque, non ci sentiamo ancora in finale».

I complimenti per l'ottima regata di Luna Rossa arrivano anche da Peter Isler, navigatore dell'imbarcazione statunitense sconfitta ieri per la terza volta da Ita 94. «Non c'è una grande differenza di velocità fra le due barche, il vento era stabile come si è visto lunga la prima bolina» › ha detto ai microfoni di La7.

«Luna Rossa ha fatto un gioco di match race perfetto sulla prima bolina e sulla prima poppa. Non abbiamo sfruttato il fuso orario perchè il vento è stato sempre stabile. Per domani (oggi, ndr) cercheremo di trovare qualche soluzione nuova».



Luna Rossa durante il vittorioso volo di ieri con gli americani di Bmw Oracle

Oggi le ultime regate

Bressani e Bodini in evidenza al Rolex Capri

TRIESTE Ultima giornata di regate, oggi a Capri, per la terza edizione della Rolex Capri Sailing Week, che vede in regata un buon numero di velisti triestini. Bressani, alla tattica di Nerone, figura in seconda posizione tra i Farr40, mentre Lorenzo Bodini (Swan 45, su Atlantica) si trova al primo posto. Ieri una sola prova disputata a causa del vento forte.

Nella divisione dei Farr40 la regata di ieri è andata agli statunitensi di «Flash Gordon» che hanno preceduto «Nerone» con Bressani alla tattica e gli australiani di «Ichi Ban». Sulla base del punteggio di ieri la classifica generale di questa classe vede al primo posto «Barking Mad» (Usa), al secondo gli Italiani di «Nerone» e al terzo sempre un equipaggio italiano: «Kismet» di Massimo Leporati.

Per quanto riguarda, invece, la divisione che racchiude gli Swan 45 il primo posto della prova di ieri è stato guadagnato dai britannici di «Piper at the gates of dawn» che hanno avuto la meglio sui giapponesi di «Yasha» e sugli italiani di «Kora 3». La testa della classifica generale è occupata da «Atlantica Racing» di Carlo Perrone (Italia) con Bodini, al secondo i nipponici di «Yasha» che precedono «Kora 3» (Italia).

Ancora una vittoria nei Mini Maxi per Carlo Puri Negri con il suo «Atalanta II» con Gabriele Benussi, che ha preceduto sul traguardo Massimo Violati su «Ops 5» e Antonello Morina su «Sei tu 2». La classifica generale di questa divisione vede in testa, sempre, Massimo Violati che corre con il guidone dello Yacht Club Costa Smeralda che precede Benussi e Antonello Morina.

Infine, nella classe Comet, il primo posto nel bastone è stato appannaggio di Guido Morisco che, con il suo Comet 51S «Nur» (Italia) ha avuto la meglio su «Andromeda» (Italia) e «Bcube» (Italia).

Oggi ultima giornata di regate e la cerimonia di chiusura e premiazione nelle banchine di Marina Grande.

Adriatico Ims È iniziato ieri ad Albarella, isoletta di fronte a Venezia, il Campionato nazionale Ims dell'Adriatico-Trofeo Alilaguna. Il tempo compensato vedeva la vittoria di Manfred Mello Mantovani, Grand Soleil 42r dell'armatore l'anconetano Fausto Farneti e timonato dal chioggiotto Enrico Zennaro, nel raggruppamento delle imbarcazioni di maggiori dimensioni (classi 0-2).

GIRO D'ITALIA

Di Luca: «Oggi una gara molto impegnativa e non saremo più noi a tirare la corsa» Apprezzato il fair play all'arrivo dei due fuggitivi

Il vincitore di tappa Laverde e la nuova maglia rosa Pinotti

Il giorno dei laureati: oltre al primo in classifica, ingegnere, riconoscimento a Schwab, dottore in matematica

Tappa a Laverde, Pinotti nuova maglia rosa

Arrivano in due al traguardo e vince il colombiano senza disputare la volata

SPOLETO «Ci ho provato, oggi è andata benissimo. Ringrazio la squadra». Parole di Luis Felipe Laverde, vincitore della tappa del Giro d'Italia, la Tivoli-Spoleto di 177 chilometri. «Quando eravamo in cinque in fuga c'era anche Contrini, gente veloce - racconta Laverde, commentando lo scatto sull'ultima salita -. Volevo andare solo, ma Pinotti andava bene. Bene così, a lui la maglia a me la tappa». E sul bel gesto del nuovo leader della corsa rosa, che ha ceduto il successo di tappa al colombiano della Ceramica Panaria Navigare, Laverde applaude: «Potevo vincere anch'io la volata, ma ci sono regole non scritte ed è bello rispettarle».

Danilo Di Luca perde la maglia rosa ma non si rammarica più di tanto. «È normale, il ciclismo non è solo volate, salite e pedalate, è fatto anche di tattica. Io penso di avere in macchina due direttori sportivi in gamba, per me è una tattica azzeccata», dice il corridore della Liquigas, che ha lasciato andare la fuga di Laverde e Pinotti, con l'italiano che adesso è il nuovo leader della corsa. «Domani (oggi, ndr) c'è una tappa molto impegnativa e la maglia non l'abbiamo noi - spiega Di Luca -. Ora toccherà alle altre squadre tirare. Il fair play? È normale, come gli abbiamo lasciato la maglia, Pinotti ha lasciato il successo a Laverde».

La maglia rosa va sulle spalle di Marco Pinotti da Osio Sotto, laureato in ingegneria gestionale, quella bianca del miglior giovane a Hubert Schwab, ragazzo svizzero della Quick Step di Bettini, laureato in matematica a Basilea. Insomma, al defilè del palco rosa vanno di scena due professori.

La sesta tappa del Giro, salitine semiserie, è nel segno del previsto ribaltino in vetta, con la fuga da lontano autorizzata da sua maestà Danilo Di Luca che manda via cinque corridori tra i quali Pinotti, Laverde, Schwab, Kern e Contrini. Al traguardo arriveranno da soli il colombiano Laverde e Pinotti, con un vantaggio finale di 7'09" sul gruppo: il sudamericano della Panaria vince la tappa, il bergamasco della T-Mobile è la nuova maglia rosa della corsa.

A una ventina di chilometri dal traguardo di Spoleto Laverde ha lasciato i compagni di fuga e si è portato via Pinotti che non vedeva l'ora di andarsene, i due hanno spinto come forsennati perchè la posta in palio era fortissima. Sul traguardo la coppia italo-colombiana non ha dato vita a nessuna volata, ma nessuno si è meravigliato: Laverde è andato avanti, s'è voltato, ha avuto l'ok, Pinotti dietro, pacca sulla spalla in eurovisione «vai, vinci tu, che io prendo la maglia».

Di cose del genere ne è piena la storia del ciclismo, tanto che non fa neanche più notizia: quando accordi del genere fanno rumore è perchè non sono mantenuti, cosa che è successa lo scorso anno tra Basso e Simoni, e Pinotti conosce bene l'episodio perchè era compagno di squadra di Simoni.

Le classifiche Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	Laverde Luis Felipe (Col) in 4:58'23"	Abbuono	20"
2	Marco Pinotti (Ita) s.t.	Abbuono	14"
3	Christophe Kern (Fra) a 1'30"	Abbuono	14"
4	Hubert Schwab (Sui) a 1'34"		
5	Daniele Contrini (Ita) a 3'45"		
6	Fortunato Baliani (Ita) a 6'55"		
7	Alessandro Petacchi (Ita) a 7'09"		
8	Aliaksandr Usau (Blr) a 7'09"		
9	Giuseppe Palumbo (Ita) a 7'09"		
10	Yuriy Krivtsov (Ukr) a 7'09"		

CLASSIFICA GENERALE

1	Marco Pinotti (Ita)	in 23.44'32"
2	Hubert Schwab (Svi)	a 3'30"
3	Danilo Di Luca (Ita)	a 4'12"
4	Franco Pellizotti (Ita)	a 4'38"
5	Andrea Noè (Ita)	a 4'47"
6	Vincenzo Nibali (Ita)	s.t.
7	Luis Laverde (Col)	a 4'49"
8	Andy Schleck (Lus)	a 5'05"
9	Damiano Cunego (Ita)	a 5'06"
10	David Zabriskie (Usa)	a 5'15"

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

French Junior Tournament

Salico e la Pouch con gli azzurrini in gara a Lione

TRIESTE Gli judoka triestini Andrea Salico e Nicole Pouch (Ginnastica Triestina) sono impegnati con l'Italia juniores che oggi e domani gareggera al Palais des Sports de Gerland di Lione per il French Junior Tournament. La rappresentativa azzurra, guidata dai tecnici Marino Beccacece e Paolo Natale, è composta da venti atleti. Salico gareggerà negli 81 kg, la Pouch nei 52.

Interclub domani a Treviso per cercare la salvezza

TRIESTE L'Interclub Muggia ci riprova. Dopo la secca sconfitta per due a zero nella serie che ha salvato la Valtarese e che ha costretto le ragazze di Krecic ad allungare ulteriormente la loro stagione, arriva ora il momento del secondo e decisivo turno dei play-out di serie A2. Ancora una sfida al meglio delle tre partite, ma con una sostanziale differenza: chi avrà la peggio tra le due contendenti Interclub e Treviso andrà suo malgrado a far compagnia a Vicenza (ultima al termine del campionato regolare e retrocessa direttamente) nella categoria inferiore, la B d'eccellenza. La prima palla a due di questa sfida senza appello verrà alzata domani a Treviso alle 18 e sarà importante soprattutto dal punto di vista psicologico, poiché chi vincerà avrà il primo match point a disposizione da giocarsi ad Aquilinia il weekend successivo. In caso di perfetta parità saranno le rivierasche ad avere ancora il fattore campo a favore, in virtù del loro miglior piazzamento finale nel torneo rispetto alle trevigiane: quintultimo contro quartultimo.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Crotone (ore 16, stadio Rocco). **Post campionato regionale juniores:** Zaule Rabuiese-Domio (17, Aquilinia), Vesna-San Sergio (18.30, Santa Croce), Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (19, via Locchi). **Memorial Cociani Belladonna per giovanissimi sperimentali (in via Felluga a San Luigi):** alle 17 San Luigi-Manzanese e alle 18.30 Sanvitese-Pasian di Prato. **Trofeo Il Giulia:** tornei giovanili della Figc alle 15, alle 18.30 e alle 20.30. **Trofeo giovanile Gallery di Sistiana (sul campo di Visogliano):** allievi, alle 18.15 Domio-Roianese, alle 20 Gallery-San Sergio.

TUFFI

Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia: alla piscina Bianchi la prima giornata della manifestazione giovanile.

PALLANUOTO

Serie B: Pallanuoto Trieste-Pallanuoto Brescia (19, piscina Bianchi). **Campionato ragazze:** Pallanuoto Trieste-Bentegodi Verona (16, piscina Bianchi).

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste: al Draghicchio di Cologna, nel pomeriggio, la prima giornata dell'XI Trofeo Val Rosandra.

MOTONAUTICA

A Trieste la prima giornata del campionato italiano off shore Classe 3.

TUFFI

Da venerdì al 27 al polo natatorio Bianchi in programma il Gran premio Atleti azzurri d'Italia

Batki, discreti piazzamenti al Grand Prix Usa

TRIESTE Un settimo e un quindicesimo posto sono i riscontri ottenuti da Noemi Batki, atleta della Trieste Tuffi, al Grand Prix Usa, la terza tappa del circuito mondiale di tuffi. Alla manifestazione di Fort Lauderdale, riservata alle nazionali, la quasi ventenne di origine ungherese si classifica settima nel sincro da 3 metri in coppia con Francesca Dallapè. Le due erano giunte quarte nella stessa prova al Gran Prix del Canada di sette giorni prima, mancando per pochi punti il podio.

Nell'uscita individuale dal trampolino dei 10 metri disputata in Florida, invece, la Batki non riesce a superare le eliminatorie e nella graduatoria generale è decima. Tra gli azzurri, Nicola e Tommaso Marconi conquistano il secondo posto nel sincro dai 3 metri, lo stesso Nicola Marconi conclude sesto la finale dai 3 metri, mentre Tania Cagnotto si ferma a sette punti dal bronzo sempre dai 3 metri, dovendosi così accontentare della quarta piazza.

TRIS DI VENERDI' 18

1ª corsa	vincitori	euro
12 2 11	479	1258,83
Quartè: 12-2-11-20	6	35.005,12
Quintè: 12-2-11-20-7	-	-
2ª corsa	**vincitori**	**euro**
14 7 5	160	2190,23

Intanto il polo natatorio Bruno Bianchi si appresta a ospitare un altro evento di livello, il Gran premio Atleti Azzurri d'Italia, che andrà in scena da venerdì 25 a domenica 27 maggio. La kermesse servirà anche da selezione per i tecnici del gruppo giovanile dell'Italia in vista della Coppa Comen di fine giugno a Cipro e dei campionati europei juniores, in calendario a Trieste dal 25 al 29 luglio.

Tra le compagini ci saranno pure la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto, la prima con un gruppo più numeroso e la seconda con Nicholas Brezzi, Federica Del Piero e Nina Isler.

Massimo Laudani

Bianchini e Bubacco in gara, a fianco Bertolacci e Mignogna

MOTONAUTICA Il Premio Città di Trieste valido quale prima tappa del circuito nazionale vede alla partenza gli equipaggi più titolati

Dalla diga vecchia il via al campionato offshore

Oggi in golfo le prove dei bolidi del mare classe tre. Le chance del triestino Piersimone Volpe

TRIESTE Parte ufficialmente oggi da Trieste, con la giornata dedicata alle prove, il campionato italiano di Offshore - Classe 3, la prima delle sei tappe che compongono il circuito nazionale e valida per il Gran Premio Città di Trieste - Trofeo Friuli Venezia Giulia».

Promossa dalla Yacht Club Marina San Giusto e dalla CRS Promotion sotto l'egida della FIM (Federazione Italiana Motonautica) la due - giorni della motonautica nazionale porta nel golfo giuliano 17 imbarcazioni impegnate in un percorso sulle 50 miglia (circa 100 km).

Il campionato Classe 3 di Offshore ospita nella edizione 2007 gli equipaggi più titolati, anche a livello internazionale. Tra questi il team pilotato dai campioni d'Europa Fabio Bertolacci e Amedeo Mignogna, il vice campione del mondo Diego Testa, coadiuvato da Gianmaria di Meglio, i campioni italiani Saul Bubacco e Angelo Bianchini e i quotati Mauro Esperto e Giampaolo Montatoci, a lungo impegnati nella Classe 1. La vernice della manifestazione nazionale punta tuttavia i riflettori nei riguardi di Piersimone Volpe, originario della provincia di Frosinone ma oramai triestino di adozione. «Dr.Fox», come è chiamato nell'ambiente della motonautica, vanta in sette anni di agonismo internazionale 33 gare, anche in campo mondiale, con 7 vittorie e 9 piazzamenti da podio. Atleta particolarmente versatile (vanta esperienze agonistiche nel Karting, nel Motocross, Full Contact e body building) Volpe è dal 2002 testimonial della Ayrton Senna Foundation, ente benefico che si occupa di assistenza dei bambini poveri nel mondo. Il suo palmares da pilota di Offshore evidenzia soprattutto un titolo italiano conquistato nel 2004 (Classe 3, 2 litri) ed un 3°, nello stesso anno, sulla ribalta del campionato europeo, senza contare la seconda piazza ottenuta nel 2003 al campionato mondiale Powerboat P1 Classe Supersport. Piersimone Volpe affronta l'edizione 2007 del campionato italiano coadiuvato da Fabrizio Lorusso. Lo scafo del trentasettenne pilota triestino è frutto di un cantiere argentino, misura 8 metri di lunghezza, motore di 250 cc, per una velocità massima di circa 150 km orari: «Non nascondo le velleità da podio - ha annunciato Piersimone Volpe alla vigilia della giornata di prove - ma siamo appena agli inizi della stagione e le forze reali devono ancora farsi conoscere, quindi bisogna essere cauti nelle previsioni. Una cosa però è certa - ha aggiunto Dr. Fox - il circuito è bello e il golfo di Trieste assolutamente ideale per gare del genere o per contesti internazionali. Speriamo soltanto che la Bora non si faccia sentire». Il campionato italiano di Offshore Classe 3 riserva alcune particolarità. La prima, almeno in parte, conforta le anime ecologiste in quanto ribadisce l'obbligo dell' utilizzo di motori omologati a basso impatto ambientale. L'altra peculiarità della manifestazione riguarda l'apertura anche a equipaggi stranieri (2 i team francesi in lizza) purché in possesso di licenza italiana: «Questo perché i circuiti italiani dell'Offshore sono altamente competitivi, in linea con quelli inglesi e scandinavi - ha spiegato Piersimone Volpe - quindi anche i team esteri, magari in previsione di stagioni mondiali, vengono a misurarsi nei nostri percorsi, cercando test di alto valore agonistico». Dopo la vernice di Trieste la carovana tricolore della Classe 3 farà tappa a Palermo (2, 3 giugno) quindi a Fiumicino, Piombino e Civitavecchia prima dell'epilogo in programma a Napoli, nelle giornate dell'1 e 2 settembre. Il percorso odierno prevede la partenza nelle vicinanze della Diga vecchia in direzione Muggia, quindi verso Monfalcone per raggiungere un disimpegno in rotta verso Punta Salvore per la virata a 180° nelle acque del porticciolo del Cedas prima del ritorno alla Diga Vecchia.

Il villaggio della manifestazione è situato all'interno di Marina San Giusto, sede non solo dei team e degli scafi in gara ma autentico teatro dell' intero spettacolo ammirabile dal palco delle Rive. Ulteriori informazioni visitando il sito: www.classe3offshore.com.

Francesco Cardella

Una fase di una gara subito dopo la partenza

CALENDARIO

Il programma della duegiorni

Programma della manifestazione Oggi: dalle 9 - 11 verifiche tecniche. Dalle 14.30 alle 16 prove libere. Dalle 16.30 alle 17.30 prova Poole Position, programmata su lancio più 2 giri a cronometro su bastone di 1 miglio.

Alle 19 in programma la cerimonia di premiazione della Poole Position Domani, giornata ufficiale di gare, con aggiornamento meteo alle 9.30 e partenza alle 11. Tempo di gara previsto attorno ai 50 minuti.

Alle 12.30 cerimonia di premiazione nel villaggio di Marina San Giusto sulle Rive

MOTOMONDIALE

Gp di Francia a Le Mans

Valentino solo 11° nelle prove libere Melandri il più veloce

LE MANS Ha sorriso solo nel turno del mattino: un sorriso appena abbozzato, non quello da pubblicità che avrebbe sognato di sfoderare. Tutta colpa di una ciclistica che, partendo dalla base dei precedenti Gp, non ha consentito a Valentino Rossi di andar oltre l'undicesimo tempo nel secondo turno di prove libere della MotoGp, il settimo in assoluto della giornata.

Un errore che non ha commesso il suo compagno di garage Colin Edwards. Il texano, partito da un diverso setting ha portato sotto al nuovo tendone blu della Yamaha un buon quarto posto che sottolinea come la moto di Iwata non sia da buttar via. Anzi. E Rossi ben lo sa e ha anche le idee chiare su come concludere la tornata di prove del Gp di Francia. Stravolgendo la ciclistica, cosa che intende fare nel sabato di Le Mans. Quello delle ultime libere, quello dell'unico turno ufficiale che disegnerà la griglia di partenza. E Rossi, già in previsione di ciò, s'è limitato a scegliere e a far punzonare due sole gomme posteriori da qualifica. Le altre le ha destinate alla messa a punto.

Valentino Rossi

Intanto il più veloce della MotoGp è stato Marco Melandri. Il ravennate della Honda ha realizzato il miglior giro nel turno pomeridiano, spuntando un buon 1'35"319. Dietro di lui si sono classificati lo spagnolo della Honda Daniel Pedrosa, secondo in 1'35"467, e l'iberico Carlos Checa, terzo miglior tempo in 1'35"498. Una prima fila provvisoria tutta targata Tokyo. Segno del malcelato desiderio del colosso sportivo Honda, che ha sostituito da una gara a questa parte il suo direttore generale, di tornare vincente. Sotto i teloni c'è qualche novità tecnica e, soprattutto, l'imperativo di tornare al successo. Ma la vera Yamaha, a parte Edwards quarto, ancora non s'è vista. Intanto quinto s'è piazzato lo statunitense della Suzuki John Hopkins e sesto Casey Stoner.

PUGILATO

Un successo potrebbe costituire il lasciapassare verso una sfida mondiale. Lo scorso luglio Paolone subì l'unico ko della carriera

Vidoz vuole riprendere l'europeo all'ucraino Virchis

L'incontro del goriziano si svolgerà questa sera a Amburgo in diretta televisiva

GORIZIA Stasera ad Amburgo Paolo Vidoz salirà sul ring per cercare di prendersi una rivincita nei confronti di Kamisqi Virchis che lo scorso luglio gli portò via il titolo europeo. Per il pugile goriziano una occasione da non perdere anche perché questo incontro, se vinto, potrebbe essere il lasciapassare verso una sfida mondiale.

Consapevole dell'importanza della posta in palio Vidoz ha svolto una preparazione accurata, Al suo fianco oltre al solito Kalambay si sono alternati anche altri tecnici tra i quali l'inglese C.J. Hussein che ha lasciato la sua palestra di Londra assieme a John McDermott, peso massimo, al quinto posto delle classifiche mondiali che ha svolto il ruolo di sparring partner. I due inglesi sono rimasti a Gorizia per venti giorni rendendo gli allenamenti di Vidoz molto competitivi.

Il pugile goriziano memore della sconfitta subita da Virchis, un ko, l'unico della sua carriera, propiziato da una sua distrazione difensiva, ha fatto un grande lavoro di potenziamento muscolare, vuole rendere la pariglia all'ucraino, un pugile che sul piano della tecnica è sicuramente inferiore al colosso goriziano ma che è in possesso di colpi molto pesanti.

Alle operazioni svoltesi ieri l'ago della bilancia per Vidoz è oscillato attorno ai 110 chili. «Se nel passato consideravo 106 chili il mio peso forma – dice Vidoz – questa volta la differenza è data dalla maggior massa muscolare, sono quindi tranquillo e sicuro, visto il lavoro sulla resistenza che ho fatto di poter tenere senza difficoltà per tutte le 12 riprese anche se spero di poter chiudere prima il match».

L'ex medaglia di bronzo olimpica si è trasferito già da lunedì ad Amburgo per precisi obblighi contrattuali. «Gli organizzatori hanno programmato una serie di impegni che non ho potuto evitare – dice Vidoz –. Ciò che mi è seccato di più è che durante la settimana ho dovuto svolgere gli allenamenti con la presenza di pubblico. Non ho potuto così riprovare a fondo la tattica che abbiamo preparato per sorprendere Virchis. Va bene lo stesso così. Qui ad Amburgo, per la verità mi sto annoiando, mi mancano casa mia e i miei amici. Per fortuna ho trovato un ristorante gestito da italiani. Avevo molta paura per l'alimentazione invece almeno su questo piano non ci sono stati problemi. Sto bene e sono pronto ad affrontare questa rivincita».

La concentrazione di Vidoz è assoluta come dimostra che non ha pensato nemmeno alla coreografia della sua entrata sul ring.

L'incontro di Vidoz si svolgerà alle 19.30 e sarà trasmesso in diretta da Sportitalia.

Antonio Gaier

Paolone Vidoz sul ring di Amburgo per riconquistare l'europeo

ATLETICA

Buoni risultati delle allieve giuliane nella prima prova dei campionati di società svoltasi a Codroipo

Elena Pockay con largo margine nei 400 ostacoli

TRIESTE Buoni risultati per le allieve dell'Atletica Giuliana nella prima prova dei campionati di società a Codroipo, con la vittoria sia nella nella staffetta 4x100m (Vigini, Agnoletto, Catalano Castiello, Ostuni) in 53"18 e in particolare nella 4x400m (Felluga, Perti, Catalano Castiello, Giassi) in 4'09"34 ampiamente entro i limiti per l'ammissione ai nazionali.

Nei 400 ostacoli vittoria con largo margine di vantaggio per Elena Pockay, atleta del vivaio della Polisportiva Triveneto che corre per i colori dell'Atletica Udinese Malignani, che con il tempo di 1'07"71 si è già guadagnata l'accesso alle gare nazionali. Primo posto anche per Meri Perti dell'Atletica Giuliana nei 400 (1'02"61), a meno di due secondi dal minimo, e per le compagne di squadra Federica Bevilacqua nei 3000 (11'25"45) e Arianna Agnoletto nel salto in alto (m 1,50), con Caterina Mazzoleni terza nella stessa specialità (m 1,45).

Discreti anche i secondi posti di Ottavia Vigini nel lungo (m 4,85) e nel triplo (m 10,72), di Federica Quaglia nel giavellotto (m 26,13), Giulia Masi nei 5km di marcia (31'12"59) e Irina Giassi nei 100 ostacoli (19"14). La Quaglia e la Giassi hanno conquistato anche il terzo posto rispettivamente nel lancio del disco (m 21,76) e nei 200 (26"80). Terzo posto nel salto triplo anche per Anna Pagliaro del Cus con 10,63 e per Michela Degrassi nel peso (7,67) mentre nel lungo Alice Quaglia ha ottenuto la sesta posizione con 4,39.

Piazzamenti positivi nei 100m con il quarto posto per Mari Catalano Castiello in 13"65 e il sesto di Cristina Ostuni (14"46), settima anche nei 200m (29"29). Settima piazza anche per Larisa Covalenco negli 800m con un buon 2'29"83 e per Camilla Marion nei 1500m in 5'56"26.

Le allieve dell'Atletica Giuliana sono saldamente al comando della classifica regionale, davanti alle società friulane Friul Green e Malignani, e si stanno preparando per presentarsi al meglio della condizione alla seconda prova che si svolgerà la prossima settimana a Maiano.

a.p.

Meri Perti

FOOTBALL AMERICANO

Domani allo Zaccaria la terza edizione dell'American Bowl con i Cougars del Minnesota

I Mustangs si trasferiscono a Muggia

MUGGIA Muggia con il football americano ha aumentato le sue realtà sportive. La novità è data dai Mustangs, approdati da pochi giorni in Riviera, dove ha trovato nuova sede e altri obiettivi. Archiviata da poco la prima esperienza in A2 il sodalizio triestino ha subito puntato al rinnovamento dei suoi quadri e dei primi impegni promozionali. L'approdo definitivo nella nuova «casa» di Muggia si lega alla ospitalità maturata nell'arco della prima stagione in A2: «Spostare la nostra società a Muggia è anche un modo per ringraziare la cittadina - ha sottolineato Giuseppe Nistri, presidente dei Mustangs - abbiamo infatti quest' anno disputato tutte le nostre gare interne allo stadio Zaccaria e intendiamo in futuro ripagare la fiducia della amministrazione comunale con le nostre vittorie».

I Mustangs potranno ora disporre non solo del campo per le sfide ufficiali ma anche di nuovi spazi adibiti agli allenamenti e alla custodia delle attrezzature di allenamento. La svolta societaria prelude a nuove fonti promozionali della disciplina. La prima è la terza edizione dell' American Bowl, ovvero il torneo estivo che vede in lizza due formazioni statunitensi. Due le gare in programma, la prima domani allo Zaccaria, contro i Cougars del Minnesota (kick off 17.30) l'altra domenica 27 maggio, sul terreno dello stadio Ferrini in Ponziana, sempre alle 17.30, contro i Bluejays dell'Illinois.

Il football americano sarà inoltre protagonista della manifestazione promossa dal Comune muggesano il 26 maggio, denominata «Invito allo sport», evento organizzato in piazza a favore soprattutto della fascia giovanile. In tale occasione i giocatori e i tecnici della compagine Mustangs Muggia allestiranno dei minitornei di Flag-football, una versione senza contatto della disciplina, una forma propedeutica, più ludica che agonistica. I Mustangs Muggia contano inoltre su un nuovo sito: www.mustangsteam.com.

f.c.

BASKET SERIE B1 I giocatori lamentano i dispetti dei sostenitori locali. Il mistero della videocassetta casualmente vuota

Steffè ricarica le batterie dell'Acegas

Stamani la squadra prepara lo spareggio con Patti, domattina seduta di tiro a canestro

Dall'inviato
Matteo Contessa

CAPO D'ORLANDO Il sole, dopo una prima mattina di pioggia abbondante, il vento che rendeva limpida l'aria, gli odori e i colori del mar Tirreno che sbatteva i suoi cavalloni proprio in faccia al lungomare di Capo d'Orlando hanno aiutato l'Acegas a rimettere in sesto il morale che la sconfitta subita giovedì sera nella seconda gara di play-out e il trattamento ricevuto al palasport di Patti avevano mandato in picchiata. Una parte dell'entusiasmo se n'è inevitabilmente andata insieme al mancato raggiungimento della salvezza al primo tentativo, com'era negli auspici iniziali. E ieri, dentro e fuori l'albergo che ospita la truppa triestina, la spavalda fiducia che aveva animato la vigilia della sfida di ritorno ha lasciato il posto a un'insicurezza latente.

La squadra aveva le pile scariche, insomma. Soprattutto nei giocatori più giovani e meno abituati alle forti pressioni. Quelle poste dalla sfida sul parquet, ma soprattutto le altre date dai condizionamenti ambientali. Che ci sono stati, eccome, giovedì sera. Prima, durante e in parte anche dopo la gara. Non si è trattato di una sorpresa, i biancorossi erano già preparati a un'accoglienza non proprio amichevole. Ma ugualmente la cosa ha pesato.

«Se n'è parlato a lungo ieri sera e anche stamattina - spiegava ieri coach Furio Steffè nell'ora di relax in attesa del pranzo - a forza di ripeterci nei giorni scorsi che bisognava restare calmi e non rispondere a nessuna provocazione, abbiamo finito per scendere sul parquet troppo controllati emotivamente, abbiamo censurato la nostra cattiveria agonistica. Facendo così, abbiamo finito per accettare il ritmo di partita che Patti ci ha imposto, senza riuscire a giocare come volevamo noi, se non nel primo quarto. Così abbiamo iniziato a perdere la partita, giovedì. Senza contare che i giovani non hanno retto la situazione, ai primi tentativi di pressione subiti, sono crollati».

Capitan Alessandro Muzio, nel match di giovedì, fa partire un'azione offensiva contro Patti

Condizionamenti di che genere? La persona che nel tunnel degli spogliatoi ti si avvicina all'improvviso e senza dirti nulla ti sferra una ginocchiata ai testicoli, a esempio. Com'è successo a Muzio. O qualcun altro che appena scendi dall'autobus, fuori degli spogliatoi, inizia a riempirti di improperi e a darti dell'uomo di paglia che se la fa sotto perché hai chiesto la presenza di forze dell'ordine già all'arrivo all'impianto. O ancora la presenza di una claque, comprensiva di giocatori delle giovanili regolarmente tesserati, che dietro la tua panchina inizia a infastidirti ben prima che la partita abbia inizio. Cose così, insomma. Da queste parti considerate semplicemente «calore della passione sportiva».

Ieri, dunque, si è trattato di ricaricarle, quelle pile scariche. A Steffè e al suo staff si sono affiancati gli stessi giocatori più esperti, che hanno lavorato costantemente a livello psicologico sui compagni più giovani per tranquillizzarli prima e iniziare a rimotivarli poi in vista della sfida decisiva di domani pomeriggio. Se non altro, quest'Acegas è molto unita, lo spogliatoio è un blocco unico. La squadra si è ritrovata in palestra nel pomeriggio per una seduta defatigante e un po' di stretching, nella quale il solo Pilat ha lavorato a ritmi ridotti a causa di un dolore alla schiena che gli ha impedito di riposare bene ieri notte. Stamattina si comincerà a preparare lo spareggio, domattina seduta di tiro. A proposito: Steffè non ha potuto analizzare la partita di giovedì sera, perchè la videocassetta con la registrazione, fornita da Patti, era «casualmente» vuota e il dvd con le riprese, duplicato da una tivù locale, altrettanto «casualmente» era illeggibile dai computer. Scherzi della «passione sportiva».

C1-C2

Venezia Giulia domani alla bella contro lo Jadran

TRIESTE Il Venezia Giulia Muggia torna sul parquet domani (ore 18 Palasport di Aquilinia) per l'incontro contro lo Jadran Gorizia, gara 3 dei play-out di C1. I muggesani di Pozzecco sono obbligati a fare tesoro di quanto emerso dalla sconfitta di giovedì, la gara 2 che poteva chiudere il conto. Lo Jadran ha già fatto il suo colpaccio e intende ripetersi, la compagine rivierasca punta a capitalizzare il fattore campo.

La lunga stagione del basket continua anche in C2. Il Santos Raffaele ha fatto il suo dovere nei play-off spegnendo le velleità della Dico anche nella gara 2 di Ronchi. Ora la formazione triestina allenata dal tecnico Petelin attende la vincente di stasera tra Latisana e Credifriuli per conoscere l'avversaria per continuare verso il sogno di C1. Prosegue positivamente la marcia, ma nei play out della C2, anche la Servolana Fanin che ha liquidato la Gastahus di Monfalcone (86-74) obbligandola alla retrocessione in D. La Servolana tornerà di scena sabato prossimo per lo spareggio contro l'Alba.

f.c.

GLI AVVERSARI

Il tecnico della società siciliana minimizza i presunti episodi di intimidazione nei confronti dei giocatori del team biancorosso giuliano

Sidoti: «Anche noi abbiamo giocato e vinto su campi molto caldi»

Dall'inviato

PATTI Dire che Pippo Sidoti fa solo il coach a Patti, è riduttivo. Pippo Sidoti «è» la Pallacanestro Patti. Fondatore, dirigente, istruttore, questo insegnante pattese di educazione fisica è il capo allenatore ininterrottamente dalla fondazione della società, nel 1985. «A dire il vero una pausa c'è stata: nella stagione 1990-91 venne un allenatore triestino, un certo Pippo Garano. Resistette cinque mesi».

Sidoti, ma è vero che vorreste cedere il titolo sportivo?

Guardi, questo è un argomento che riguarda noi soltanto e nessun altro, tantomeno Trieste. Noi domenica dobbiamo giocare una partita di basket del campionato 2006-2007 e la sfida va vista solo sotto quest'aspetto. Tutto ciò che esula, non è argomento di discussione.

E sotto l'aspetto tecnico, come ha fatto Patti a vincere contro Trieste la gara due?

Ci aspettavamo qualcosa di diverso da Steffè rispetto all'andata, che infatti c'è stato, soprattutto a livello difensivo. Ho preparato alcune contromosse, hanno avuto successo.

Come avete fatto a rientrare in partita quando eravate andati sotto di 10 punti e stavate subendo il gioco dell'Acegas?

Abbiamo fatto qualche aggiustamento contro la zona difensiva di Trieste e abbiamo avuto la fortuna di eliminare il gap in appena un paio di minuti. Quella reazione ci ha risvegliati: stavamo giocando col freno a mano tirato, da quel momento abbiamo mollato e la strada è stata in discesa.

E poi l'ambientino che avevate preparato all'Acegas ha fatto il resto...

Guardi, mi ha dato molto fastidio sentire il pubblico triestino, domenica scorsa, urlarci contro per tutta la partita «terroni» o «mafiosi», sentire tutti quei «buuu» sulle tribune rivolti a noi. Non è così che si fa. Noi non abbiamo paura di nessuno, ma se ci mancano di rispetto sappiamo come rispondere.

E domani, magari, sarà ancora peggio. Vero?

Ma che vuole che siano due manate tirate alle balaustre di plexiglas o ai cartelli pubblicitari a bordo campo? Anche noi abbiamo giocato e vinto su campi caldi. Certo, giocheremo lo spareggio salvezza in casa ed è un vantaggio di non poco conto. E i tifosi saranno molto caldi nei nostri confronti. Ma se l'Acegas sarà più forte di noi, vincerà lo stesso e si salverà.

ma. co.

Anticipo per la finale di Champions

Udinese: contro il Milan-2 il tecnico Malesani prova un inedito tridente

UDINE Ci sono ancora gli ultimi due cartellini da timbrare in campionato, ma Milan e Udinese hanno altri pensieri. Bellissimi quelli del Milan, già con la testa ad Atene e piena di sogni di vendetta contro il Liverpool. Se Ancelotti può risparmiare tutti i suoi campioni e schierare il Milan-2, pure Malesani può permettersi qualche esperimento: a partire dalle tre punte, omaggio forse tardivo alle velleità offensive del patròn Giampaolo Pozzo, che non nasconde un fondo di nostalgia per l'Udinese più spregiudicata della gestione Galeone.

VERSO ATENE. C'è Milan-Udinese e nel recente passato è stata spesso sfida di cartello. Non così oggi a San Siro, come testimonia il fatto stesso che si giochi un giorno prima rispetto agli altri: nessuno potrà dirsi avvantaggiato o danneggiato dall'anticipo, perché sia Ancelotti sia Malesani non hanno più nulla da chiedere alla classifica.

Alberto Malesani

Il Milan ha un giorno in più per preparare Atene, anche se il vantaggio è più logistico che fisico: ai big rossoneri la fatica di stasera sarà risparmiata, con l'eccezione parziale di quei pochi che si siederanno in panchina (Seedorf, Ambrosini, Pirlo, Kaladze, Giardino) e che potrebbero fare una breve comparsata contro l'Udinese.

COSTACURTA. In scena vanno le seconde linee, anche se il termine è sicuramente riduttivo per Alessandro Costacurta, che a 41 anni è giunto al giorno fatidico dell'addio al calcio, dopo 27 anni di Milan e 23 trofei vinti. Per la sua ultima partita ufficiale il difensore indosserà una maglia speciale, con tanto di M ricamata a mano per rendere omaggio al Milan, alla mamma Margherita e alla moglie Martina. Un pezzo unico che da lunedì verrà messo all'asta per contribuire a un progetto benefico a favore dell'Holy Family Hospital di Nazareth.

TRIDENTE. A guastare la festa al vecchio Billy ci proverà l'inedito tridente di Malesani: Asamoah punta centrale con Di Natale e Barreto a supporto. Il nuovo modulo, più che dalla consueta raffica di indisponibili (Iaquinta, Felipe, Zenoni, Pinzi, Obodo, Zapotocny), nasce dall'assenza di assilli di classifica. Mai fino a ora Malesani aveva scelto di partire con le tre punte e solo in un'occasione aveva rinunciato al 3-5-2, Udinese-Lazio, quando optò per il 4-4-2 (e perse).

IL FUTURO. Ma il vero problema, secondo Malesani, è quello dei gol presi: «Sto cercando di rivedere difesa e centrocampo pensando al prossimo anno, perchè dobbiamo capire come difendere meglio. Mai in carriera mi era capitato di subire tanti gol». Già, sempre che Pozzo non abbia deciso di affidare la cura a un altro medico. Ma per l'azionista di maggioranza, si sa, i problemi sono altri: prima l'emergenza stadio, in secondo piano tutto il resto. «Mi parlate di mercato e di allenatori – questa la battuta di Pozzo – e a me sembra di essere sul Titanic. La nave affonda, ma l'orchestra continua a suonare». Previsioni fosche, che si sono spinte fino alla minaccia di lasciare l'Udinese e che per ora Pozzo non ha alcuna intenzione di smentire: le posizioni di Udinese e Comune restano ferme e la sensazione è che lo resteranno almeno fino a giugno, quando il Tar di Trieste scioglierà il nodo dei costi di adeguamento al decreto Amato.

Riccardo De Toma

JOHANNES BRAHMS.
UN CLASSICO D'AVANGUARDIA.

"La Grande Storia della Musica Classica":
da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Considerato all'inizio il continuatore ideale di Beethoven, tanto che qualcuno definì la sua prima sinfonia la "Decima", Brahms, in verità, personalizzò così profondamente l'opera del grande tedesco, da far presagire per se stesso un luminoso futuro. Così è stato. E di uno dei compositori oggi forse più seguiti e ascoltati, gusteremo alcuni dei suoi capolavori. Dalla *Sinfonia n.4*, prodigiosamente ricca di invenzioni musicali alla *Rapsodia op.79 n. 1*, dolce e malinconica, drammatica e sognante. Completano questa imperdibile raccolta Antonin Dvořák e Leóš Janáček, due compositori che hanno rivisitato la musica popolare regalandole nuova vitalità.

DA SABATO 19 MAGGIO IL 12° COFANETTO "JOHANNES BRAHMS" A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

84 *estrazioni*	**57**	44 *estrazioni*	**36**
49 *estrazioni*	**53**	51 *estrazioni*	**36**
24 *estrazioni*	**52**	59 *estrazioni*	**32**
18 *estrazioni*	**50**	50 *estrazioni*	**30**
26 *estrazioni*	**48**	90 *estrazioni*	**30**
9 *estrazioni*	**42**	22 *estrazioni*	**29**
4 *estrazioni*	**40**	62 *estrazioni*	**29**
41 *estrazioni*	**38**	61 *estrazioni*	**27**
89 *estrazioni*	**38**	5 *estrazioni*	**25**
31 *estrazioni*	**37**	68 *estrazioni*	**25**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	67	44	11	76	72
ritardi	80	66	60	57	50
CAGLIARI	26	27	21	10	28
ritardi	111	68	65	59	55
FIRENZE	26	4	15	24	23
ritardi	81	60	60	56	55
GENOVA	55	69	60	63	78
ritardi	82	77	70	69	63
MILANO	22	21	39	47	7
ritardi	99	59	55	54	53
NAPOLI	19	17	80	68	49
ritardi	131	66	62	61	55
PALERMO	24	80	21	54	45
ritardi	52	50	46	43	42
ROMA	39	18	84	26	86
ritardi	83	70	47	44	43
TORINO	35	1	79	80	56
ritardi	120	89	88	68	60
VENEZIA	31	65	61	14	2
ritardi	101	68	64	61	60
TUTTE	89	20	90	37	43
ritardi	8	6	8	5	4

Super Enalotto

Concorso del 19/5/2007

COLONNA

A	B
9	44
18	49
23	62
24	72
26	84
31	90

Jackpot
€ **71.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo in modo particolare sulla ruota della Puglia per ambo e terno le quartine 67-76-77-87, 7-17-57-77 e 72-74-75-77. Per ambo invece la nostra preferenza va alla terzina dei gemelli 11-33-44.

CAGLIARI. Ricordiamo come il 26 abbia ormai raggiunto quota 111 estrazioni di ritardo, per ambo e terno indichiamo quindi i massimi ritardatari 26-27-21-10-28, la cinquina 29-31-35-60-90 e le quartine 6-10-24-42 e 11-12-17-71.

FIRENZE. I numeri della 70na ha dato il terno 70-75-77. In questa occasione tenteremmo sulla ruota del capoluogo toscano per ambo e terno i massimi ritardatari 26-4-15-24-23 e le quartine 23-24-25-26, 15-30-51-61 e 8-10-42-44. L'ambo 33-88.

GENOVA. Tenteremmo in questa occasione per ambo e terno in partciolare i massimi ritardatari 55-69-60-63-78 e le quartine 50-51-55-57, 5-57-73-75 e 7-8-78-87. Per ambo 8-38-68.

MILANO. Sulla ruota del capoluogo lombardo suggeriamo per ambo e terno i massimi ritardatari 22-21-39-47-14 e le quartine 21-31-41-61, 14-41-47-74, 9-39-69-89. L'ambo 9-22 non esce da 3088 estrazioni.

NAPOLI. Il 19 per estratto e per ambo e terno i massimi ritardatari 19-17-80-68-49 e le quartine 1-3-6-9, 9-19-29-89 e 11-16-17-19. L'ambo 5-51, lo ricordiamo, è ormai in ritardo da 2992 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno indichiamo i ritardatari 24-80-21-54-45 e le quartine 26-36-56-86, 24-34-44-54, 8-80-88-90.

ROMA. Per ambo e terno le quartine 9-39-29-90, 8-18-81-88, 18-26-39-86 e i massimi ritardatari 39-18-84-26-86. Ambi in ritardo 39-54, 39-6, 39-89.

TORINO. Tenteremmo per ambo e terno in partciolare i massimi ritardatari 35-1-79-80-56, ma anche le quartine 1-40-45-90, 35-53-56-65 e 35-53-70-90.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 31-65-61-14-2 e le quartine 7-14-28-56, 2-20-22-29 e 13-31-17-71. Per ambo 31-33-37.

A tutte l'ambo 21-30.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: alla Roma la Coppa Italia
1-11-80-88

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 56 del **19/5/2007**

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9" (partite 1-9)

N.	Partita		Pronostico
1	Milan	Udinese	1
2	Arezzo	Juventus	2
3	Bari	Genoa	X 2
4	Bologna	Brescia	1 X 2
5	Cesena	Piacenza	X 2
6	Frosinone	Treviso	1
7	Mantova	Verona	1 X 2
8	Napoli	Modena	1 X
9	Pescara	Albinoleffe	X
10	Spezia	Rimini	X 2
11	Triestina	Crotone	X
12	Vicenza	Lecce	1
13	Hannover 96	Norimberga	X
14	Vfi Wolfsburg	Werder Brema	2

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 56 del **19/5/2007**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2 3
3	01 2 3
4	01 2 3
5	01 2 3 4+
6	01
7	01
8	01 2
9	01 2
10	3
11	01
12	01
13	2
14	2

Totocalcio — Concorso n. 57 del **20/5/2007**

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9" (partite 1-9)

N.	Partita		Pronostico
1	Atalanta	Inter	1 X 2
2	Cagliari	Roma	1 X
3	Chievo	Ascoli	1
4	Empoli	Reggina	1 X
5	Lazio	Parma	X 2
6	Messina	Fiorentina	2
7	Palermo	Siena	1 X
8	Sampdoria	Catania	X
9	Torino	Livoro	1
10	Fc Honda	Ikl Mariehamn	1
11	Vps	Ff Jano	1 X 2
12	Fc Vilkingit	Hjk	X
13	Fc Lahti	Ac Oulu	1
14	Tampere	Fc Inter Turku	1

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 57 del **20/5/2007**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	01 2
3	01
4	01 2 3
5	01 2 3
6	01
7	01 2
8	01
9	01
10	01
11	01 2
12	01 2 3
13	01
14	2

Tris

204TRI1.CDR

PALERMO
Trotto
Pr. Himeres
Euro 9.130,00
Metri 2000
Ippodromo
La Favorita
Sabato 19 maggio
Ore 13.55
Tris n° 255

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FRONTERA DI CASEI	2000	M. D'Ambrogio	★★
2) DUBOIS DI JESOLO	"	G. Vassallo	★★★
3) ESPRESSO BLITZ	"	S. Rosta Jr.	★★
4) FEUERBACH	"	D. Zanca	★★
5) FRESNAIS	"	L. Messineo	★★★
6) EONE BON	"	N. Pecoraro	★★
7) FATO DE GLORIA	"	F. Tranchina	★★★★
8) COSTNER OM	"	C. Cangelosi	★★★
9) BINGOZ	"	A. Buzzitta	★★★★
10) FELPA DI FUMO	"	L. La Rosa	★★★
11) EGOIST	"	G. Messineo	★★★
12) ETAN BOI	"	V. Fasciana	★★★★
13) COLT DI AZZURRA	"	A. Porzio	★★★
14) CARLITOS	"	B. Lo Verde	★★★★
15) FAUST OM	"	N. Cintura	★★★
16) ERODE JET	"	G. Ferrante	★★★★
17) BURGUES CLARO	"	P. Leoni	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 17) Burgues Claro; 9) Bingoz; 14) Carlitos; 7) Fato De Gloria; 12) Etan Bol; 16) Erode Jet

Concorso n. 19 - 13/5/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MONTEGIORGIO (trotto) GP S. Paolo Gp € 68.965 - m. 1600 - Ora	1 GENERELAY LIKE ★★ 1600 6 GHIACCIO DEL NORD ★★★ 1600 8 GIASONE EGRAL ★ 1600 10 GASTONE BI ★★ 1600	2 M. SMORGON ★★ 1600 7 E. BELLE ★★★ 1600 9 X ★★ 1600	3 GAUPPOSS ★ 1600 4 PAD D'URZY ★★ 1600 5 GLEMON SLM ★★ 1600 11 GAUGUIN ASN ★★★ 1600	1° X 2° 1 2
2 MONTEGIORGIO (trotto) GP S. Paolo Filly Gp € 35.965 - m. 1600 - Ora	2 GIRONDA AS ★★ 1600 7 GIUDY STRA ★★★ 1600 8 GLAMOUR GRIF ★★ 1600 11 GILDAZ ★★ 1600	3 GALA' BY PASS ★★ 1600 6 GRANDE ARMEE ★★★ 1600 10 GIACINTA FP ★ 1600	1 GEORGIA BI ★★ 1600 4 GRAFFIN HBD ★★ 1600 5 GLORIA GAINOR ★★★ 1600 9 GINLEMON FANS ★★	1° X 2° 1 2
3 BOLOGNA (trotto) Italiasa Assicurazioni di Bologna € 10.115 - m. 2060-2080 - Ora	1 GALIZIA ★ 2060 4 GOTAS DE AGUA ★★ 2060 8 GAS MASTER SFA ★★ 2060 11 GREENSPAN OK ★★★ 2080	2 GO TARAMEL ★★★ 2060 5 GANZA OM ★★ 2060 6 GAGA' ★★ 2060	3 GRANATA TRIO ★★★ 2060 7 GLICOFOR -A- ★★ 2060 9 GRANITICA -A- ★ 2060 10 GIROLMEN SI ★★ 2060	1° 1 2° X 2
4 NAPOLI (trotto) Uronometro D/E € 12.315 - m. 1600 - Ora	3 FROMMING BI ★★★ 1600 5 FRAGOLA PARK ★★ 1600 6 CONTE BAR ★★ 1600 11 DREAMLAND ★★ 1600	1 DARLING DL ★★ 1600 7 ANTARES ROB ★★★ 1600 8 ECURIE DI ROSA ★ 1600	2 BANCOMAT REAL ★★★ 1600 4 AEREO LIGHT ★★ 1600 9 ETRUSKO LEO ★★ 1600 10 VERY STRONG BLUE ★ 1600	1° X 2° 1 2
5 TORINO (trotto) Adriatico € 8.073 - m. 1620/1640 - Ora	3 DAMPER ★★★ 1620 5 DIDONE FIELD ★★ 1620 7 ALVAREZ BI ★★ 1620 8 FURBA D'HILLY ★★ 1620	1 DIRIMPETTO ★★ 1620 2 DJERBA BIGI ★★ 1620 9 FAVILLA ROSSO ★★ 1620 12 EQUADRO RIVER ★★★ 1640	4 CRISTIAN SPORT ★★ 1620 6 DONDA SIB ★★ 1620 10 FUNGO K JET ★ 1620 11 BIENVENIDOSS ★★★ 1640	1° 1 2° X 2
6 ROMA (galoppo) A. e R. Ricchi Hand. Princ. 3+ € 38.428 - m. 1000 P. DR. - Ora	1 VELVET REVOLVER ★★ 63.0 4 POLAR WIND ★★★ 59.5 6 SHALIMAR ★★ 58.0 9 NO TIME FOR WINE ★★ 56.0 11 TORVALDO ★★ 55.5	3 AJMAD ★★ 59.5 7 FAMULPREZZI ★★★ 57.5 8 SCIUR RENATO ★★ 57.5 13 FOREST ICON ★★ 50.0	2 ARISTOMENE ★★ 61.5 5 DIVERSO ★★★ 58.5 10 SHOSHIBA -A- ★★ 55.5 12 RUBRO MERIDIO -A- ★★ 51.0 14 IDEAL STRONG ★★ 51.0	1° X 2° 1 2

Corsa+

JACK POT € 45.000,00

MONTECATINI (trotto)
Lucca G/F
€ 9.805 - m. 2040/2060 - Ora

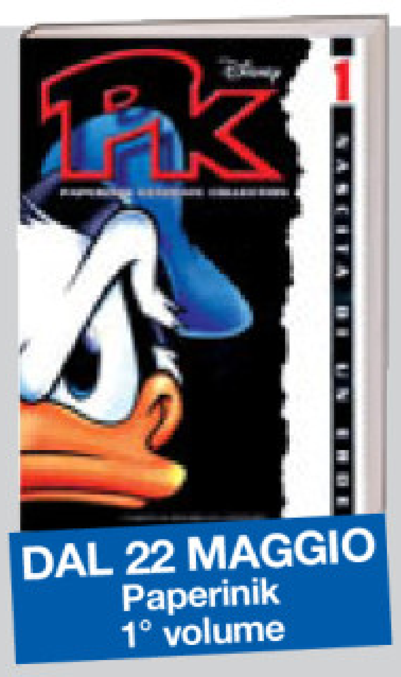
FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
13) Armstrong	7) Cleito Time	2) Casoli Willy
15) Enzo delle Selve	12) Faventia Caf	16 Fulton ans

SCHEMA: 13 15 7 12

Corsa +
Lo scenario della prova che chiude la schedina è quello di Napoli. In questo contesto Dark Star Kris e Barrage Bip sembrano avere qualcosa in più degli altri concorrenti. Da non sottovalutare comunque le possibilità di Furbone Jet, ma anche quelle di Fetamo Feds, che possono fare bene. Ampliando il pronostico da considerare anche Ferguson Ai e Bagliore Pl, sembrano entrambi in crescendo di forma. **5-3-1-4**

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

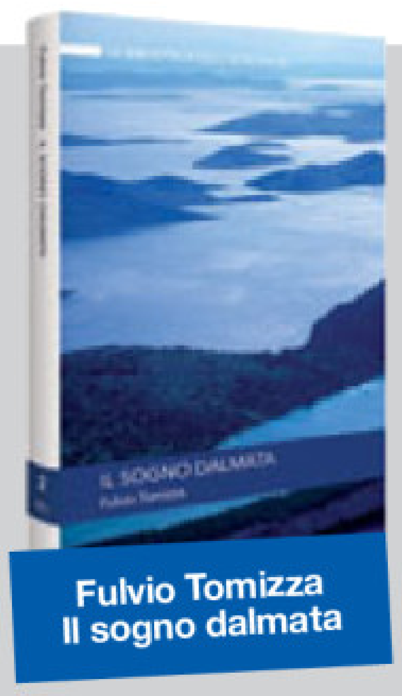


PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
1° volume € 1,90, gli altri € 7,90

ogni giovedì



LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

12 volumi
è in edicola il secondo volume
un volume € 5,90

ogni sabato

MUSICA CLASSICA

La Grande Storia della Musica Classica: da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in doppi Cd da collezione.

20 cofanetti
ogni uscita 2 cd + libretto
un cofanetto € 9,90

IL SAPERE OLTRE AL QUOTIDIANO

RADICI DEL PRESENTE
Attualità e valore delle tracce di Roma antica

175 years

27 gennaio - 30 maggio 2007

Mostra didattica di una selezione dei reperti provenienti dalla collezione archeologica delle Assicurazioni Generali.

Trieste
Palazzo della Direzione Centrale
piazza Duca degli Abruzzi, 2

Visite scolastiche dal lunedì al venerdì, su appuntamento:
[n° verde] 800 13 60 12

Apertura al pubblico:
sabato dalle 10:00 alle 18:00 | domenica dalle 9:00 alle 13:00

a cura di trivioquadrivio

Continua dalla 29.a pagina

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima. 3385337266. (B00)
A.A.A.A. NOVITÀ sensualissima bambola caraibica, piccantissima, doccia tropicale. 33331533027. (A3120)
A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese bellissima per massaggi 3342535913. (A3010)
A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)
A.A.A. MONFALCONE Jilari 22enne focosissima vogliosa insaziabile chiamami 3287164877. (A3086)
A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3164)
A.A.A. VICINO Monfalcone 30enne carina e simpatica ti aspetta. 3336000364. (Fil47)

A.A. AFFASCINANTE mediterranea realizzerò la tua fantasia segreta, massaggio thailandese. 3337701827. (A3121)

A.A. TRIESTE giapponese, massaggi anche piedi, tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2931)

A.A. TRIESTE Somalia caldissima femminile grossa sorpresa notevolissima, non stop. 3297636040. (A3175)
A. NUOVA massaggiatrice Studio Nova Gorica 8.30 - 22 - 0038641527377, 0038653006196, 0038651840195. Chiama!

A. TRIESTE... sexitaliana pochi giorni 3335332155 no anonimi 9.30-19.30 gentiluomini italiani. (A3098

A. TRIESTE novità trans biondissima trasgressiva travolgente 5 m. disponibilissima tutti i giorni. 3349333902. (A3108)
A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne. Disponibile. 3209520548. (A3111)
AFFASCINANTE 19.enne 5m. sensuale caliente per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3209256513. (A3107)
A Trieste dolcissima, appena arrivata... ambiente riservato 3465261025. (A3088)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A3039)
CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A3102)

GIOVANE caldissima sirenetta irresistibile appassionatamente fantasiosa massaggi orientali, grossa sorpresa, sempre. 3398629003. (A3178)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A2950)
GORIZIA massaggiatrice molto professionale e dolce riceve ambiente tranquillo e pulito 3406087629.
MASSAGGI da favola eseguiti da donen belle e esperte. 0038631476777. (A00)
MASSAGGI veri esotici intensi profondamente caldi dolcissimi in posto riservatissimo. Kleudy 3480436761. (A3166)

MONFALCONE BELLA bionda argentina, 5.a m, 24enne completissima molto disponibile. 3484819405, 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice anche distinti. 3473553553. (A3176)

NOVITÀ... TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima, 24 su 24. 3899945052. (A3122)

RONCHI bella giovane venezuelana 8.a naturale piccantissima caldissima riservata. 3388117823. (A3123)
STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A3125)
TRASGRESSIVA monella 899.544.571 dominatrice 0088.193.980.82. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL41)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742. (A3058)

TRIESTE novità bella ragazza ti aspetta tutti giorni x momenti indimenticabili 3803637282. (A3080)
TRIESTE novità bella trasgressiva grossissima sorpresa tutti giorni per momenti indimenticabili 3314457542. (A3081)
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498.

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Venerdì 18 maggio
Ore 17.30 – 21.00
Apertura dei banchi
di degustazione dei vini

Sabato 19 maggio
Ore 11.00
Palazzo Torriani, Sala del Consiglio
Cerimonia di assegnazione del
"Gran Premio Noè" 2007

Ore 10.00 – 20.00
Apertura dei banchi
di degustazione dei vini

Domenica 20 maggio
Ore 10.00 – 20.00
Apertura dei banchi
di degustazione dei vini

Per informazioni
Enoteca Regionale Serenissima
Tel. 0481/99598

Gradisca d'Isonzo - 18-20 maggio 2007
GRANPREMIONOÈ
GRADISCA D'ISONZO

Comune di Gradisca d'Isonzo

Ospiti di gente unica

in collaborazione con
Associazione Italiana Sommeliers

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno salvo qualche addensamento pomeridiano a ridosso dei rilievi alpini e appenninici in dissolvimento dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sull'isola e sulle regioni del versante tirrenico con qualche temporaneo addensamento nelle zone più interne nel corso del pomeriggio. **SUD E SICILIA:** variabile con addensamenti a ridosso dei rilievi associati a rovesci.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno salvo temporaneo aumento della nuvolosità sull'arco alpino centro-occidentale associato a locali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo qualche temporaneo addensamento cumuliforme pomeridiano a ridosso dei rilievi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo nuvolosità cumuliforme lungo le aree appenniniche.

TEMPERATURE REGIONE

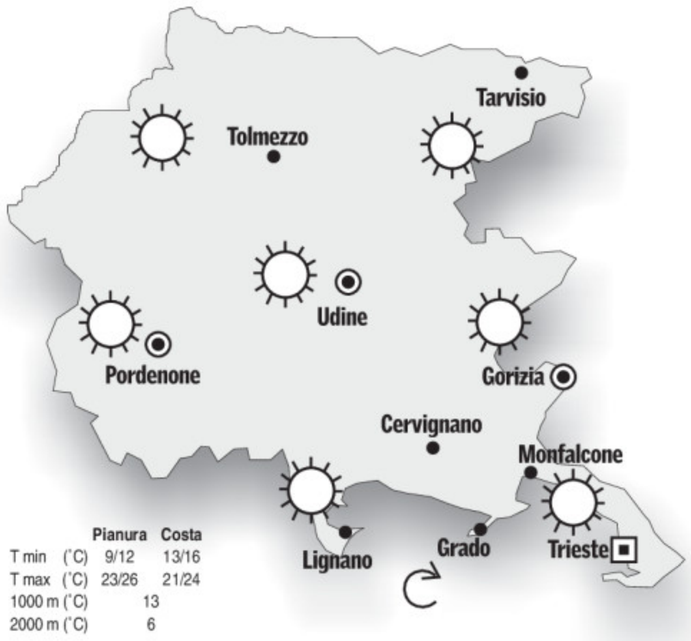
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	15,1	22,1
Umidità		30%
Vento		22 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1012,8
MONFALCONE		
Temperatura	11,6	23,0
Umidità		33%
Vento		7 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	11,4	24,3
Umidità		19%
Vento		4 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	15,1	22,2
Umidità		29%
Vento		10 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	11,1	24,2
Umidità		20%
Vento		7 km/h da E
UDINE		
Temperatura	10,5	23,3
Umidità		19%
Vento		6 km/h da N
PORDENONE		
Temperatura	12,8	24,1
Umidità		13%
Vento		7 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	12	24
VERONA	12	23
AOSTA	16	23
VENEZIA	13	21
MILANO	13	24
TORINO	11	21
CUNEO	10	22
MONDOVÌ	14	20
GENOVA	14	23
BOLOGNA	12	23
IMPERIA	15	21
FIRENZE	11	24
PISA	10	23
ANCONA	16	20
PERUGIA	11	20
L'AQUILA	10	14
PESCARA	13	20
ROMA	10	25
CAMPOBASSO	10	13
BARI	12	19
NAPOLI	13	23
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	15	np
R. CALABRIA	15	21
PALERMO	14	21
MESSINA	14	21
CATANIA	14	22
CAGLIARI	16	23
ALGHERO	17	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



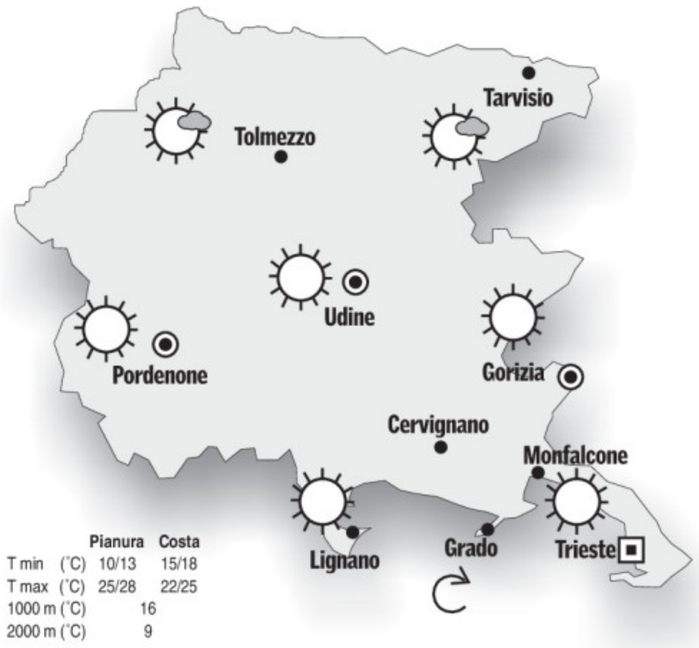
	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	23/26	21/24
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con venti di brezza sulla costa.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno con qualche innocua nube in montagna nel pomeriggio. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

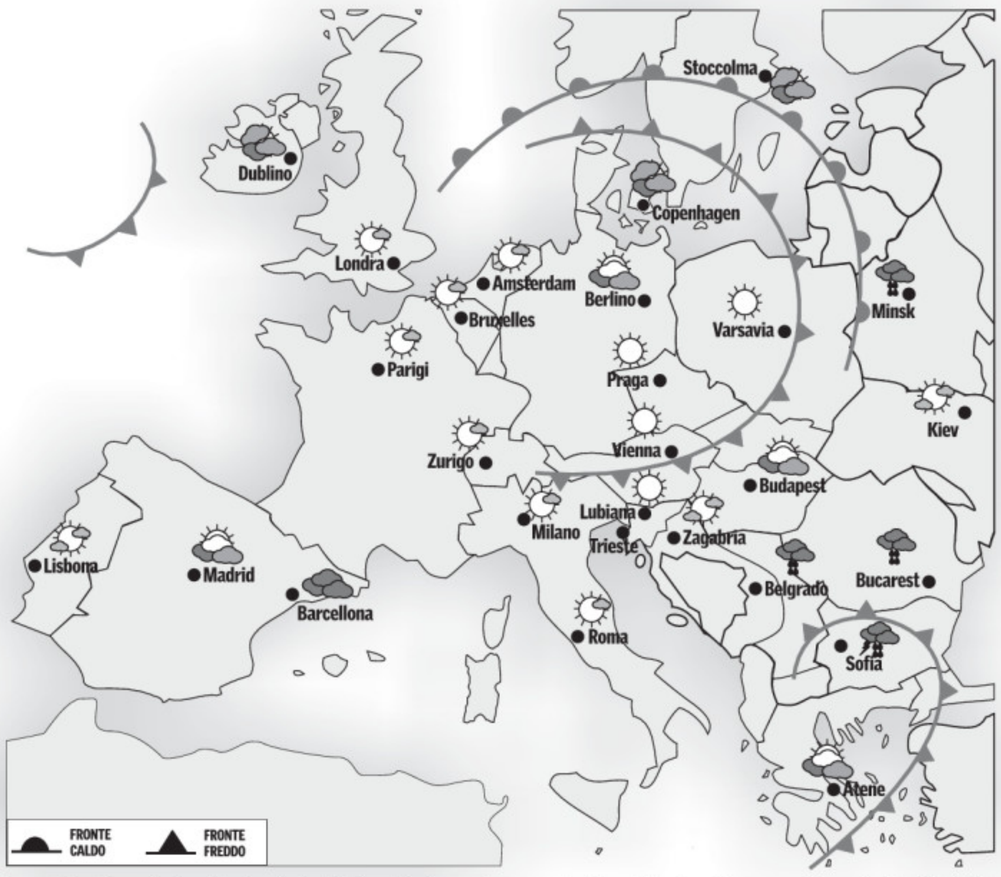
ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/18
T max (°C)	25/28	22/25
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

TENDENZA. Lunedì su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza. In montagna avremo cielo sereno al mattino, da variabile a nuvoloso nel pomeriggio con la possibilità di qualche isolato rovescio.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione atlantica che si estende alla Scandinavia, con la sua parte più meridionale, attraversa rapidamente Francia, Belgio e Germania. La depressione nel Mediterraneo orientale si allontana dalle nostre regioni meridionali, ma resta molto attiva sui Balcani e l'est europeo, fino a Slovacchia, Ungheria, Bulgaria e Romania, dove una marcata instabilità darà luogo a diffusi rovesci e temporali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	19,7	4 nodi NW	23.09 +42	5.57 -59
MONFALCONE	poco mosso	19,8	5 nodi W-NW	23.14 +42	6.02 -59
GRADO	poco mosso	19,9	6 nodi W-NW	23.34 +38	6.22 -53
CAPODISTRIA	poco mosso	20,1	8 nodi W-NW	23.04 +42	5.52 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	17	ZURIGO	8	13
LUBIANA	8	22	BELGRADO	14	22
SALISBURGO	7	18	NIZZA	14	21
KLAGENFURT	7	20	BARCELLONA	18	23
HELSINKI	6	18	ISTANBUL	21	30
OSLO	2	14	MADRID	14	27
STOCCOLMA	7	13	LISBONA	20	32
COPENHAGEN	9	11	ATENE	18	np
MOSCA	13	20	TUNISI	17	23
BERLINO	6	14	ALGERI	12	24
VARSAVIA	5	17	MALTA	16	20
LONDRA	13	19	GERUSALEMME	13	22
BRUXELLES	8	16	IL CAIRO	19	32
BONN	4	15	BUCAREST	11	28
FRANCOFORTE	5	14	AMSTERDAM	8	16
PARIGI	15	18	PRAGA	2	12
VIENNA	8	18	SOFIA	13	25
MONACO	6	11	NEW YORK	10	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

TORO 21/4 - 20/5

In ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile porvi sullo stesso piano degli altri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

LEONE 23/7 - 22/8

Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno, grazie a delle azioni indovinate sul piano economico. Spazio per un nuovo amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Cercate di avere pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Frequenti cambiamenti di umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

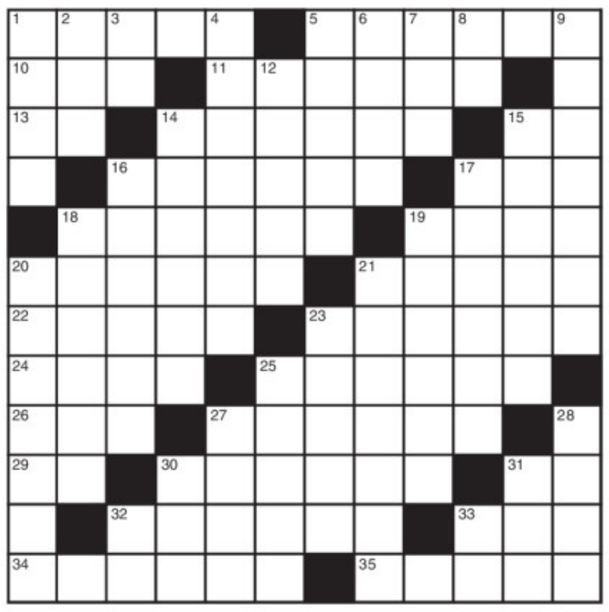
AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

PESCI 19/2 - 20/3

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Adattabilità.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Area verde cittadina - **5** Strumento del radiotecnico - **10** Frutto che si pilucca - **11** Meschino - **13** Concludono sempre il lavoro - **14** Frazione di mese - **15** Iniziali della Vitti - **16** Città piemontese - **17** Si è trasformata in Ue - **18** Una cittadina della nostra capitale - **19** Stefano patriota - **20** Fischio lacerante - **21** Ha una mina - **22** Stampate - **23** Lo è il sangue non arterioso - **24** Dipinse *Cannibalismo autunnale* - **25** Letali - **26** Il cantone di Altdorf - **27** Esposizione - **29** Siede sul trono - **30** Rancido - **31** Dare all'inizio - **32** Linea... a spigoli - **33** Lo evita la parata - **34** Poesia di Tibullo - **35** Un ottimo sigaro.

VERTICALI: **1** Crema di patate - **2** Lontano antenato - **3** Avventura alla fine - **4** A sesto acuto - **5** Pianeta con l'atmosfera - **6** Alto vulcano italiano - **7** Questo scritto in breve - **8** Il capoluogo del Piemonte (sigla) - **9** Bocconi, al suolo - **12** Cavallo fulvo - **14** Angoli... delle braccia - **15** Il casato del Caravaggio - **16** Vantano sangue blu - **17** Imponente copertura - **18** Restituite - **19** Fiume piemontese - **20** Affascinare - **21** Antica portantina - **23** Da bagno... in bagno - **25** Un grido di incitamento - **27** Seguirono la cometa - **28** Attrezzo del badilante - **30** Aviogetto russo - **31** Si chiamò Tanai - **32** Coda di razze - **33** Metà gara.

SCIARADA ALTERNA (4/3=7)
Un buffo personaggio pubblico
Benché sia un tipo molto navigato,
gli accade di sovente di dar esca
a buffe imitazioni. E non a caso!
Un palmo sol vede al di là del naso.
Ames

ANAGRAMMA (7,5=12)
L'amministratrice corre ai ripari
Se gli effetti di lei sono in scadenza
per i termini sempre più ristretti,
aumenta lo scoperto ed è evidente
che tutto finirà con un protesto.
Dunque forse ha ragione
se decide di fare opposizione.
Vertumno

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico:
ministero, mistero.

Aggiunta sillabica iniziale:
natura, stonatura.

MARINA LEPANTO
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST
TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana
Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t

in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS Seaswirl
CONCESSIONARIO PER IL FVG QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
WWW.MERIDIANARENT.IT FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Fincantieri.
Nel mare da scoprire.
FRAM
19 maggio 2007
due navi da crociera costruite in Italia da Fincantieri vengono battezzate in contemporanea:
• a Oslo, in Norvegia, la Fram per la società armatrice Hurtigruten, destinata ai mari artici
• a Marsiglia, in Francia, la Costa Serena per la società armatrice Costa Crociere
Un evento straordinario per chiunque, non per Fincantieri, leader mondiale.
Fincantieri. Nel futuro del mare.
FINCANTIERI